

Scuola System
LINGUE
Inglese - Spagnolo - Francese
Tedesco - Arabo - Russo - Cinese
Croato - Albanese - Sloveno
ITALIANO PER STRANIERI
TS - V. Carducci, 5/B - 040 3721408



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

Scuola System
INFORMATICA
Base - Avanzato
con noi
ti regaliamo le vacanze
lun - sab 9.00-21.00

ANNO 127 - NUMERO 77
DOMENICA 30 MARZO 2008
€ 1,00

EDITORIALE LA SCOMMESSA SU ILLY

di Sergio Baraldi

Tra quindici giorni gli elettori decideranno a chi affidare la leadership della società regionale in un mondo in veloce trasformazione. Riccardo Illy o Renzo Tondo? Credo opportuno tentare una risposta e mettere a disposizione dei lettori la mia opinione, pronto a rispettare la vostra, se dovesse risultare diversa. Punto di partenza è che cosa serve a voi, all'interesse generale, al futuro della collettività. A mio avviso, occorre una visione dello sviluppo che difenda il benessere acquisito e, se possibile, lo consolidi. C'è bisogno di un governo che abbia la competenza per raccogliere le istanze dei cittadini, dei territori e la credibilità per tradurle in soluzioni. La politica serve se serve a migliorare la vita della gente. E a conferirle identità.

Renzo Tondo è una persona perbene, stimata, simpatica. Ma non si è staccato di dosso l'immagine del 2003. La sua stessa coalizione fatica a liberarsi della maledizione del calendario: le mosse, le parole sembrano orientate a condurre la campagna elettorale che poteva esserci e che non ci fu. Ma non è il 2003. E il 2008. Non si può fare come se nulla fosse cambiato. Nulla, tranne battere Illy. Tondo e i suoi subiscono l'egemonia culturale del progetto di Illy, perché quasi sempre smontano le «sue» proposte, inseguono le «sue» azioni. È logico che l'opposizione critichi chi governa. Ma che cosa hanno da dire di nuovo? In che cosa hanno idee che si differenziano davvero? Il centrodestra sembra pensare più a risarcire Tondo del duello negato nel 2003, come una colpa non rimossa, che proporre una rotta utile per il futuro. Così facendo, il centrodestra evita di modernizzare se stesso e la sua offerta. Spera che l'inerzia berlusconiana lo sostenga. C'è stato un momento in cui ha investito per essere competitivo: quando la candidatura fu offerta a Edi Snaidero. Ma quel tentativo di opporre al riformismo progressista un riformismo conservatore è sfumato. Snaidero rifiutò, la coalizione tornò subito alle liturgie precedenti, agli equilibri del passato. Rassicurata dal fatto che il cambiamento non bussa due volte. Però questa è la sfida che i cittadini (lavoratori, commercianti, imprenditori) affrontano ogni giorno: aprirsi ai cambiamenti dettati dalle dinamiche europee e mondiali, gestire l'innovazione, adattare le strutture alla trasformazione che arriva in casa. Tutelare il benessere acquisito. E l'emergenza.

Ma si può cambiare gli altri, se non si cambia se stessi?

Riccardo Illy conta successi e arretramenti. I lettori ricorderanno che il nostro giornale ha fatto sentire la sua voce, critica se necessario, su atti che ci apparivano inadeguati di fronte ai problemi. Abbiamo esercitato con autonomia e rispetto per una informazione equilibrata e pluralista il nostro mestiere di portavoce dei bisogni dei cittadini. Oggi possiamo riconoscere che il bilancio complessivo del centrosinistra è positivo. La Regione che Tondo lasciò in eredità, sconfitta dal voto, è lontana. Si sono fatti passi avanti nella legislazione sociale (reddito di cittadinanza e altro). La legge sul lavoro, che agevola i giovani e imprese, ha dato buona prova. L'innovazione ormai è la bussola delle politiche regionali. Sono state trasferite risorse dallo Stato. È vero, Illy non ha risolto tutti i problemi. E chi può? Erano stati accumulati troppi ritardi. Ma la direzione intrapresa corrisponde ai processi, agli effetti della globalizzazione. E agli interessi della società. La politica dell'Euroregione dà i primi frutti. Illy ha ciò che a Tondo manca: la strategia. Inoltre, ha contribuito alla modernizzazione del centrosinistra, spingendo parte di Intesa su posizioni liberali. Il mercato, le imprese, sono entrati nella cultura delle sue forze maggiori. La sua trasversalità ha fatto comprendere che la politica tradizionale non basta più. Non tutto è stato declinato nel modo più appropriato. Ma possiamo negare che oggi l'area riformatrice e liberale si possa identificare più in Illy che in Tondo? Il centrosinistra ha di che riflettere. Perché Illy vince o perde da solo? Che cosa ha fatto Intesa per allargare il bacino di consensi? Ha modificato i dati strutturali della mappa politica regionale? Ha dovuto muoversi Illy per presidiare i settori moderati del centrodestra, al prezzo di iniziative che hanno aperto contraddizioni con la cultura progressista. Illy rifletta sul suo stile di governo, che solleva resistenze, mentre le sue qualità personali sono riconosciute. L'esperienza potrebbe far ripensare la relazione tra politica e società. L'opera attende di essere completata, ma il cambiamento è in atto. Noi speriamo che acceleri, includendo sempre più cittadini. Puntiamo sul coraggio, sulla fiducia, sul futuro. La preferenza per Illy vale non solo per ciò che è stato. Ma per quello che, se volesse, potrebbe essere.



DOPO NAPOLITANO

Ricerca e business
Progetti allo scoperto

IL SERVIZIO A PAGINA 22



TOUR

I Pooh: a Trieste riscopriamo il beat

IL SERVIZIO A PAGINA 14



BOLLETTE

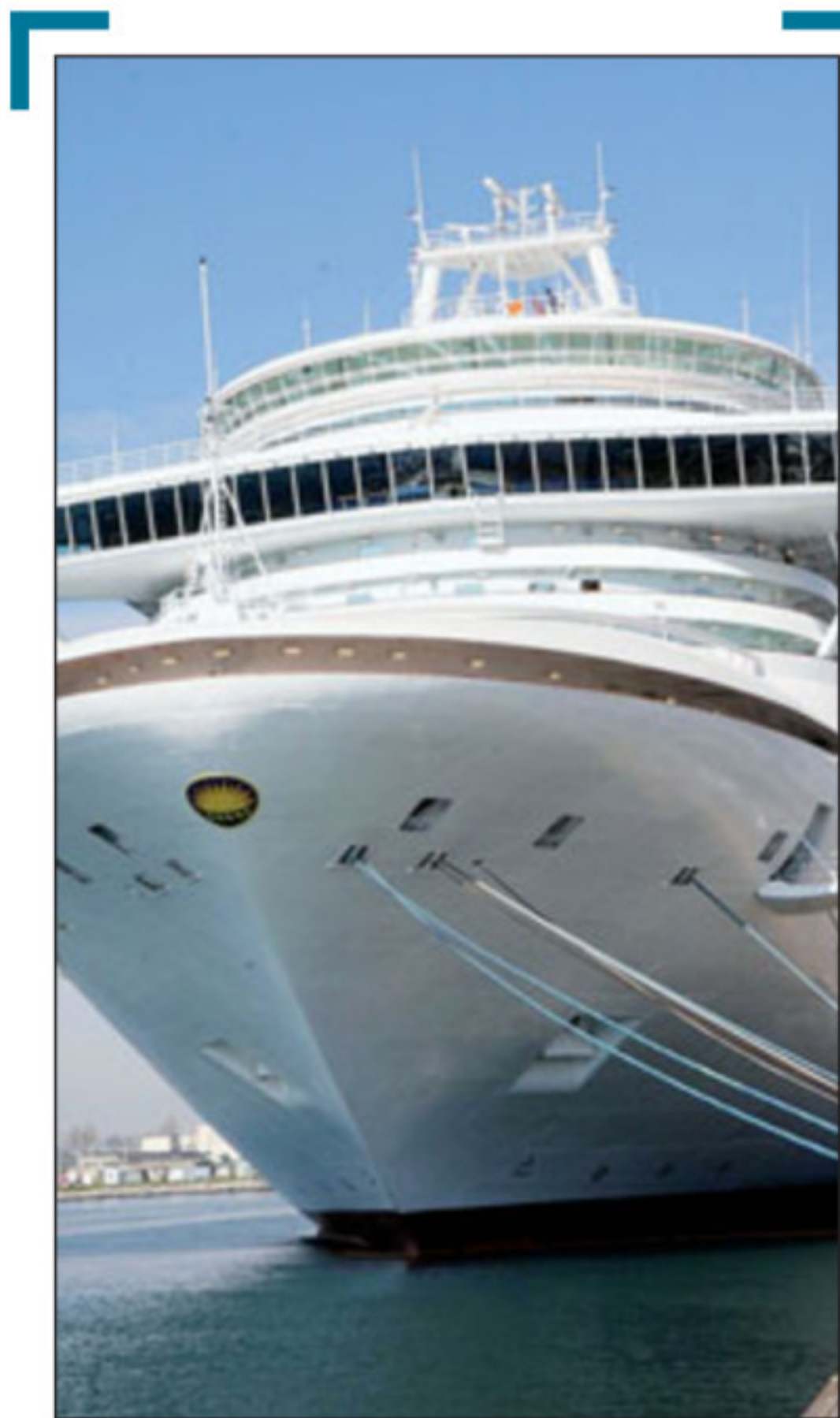
Luce e gas più cari del 4 per cento

IL SERVIZIO A PAGINA 4

Il leader di An torna martedì in piazza Unità: «Potenziare le infrastrutture». Intervista al candidato premier dell'Udc

Fini a Trieste: più risorse alla scienza

Casini: «In Friuli Venezia Giulia Silvio ci teme ma Tondo deve vincere»
Veltroni: «Un nuovo patto sociale». Voto immigrati: la Lega stoppa Berlusconi



Fincantieri, piano europeo al battesimo della Ventura

TRIESTE Nel giorno della consegna della "Ventura", la più grande nave realizzata nei cantieri di Monfalcone per P&O, l'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono, rilancia la proposta di un polo industriale europeo. «È una partita - precisa l'amministratore delegato della società cantieristica - che va chiusa entro un mese, perché nessuno aspetta nessuno, e noi ce la giocheremo, anche se non siamo in guerra con nessuno, nemmeno con i coreani».

● Giulio Garau a pagina 7

TRIESTE Gianfranco Fini torna a Trieste, martedì, e non tradisce una tradizione di lunga data: quella del comizio in piazza. Il presidente di Alleanza nazionale dà infatti appuntamento ai suoi elettori - anziché in un palasport, in un teatro o comunque al chiuso - in piazza Unità. Nel salotto buono della città con vista sul mare. Il comizio, come conferma il segretario regionale Roberto Menia, inizierà alle 18. Successivamente, Fini farà tappa a Udine dove, alle 19.45, interverrà ancora una volta all'aperto, in piazza San Giacomo. Si intensificano le visite e le dichiarazioni dei big in vista delle elezioni del 13-14 aprile. Casini, leader Udc, dice al «Piccolo»: «In Friuli Venezia Giulia Silvio ci teme ma Tondo deve vincere». In campo nazionale, Veltroni: «Un nuovo patto sociale». Voto agli immigrati: La lega stoppa Berlusconi.

● Alle pagine 2, 3 e 10

TRIESTE E IL PRESIDENTE

IL GIOCO DI SQUADRA

di Roberto Morelli

Tutte le visite istituzionali hanno un'impronta rituale e un vago sentore di naftalina, come l'abito della domenica o una bottiglia di circostanza messa in frigo per l'ospite di riguardo. Quella di Napolitano non poteva fare eccezione: ognuno ha fatto e detto quel che doveva e ci si attendeva, Trieste s'è mostrata un po' più brunita e smagliante di quella che conosciamo, il Presidente è ripartito con il giusto orgoglio che ognuno dei mille campanili d'Italia è in grado di regalargli per ventiquattrore.

● Segue a pagina 5

IL CASO ALITALIA

IL SILENZIO DEL PD

di Roberto Weber

Il 26 settembre del 1980 Enrico Berlinguer parla davanti ai cancelli della Fiat. Gli operai sono in sciopero da trentacinque giorni. Tre settimane dopo la marcia silenziosa di quarantamila colletti bianchi, mette il sigillo a una delle più profonde sconfitte politiche del sindacato e della sinistra italiana: in quattro anni dall'80 all'84 il numero di dipendenti Fiat passa da 137mila a 82mila. Negli stessi anni Fincantieri, solo a Monfalcone perde 14mila unità. Sono cifre da capogiro e al tempo stesso cifre opache.

● Segue a pagina 2

Le diverse strategie dei candidati presidenti della Regione sulla questione abitativa

Casa, Illy: più aiuti ai precari Tondo: alloggi Ater agevolati

TRIESTE Il tema della casa accende il dibattito tra i due aspiranti alla presidenza della Regione. Riccardo Illy sottolinea quanto ha fatto la sua giunta: 241 milioni di euro per l'edilizia popolare, 231 milioni per i mutui agevolati per l'acquisto della prima abitazione con un fondo di garanzia destinato ai lavoratori precari, 96 milioni destinati al sostegno degli affitti. Più di mezzo miliardo. «faremo altre leggi - annuncia Illy - per favorire i mutui prima casa, e aumenteremo il fondo di garanzia per i precari». Renzo Tondo propone: vendere a prezzi scontati gli appartamenti Ater agli inquilini.

● Ciro Esposito a pagina 9

Nel cantiere cedimento di 7mila metri cubi di terra

Crollo all'ex hotel Europa



● Maddalena Rebecca a pagina 27

IL CASO

LA SFIDUCIA DEL CETO MEDIO

di Francesco Jori

Buone notizie dalla campagna elettorale per i ceti medi e le classi popolari, che vuol dire nove italiani su dieci: chiunque vinca, Pd o Pdl, per loro andrà di lusso. Salari e stipendi più alti, pensioni aumentate, tasse diminuite, prezzi sotto controllo. Manca solo un dettaglio: come? Recuperando le risorse dagli evasori privati e dagli sprechi pubblici? Troppo vago e poco credibile, per una politica che ha messo insieme il famoso tesoretto con i soldi di chi le tasse le pagava già e ora ne ha pagate di più.

● Segue pagina 4

Dopo l'incidente che è costato a un giovane l'amputazione di una gamba i lavoratori attaccano anche i sindacati. Il prefetto media

Sicurezza in Porto, sciopero a oltranza

Una **Fiat 500** sopra la casa!

LO HAI
MAI
VISTO?

ITALEDIL Gruppo Italedil
Bosozzi

I lavoratori chiedono un protocollo di intesa «Altrimenti non si riparte»

TRIESTE Sciopero a oltranza. Davanti all'ennesimo infortunio sul lavoro che l'altro giorno è costato l'amputazione della gamba al portuale Sandro Paoluzzi, i lavoratori del Porto hanno fatto la voce grossa indicendo l'astensione totale dalle attività fino a quando non verrà siglato il Protocollo d'intesa sulla sicurezza. L'assemblea convocata ieri con urgenza alla Stazione marittima dai sindacati si è conclusa, tra fischi e robuste proteste, dopo meno di venti minuti. I portuali hanno infatti voltato le spalle ai rappresentanti di categoria.

● A pagina 23

Tiziana Carpinelli

LA STORIA

Triestini a caccia dello squalo bianco

TRIESTE Una tesi di laurea affascinante, da confezionare sul campo: scoprire come vive lo squalo bianco nel suo habitat naturale. Due triestini e una neolaureata pordenonese in Biologia marina all'Università di Trieste vivranno questa straordinaria avventura. Il terzetto, infatti, figura tra i sedici membri della spedizione «Squalo Bianco», quinta tornata di una missione scientifica in programma a Gasbaay, nel Madagascar, nel Sud dell'Africa, da domani al 9 aprile. Loro sono Roberto Bolelli, 45 anni, istruttore subacqueo della Murena Diving Club, coadiuvato da Paolo Melis, 44enne, aiuto istruttore sub.

● Francesco Cardella A pagina 28

Qualità, prezzo, installazione diretta

IN OUT®

Consulenza cantiere su efficienza energetica

Finestre PVC a partire da € 99,25+IVA

Detrazione fiscale 55% per installazione di finestre con elevate prestazioni energetiche

Fin. Rovere a partire da € 128,50+IVA

Cassonetto tecnologico con Oscuri Rovere a partire da € 170,87+IVA

per appuntamento 0432 675991

Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb** www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 19 e 21

Legale alpinista trovato morto in Val Rosandra

TRIESTE L'hanno trovato senza vita ieri pomeriggio tra la boscaglia della Val Rosandra, sotto il belvedere di San Lorenzo. Roberto Priolo, procuratore legale di 55 anni in servizio all'Ufficio sinistri del Lloyd Adriatico, uno dei massimi esperti di alpinismo in città, ha trovato la morte proprio tra le montagne che tanto amava. Morì che, secondo gli accertamenti del medico legale, risalirebbe al giorno precedente. Priolo mancava da casa infatti dal primo pomeriggio di venerdì.

● Maddalena Rebecca a pagina 25

Il candidato premier del Pd alla conferenza operaia di Brescia: «La nostra identità risiede nell'essere un grande partito del lavoro»

Veltroni: «Serve un nuovo patto sociale»

«Aumentare stipendi e pensioni è la prima emergenza nazionale, occorre più unità»

ROMA Aumentare stipendi e pensioni è «la prima emergenza nazionale». E c'è bisogno di un nuovo «patto fra produttori», un patto sociale fra le persone che lavorano, per coniugare crescita economica e lotta alla disuguaglianza.

Walter Veltroni interviene a Brescia alla Conferenza operaia e torna a ribadire che l'Italia ha bisogno di più unità.

Anche a livello sociale. «Tutti si divertono a frammontare questo Paese - accusa - a mettere gli uni contro gli altri. Noi vogliamo essere la forza che unisce il Paese». Perché, sottolinea, «questo partito che nasce ha un'identità precisa: vuole essere il grande partito del lavoro degli italiani, vuole rappresentare le persone che faticano».

E davanti alla platea operaia, Veltroni riceve un altro importante e gradito sostegno. «Caro Walter - annuncia infatti dal palco il ministro del Lavoro spagnolo, Jesus Caldera - hai l'appoggio di Zapatero e degli spagnoli. Qualche settimana fa l'Italia guardava con speranza alle elezioni spagnole. Oggi è la Spagna che guarda con speranza all'Italia e al Partito democratico. Porto tutto il sostegno, con il nostro cuore e le nostre possibilità, al Partito democratico. Così mi ha chiesto Zapatero e così faccio».

Parole che in un sol colpo, con buona pace della Sinistra arcobaleno e dei socialisti, fanno piazza pulita della polemica a sinistra di qualche settimana fa su chi sia il legittimo interlocutore italiano di Zapatero.

Ma Veltroni torna a sottolineare anche la nuova accoglienza ricevuta ieri in Lombardia. Ancora una volta una platea tanto gremita di gente da rendere necessario un maxi schermo fuori dalla sala. Al termine del discorso Veltroni esce e va ad incontrare i tanti rimasti fuori, sale su un palchetto improvvisato e praticamente fa un secondo comizio.

«Quando vengo in Lombardia bisogna fare almeno due discorsi», scherza soddisfatto. «Questo significa che le cose stanno ancora come noi pensiamo che vadano».

E a proposito di previsioni del voto, ricorda quello che è successo nelle ultime elezioni. «Ho guardato i sondaggi conclusivi degli ultimi 15 prima del voto del 2006, lo stesso periodo di oggi, risultava che il centrosinistra avrebbe vinto con 6 punti di scarto. Ma non è successo...».

E in questo periodo, ribadisce, gli indecisi «stanno progressivamente spostandosi verso il Pd». Insomma la partita è ancora tutta



Walter Veltroni candidato del Partito democratico in comizio: «Occorre un nuovo patto sociale»

aperta e si deciderà in queste due settimane che mancano al voto. Così, per il rush finale della campagna elettorale, Veltroni cambia anche lo slogan.

Non più «Si può fare», ma: «Lo stiamo facendo tutti insieme».

Agli operai, che preferirebbero il centrodestra, ricorda che dal loro voto «dipenderà anche il loro futuro e quello delle loro fami-

glie».

Ribadisce che l'Italia deve tornare a crescere. «Senza crescita non c'è rinascita. Crescere significa liberare il Paese dalle pastoie che impediscono il risanamento del Paese. Ma non si può crescere - avverte - in una società dove aumentano le disuguaglianze».

Spostandosi nel suo tour a Latina, Veltroni ha però anche replicato a Berlusco-

ni sia sulla lotta alla criminalità che sul confronto Tv che il Cavaliere non vuole fare. A chi gli faceva notare che Berlusconi non ha raccolto il suo invito perché tutti i politici rifiutino pubblicamente il voto della mafia, il segretario Pd risponde: «Ciascuno si comporta secondo coscienza. Io ho sentito il dovere di dirlo».

Per quanto riguarda il confronto tv, che a questo punto con tutta probabilità non si farà (Berlusconi è tornato a dire di no ieri), Veltroni avverte che «non è un problema di campagna elettorale, ma di concezione della democrazia, perché è un dovere mettere i cittadini in condizione di poter valutare le diverse posizioni».

a.p.

L'apertura del Cavaliere sulle elezioni amministrative. Calderoli: «Di queste stramberie non c'è traccia nel programma»

Berlusconi: voto agli immigrati. Stop della Lega

E sulla mafia: «Noi siamo sempre contro, nessuno è in grado di darci lezioni»

ROMA Il voto per gli immigrati fa esplodere la polemica nel centrodestra, dopo mesi di concordia pre-elettorale tra il Pdl di Silvio Berlusconi e la Lega di Umberto Bossi.

A far nascere il caso sono le parole del candidato premier collegato telefonicamente con i «Nuovi italiani», una associazione di immigrati che ha deciso di aderire al Pdl: «Prossimamente sotto il mio governo ci sarà la discussione sulla concessione del voto amministrativo ai cittadini stranieri. Vedremo come fare per stabilire i criteri per riconoscere questo diritto di voto». Non una novità, perché i criteri sono quelli già altre volte richiamati (consenso dell'italiano, competenze professionali, la condivisione dei «nostri modelli di vita») anche da Gianfranco Fini, oggi socio del Cavaliere nella sua nuova impresa politica.

Ma tanto basta a provocare un deciso altolà della Lega Nord che, con Roberto Calderoli avverte: «Abbiamo

mo fatto un patto su quello che è il contenuto del programma e delle stramberie come il voto agli immigrati non c'è traccia. Abbiamo una Costituzione che prevede che il voto è solo per i cittadini italiani e abbiamo una legge che regola l'acquisizione della cittadinanza italiana, fissando regole precise. Ed entrambe vanno benissimo così come sono, fatta salva la possibilità di integrarle con la conoscenza della nostra lingua, delle nostre istituzioni, della nostra cultura e via dicendo».

Una polemica che alla Destra di Storace appare una ghiotta occasione. «La sindrome di Fini ha colpito anche Berlusconi», ironizza Daniela Santanchè, candidata premier de La Destra.

«Peccato che 3 anni fa il suo partito non sia stato così schizzinoso...» replica invece Berlusconi a Veltroni da Catanzaro, rispondendo al leader del Pd che, a Reggio Calabria, aveva detto che la 'ndrangheta non deve votare per il Pd. Nel teatro comunale, nel corso di



Silvio Berlusconi leader del Popolo della libertà

una conferenza stampa più simile però a una manifestazione elettorale, Berlusconi attacca il centrosinistra, a partire dalla giunta calabrese e quella campana, sul fronte della lotta alla criminalità. «Io non posso che confermare cosa dissi nel '94 a Palermo: ogni nostro voto sarà usato per combattere la mafia. Nessuno è in grado di darci lezioni».

Secondo il Cavaliere, infatti, dopo il voto del 13 e 14 aprile il centrodestra si impegnerà a cancellare «gli emblemi negativi», rappresentanti dalla giunta di Bassolino e di Loiero.

La lotta alla criminalità organizzata, dice, passa anche dalla battaglia degli imprenditori contro il pizzo. E su questo punto un cronista chiede a Berlusconi il suo giudizio sul differente atteggiamento assunto dalla Confindustria siciliana, schierata a fianco di chi non paga, e quella calabrese che protesta contro l'inefficienza dello Stato ricordando che loro «non possono essere avamposti della legalità».

«Secondo me - risponde Berlusconi - hanno ragione tutti e due». Al termine della conferenza stampa, Berlusconi esce dal teatro circondato da una grande folla che riempie la piazza e lo saluta con grida da stadio. Lui non si sottrae e improvvisa l'ultimo comizio: «Sono convinto che il 13 e 14 aprile l'Italia voterà pagina».

«Stiamo mettendo in campo un esercito di 120 mila persone, di rappresentanti di lista che vadano a difendere la libertà degli italiani contro gli imbrogli della sinistra» ha detto inoltre il candidato premier del Pdl Silvio Berlusconi intervenendo al Forum di Confagricoltura a Taormina.

Secondo Berlusconi «nelle ultime elezioni ci sono stati un milione di voti sottratti al centrodestra per brogli». «Dobbiamo evitare che questo ancora accada - ha aggiunto - che due preferenze diventino nove, modificando illegalmente il numero, e che la sinistra così possa continuare ad imbrogliare».

POLEMICA

Il ministro delle Comunicazioni

Braccio di ferro Pd-Pdl sul confronto fra i big in tv

Gentiloni: non c'è divieto

ROMA Il confronto televisivo tra Berlusconi e Veltroni continua ad essere uno dei temi caldi della campagna elettorale. E se Veltroni si dice disponibile ad un faccia a faccia con il Cavaliere («Avrei voluto discutere di tutto in un duello tv», dice il leader del Pd da Brescia) lo sfidante a distanza replica attribuendo la colpa del mancato faccia a faccia alla «divieto» imposto dalle norme della par condicio: «Una legge insulsa».

Una spiegazione, quella di Berlusconi, che non convince affatto il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni. «Non c'è alcun divieto - controbatte il ministro del Pd - Berlusconi abbia almeno il coraggio di dire che ha paura».

In assenza del piccolo schermo però il confronto tra i due prosegue a suon di dichiarazioni. Veltroni, pur senza mai nominare il leader del Pdl, critica infatti la scelta dell'ex premier di non partecipare alla trasmissione tv «In mezz'ora»: «È un atto di poca responsabilità».

A gettare benzina sul fuoco ci aveva pensato anche Enrico Mentana, annunciando la partecipazione nella puntata di Matrix dell'11 aprile dei leader di Pd e Pdl. In realtà, l'ex direttore del Tg5, pur dicendosi pronto ad ospitare un confronto diretto, precisa che l'annuncio riguardava la presenza, nella stessa puntata di due interviste separate ai due candidati premier.

Chi invece ha già deciso che non farà nessuna conferenza finale è il premier uscente Romano Prodi: la scelta è dettata da «una semplice ragione di coerenza». Il presidente del Consiglio ricorda infatti che due anni fa, quando il premier era Berlusconi «il governo chiese di fare una conferenza, una trasmissione tv da parte del presidente del Consiglio». «Io

protestai - dice ancora Prodi - perché non mi sembrava coerente con la parità di condizioni. Stavolta mi sono trovato nella situazione opposta e già un mese fa dissi: non faccio mola».

Una scelta che incontra il plauso di Massimo D'Alema e Rosy Bindi mentre, per Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi la scelta del presidente del Consiglio è condizionata da Veltroni. «Si tratta di un atto politico - attacca Bonaiuti - Veltroni non vuole che proprio l'ultimo

giorno prima delle elezioni Prodi ricordi con la sua faccia agli italiani quanto è stato disastroso il governo della sinistra».

Convinto che Berlusconi debba affrontare Veltroni è il leader della Lega Nord Umberto Bossi che in un'intervista al Corriere non ha dubbi: il Cavaliere, dice «non dovrebbe rifiutare il confronto con Veltroni» perché aggiunge il Senatur «Berlusconi vincerebbe a mani basse. È il più simpatico e quando va in televisione scherza e non parla di politica».

La «colpa» delle difficoltà nell'organizzazione del duello tv è invece, secondo il senatore di Forza Italia Renato Schifani, da attribuire «ai limiti della legge sulla par condicio». Pronto al duello è il candidato premier dei socialisti Enrico Boselli: «In Italia abbiamo più reti televisive che candidati premier, quindi non vedo il problema: perché io non posso sostenere un confronto con Veltroni o con Berlusconi».

Chi non ha dubbi che il duello tv Berlusconi-Veltroni alla fine si farà è l'ex segretario dei Ds Piero Fassino: «Mi pare che in queste ore stiano maturando decisioni per definirne la data e l'ora», dice Fassino, che definisce il confronto tra i due «non solo auspicabile ma scontato».



Sopra il ministro Gentiloni, sotto il socialista Boselli

DALLA PRIMA PAGINA

Perché non raccontano le storie individuali, le sofferenze delle persone, le incrinature nelle famiglie, la solitudine che molti devono aver avvertito perdendo il posto di lavoro.

Fecero 35 ore di sciopero gli operai della Fiat, perseguitati dallo stipendio intero, perseguitati dallo scontro politico decisivo. Se fecero degli errori li pagarono tutti e carissimi. Per chi allora stava da quella parte, credo che l'unica consolazione stia nel fatto che sia Fiat sia Fincantieri oggi sono in piedi, danno da lavorare e mandano automobili, navi

e quant'altro in giro per il mondo. Non è poco e se tanti pagarono, tanti a loro modo negli anni successivi ne trassero beneficio. Come mai allora fu possibile - e con costi elevatissimi - ristrutturare e successivamente rilanciare quelle aziende? Perché sulla vita e sull'identità della allora classe operaia si poté agire con quella durezza? E contemporaneamente perché duemila e cento esuberanti licenziamenti o prepensionamenti Alitalia che salverebbero la compagnia non sono assolutamente accettabili agli occhi delle nostre sindacati che trattano con Air France?

Forse perché i sindacati oggi sono più forti? Non scherziamo via! Forse perché il clima è cambiato? Ne-

anche per idea, oggi si guarda con assai più disincanto di ieri alle organizzazioni sindacali. Semplicemente perché la capacità di «ricatto» dei sindacati rispetto a qualsiasi interlocutore è altissima: possono bloccare gli aeroporti, possono recare un danno formidabile al paese, possono - e lo fanno - condizionare l'andamento delle elezioni, possono sfasciare il paese perdendo ben pochi giorni di lavoro. Complici tutti - dal management, ai sindacati, alle lobbies protette - da anni ci si consente di perdere un milione di euro al giorno: tanto paga la gente e quando paga la gente, ci rimette chi non evade le tasse

IL SILENZIO DEL PD

se e subito dopo i più poveri e i più deboli.

E veniamo alla politica. Personalmente mi aspetto che Bertinotti - un uomo che ama le sconfitte, da quella della Fiat, a quella del referendum sui punti di contingenza, a quella seguente alla prima caduta da lui provocata dal governo Prodi e alle infinite micro-sconfitte raccolte in questi anni - si precipiti a difendere le ragioni del sindacato e dei «lavoratori». L'ha già fatto aprendo alla cordata virtuale di Berlusconi, può spingersi ragionevolmente oltre. Non mi stupirebbe se si facesse incatenare alle scale mobili di Malpensa. Non c'è niente da fare, Ber-

tinotti ama «perdere» e soprattutto «far perdere»! Mi aspetto che Berlusconi continui a fare egregiamente il suo mestiere, che è quello di raccogliere consensi. Se per far questo, dopo 5 anni in cui ha governato il paese - e quindi Alitalia - con una maggioranza schiacciante, ha bisogno ancora di quattro settimane per lanciare una cordata azzurra che salvi la nostra compagnia di bandiera, diamoglielo: bisogna essere generosi sui tempi. Quanto a Veltroni ci aspettiamo che batta un colpo. Finora è stato un po' timido, ma non è detto che non lo faccia nei prossimi giorni. Non gli si chiede di fare come la Thatcher (quella era inglese e gli inglesi sono di ferro). Non gli si chiede nemmeno di fare co-

me Craxi (quello era socialista e non aveva paura neanche degli americani). Non gli si chiede neanche di fare come Reagan (era un attore, sapeva poco di politica e tutto di ciò che piace al pubblico). Gli si chiede di fare il riformista, di richiamarsi agli interessi generali, di dire come stanno le cose. Se lo fa e lo fa con forza, porta a casa un bel po' di voti. Se tace subisce il ritorno dell'accoppiata B&B, i fratelli gemelli (uno ama disperatamente vincere, l'altro ama disperatamente perdere) della politica italiana.

Roberto Weber

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessio, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fessio € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola: croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchiettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 marzo 2008 è stata di 47.100 copie.



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DI ALLEANZA NAZIONALE

Fini: daremo più risorse per la Trieste della scienza e le grandi infrastrutture

«Corridoio 5, Alta velocità e terza corsia dell'A4 presupposti essenziali dello sviluppo regionale»

di Roberta Giani

TRIESTE Più risorse e un'«attenzione particolare» a Trieste città della scienza, se il centrodestra riconquisterà il governo. Ma non c'è dubbio che lo riconquisterà, perché né l'Udc né la Destra lo impediranno: anzi, «molti elettori di Pierferdinando Casini, come già molti dirigenti, appoggeranno il Popolo della libertà», perché quello è «l'unico voto utile, soprattutto al Senato».

Gianfranco Fini, a poco più di 48 ore dal suo arrivo in piazza Unità, dispensa garanzie. Su Trieste e sull'esito del voto del 13 e 14 aprile. Ma non solo: il leader di An ne dispensa anche su Renzo Tondo che, rispetto a cinque anni fa, è «molto più autorevole». E su Riccardo Illy che «intercetta sì voti di destra, ma poi li usa per governare con la sinistra estrema», tanto che sta agli elettori di centrodestra «non cadere nella trappola». Ancora, ne dispensa sulla Croazia che deve rispondere alle aspettative degli esuli con una «disponibilità reale, e non solo declamata». E sull'Euroregione che non può ignorare la Lombardia.

Presidente, la fine materiale del confine italo-sloveno apre nuove prospettive per Trieste, che diventa ponte verso l'Est nell'interesse dell'Italia: lo ripetono tutti i leader nazionali che passano di qua. Ma come? E con quale supporto concreto dello Stato?

Non c'è dubbio che questa nuova condizione apra prospettive diverse sulle quali l'Italia intera deve investire per renderle praticabili e positive. Per questo Trieste ha bisogno di un forte aggancio con Roma ed ha bisogno soprattutto che il governo le offra le condizioni di tale sviluppo, prima di tutto con le infrastrutture. Penso alla realizzazione del Corridoio 5, alla Tav che ne è parte integrante, alla terza corsia dell'A4, al porto di Trieste che è capolinea di quell'autostrada del mare che è l'Adriatico... Tutto ciò senza dimenticare i fattori di pericolo.

Quali?
Oltre il confine (non più fisico, ma comunque politico) la tassazione è la metà della nostra ed è reale il pericolo di fuga delle nostre imprese, come è di attualità la corsa all'acquisto di benzina e tabacchi in Slovenia. Su tutto ciò è evidente l'assenza di programmazione e di risposte da parte di Prodi e Illy.

Trieste sempre più città della scienza, come ha evidenziato anche il presidente Giorgio Napolitano, durante la sua recente visita. Un futuro governo Berlusconi la sosterrà? Come?

Trieste ha giustamente investito sulla sua vocazione scientifica e culturale in un futuro in cui la conoscenza determinerà sempre di più le gerarchie internazionali: il governo del centrodestra impegnerà globalmente maggiori risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica e di ciò Trieste non potrà che beneficiare. Sarà garantita inoltre un'attenzione particolare al suo sistema scientifico.

A Trieste la destra è tradizionalmente forte. Non teme che gli elettori di An si sentano un po' «orfani»? E magari subiscano il richiamo della Destra?

La destra a Trieste è tradizionalmente forte non solo per antica tradizione ma per la sua costante presenza nella società e dunque per la capacità di interpretare la stessa società. I nostri elettori, dunque, non si sentiranno orfani ma protagonisti delle moderne battaglie di una destra che sa rinnovarsi e vivere le sfide del suo tempo. La destra è pensiero che cammina, non simbolo-

LA VISITA

TRIESTE Gianfranco Fini torna a Trieste, martedì, e non tradisce una tradizione di lunga data: quella del comizio in piazza. Il presidente di Alleanza nazionale dà infatti appuntamento ai suoi elettori - anziché in un palasport, in un teatro o comunque al chiuso - in piazza Unità. Nel salotto buono della città con vista sul mare. Il comizio, come conferma il segretario regionale Roberto Menia, inizierà alle 18. Successivamente, Fini farà tappa a Udine dove, alle 19.45, interverrà ancora una volta all'aperto, in piazza San Giacomo.

gia o ritualità.

Quella per le politiche doveva essere una campagna elettorale dai toni soft e invece sono partiti attacchi reciproci sempre più forti. Perché? Il centrodestra non è più sicuro di vincere?

Le campagne politiche sono sempre caratterizzate da forti diatribe, non credo che in quest'occasione i toni siano più accesi del passato. Fa parte della competizione elettorale. Sono convinto che gli italiani ragioneranno e in cabina esprimeranno un voto con l'obiettivo di dare al paese un governo stabile. Il Pdl vincerà le elezioni politiche perché è più credibile, mentre la sinistra non solo ha aumentato le tasse ma è arretrata culturalmente, non ha gli strumenti adatti ad affrontare i gravi problemi che affliggono l'Italia, come l'immigrazione clandestina e la droga. In entrambi i casi giustificano il loro lassismo chiamando in causa le responsabilità sociali.

La vicenda Alitalia tiene banco. Il Pd guarda ad Air France, il Pdl, con la sinistra e i sindacati, a cordate nazionali dell'ultimo minuto, tra nomi fatti e smentiti. Non teme che il tutto si trasformi, come scommette Casini, in una polpetta avvelenata per il Pdl?

Come Silvio Berlusconi, auspico che Alitalia venga acquistata da una cordata italiana, ma non sarebbe la fine del mondo se a comprarla fossero altri vettori come Air France o Lufthansa. Credo che l'obiettivo da conseguire sia che continui a volare, che l'Italia non perda la sua compagnia di bandiera, che gli aerei volino nella massima sicurezza e che gli esuberanti vengano assorbiti dal mercato, perché privatizzare non vuol dire fare cassa ma migliorare i servizi. Il problema è che Prodi la sta svendendo.

Un altro tema caldo è quello delle pensioni. Se vincete, oltre agli aumenti annunciati da Berlusconi, farete una riforma previdenziale? Quale?

I pensionati hanno memoria e ricordano che, quando abbiamo governato noi, circa due milioni di cittadini videro aumentate le pensioni minime a 516 euro. La sinistra lancia proclami, noi lo abbiamo fatto davvero. E chiaro che per il futuro sarà necessario adeguare le pensioni all'inflazione, mettendole al riparo dal costo della vita. Non si può tornare alla scala mobile, ma si può pensare ad un paniere di beni essenziali per la vita dei pensionati.

In caso di vittoria, esclude nuove leggi ad personam? E ritiene che il nodo del conflitto di interessi vada sciolto?

Sollevare a fasi alterne la questione

del conflitto di interessi, come fa la sinistra in modo a mio avviso imbarazzante, è solo propaganda politica. Una legge esiste, magari si può dire che sia debole, ma il centrosinistra ha governato per due anni. Mi domando come mai non abbiano fatto loro una nuova legge.

Ritiene anche lei che la Rai sia in mano alla sinistra?

È fuori di dubbio che ci sia uno sbilanciamento dell'informazione a vantaggio delle sinistre, basta consultare le tabelle sulle presenze dei politici nelle trasmissioni Rai. Il servizio pubblico o è tale e quindi si rende conto del dovere che ha di rispettare coloro che pagano il canone oppure è più che giusto denunciare il fatto che certi programmi non possono essere finanziati con i denari del contribuente, proprio perché di parte. Il caso Santoro è emblematico.

Consiglierebbe a Berlusconi di accettare il faccia a faccia con Veltroni?

Vedrei bene un confronto televisivo tra Berlusconi e Veltroni. Ma agli altri 11 candidati premier chi glielo dice? Se la par condicio impone di mettere tutti

ELEZIONI FVG

Tondo è molto più autorevole rispetto a cinque anni fa.

Illy intercetta voti di destra ma poi li usa per governare con la sinistra.

nelle stesse condizioni non credo che Casini, Bertinotti e Boselli sarebbero d'accordo. Tuttavia se partecipassero tutti non sarebbe un confronto, ma un pollaio.

Che succede se, dopo il voto, il Senato si rivelerà ingovernabile? Esclude a priori un governo «Veltrusconi»?

Il Popolo della libertà avrà un consenso molto ampio e si aggiudicherà anche il Senato perché la gente vuole governabilità. La presenza di Casini e Storace con proprie liste non avrà conseguenze pratiche, nemmeno in una regione considerata a rischio come il Lazio, dove il Pdl avrà un consenso molto più alto. In ogni caso non ci sarà né un governo di larghe intese, né il governo Berlusconi-Veltroni, semmai una convergenza dell'opposizione su proposte condivise da tutti, su grandi temi, a partire dalle riforme.

Quali?
Faccio un esempio. Nel programma del Partito democratico è sottolineata la necessità di ridurre il numero dei parlamentari: mi auguro che dopo la nostra vittoria, quando ripresenteremo

mo la proposta, il Pd voti a favore.

Casini giura che non si alleerà mai, dopo il voto, con il Pdl. Umberto Bossi dice che va recuperato in caso di pareggio. E lei? Cercherà di far cambiare idea al leader dell'Udc?

Votare per l'Udc significa votare per l'opposizione. L'affermazione di Casini renderà più agevole la scelta degli elettori del suo partito. Sono convinto che in molti faranno come hanno fatto tanti dirigenti: appoggeranno il Pdl.

Veltroni promette un ministro del nord. E il Pdl che promette al nord?

Si tratta di pura propaganda elettorale. Veltroni sa che al nord è una partita già persa per il Pd. L'accordo tra il Popolo della libertà e la Lega determinerà qui un consenso del 60-70 per cento come è sempre accaduto.

Nel passato governo Berlusconi, Trieste ebbe un sottosegretario: Roberto Antonione. Nell'ultimo governo Prodi, ne ebbe due. Se il 13 e 14 aprile Berlusconi vince, che cosa può attendersi?

Per la verità durante il governo Berlusconi è stato dato ampio risalto al

ELEZIONI NAZIONALI

Non credo al pareggio in Senato, e non ci sarà un governissimo.

Molti elettori dell'Udc voteranno per il Pdl. Conflitto di interessi? Potevano fare una legge.

Friuli Venezia Giulia, con un sottosegretario di Pordenone, Manlio Contente, e uno di Trieste, Roberto Antonione. Nel governo di centrosinistra, Prodi ha «premiato» Ettore Rosato, sindaco sconfitto a Trieste e Milos Budin, appartenente alla minoranza slovena. Al momento non possiamo fare previsioni per il futuro governo, considerando peraltro che il numero dei ministri e sottosegretari è stato notevolmente ridotto. Comunque, se dovessimo tornare a Palazzo Chigi, la vostra regione continuerebbe ad avere l'attenzione che il centrodestra le ha sempre riservato, anche in virtù delle note vicende storiche.

In tanti scommettono su Berlusconi premier e Fini leader del nuovo partito: ma quando? E come?

Credo sia prematuro fare previsioni di questo tipo. Intanto, bisogna pensare a vincere le elezioni. Alleanza nazionale deciderà in autunno con un congresso se dare vita al Partito della Libertà. Lo stesso dovranno fare anche Forza Italia e le altre forze politiche del Pdl. Il nuovo partito nascerà solo

con valori, programmi e regole condivise.

Berlusconi premier. Bossi ministro alle Riforme. E lei? Meglio il governo o la presidenza di una Camera?

Non credo che agli italiani interessi sapere adesso cosa farò io. La priorità al momento è vincere le elezioni per governare il Paese, che ha urgenza di rialzarsi in piedi e riconquistare fiducia. Per questo non abbiamo presentato un programma miracolistico, ma concreto e fattibile. Quando vinceremo le elezioni, passeremo dalle parole ai fatti.

Dall'ingresso nella Ue della Croazia al riconoscimento del Kosovo, la politica estera del centrodestra verso l'area balcanica sarà, in caso di vittoria, nel segno della continuità o della discontinuità con quella del centrosinistra?

Sarà in continuità con quella che attuiamo nei cinque anni del nostro governo, che frutto all'Italia prestigio e riconoscimento internazionale. Prodi, in fin dei conti, è stato una parentesi...

Gli esuli accusano il governo Prodi di non aver fatto nulla per i risarcimenti dei beni perduti. Che farà, in caso di vittoria, il governo Berlusconi?

Riprenderà il filo del discorso interrotto dopo la fine dell'ultimo esecutivo del centrodestra. Il contatto tra le associazioni degli esuli ed il nostro governo era costante e, quando si interrompeva la nostra esperienza di governo, eravamo ad un passo da un'intesa sulla ricognizione e la conseguente liquidazione definitiva degli indennizzi.

La Slovenia è nella Ue, la Croazia ci entrerà, ma la questione beni abbandonati rimane irrisolta. Come la affronterete?

Anche sotto questo profilo ricordo come il nostro governo ebbe ad operare: fui io stesso a porre all'Europa la questione della discriminazione verso gli italiani nell'accesso al mercato immobiliare e nelle procedure per le restituzioni dei beni nazionalizzati. Parte di tali questioni è stata risolta; è chiaro che per l'altra ed in particolare per le aspettative dei nostri esuli, ci aspettiamo dalla Croazia passi avanti e disponibilità reale, non solo declamata.

Perché non è andato in visita ufficiale in Istria? Ci andrà?

Da ministro degli Esteri ho visitato mezzo mondo, perché mai non dovrei visitare l'Istria? Al tempo non ci furono occasioni, per il futuro aspettiamo di vedere il risultato delle elezioni, e quale ruolo eventualmente mi capiterà di ricoprire.

Il 13 e 14 aprile si vota anche per

«Veltroni ha un incubo»

TRIESTE «Io credo che Veltroni abbia un incubo che lo accompagna nei suoi viaggi. L'incubo dell'ultimo giorno di campagna elettorale, quando si spengono i riflettori, prima della pausa di riflessione, e cioè che Prodi gli dica "senti Walter, ma allora lo facciamo insieme il comizio di chiusura?"». Lo afferma Gianfranco Fini, al termine di un comizio, non lesinando una stoccata al premier: «Prodi ha rinunciato alla conferenza stampa di fine campagna elettorale dicendo di non voler dare vantaggio alla sua parte. E la più bella barzelletta dell'ultimo anno. In realtà rinuncia perché è stato caldamente invitato a non farsi vedere».

le regionali: tutti i sondaggi danno il centrodestra in vantaggio, ma Renzo Tondo in svantaggio.

L'ultimo sondaggio, che ho visto pubblicato proprio dal «Piccolo», dà in realtà un testa a testa, con 2 o 3 punti teorici di vantaggio per Illy a due settimane dal voto e con una larga fascia di indecisi soprattutto di centrodestra. I due punti derivano, come è logico, dal fatto che il presidente uscente si porta, a livello di intenzioni espresse, un quid in più dello sfidante. Ma è importante leggere il dato politico, che dice come il centrodestra in questa regione sia largamente in vantaggio e quel vantaggio si tradurrà verosimilmente in più voti anche per Tondo. Ricordo come l'aver creduto a certi sondaggi portò D'Alema a dimettersi da presidente del Consiglio: Cacciari doveva battere Galan, la Turco Ghigo... Accadde il contrario e per la sinistra fu una Waterloo.

Non teme che gli elettori vedano oggi Tondo come un ripiego giacché, nel 2003, gli preferisse a livello nazionale Alessandra Guerra?

Absolutamente no. Tondo è oggi molto più autorevole di cinque anni fa perché ha acquisito nel suo bagaglio anche l'esperienza parlamentare, cosa che peraltro fece anche Illy prima di candidarsi a governatore del Friuli Venezia Giulia. Tondo, inoltre, è stato designato su volontà concorde dei partiti del centrodestra e delle forze della società civile di questa Regione, non da Roma o da Milano.

Illy, dal '93 a oggi, ha sempre battuto il centrodestra. Perché? Antonione sostiene che il candidato presidente, culturalmente, sta più a destra di lui. E una spiegazione convincente?

Credo sia una provocazione più che una spiegazione. Illy è un uomo e al tempo stesso un marchio industriale di successo. Come tale offre un'immagine che intercetta anche voti di destra. Peccato che poi li utilizzi per governare con la sinistra, anche estrema, e si dimostri del tutto organico alla sinistra. Fu lui, due anni fa, a garantire per Prodi... Sta agli elettori del centrodestra non cadere nella trappola.

Illy e Galan puntano sull'Euroregione con la Carinzia e, in prospettiva, con le regioni slovene e croate. Ma il governo italiano non ha ancora recepito il regolamento comunitario che l'autorizza. Il vostro governo, se vincete, lo farà? E amplierà le competenze già previste da Bruxelles?

Chiariamo i termini della questione, innanzitutto. I regolamenti di cui si tratta non parlano di Euroregione ma di Gruppi di cooperazione transfrontaliera. Se neppure il governo Prodi ha ritenuto di recepirli, nonostante le pressioni di Illy, è segno che esistevano delle perplessità. Da parte nostra, fermo restando che in linea di principio non possiamo che essere favorevoli alle diverse forme di cooperazione, valuteremo tempi, modi e forme delle stesse.

Francesco Frattini dice che l'Euroregione deve rilanciare i legami tra Lombardia e Veneto. Umberto Bossi invita a diffidare di Illy e Galan che vogliono dividere la Padania. Ma il governatore del Veneto replica: noi ci sentiamo a casa a Vienna, a Trieste, a Lubiana, non a Milano. Come se ne esce?

Con il ragionamento. È chiaro che questa regione, se vuole essere testa di ponte del nostro sistema produttivo e protagonista in Europa, non può scollarsi dal nord produttivo che significa Veneto, ma anche Lombardia. La ricerca di avventure solitarie non potrebbe che portare cattivi frutti.

Democratic Day
DOMENICA
30 marzo



PER SAPERE IL RITROVO PIÙ VICINO A TE VAI SU WWW.PD.FVG.IT
OPPURE CHIAMA L'INFOPOINT: 040/365501 DALLE ORE 10.00 ALLE 19.00

Messaggio Elettorale - Committente Responsabile Diego Moretti MRTD069L29E098D

SI PUÒ FARE!

DOVE? PRESSO I GAZEBO, NELLE PIAZZE E NEI CIRCOLI CHE SI ANIMERANNO OGGI IN TUTTA LA REGIONE.

PERCHÈ? PER DIVENTARE PROTAGONISTA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DEL PD IMPEGNANDOTI IN PRIMA PERSONA.

COME? CI SARANNO MATERIALI, OPUSCOLI, GADGET, VADEMECUM E "ISTRUZIONI PER L'USO" CON ALCUNI SUGGERIMENTI UTILI A DIFFONDERE LE IDEE DEL PD, PER PARTECIPARE IN MODO ANCORA PIÙ ATTIVO ALLE ULTIME DUE SETTIMANE DI CAMPAGNA ELETTORALE.

L'Autorità per l'energia fa scattare dal 1° aprile gli aumenti delle bollette dovuti all'impennata del greggio che nel 2007 ha toccato il 93%

Caro petrolio: luce e gas più 4 per cento

La nuova stangata è di 58 euro annuali a famiglia. I consumatori: continua l'erosione dei redditi

ROMA Arriva una nuova stangata per le famiglie italiane, con bollette della luce e del gas più pesanti per 58 euro l'anno. La colpa è del caro-greggio, che da gennaio del 2007 si è impennato del 93% e così, ha deciso l'Autorità per l'energia, le tariffe della luce, a partire dal primo aprile, aumenteranno del 4,1% (+18 euro l'anno) e quelle del gas del 4,2% (+40 euro l'anno).

Aumenti che preoccupano i consumatori, convinti che in questo modo «i gestori ingrassano e le famiglie finiscono invece alla canna del gas».

In particolare, il prezzo dell'elettricità passa a 17,187 centesimi per kilowattora, mentre quello del gas sale a 72,75 centesimi per metro cubo. A parziale consolazione per i consumatori, grazie al recente decreto sulle accise del gas naturale è stato rivisto con effetto retroattivo l'aumento del primo trimestre 2008 (da +3,4% a +2,8%, vale a dire 26 euro in più invece dei 32 annunciati a fine dicembre).

Sull'aumento che scatta ad aprile ha influito naturalmente il caro-petrolio, con un incremento del 67% in dollari e del 48% in euro nel primo trimestre 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007 e del 14,2% in dollari e del 7,3% in euro rispetto agli ultimi tre mesi dello scorso anno: ma una grossa parte l'hanno giocata anche la particolare situazione degli approvvigionamenti e il mix delle fonti di produzione, con una dipendenza dall'estero per l'85% del fabbisogno energetico e con il 60% della produzione affidata agli idrocarburi. Per questo, il presidente dell'Autorità, Alessandro Ortis, ha affermato che «è molto frustrante essere costretti a registrare aumenti», spiegando che «in queste condizioni il caro-greg-

gio travolge purtroppo anche i pur sensibili benefici della continua riduzione delle tariffe dei servizi infrastrutturali da noi amministrate, del contenimento degli oneri di sistema grazie ai provvedimenti adottati e dei primi vantaggi delle liberalizzazioni. Senza questi benefici, gli aumenti sarebbero stati superiori», e pari al 5,6% per le bollette elettriche. In ogni caso, Ortis sottolinea i positivi risultati raggiunti con l'avvio del processo di liberalizzazione, con il differenziale rispetto ai prezzi di Francia, Germania e Spagna che si è dimezzato.

Risultati che, tuttavia, per i consumatori non bastano: il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti osserva che l'aumento «si aggiunge agli altri rincari, erode sempre di più i redditi soprattutto dei lavoratori e dei pensionati e ingrassa le casse dei gestori». L'associazione dei consumatori chiama così in causa il governo, che «ha il dovere di utilizzare il surplus fiscale pari a 12 miliardi di euro per alleviare le famiglie che fanno una vita a rate, soprattutto quelle che hanno redditi inferiori a 20mila euro».

Una prima risposta a questa sollecitazione arriverà comunque a breve. Come previsto, l'Autorità ha concluso la consultazione per la definizione del meccanismo di tutela sociale che, a regime, potrà riguardare circa 5 milioni di famiglie in difficoltà: in totale, dovrebbero essere distribuiti nelle bollette della luce bonus per circa 300-400 milioni di euro, per un massimo di circa 120 euro per le famiglie più numerose. Per mettere a punto il meccanismo ci vorranno ancora «alcuni mesi», ma, assicura l'Autorità, «il bonus per il 2008 potrà essere corrisposto retroattivamente con decorrenza primo gennaio 2008».



Cgia: 15.578 euro il debito medio delle famiglie Dal 2002 la crescita del «rosso» è stata del 91%

ROMA Continua la corsa delle famiglie a indebitarsi: il valore medio, calcolato dalla Cgia di Mestre sui dati di Banca d'Italia, è di 15.578 euro per nucleo familiare. La provincia più «sofferente» è Roma con 22.305 euro. «Dall'introduzione dell'euro ad oggi l'indebitamento medio delle famiglie italiane - scrive la Cgia - è aumentato del 91%. La cifra comprende mutui per la casa, prestiti per l'acquisto di beni mobili, crediti al consumo, finanziamenti per le ristrutturazioni. Gli italiani continuano ad indebitarsi sempre di più. E in modo costante. Dal 2006 al 2007 l'indebitamen-

to delle famiglie è cresciuto del 9,2%. Tant'è che mediamente ogni nucleo familiare nel 2007 ha accumulato un debito di 15 mila 578 euro. E gli incrementi impressionano ancor più quando si osserva la situazione dal 2002 - anno di entrata in vigore dell'euro - ad oggi.

È la prima fotografia scattata dall'ufficio studi della Cgia di Mestre in una recentissima indagine sulle difficoltà economiche dei nuclei familiari del Paese. Il segretario generale di Cgia Mestre Giuseppe Bortolussi spiega che «le città che si sono più indebitate nell'ultimo anno sono quelle che regi-

strano anche i livelli di reddito più elevati. Non è da escludere che tra questi vi siano anche delle famiglie appartenenti alle fasce sociali più deboli. Tuttavia, appare evidente che la forte esposizione in queste realtà, soprattutto a fronte di significativi investimenti nel settore immobiliare, ci deve preoccupare relativamente. Altra cosa è quando analizziamo la variazione di crescita dell'indebitamento registrato negli ultimi 5 anni. Nei primi posti abbiamo molte città del Sud. Ciò sta a significare che questo aumento è probabilmente legato al perdurare della crisi economica

che ha indotto molte famiglie a ricorrere a prestiti bancari per affrontare questa difficile situazione».

Ritornando ai dati risulta che proprio a Roma, si registra il record dell'indebitamento per famiglia pari a 22 mila 305,14 euro; seguita da Milano (21 mila 115,29 euro), da Reggio Emilia (20 mila 367,63 euro), da Prato (20 mila 7,41 euro), da Lodi (19 mila 871,28 euro) e Rimini (19 mila 812,53 euro). Fanalini di coda le province di Vibo Valentia (con 6 mila 861,15 euro di debiti per famiglia registrati nel 2007), Benevento (6 mila 917,27 euro), Reggio Calabria (7 mila 72,30 euro), Avellino (7 mila 78,62), Isernia (7 mila 182,73), Enna (7 mila 185,26), Agrigento (7 mila 631,83 euro).

DALLA PRIMA PAGINA

L'accusa: istigazione alla falsa testimonianza per l'irruzione alla «Diaz»

G8, i pm: processate De Gennaro Il prefetto: «Sono tranquillo»

ROMA I pubblici ministeri che indagano sui fatti del G8 di Genova hanno chiesto il rinvio a giudizio dell'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro per aver istigato l'ex questore di Genova Francesco Colucci a rendere falsa testimonianza durante il processo per la sanguinosa irruzione nella scuola Diaz. De Gennaro era stato raggiunto dall'avviso di fine indagini a fine novembre scorso. L'ex capo della polizia, ora commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, aveva depositato il 18 gennaio scorso in procura una

memoria difensiva in cui aveva ribadito di non aver mai indotto Francesco Colucci a rendere falsa testimonianza. «Sono assolutamente tranquillo» ha commentato il prefetto Gianni De Gennaro in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio. Non ci sarebbe, dunque, alcuna spaccatura in seno alla procura in ordine al caso De Gennaro. «L'atto giudiziario reca solo le firme dei titolari dell'indagine, procuratore aggiunto e

sostituti, perché così richiedono le regole di organizzazione dell'ufficio», hanno spiegato in un comunicato il procuratore aggiunto Mario Morisani e i sostituti impegnati nell'inchiesta. Inutile parlare quindi di dissenso con il procuratore capo perché ciò varrebbe a conferire esistenza a ciò che non è, in quanto semplicemente falso. Stupisce e allarma - affermano i magistrati - il sorgere di illazioni, se non tesse a screditare l'indagine, che si è invece svolta in un contesto di assoluta condivisione della valutazione del materiale istruttorio raccolto».

che nei 1.193 commi della finanziaria 2008 è riuscita a infilare elargizioni a nastro, inclusa una a beneficio della peronospora dei vigneti siciliani.

La siderale lontananza del Palazzo dalla vita comune si conferma di fatto anche nella caccia al voto, non riuscendo a cogliere un radicale cambiamento in atto da una decina d'anni a questa parte: la mobilità sociale verso l'alto, cresciuta in modo sempre più accentuato dal secondo dopoguerra, ha registrato un'inversione di tendenza, allargandosi via via verso il basso. E a farne le spese è stata quella "middle class" ben descritta a suo tempo da Arnaldo Bagnasco: i ceti medi, in sostanza la piccola e

media borghesia sia impiegatizia che autonoma, giunta a comprendere 6 italiani su 10. Dalla seconda metà degli anni Novanta, una parte consistente di questo blocco è entrata in sofferenza, perdendo sia in tenore di vita che in fiducia nel futuro: una crisi che investe in particolare le famiglie monoreddito, quelle a reddito fisso e quelle con più figli a carico; ma che nello scivolamento verso il basso coinvolge anche altre categorie, appartenenti ai ceti popolari.

Ci sono indicatori precisi che misurano questo mix di affanno e senso di incertezza. L'ultima analisi Demos-Coop dell'Osservatorio sul capitale sociale segnala che rispetto al 2006, quanti si sentono ceto medio sono scesi dal 54 al 49 per cento, mentre quelli che si includono nel ceto popolare sono saliti dal 40 al 46 per cento; e sempre in questi due

LA SFIDUCIA DEL CETO MEDIO

anni, la quota di chi ritiene peggiorata la propria situazione economica personale è cresciuta dal 36 al 51 per cento: come dire, da una persona su tre si è passati a una su due. Il senso di incertezza legato alla propria condizione presente, infine, compromette la voglia e la capacità di guardare il futuro in modo costruttivo: il 54 per cento rinuncia a mettere in cantiere progetti impegnativi per sé e la propria famiglia, perché vede un domani a rischio. E tutto ciò finisce per innescare quella che Ilvo Diamanti chiama con immagine efficace una "smobilizzazione di classe".

E' in atto insomma una vera e propria evaporazione del corpo intermedio, strategico in ogni società, e

che determina un rimescolamento al ribasso in cui rimangono coinvolte anche categorie un tempo solide: ci sono operai qualificati che si autoclassificano tra i ceti popolari, e artigiani e commercianti che si autoincludono in quelli medi; gli uni e gli altri condizionati da una precarietà molto più reale che percepita, perché deve fare i conti tutti i giorni con difficoltà oggettive, economiche ma non solo. Una situazione più pesante al nord, dove il costo della vita è sensibilmente più elevato, e dove è di gran lunga inferiore l'apporto del welfare artificiale di cui gode il sud, a cominciare dalle false pensioni e dai fantasiosi sussidi che rimpinguano i bilanci familiari. Di fronte a questi processi, la politica ha preferito cavalcare l'assistenzialismo e il tornaconto immediato che impegnarsi nelle indispensabili riforme. E anche questa campagna

elettorale non riesce ad offrire idee-guida e progetti tangibili in tale direzione, come segnala Valerio Castonovo: più semplice affidarsi al vecchio rito delle promesse con scadenza la mezzanotte del 14 aprile. Quando, come la carrozza di Cenerentola, si riveleranno per quello che sono. Zucche, per giunta vuote.

Certo, per i ceti medi e per quelli popolari oggi la priorità è l'economia, non le riforme; ma senza le seconde, non si potranno mai creare le condizioni perché la prima riparta. Soprattutto, non si farà nulla per restituire a nove italiani su dieci il capitale più prezioso di un Paese: la fiducia nel futuro. E se non si parla di futuro, che politica è?

Francesco Jori

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Navigatore Touring Club Italiano T-370

Non un semplice navigatore, ma una guida multimediale per i tuoi viaggi!

Ha tutte le funzioni dei navigatori di fascia alta con istruzioni vocali. Ma ci sono cose che soltanto il **T-370** del Touring Club Italiano ti dà: decine d'itinerari consigliati dal TCI, tutte le notizie turistico-culturali anche a voce, centinaia di fotografie per riconoscere i luoghi, l'indicazione di alberghi, ristoranti, negozi, musei e servizi. Se sei in autostrada, ti segnala stazioni di servizio, distanze e tempi per arrivarci, attrazioni e itinerari più interessanti nelle vicinanze. Dotato di display touch-screen LCD da 3.5 pollici, può riprodurre mp3 e filmati e visualizzare foto. Inclusi nella confezione: caricatore da muro e per auto, auricolare, supporto a ventosa, cavo USB. Garanzia 24 mesi



a soli
€ 179,00

Navigatore Touring Club Italiano T-370 per l'acquisto comunica il codice prodotto **PI - 33194**

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

La guida spirituale dei tibetani ha ribadito la possibilità di dimettersi. Pechino promette risarcimenti alle vittime

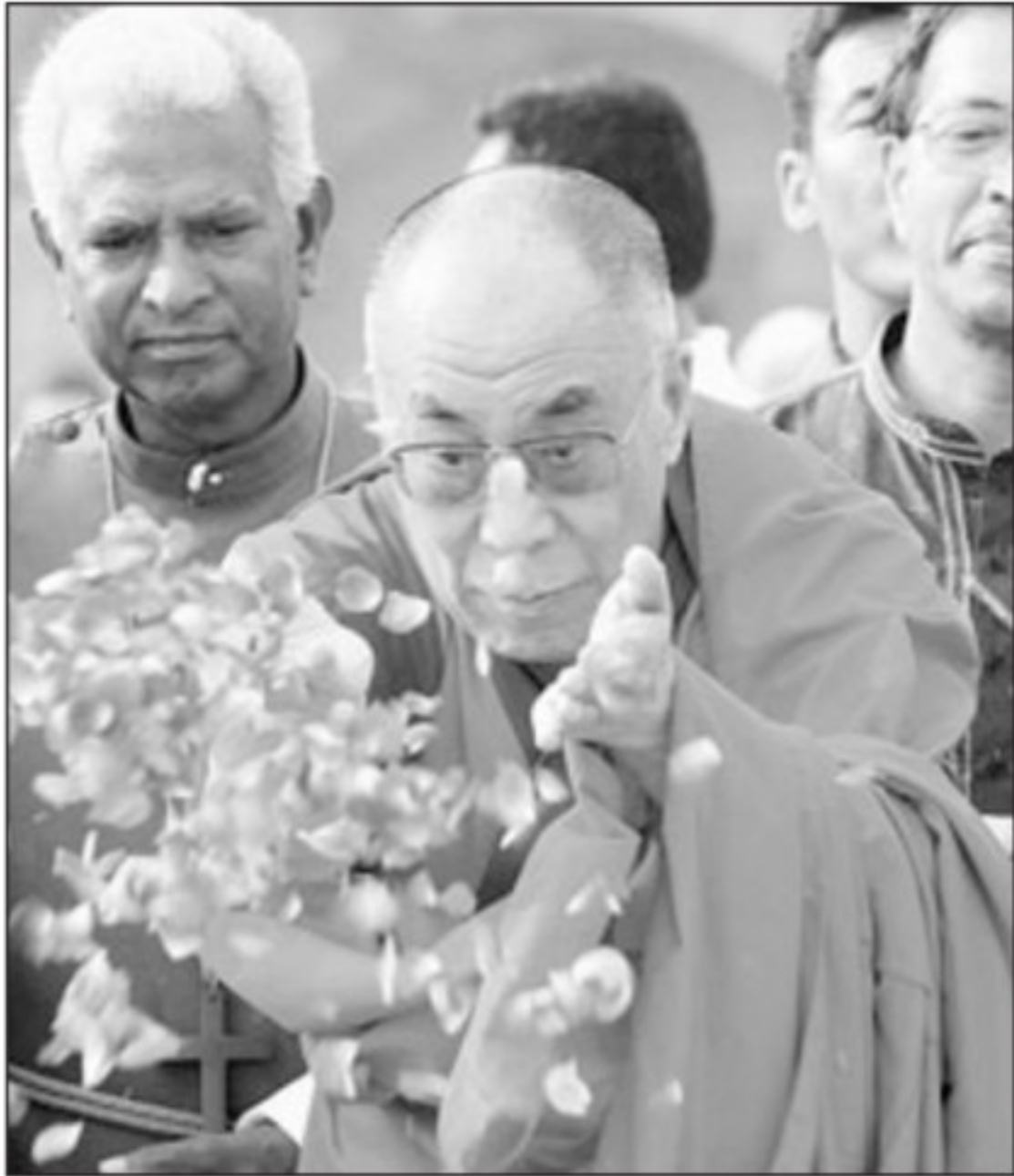
Il Dalai Lama: «Il mondo ci aiuti»

Appello da Nuova Delhi: «Non abbiamo nessun potere, salvo giustizia, verità e sincerità»

ROMA «Per favore, il mondo ci aiuti». Il Dalai Lama lancia da Nuova Delhi un appello alla comunità internazionale affinché intervenga in aiuto del suo popolo. «I tibetani - ha detto il leader politico e religioso - non hanno alcun potere salvo la giustizia, la verità e la sincerità. E per questo che chiedo di aiutarci».

Venerdì il Dalai Lama aveva rivolto a Pechino un nuovo invito al dialogo. E ieri, dopo aver partecipato a una cerimonia interreligiosa al memoriale del mahatma Gandhi, ha ribadito: «Siamo aperti, aspettiamo», sottolineando di non volere l'indipendenza del Tibet ma solo «una significativa autonomia» e «piene garanzie per la nostra cultura, compresa la lingua». Il leader tibetano ha infine commentato l'atteggiamento della Cina: «Non ha esperienza della democrazia e del modo in cui funziona. Per questo, quando i tibetani si esprimono, fa cose folli».

Dal canto suo Pechino non sembra avere intenzione di ammorbidire le proprie posizioni. Nonostante la richiesta esplicita dei quindici diplomatici stranieri in visita a Lhasa (in rap-



Il Dalai Lama durante una cerimonia religiosa a Nuova Delhi

presentanza, tra gli altri, di Usa, Francia, Italia, Commissione europea e Slovenia, attuale presidente dell'Unione europea) - che

Antonio Bartoli, membro italiano della delegazione, al suo ritorno ha definito «una città deserta» - ieri i funzionari cinesi hanno impedito

L'ex marito della Betancourt: «Temo sia morta»

PARIGI L'ex marito di Ingrid Betancourt, Fabrice Delloye, teme che l'ex candidata alle presidenziali colombiane «stia per morire o sia già morta. Ciò che più mi angoscia è la dichiarazione del governo colombiano» ha affermato Delloye, riferendosi alle dichiarazioni di un funzionario di Bogotá che aveva definito la salute della Betancourt come «estremamente fragile». «Mi chiedo se siano a conoscenza di informazioni che noi non abbiamo e se stiamo cercando di mettere le mani avanti», ha aggiunto. Intanto, l'ipotesi di una liberazione della Betancourt, da sei anni nelle mani delle Farc colombiane, si fa più difficile. Giovedì, il governo di Álvaro Uribe ha proposto ufficialmente ai guerriglieri marxisti di rilasciare alcuni detenuti dalle carceri colombiane in cambio della liberazione della politica franco-colombiana. Ma, l'altra notte, è arrivato il parere contrario del procuratore generale, Mario Iguaran, secondo il quale lo scambio è impossibile e gli ex guerriglieri potranno uscire dal carcere solo quando le Farc libereranno tutti i prigionieri nelle loro mani.

ai loro ospiti di incontrare i monaci che giovedì avevano manifestato davanti ai giornalisti. Inoltre, non è stata fornita alcuna informazione sulla situazione dei principali templi della capitale tibetana, dove i monaci sono «temporaneamente confinati» dall'11 marzo. Gruppi tibetani in esilio affermano che i monaci hanno serie difficoltà a rifornirsi di cibo e

di altri generi di prima necessità.

Dall'Italia, dove si trova in visita, il presidente del parlamento tibetano in esilio, Karma Chopel, ha chiesto che un'associazione internazionale vada in Tibet a «vedere cosa sta succedendo». La necessità di «un dialogo sostanziale e costruttivo che affronti le questioni principali, come il manteni-

mento della lingua tibetana, della cultura, della religione e delle tradizioni» è stata ribadita dai ministri degli esteri Ue. I ministri hanno anche lanciato un appello per la fine della violenza in Tibet e hanno chiesto che le persone arrestate siano trattate in conformità con gli standard internazionali, auspicando «la trasparenza delle informazioni e il libero accesso alla stampa». Nessuna decisione è stata invece presa in merito al boicottaggio delle Olimpiadi, considerata una questione separata dalla strategia politica Ue verso la Cina sul Tibet.

Nella sua conferenza stampa di ieri, il Dalai Lama ha detto che sta pensando a «ritirarsi» per prepararsi «alla prossima vita», senza indicare delle date. Tra i leader che potrebbero succedergli ha indicato il Karmapa, il giovane Buddha reincarnato fuggito rocambolescamente dalla Cina nel 2000 e oggi 25enne.

Pechino ha annunciato infine che le famiglie delle vittime dei moti saranno risarcite e che i feriti saranno curati gratis. Il bilancio della rivolta tibetana rimane di 20 morti secondo la Cina e di 140 secondo il governo tibetano in esilio.

I produttori: in poche settimane danni per 45 milioni

Mozzarelle, stop dalla Cina

Il ministro De Castro: «Ma lì non la esportiamo»

ROMA La parola fine alla vicenda della mozzarella di bufala è ancora lontana dall'essere scritta. Ieri, ad aggiungere un altro capitolo a una querelle che finora ha provocato un danno economico da 45 milioni di euro, è stata prima l'autorità agricola e veterinaria di Singapore (ha bloccato la vendita di mozzarella di bufala italiana), seguita dal governo cinese che ha vietato le importazioni di mozzarella italiana e stabilito che tutti gli altri tipi di formaggio italiano devono essere sottoposti a test di laboratorio, prima che sia consentito il loro ingresso in Cina.

Dopo una settimana di intensi scambi tra il governo italiano e l'Unione Europea che aveva chiesto e ottenuto rassicurazioni in merito ai controlli sugli 83 allevamenti e i 25 caseifici posti sotto sequestro cautelativo, è dunque arrivata anche la doccia fredda dall'Oriente. La diplomazia italiana è già all'opera e l'ambasciatore d'Italia in Cina, Riccardo Sessa, su istruzioni ricevute da Roma solleciterà fin da oggi le autorità cinesi a rimuovere il divieto di importazione.

Quanto al peso delle esportazioni italiane in Cina, Sessa ha detto che si tratta di quantità «simboliche» e che l'Italia fornirà le necessarie garanzie sulla qualità dei prodotti. In particolare della mozzarella di bufala campana che, essendo un prodotto Dop (Denominazione di origine protetta), risponde a specifiche regole di produzione approvate dall'Unione europea.

Dai 48 milioni di euro derivanti dalle vendite all'estero, pari al 16% del fatturato del settore (300 milioni di euro), non è semplice estrapolare la cifra in valore della mozzarella venduta in Cina anche perché, come ha spiegato il Consorzio di tutela della mozzarella di bufala campana Dop,

(che, con l'ufficio agricolo dell'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma ha in corso da tempo una trattativa), «sia la mozzarella di Bufala che tutti i formaggi freschi a pasta filata, non riescono a superare la frontiera cinese a causa della quarantena di tre settimane imposta dalla autorità doganali». Queste restrizioni rendono, di fatto, difficili le esportazioni di prodotti freschi verso la Cina. La quarantena è imposta perché si teme di importare un batterio, l'Enterobacter sakazakii, che (stando ai dati forniti dal Consorzio) non è presente nelle flore batteriche delle aree mediterranee.

Il ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro, nella mattinata aveva definito la questione «cam-



Mozzarelle ancora nei guai

biata al 100%». Ha anche detto di essere in contatto con la Farnesina per «definire meglio i contorni di questa situazione: non esportiamo in Cina neanche un chilo di mozzarella, quindi chissà da dove arriva il prodotto».

Un piano in due fasi, intanto, è stato predisposto dal ministero della Salute insieme all'Ue: la Regione Campania dovrà adottarlo nei prossimi giorni e prevede controlli ufficiali in tutti (circa 400) caseifici delle province di Caserta, Avellino e Napoli che trattano latte di bufala, divieto di commercializzare il latte fino all'esito favorevole delle analisi e analisi epidemiologica per individuare esattamente l'estensione del fenomeno.

Alla luce di questi provvedimenti, secondo la Coldiretti «ci sono tutte le condizioni per una seria iniziativa diplomatica che possa contrastare le decisioni assunte per limitare il danno provocato dal susseguirsi di dichiarazioni contraddittorie che hanno creato confusione e incertezza tra i consumatori a livello nazionale e internazionale».

L'ok di Bruxelles al patto di adesione di Belgrado all'Ue ancora condizionato dall'Olanda

Kosovo e Serbia, prove di disgelo

Integrazione: tavoli separati in Slovenia per i leader Jeremic e Thaci

BRDO Serbia e Kosovo affiancati per la prima volta dalla proclamazione dell'indipendenza fatta da Pristina e rigettata come illegale da Belgrado. Ieri, a Brdo (Slovenia), i due Paesi sono stati invitati dai ministri degli esteri Ue a discutere di prospettive europee dei Balcani.

In tavoli separati e senza l'auspicio faccia a faccia. Il ministro degli Esteri della Serbia, Vuk Jeremic, e il premier del Kosovo, Hashim Thaci, hanno cominciato un avvicinamento sulla strada comune dell'integrazione europea. «Averli qui entrambi è stato un

buon segnale - ha commentato Dmitrij Rupel, ministro degli Esteri sloveno, presidente di turno del Consiglio - C'è un avvicinamento, anche se le distanze sono mantenute e siamo ancora molto lontani da una cooperazione. Thaci ha parlato di società multiculturali ed è stato molto rassicurante e moderato. Mi è sembrato molto pro-europeo».

E molto pro-europea è stata anche la presenza di Jeremic: nonostante il totale disaccordo sul Kosovo, che la Serbia considera ancora terra propria, il ministro degli Esteri serbo ha assicurato «il pieno impe-

gnio della Serbia a proseguire il cammino verso la piena integrazione europea». La Serbia proseguirà la sua «battaglia diplomatica per preservare la sua integrità territoriale», ma è determinata a diventare membro a pieno titolo della Ue «in alcuni anni: non molti, forse cinque o sei».

Quanto alla firma dell'Asa (Accordo di associazione e stabilizzazione) che rappresenta il passo precedente allo status di Paese candidato alla Ue, Jeremic ha detto che la Serbia «è pronta a firmarlo anche domani». La firma dell'accordo - per ora solamente sigla-

to - sarebbe un segnale straordinario inviato alle forze politiche pro-europeiste serbe impegnate a contrastare nel voto dell'11 maggio quelle nazionaliste. La quasi maggioranza dei 27 è favorevole a concedere la firma entro aprile, prima del voto; resta solo l'opposizione dell'Olanda (sostenuta in parte dal Belgio) che chiede a Belgrado di arrestare prima della firma gli imputati di crimini di guerra e contro l'umanità ancora ricercati dal Tribunale internazionale dell'Aja. Jeremic ha assicurato che l'arresto del fuggitivo Raktovic è «più vicino».

«L'Olanda - ha riferito il

sottosegretario Famiano Crucianelli - si è impegnata a riflettere in merito a una risposta creativa. La firma di questo accordo può decidere del risultato delle elezioni serbe e oggi c'è una preoccupazione comune che in Serbia possano prevalere le forze radicali ed estremiste». Per ora, la Ue offre a Belgrado la completa liberalizzazione dei visti «entro aprile» e maggiori possibilità di studio in Europa per i propri studenti.

Oltre all'Italia, tutti i grandi Paesi europei, che pure hanno riconosciuto l'indipendenza del Kosovo, premono per un'accelerazione verso Belgrado.



Il premier Hashim Thaci

Primarie Usa: Hillary respinge l'invito a ritirarsi

WASHINGTON Bill e Hillary Clinton hanno respinto ieri le crescenti pressioni per un ritiro della ex-first lady dalla sfida democratica per la Casa Bianca. Due senatori democratici, Patrick Leahy e Chris Dodd, hanno sollecitato la Clinton a ritirarsi per evitare che la faida interna si prolunghi fino alla convention di fine agosto a Denver. E il presidente democratico Howard Dean ha detto che la contesa dovrebbe essere risolta entro fine giugno per evitare che il duello tra Obama e la Clinton «demoralizzi la base del partito».

Hillary ha invece replicato che «vi sono milioni di ragioni per andare avanti con questa sfida: i milioni di elettori che devono ancora votare in Pennsylvania, Indiana, Nord Carolina e tutti gli altri voti ancora in programma». L'ex-presidente Clinton ha invitato, chi invita Hillary a ritirarsi, a «rilassarsi e a lasciare che il processo di scelta sia completato». Secondo l'ex-inquilino della Casa Bianca, chi spinge per la rinuncia della moglie vuole impedire che Hillary «vinca in Pennsylvania». I sondaggi vedono in effetti la Clinton in testa in Pennsylvania, dove si voterà il 22 aprile e dove sono in palio 158 delegati. Ma il sistema del partito democratico di assegnare i delegati ai candidati su base proporzionale rende molto improbabile che Hillary riesca a colmare, nelle primarie ancora da svolgere, lo svantaggio in delegati (circa 150) nei confronti del rivale Barack Obama.

IL GIOCO DI SQUADRA

Centro di fisica Filippo Giorgi, così oggi che il Presidente della Repubblica ha consumato le scarpe dentro e fuori da istituzioni scientifiche e accademiche, anche Trieste si risveglia più conscia che nel 2008 il sistema della conoscenza è un formidabile fattore di competizione per una città e le sue imprese nel mondo. Di qui, si diceva, i compiti per casa: organizzare uno straordinario sforzo di promozione territoriale congiuntamente da parte dell'Università e dei centri scientifici (che perlopiù vanno ognuno per conto proprio, spesso neppure si parlano, talvolta neppure si conoscono); favorire un collegamento stretto tra ateneo e aziende, rendendo i cattedratici meno col nasino all'insù e gli imprenditori (specie quelli piccoli) meno miopi e abbarbicati al quotidiano; incentivare in ogni modo, come peraltro Università e Area hanno cominciato a fare, la coltivazione d'idee imprenditoriali, la nascita di microaziende innovative (Google era un microbo solo cinque anni fa), lo sviluppo di brevetti. Facciamola corta: la cornice è chiara, i contenuti e il duro lavoro dobbiamo metterceli noi triestini. Seconda consapevolezza: la città ha punte d'eccellenza ma non è l'ombelico del mondo, deve rimboccarsi le maniche ma non può fare da sola. E una reale risorsa per il Nord e per l'Italia, ma dell'Italia ha bisogno. Finalmente abbiamo smesso di chiedere provvidenze

ai papaveri in visita, eppure la carenza d'infrastrutture strategiche genera un imbuto: senza strade decenti, ferrovie a velocità normale, investimenti nella portualità, le vette d'eccellenza rimarranno a distanza siderale dagli scantinati della quotidianità. Perciò non ci stancheremo di ripetere che nel nuovo Parlamento sarà necessaria un'alleanza di ferro tra i rappresentanti triestini di ogni colore per promuovere la città come una risorsa nazionale e favorire, pur nei tempi duri di finanza pubblica che ci attendono, gli investimenti necessari. Non è melassa consociativa, bensì gioco di squadra: anzi, proprio quando le parti politiche e i ruoli di maggioranza e opposizione sono ben distinti, e la dialettica serrata ma leale, diventa più limpida una collaborazione su esigenze di sviluppo che non sono di destra o di sinistra. Infine, la visita di Napolitano si lascia dietro la gradevole immagine di una Trieste che, pur in piena campagna elettorale, non ha esibito piazzette elettorali davanti ai riflettori. Sarà pure stato un teatrino, si saranno forse tutti morsi la lingua, ma vedere Comune, Provincia, Regione, deputati, senatori e candidati accompagnare con sobrietà e rispetto reciproco il Capo dello Stato (anche discutendo come sulla Ferriera, che male c'è?) ha dato una piacevole sensazione di serietà. Chi segue la vita cittadina non ha dimenticato campagne elettorali impennate sul servizio militare del candidato, sugli affetti del presidente del porto, sulla legittimità di un sindaco «boteggher fur-lan». Tra quei teatrini e questo, difficile aver dubbi.

Roberto Morelli

TRIESTE

Martedì 1° aprile

Piazza Unità ore 18.00

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

BERLUSCONI

PRESIDENTE

Interviene Renzo TONDO

Candidato Presidente della Regione

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLI
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente triestino di Federcalzature che raccoglie 11 mila punti vendita annuncia una strategia contro il dilagare dei centri commerciali

Donda: Trieste difenda i piccoli negozi

«Proteggere il made in Italy contro l'aggressività commerciale della Cina»

INDUSTRIA

Piani nel manifatturiero
Gorizia, Minerva
prepara lo sbarco
in Cina e Slovenia

GORIZIA Lo sbarco in Cina, quello in Slovenia e l'ingresso in un nuovo settore produttivo, quello manifatturiero, con un progetto che, però, resta ancora top secret. Sarà un anno di svolta il 2008 di Minerva, l'azienda goriziana leader a livello regionale nel mercato dei servizi, nota al grande pubblico per aver vinto nel 2005 l'appalto all'interno del movimentato Centro di permanenza temporanea di Gradisca. Per il momento la priorità principale sarà comunque quella di prendere in carico il 1° aprile prossimo le attività di pulizia, sanificazione ed assistenza, la cosiddetta facility, negli ospedali di Gemona, Tolmezzo, San Daniele, al Gervasutta e alla Direzione generale sanitaria di Udine e al Cro di Aviano. Un appalto triennale da 26 milioni di euro che farà di Minerva, assieme agli altri contratti di questo genere vinti negli anni scorsi a Palmanova, a Latisana e al Burlo, senza contare quelli di Jesolo e San Donà di Piave, la più grande realtà del Friuli Venezia Giulia nel comparto dei servizi di supporto ospedaliero.

«L'unico problema vero che abbiamo è il reperimento del personale - spiega Adriano Ruchini, presidente di Minerva - visto che dagli attuali circa 350 operatori dobbiamo arrivare in fretta a quota 500 e riuscirci non sarà facile». Ricompresa dal Sole 24 Ore nel novero delle 50 aziende più innovative d'Italia, la società goriziana punta tutto su percorsi di formazione interna permanenti e su una grande trasversalità dei compiti che il personale può andare a ricoprire una volta assunto.

«L'unica qualità che richiediamo è la motivazione e la voglia di apprendere - sottolinea Ruchini. Per noi tutto ruota attorno alla valorizzazione delle risorse umane». Parole alle quali il presidente di Minerva fa seguire le quattro certificazioni acquisite nel corso degli anni dall'azienda, l'ultima la Sa8000 sulla responsabilità sociale d'impresa. «In Italia ci sono solo altre 30 società certificate come noi - precisa - e credo che questo, sia per i nostri clienti che per i nostri fornitori, è il migliore dei biglietti da visita con il quale poterci presentare». Non è un caso se in queste settimane fervono i contatti con alcune realtà ospedaliere slovene. «Sono interessati al nostro modo di operare in un contesto, quello sanitario, molto complesso - evidenzia Ruchini - anche se non abbiamo inventato niente di particolare perché tutte le nostre procedure nascono dalla stretta collaborazione con gli altri operatori che lavorano all'interno degli ospedali».

E proprio questo modello verrà proposto anche in Cina, nel corso della visita che Ruchini effettuerà all'inizio di aprile. «Incontrerò alcuni rappresentanti delle realtà economiche locali, dalle quali viene una richiesta di servizi sempre più specializzati - conclude il numero uno di Minerva - Sul fronte interno, invece, stiamo studiando l'ingresso nel settore manifatturiero».

n.c.

TRIESTE Lotta contro il dilagare selvaggio delle grandi catene commerciali nei centri storici delle città italiane, Trieste inclusa, e contro l'omologazione e l'impoverimento dell'offerta, in difesa del commercio al dettaglio indipendente e della qualità: è questa la ricetta per tentare di risollevare il commercio secondo Massimo Donda, triestino, titolare dello storico calzaturificio Donda di Largo Barriera, aperto dal bisnonno nel 1887, e alcuni giorni fa riconfermato alla guida di Federcalzature per la terza volta. Il presidente di quella che è la massima organizzazione italiana della scarpa, dopo la riconferma (l'Assemblea elettiva di Federcalzature lo ha rieletto con il 100% dei voti) ha infatti messo nero su bianco il suo programma.

A Federcalzature aderiscono 11 mila punti vendita sui 14.500 presenti in Italia (rinnuovano anche i grossisti e gli operatori di import export); nella nostra Regione sono 370. Da otto anni l'organizzazione è appunto guidata dal triestino Donda, che dal 2003 al 2007 è anche stato presidente della Federazione europea distributori calzature (cui aderiscono 80 mila punti vendita europei) e di recente è stato nominato vicepresidente del Forum sull'industria calzaturiera globale di Pechino. L'imprenditore triestino è stato anche artefice della nascita, a San Paolo del Brasile nel 2005, dell'Organizzazione mondiale dei distributori di calzature. Ora Donda si trova al vertice di Federcalzature per la terza volta, e su quello che sarà il suo programma ha le idee chiare.

«Passeggiando nei centri storici di qualsiasi città italiana ci si ritrova davanti alle stesse vetrine: quelle della grande distribuzione - spiega Donda -. Questo sta portando a un'omologazione dei prodotti che gli stessi turisti notano chiaramente: il giapponese che viene in Italia anche per fare shopping, passa da Milano a Firenze e Roma e trova la stessa merce. Il risultato è che acquista meno e probabilmente smetterà di comprare da noi perché troverà, in misura crescente, prodotti identici nel suo Paese, a un prezzo più basso. Bisogna invece tentare di proteggere la tipicità delle



Massimo Donda

produzioni e dei negozi - aggiunge Donda - difendere il dettagliante indipendente, che fa fatica a tenere alzata la saracinesca. I piccoli negozi devono collaborare, promuovere iniziative comuni. Va in questa direzione, ad esempio, il centro commerciale all'aperto di Barriera Vecchia che la Camera di Commercio di Trieste ha promosso e che dovrebbe diventare realtà nei prossimi mesi».

Di Federcalzature non fanno parte i produttori di scarpe, rappresentati dall'altra associazione di categoria, l'Anici. Due realtà che, pur essendo indipendenti l'una dall'altra, lavorano fianco a fianco nelle missioni extranazionali. L'obiettivo è tenere alto il nome di un settore, quello della scarpa made in Italy, per cui, dopo un passato glorioso e un presente di faticosa rincorsa nel mercato globale dominato dal gigante Cina, si prospetta un futuro sempre più difficile.

«Gli italiani sono stati i grandi maestri della scarpa - afferma ancora il presidente di Federcalzature - e ancora oggi, agli occhi del mondo, il nostro Paese è al primo posto per qualità dei prodotti. Ovviamente con la discesa in campo di giganti come la Cina le carte in tavola sono cambiate. Ba-

stano due numeri per fotografare la situazione: di tutte le scarpe prodotte al mondo ogni anno, il 60% è made in China, mentre il 3% è made in Italy. Essendo i nostri prodotti più costosi - spiega - la differenza diminuisce in termini di valore della produzione, ma resta comunque significativa: il fatturato di Pechino a livello globale è pari al 30%, il nostro al 10%. Il segreto della Cina sta nel basso costo della manodopera e negli enormi lotti di produzione, che in un attimo ammortizzano i costi».

«Il vero problema però è che negli ultimi anni il mercato di questo colosso asiatico è cambiato: la Cina è nata con l'export - continua Donda - ma dopo il boom insostenibile degli ultimi anni il Governo ha lanciato un piano quinquennale per raffreddare le esportazioni e incentivare i consumi interni, che aumentano del 30% all'anno. In un paio d'anni sono esplose le reti di vendita ed è aumentata la qualità dei prodotti. In pratica i cinesi hanno imparato a coniugare qualità e quantità e lo faranno sempre meglio. Le Olimpiadi saranno inoltre il grande trampolino di lancio per i marchi cinesi, praticamente inesistenti sui nostri mercati. In Cina esiste un marchio di scarpe sportive, Li Nin, che conta 5 mila punti vendita e che verrà presentato agli occhi del mondo durante le Olimpiadi: sono convinto che nel giro di pochi anni si posizionerà poco sotto Nike e supererà Adidas».

Esiste dunque una via d'uscita per il made in Italy oppure siamo destinati a scomparire? «Oggi in Italia esistono pochi distretti produttivi - spiega -. Il Fvg conta solo un paio di piccole imprese artigiane a Gonnars. Resistono solo distretti in Veneto, Toscana, Marche, Emilia Romagna, Puglia e Campania, e quasi tutti producono calzature di media o alta gamma. Credo che purtroppo nel giro di pochi anni anche le produzioni di media gamma tenderanno a sparire. Rimarranno solo i grandi marchi: per produrre una qualsiasi scarpa da ginnastica si può infatti lavorare anche in un caotico sobborgo di una metropoli asiatica, ma per produrre un sandalo Gucci lo stimolo della creatività è fondamentale. E per quello l'Italia è ancora imbattibile».

Elisa Coloni

Il gruppo realizzerà test per adottare impianti a energia alternativa nelle proprie strutture in tutto il mondo

Fonti rinnovabili e pannelli solari per il centro Ikea: progetto ecologico pilota degli svedesi a Villesse

GORIZIA Il centro commerciale Ikea di Villesse sarà alimentato da fonti energetiche rinnovabili come i pannelli solari. È questo il progetto che sta sviluppando la multinazionale svedese per le sue strutture italiane. A rivelarlo è stato lo stesso amministratore delegato di Ikea Italia, Roberto Monti, presentando a Milano nei giorni scorsi il report sociale ambientale 2007 del gruppo. L'obiettivo è quello di riproporre quanto già fatto nel megastore di Corsico, nell'hinterland milanese, dove l'impianto a basso consumo installato è già operativo e dove sono state adottate altre soluzioni ecocompatibili tra le quali quella di posizionare delle colonnine di ricarica per i veicoli elettrici al fine di incentivare una mobilità sostenibile. Ora sarà la volta dei nuovi pun-

ti vendita in fase di realizzazione e apertura a Parma, Rimini, Salerno e, per l'appunto, a Villesse. Alla base di questa scelta ci sono ragioni ben precise, non solo di carattere ambientale.

L'aumento dei ricavi della società, infatti, non viene perseguito unicamente con l'incremento dei volumi di vendita legato all'ampliamento della superficie commerciale complessiva di cui Ikea è in grado di disporre in Italia, ma anche attraverso l'abbattimento dei costi d'esercizio che vedono nel consumo energetico una delle loro voci più significative. Tra il 2006 e il 2007 il colosso svedese nel nostro Paese è già riuscito a ridurre i propri consumi del 13,1% arrivando, nel corso dell'ultimo anno, ad approvvigionarsi da fonti rinnovabili

per oltre l'85% del suo fabbisogno totale. Dati che si sono riflessi immediatamente sui ricavi, saliti, nell'esercizio fiscale chiuso ad agosto 2007, a 1.261 milioni di euro (+14,7% rispetto al precedente bilancio). «Tutta la nostra logica commerciale si basa sulla creazione di una vita quotidiana migliore per la maggioranza delle persone - ha spiegato l'ad. Monti, illustrando le motivazioni su questo fronte -. In tal senso, le tematiche ambientali, come l'abbassamento dei consumi energetici e delle emissioni, stanno diventando sempre più importanti». Oltre all'utilizzo di fonti rinnovabili, saranno anche adottati specifici software di gestione degli impianti di riscaldamento capaci di ottimizzare al massimo l'utilizzo di energia. Sul fronte dei tempi di

realizzazione della struttura insontina, va ricordato che dopo l'ok definitivo arrivato dal Consiglio comunale di Villesse, con l'approvazione della variante n. 15 al Piano particolareggiato d'iniziativa privata, le ruspe potranno mettersi all'opera nel giro di un mese o poco più. Il passaggio in Consiglio si era rivelato necessario per il recepimento delle prescrizioni e delle modifiche richieste, tra gli altri, dalla Regione, dall'Anas e dalla società che si occuperà del progetto. Ora, l'intero e complesso iter burocratico - amministrativo legato a questo insediamento, che si candida a diventare uno dei più grandi della regione, può dirsi definitivamente concluso. A questo punto la palla passa agli ingegneri, direttamente sul terreno.

Nicola Comelli

Scatta oggi, con l'introduzione dell'ora legale, il nuovo orario dei collegamenti su tutto il territorio nazionale: le novità nell'aeroporto regionale

Parigi, Praga, Copenaghen: i nuovi voli estivi da Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Scatta oggi, con l'introduzione dell'ora legale, il nuovo orario dei voli su tutto il territorio nazionale. E mai come quest'anno ci sono tante novità per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari che proprio oggi inaugura i tre voli quotidiani di Air France per Parigi. La stagione delle novità proseguirà poi dal 4 maggio, con i due collegamenti settimanali di Sky Europe per Praga ed ancora dal 17 maggio con un volo settimanale per Copenaghen (Sterling Airlines), dall'8 giugno con due

voli alla settimana per Budapest (Sky Europe), dal 13 giugno con due voli alla settimana per Olbia (Meridiana), dal 15 giugno con uno alla settimana con Alghero (Air Dolomiti) ed infine dal 18 giugno con due voli alla settimana con Birmingham di Ryanair.

Ma le novità riguardano anche le rotte storiche di Roma e Milano. Sul Leonardo Da Vinci Alitalia volerà cinque e non quattro volte al giorno con decolli da Ronchi dei Legionari alle 7, alle 9.30, alle 11, alle 15.20 ed alle 19.20. Gli arrivi sulla l'aeroporto regionale sono



L'ingresso dell'aeroporto

fissati da domani alle 8.45, alle 10.20, alle 14.45, alle 18.35 ed alle 22.40. La concorrenza da e per la capitale è quella che viene messa in campo da Air One con partenze alle 6.45, 14.20 e 18.25 e con atterraggi a Ronchi dei Legionari alle 9.55, 17.50 e alle 21.50. Sostanzialmente invariati gli orari da e per Roma, mentre cambia radicalmente l'offerta per Milano. Alitalia effettuerà due e non più tre voli al giorno, con partenze alle 9 e alle 20.50 e con arrivi alle 8.25 ed alle 20.10. Una vera e propria rivoluzione, legata al ridi-

mensionamento della Malpensa ed alla sua perdita del ruolo di hub.

Torna ad essere giornaliero il volo Ryanair da e per Londra Stansted, con decollo alle 14.45, mentre da domani Lufthansa introduce il quarto volo su Monaco di Baviera. Da Ronchi dei Legionari gli Atr di Air Dolomiti decolleranno alle 6.30, 11.10, 15 e 19.25, con atterraggi fissati alle 10.25, 14.25, 18.50 e 22. Ancora cinque i voli settimanali da e per Genova e 4 quelli da e per Torino di Air Vallee, mentre muta radicalmente l'operativo di Belleair. Il

collegamento per Tirana, una volta alla settimana sino al 17 giugno, due sino al termine dell'orario estivo, prevede i decolli da Ronchi dei Legionari il martedì ed il venerdì alle 14.30 e gli arrivi alle 13.30. Grande attesa, comunque, per il debutto di Air France che da domani collegherà la nostra regione con il Charles de Gaulle di Parigi. I Bombardier CRJ100 da 50 posti di Brit Air, decolleranno da Ronchi dei Legionari alle 7.15 ed alle 13, domenica esclusa ed alle 17.55, ad eccezione del sabato.

Luca Perrino

IL FISCO E I CITTADINI

Cosa prevede la normativa

La riscossione dei tributi: ecco come funziona la rateizzazione del debito

di Franco Latti

Con la conversione in legge del cosiddetto decreto milleproroghe i contribuenti avranno più tempo per saldare i propri debiti con il Fisco: le somme iscritte a ruolo potranno infatti essere versate in 72 rate mensili al posto di 60. Inoltre, d'ora in poi, la domanda di rateazione sarà direttamente presentata all'Agente della Riscossione.

Sono queste le principali novità introdotte in materia di riscossione con la legge 28 febbraio 2008 n. 31, di conversione (con modificazioni) del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248, pubblicata sul supplemento ordinario n. 47/L alla Gazzetta Ufficiale del 29 febbraio 2008 n. 51. Più precisamente, l'art. 36 ha modificato l'art. 19 del DPR 29/09/1973 n. 602 prevedendo, anzitutto, che il potere di concedere la rateizzazione dei debiti col Fisco passa agli agenti della riscossione. Di conseguenza, dal 1° marzo di quest'anno, per ottenere la dilazione delle somme dovute per debiti fiscali (e contributivi) i contribuenti non dovranno più rivolgersi all'Agenzia delle entrate, ma direttamente agli uffici di Equitalia che, «nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà», potranno concedere la rateizzazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino a 72 rate mensili, ma senza la possibile sospensione di un anno prevista dalla normativa previgente. Il contribuente moroso che si trovi in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà economica avrà, dunque, sei anni di tempo per saldare il dovuto.

Ricordiamo che, dal 1° ottobre 2006, l'attività di riscossione nazionale dei tributi è attribuita ex lege all'Agenzia delle Entrate, che la esercita per mezzo di Equitalia Spa. Equitalia è una società per azioni a totale capitale pubblico, i cui soci sono l'Agenzia delle Entrate, con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale e l'Inps, con una partecipazione pari al 49% del capitale sociale. L'attività, che era in precedenza affidata in concessione a circa quaranta enti privati, è così ritornata in mano pubblica, come accade negli altri Paesi europei. Il

fine di Equitalia è quello di dare impulso all'efficacia della riscossione riducendo i costi affrontati dalla Stato per questo scopo. Essa ha inoltre il compito di ottimizzare il rapporto con il contribuente e contribuire all'equità fiscale.

Si ritiene che, con l'aumento del numero delle rate e l'eliminazione della sospensione, il legislatore abbia voluto, da un lato, ridurre al minimo il rischio di inadempimento e quindi il ricorso alle procedure esecutive da parte dell'Agente della Riscossione e, dall'altro, garantire la certezza dell'incasso del credito vantato dall'Erario (ancora più dilazionato nel tempo, ma senza pause). E stata anche cancellata la norma che imponeva di presentare la richiesta di rateazione, a pena di decadenza, prima dell'inizio della procedura esecutiva.

In materia di riscossione e rateizzazione dei debiti fiscali era intervenuta anche la Legge Finanziaria per il 2008, elevando da 25.822,84 a 50.000,00 euro l'importo oltre il quale il riconoscimento del beneficio è subordinato alla presentazione di idonee garanzie e ampliando il novero delle stesse. In particolare, dal 1° gennaio 2008, oltre che prestata mediante polizza fidejussoria o fideiussione bancaria, la garanzia può essere rilasciata anche dai consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) iscritti negli appositi elenchi. In alternativa, il credito iscritto a ruolo può essere garantito da ipoteca iscritta ai sensi dell'art. 77 del DPR 602/73 ovvero tramite ipoteca volontaria di primo grado su beni immobili del contribuente o di un terzo datore su richiesta specifica del contribuente.

Il valore dell'immobile, in questo caso, è determinato in base al valore catastale valevole ai fini dell'imposta di registro o, in alternativa, sulla base di una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili. Le spese di perizia, di iscrizione e cancellazione dell'ipoteca sono a carico del contribuente.

*direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it



Il Comitato Paritetico Territoriale

per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per le attività edilizie ed affini della Provincia di Trieste, Ente bilaterale di natura contrattuale del settore edile, avvia una selezione per la ricerca di

TECNICI INCARICATI

per le visite di sopralluogo nei cantieri edili delle Imprese industriali ed artigiane iscritte alla locale Cassa Edile.

La presentazione della domanda deve avvenire entro il 10 aprile 2008, presso la Cittadell'edilizia in via dei Cosulich 10, con la compilazione di un questionario (scaricabile dal sito internet: ediliziaonline.it, cliccando CPT, cliccando documenti).



Alcune immagini della Ventura consegnata dalla Fincantieri alla P&O



Una veduta delle piscine che compongono le attrazioni della nuova nave



Ecco invece l'imponente poppa della Ventura (Foto Altran)

Alla consegna della Ventura, la più grande nave realizzata per P&O, l'amministratore delegato della società cantieristica rilancia la proposta di un polo industriale

Bono: alleanza europea con Fincantieri

Asse fra Aker Yards e il gruppo triestino contro la concorrenza dei coreani. L'ad: «Partita chiusa entro un mese»

Dall'inizio

Giulio Garau

MONFALCONE «Fincantieri non è in guerra con nessuno, nemmeno con i Coreani, non ci sono obiettivi da vincere, ma ci piacerebbe costruire una grande industria europea. È una partita che si gioca con le regole del mercato, ma bisogna farlo entro un mese. Perché nessuno aspetta nessuno e noi ce la giocheremo».

Svanita la scena esotica e il luccichio delle pajettes dei ballerini sul palcoscenico della Ventura, alla cerimonia della consegna della più grande nave passeggeri mai costruita per il mercato britannico (e in assoluto la più grande nave finora realizzata da Fincantieri), l'ammiraglia della flotta P&O (Gruppo Carnival), è sceso il realismo dell'amministratore delegato Giuseppe Bono. I numeri di Fincantieri sono ottimi, gli utili continuano, anche il portafoglio ordini è pingue, 12 miliardi che valgono tre anni di saturazione dei cantieri. Ma il mercato delle navi da crociera è in pieno sconvolgimento e non può permettersi più di attendere, soprattutto «i tempi della politica e del sindacato». I numeri, quelli dei bilanci, avverte Bono, potrebbero cambiare in fretta.

L'ad della Fincantieri lo ha

ripetuto anche a margine della cerimonia in una lunga chiacchierata con i giornalisti. La situazione è nota, sono giunti in Europa i coreani di Sbx che si sono comprati il 40% della principale concorrente di Fincantieri, la norvegese Aker Yards. I cantieri sono al Nord, ma ci sono anche quelli francesi di Alstom Marine (acquisita per il 75% da Aker) a Saint Nazaire, e a Lorient. I coreani lo hanno fatto capire, vogliono il know-how tecnologico e organizzativo che sta alla base del successo mondiale dei cantieri europei nel settore delle navi da crociera, per copiarlo e portarlo in Corea dove la manodopera costa molto meno.

Anche la Commissione europea è stata investita di questo problema, dovrà pronunciarsi sulla scalata di Sbx e il termine del parere è il 15 maggio. Ma Bono sa, e lo ha fatto capire ieri, che sarà molto difficile che la Commissione metta ostacoli. «I Coreani hanno giocato con le regole di mercato, e sono arrivati per investire soldi alla mano». C'è soltanto una via: quella di una «grande industria europea» e l'ad di Fincantieri ha chiesto di fare presto per dare una risposta «entro un mese» prima della pronuncia Ue.

E mobilitata anche l'Italia con il governo Prodi che ha ac-



L'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono

colto la richiesta di alleanza con la Francia lanciata da Nicolas Sarkozy (uno scambio Alitalia-Fincantieri) allarmato dal rischio di perdere il know how tecnologico dell'industria navale meccanica. Ma per Fincantieri è una corsa con l'handicap: la caduta del governo e dalle elezioni alle porte che annullano qualsiasi priorità.

«Il quadro politico non ci aiuta, ma questa è una partita che va giocata». I vertici di Fin-

cantieri da mesi, appena entrati i coreani in Europa, si sono mobilitati per studiare le strategie di un'alleanza a tutela del know how cantieristico europeo.

«La nostra idea è una grande industria Europea - insiste Bono - e ci sono diverse vie per raggiungere questo obiettivo: le abbiamo individuate tutte, poi vedremo quale strada sarà la migliore».

Il tempo stringe, l'ad di Fincantieri morde il fre-

no, ma non è il solo. Anche il presidente Corrado Antonini ieri durante la cerimonia ha messo in guardia sull'avanzata del colosso coreano: «La concorrenza asiatica che finora partiva da siti produttivi lontani si sta prepotentemente trasferendo in Europa cercando di acquisire la nostra tecnologia e il nostro saper fare. È un'azione che stiamo cercando di contrastare aggregando intorno a noi chi crede nella creazione di un campione europeo in grado di competere con i giganti dell'Estremo oriente».

Bono ha rivolto proprio proprio all'Europa questo messaggio: «Dobbiamo mantenere alcuni settori industriali che fanno parte della nostra tradizione come la cantieristica, non vorrei che l'Europa faccia l'errore che ha fatto l'Italia che non ha dato peso alla compagnia industriale che costituisce una grossa fetta del Pil. Il nostro paese ora è trascinato dall'industria di altri paesi. E mi piacerebbe che ci fosse una grande industria europea di settore. Se pensiamo a cosa ci riserva il futuro dobbiamo anche sapere che solo qui abbiamo la possibilità e immaginare di fare salti tecnologici industriali».

Bono e tutti i vertici di Fincantieri lanciano messaggi chiari, ma sanno bene che il rischio ora è dovuto alla mancan-

za di interlocutori: Fincantieri è in mano a Fintecna, partecipata al 100% dallo Stato e decide il governo che non c'è più. Quando c'era non è riuscito a varare il piano industriale e la richiesta di quotazione in Borsa per reperire le risorse necessarie per competere.

«Abbiamo perso due anni per vedere se Fincantieri va in Borsa e qualcuno ha detto no - sbotta infine l'ad - e ora ci lamentiamo se arrivano i coreani? Ci sono certe regole che, piacciono o no, vanno rispettate. Finora le cose sono andate bene, ma adesso cominciamo ad avere l'affanno. È diminuita la posizione finanziaria netta, come dire che abbiamo intaccato la cassa. E per questo che abbiamo fatto il piano industriale: se dobbiamo crescere come riusciamo senza soldi? Abbiamo aumentato i volumi, costruiamo 2 navi all'anno a Monfalcone. Finora abbiamo fatto tutto da soli, ma ora rischiamo di squilibrare l'azienda dal punto di vista finanziario. Potevamo chiedere i soldi allo Stato, invece no, abbiamo chiesto di andarci a prendere sul mercato». Un progetto accantonato quello della quotazione, ma solo per adesso. C'è un'altra priorità: realizzare un grande polo europeo contro la concorrenza asiatica. «Una partita da giocare entro un mese» avverte Bono.

A bordo anche le opere della Tate di Londra

MONFALCONE È lunga 290 metri, ha 114.000 tonnellate di stazza lorda, può ospitare 4.850 passeggeri (in 2.180 cabine), 1.258 membri dell'equipaggio, è la più grande nave passeggeri mai costruita per il mercato britannico (ma anche la più grande nave passeggeri mai costruita a Monfalcone) e sarà la nuova ammiraglia della flotta P&O Cruises. La Ventura è la 24.ma nave da crociera costruita nello stabilimento di Monfalcone, che in questi giorni celebra i cento anni dalla sua fondazione.

A bordo c'è una collezione di opere d'arte provenienti dal museo d'arte contemporanea «Tate Modern» di Londra e una discoteca con un video-wall con 20 schermi al plasma con immagini senza soluzione di continuità. Ma non è la sola attrazione di questa nave elegantissima ma adatta anche a famiglie e bambini. Ci sono piscine, negozi, centri benessere, biblioteche. E tra le curiosità anche un'area di 600 metri quadrati, una sorta di arena dedicata agli sport di avventura. P&O e Fincantieri hanno iniziato a collaborare tre anni fa, quando Fincantieri ha realizzato a Marghera «Arcadia», 82.000 tonnellate, finora ammiraglia della flotta. Una gemella di «Ventura», inoltre, è già nel portafoglio ordini di Fincantieri, e verrà realizzata sempre a Monfalcone, con consegna nella primavera del 2010.

Domani riprende il confronto con la compagnia transalpina e Klm. Confermati i 2100 esuberi

Alitalia, i sindacati non credono alla cordata: «Per ora esiste solo l'offerta di Air France»

ROMA Incontro importante, decisivo, quello previsto domani per riprendere il confronto tra Air France-Klm e le nove sigle sindacali che rappresentano i lavoratori di Alitalia. Jean-Cyril Spinetta ha messo le mani avanti: «Non posso andare oltre», ha scritto ai sindacati inviando da Parigi la sua proposta di accordo. Lunedì troverà un fronte sindacale che si è schierato compatto sul no ma che è anche nella delicatissima situazione di dover prendere atto che la trattativa con i francesi è oggi l'unica strada percorribile per evitare il fallimento di Alitalia.

I tempi sono stretti. Resta al momento fissato alla mezzanotte di lunedì il termine ultimo per raggiungere una intesa, condizione che i francesi ritengono necessaria per portare avanti l'operazione. Il cda di Alitalia, che deve dire l'ultima parola sulla possibilità di dare più tempo al confronto (Air France è d'accordo), potrebbe tornare a riunirsi subito dopo l'incontro con i sindacati. Sul tavolo il delicatissimo equilibrio della cassa: la liquidità è agli sgoccioli, ed i 148 milioni recuperati in extremis (vendendo le azioni Air France in portafoglio e incassando crediti di imposta dallo Stato) danno fiato ma non permettono di guardare molto lontano. E per questo motivo che la Filt-Cgil ha detto di temere «decisioni irreversibili», una resa.

Il rischio fallimento mette d'accordo i sindacati sulla necessità di non chiudere la porta del confronto. È più rigida la posizione dei piloti ma lunedì, al tavolo



con Spinetta, ci sarà anche l'Anpac che ieri aveva disertato il confronto tra sigle. «Nessuna spaccatura. Tutti

diciamo no, con posizioni più o meno decise», dice il presidente dell'Anpac, Fabio Berti, che rappresenta

1070 piloti sui 2070 di Alitalia: accetti la proposta dei francesi, spiega, i piloti «pagherebbero un prez-

zo altissimo: on lo permetteremo. Le distanze restano incolmabili». Da Parigi sono arrivate aperture sul nodo delle attività dei servizi, come la disponibilità ad includere nel perimetro dell'offerta tutte le attività di handling e manutenzione leggera di Fiumicino, ma nessun passo indietro sul numero degli esuberi per i piloti, salito a 507 dopo la decisione dei francesi di rinunciare agli aerei full-cargo di Alitalia prevedendone una graduale chiusura. «Il piano è cambiato», e così i piloti, che guardavano con favore alla soluzione francese, sono ora «molto scettici».

Trattare per evitare il fallimento è la posizione, appena più sfumata, dei leader di Cgil, Cisl, Uil, Ugl. Dicono no ad un accordo ad «ogni costo», ma riconoscono che «allo stato non c'è alcuna alternativa alla trattativa con Air France», come dice il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani.

Il dibattito politico continua ad essere acceso, ma l'ipotesi di una cordata italiana non è sul tavolo delle trattative. Ed i sindacati ne prendono atto. «Trattiamo con gli unici interlocutori che abbiamo di fronte, i francesi», dice il leader della Cisl Raffaele Bonanni. Una alternativa? «Quando si vedrà si valuterà», e comunque «se c'è» dovrà fare «una proposta migliorativa rispetto a quella di Air France». Per il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, «c'è una trattativa in corso e va portata avanti con un negoziato». I sindacati hanno «il dovere di tentare - dice - perché altrimenti dovremmo fare i conti con un fallimento».

Dopo il nodo delle liste per il rinnovo del cda inizia il road show in Usa

Telecom presenta il piano strategico

MILANO Chiusa la partita delle liste per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Telecom Italia in vista dell'assemblea del 14 aprile, la prossima settimana vedrà il gruppo delle tlc impegnato in una fitta serie di appuntamenti negli Usa, nell'ambito del road show sul piano strategico. Intanto la famiglia Fossati, forte di una quota ufficialmente salita al 4,45% del capitale, al rinnovo del board potrebbe riuscire a occupare tutte le poltrone libere per i consiglieri di minoranza riducendo al lumicino lo spazio per un esponente della lista di Assogestioni. L'amministratore delegato Franco Bernabè ha iniziato ormai da

due settimane il road show per la presentazione del piano industriale, con incontri già svolti a Milano, Francoforte e Londra. C'è però grande attesa per la reazione di Wall Street. Dopo New York, Bernabè proseguirà con altri appuntamenti a Boston, per spostarsi quindi nella costa orientale, a partire da San Francisco. Intanto, entro il termine ultimo fissato per ieri, sono state ufficializzate le tre liste di candidati al consiglio Telecom, che stando alla volontà espressa dal primo socio Telco (Telefonica, Benetton, Mediobanca, Generali e Intesa Sanpaolo) si ridurrà nel prossimo mandato a 15 componenti.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Professioni & Carriere

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di:
> 2 POSTI di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE CAT. D del ruolo sanitario
 Richiesto diploma universitario di infermiere e o titolo equipollente D.M. 27.7.2000 ed iscrizione all'albo
 Scadenza bando 3 aprile 2008
 Il bando pubblicato sul sito aziendale: www.ass1-sanita.fvg.it può essere ritirato presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995158-5079-5252

Primaria azienda del nord-est, significativamente inserita nel territorio, fornitrice di servizi alle imprese e parte di un gruppo multinazionale, cerca

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO PATRIMONIALE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

Che cosa offriamo

L'azienda, con sede in provincia di Trieste, considera le «risorse umane» un patrimonio fondamentale e, coerentemente, offre una collocazione adeguata alla preparazione ed all'esperienza professionale; la retribuzione è in grado di soddisfare le aspettative dei candidati più qualificati.

Che cosa chiediamo

CARATTERISTICHE PERSONALI: determinazione ed equilibrio. Una buona preparazione di base, capacità di lavorare in team su progetti diversi, saper gestire ed organizzare autonomamente il proprio lavoro, una giusta dose di ambizione, un'ottima conoscenza della lingua inglese e degli applicativi Microsoft ed attitudine alle relazioni interpersonali. La persona, motivata e capace, desidera sviluppare le proprie competenze professionali in un contesto industriale solido, internazionale ed in continua evoluzione.

La persona ricercata, laureata ed automunita, ha un'età orientativa di circa 40 anni, eccellenti capacità relazionali ed un'indiscussa autorevolezza, sa muoversi al meglio sia in un contesto locale che nel contesto internazionale. L'esperienza lavorativa pregressa, di almeno 10 anni, non può prescindere da competenze tecniche e giuridiche, familiarità con le principali tematiche ambientali piuttosto che con gli uffici pubblici afferenti il territorio.

IL RUOLO: il candidato, rispondendo al direttore generale Italia, subentrerà nel ruolo previo affiancamento con il titolare del servizio -in uscita dall'azienda- e sarà in grado, a regime, di:

- > ottenere / gestire permessi/concessioni con enti pubblici e/o soggetti privati, seguendo i possibili sviluppi anche dal punto di vista legale e coordinando i prestatori d'opera esterni;
- > organizzare sopralluoghi e collaudi con i soggetti coinvolti;
- > essere il referente di coordinamento fra tutti gli enti esterni ed i soggetti (persone/uffici) interni coinvolti;
- > implementare e sviluppare, in concerto con la direzione generale, tutte le iniziative di promozione dell'immagine della società;
- > gestire il patrimonio della società (terreni, servizi, concessioni, ecc.).

Si invitano gli interessati ad inviare il proprio CV -corredato dalla seguente dichiarazione: «Presto consenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi del d.l. n. 196/03»- completo di foto, citando nell'oggetto il riferimento «RE TPRI 2008», a selection_hr@yahoo.it Qualora non venisse fornita alcuna risposta entro 40 giorni dall'invio del c. v. la ricerca si considererà conclusa.

Telesorveglianza Impianti di Sicurezza cerca IMPIEGATA
 Si richiede: diploma in ragioneria o equivalente, buona capacità dattilografica, disponibilità, volontà e diligenza. Anche primo impiego. Inviare curriculum a: Telesorveglianza.Via.Caboto.181@completo.it completo di breve manoscritto.

sintesi
 Agenzia di pubblicità, associata Assocommunicazione

cerca

GRAFICO/A

Il/la candidato/a ideale ha già maturato esperienze professionali nel settore, sa usare i principali programmi di grafica, impaginazione e fotoritocco in ambiente Macintosh.

Inviare curriculum dettagliato (completo dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 e successive modifiche) a:

Sintesi srl
 via del Coroneo, 19
 34133 - Trieste

Eurocall Srl
 per la sede di Trieste
 CERCA

50 CONSULENTI TELEFONICI

Si richiede: attitudine alla vendita, tenacia nel raggiungimento degli obiettivi, uso pc, disponibilità a lavorare in diverse fasce orarie (sabato compreso).

Si offre: contratto a progetto, retribuzione fissa + incentivi, formazione interna.

Inviare CV a: trieste@stopandgosrl.it o contattare il 0403487718

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Gustini

Ne danno il triste annuncio la figlia MARA con il marito REMO RUMI e la nipote MORENA, il figlio GIORDANO con la moglie LUCIANA TROPPIANA e il nipote EMILIANO, EGIDIO, LORELLA unitamente ai parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale della R.S.A. Casa Verde. I funerali si svolgeranno martedì 1 aprile, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2008

"Veniamo da lontano e andiamo lontano"

Ciao

Toiucci

MORENA

Trieste, 30 marzo 2008

Ciao

Nonno

- EMILIANO

Trieste, 30 marzo 2008

Ciao

Toio

i compagni e gli amici della Casa del Popolo di Borgo San Sergio ti ricorderanno sempre.

Trieste, 30 marzo 2008

Ciao

Toio

- i cugini UCCIA, CLAUDIO, FRANCA e SONIA

Trieste, 30 marzo 2008

Partecipano al lutto:
- Famiglie VATTOVANI e SIDERINI

Trieste, 30 marzo 2008

Partecipano al dolore:

- GRAZIELLA, WILLY
VÖRUS e famiglia

Trieste, 30 marzo 2008

†

Ha raggiunto serenamente il suo adorato DALMAZIO

Livia Specchiari
ved. Sauli

ne danno l'annuncio la sorella ERNESTA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale seguirà mercoledì 2 aprile alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2008

Ferruccio Segulin

ha lasciato i suoi cari. Lo annunciano il figlio DANIEL con la famiglia, la figlia ANI, ROBERTA, il fratello FRANZ, i nipoti e i cognati. La Messa sarà officiata nella Chiesa di Cattinara il 2 aprile alle 18.

La Plata-Houston-Trieste, 30 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Biaschini

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 2008

ANNIVERSARIO

Nel 20° anniversario della morte di

Silvio Mistelli

la moglie LYDIA, con i figli RUDY, MARCO e SILVIA, lo ricordano a chi lo conosceva e gli voleva bene. Duino, 30 marzo 2008

*"Il Signore è il mio Pastore
nulla mi manca"
(Salmo 23)*

Giovanni Carrari

Pastore Evangelico

E' mancato il giorno 20 marzo. Con profondo dolore lo annunciano la mamma ed i suoi cari. I funerali si svolgeranno sabato 5 aprile, ore 11.30, presso la chiesa Evangelica Luterana di Trieste, Largo Panfilì.

Trieste, 30 marzo 2008

Speravamo di percorrere insieme un cammino più lungo. Mi mancherai ogni giorno, tua MARINA

Trieste, 30 marzo 2008

VIOLA e tutta la famiglia TERRIBILI partecipano profondamente addolorati.

Forano (Rieti), 30 marzo 2008

SERGIO ROMANELLI con TEA GIORGI saluta il fraterno amico

PASTORE

Giovanni Carrari

che è nel Signore.

Trieste, 30 marzo 2008

*Gesù disse:
"Io sono la Resurrezione e la Vita"
(Ev. Giov. 11:25)*

LE CHIESE EVANGELICHE ELVETICA, METODISTA E VALDESE di Trieste si uniscono al dolore dei familiari ricordando il loro pastore

Giovanni Carrari

e la promessa della Resurrezione in Cristo.

Trieste, 30 marzo 2008

La Comunità Evangelica Luterana partecipa commossa al dolore della famiglia e delle Comunità Evangeliche Metodiste, Elvetica e Valdese per la prematura dipartita del Pastore

Giovanni Carrari

Trieste, 30 marzo 2008

Un ultimo saluto al nostro caro Pastore.
- Chiesa Evangelica Valdese di Abbazia

Trieste, 30 marzo 2008

†

Si è spenta serenamente

Maria Schilleo

Ne danno il triste annuncio la figlia TOSCA, la sorella LUGIA, i nipoti MASSIMO con GRAZIA e FRANCESCA, RICCARDO con FRANCA e DANIELA con ADRIANO e NOEMI. I funerali seguiranno giovedì 3 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2008

Alla nostra cara

laiai

un ultimo abbraccio. MARISA e FULVIO

Trieste, 30 marzo 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gigliola Vesnaver
ved. Scarfi

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONINO e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 31 marzo, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2008

Il 18 marzo si è spento ad Hameln

Mario Ivanissevich

Amava tanto la vita, la morte è arrivata prima che la malattia gliene togliesse il gusto. Il suo sorriso ed ottimismo vivranno in chi gli ha voluto bene. L'amata figlia NICOLETTA.

Trieste, 30 marzo 2008

I ANNIVERSARIO

Ricorderemo

Margherita Gerin Di Zorzi

lunedì 31 marzo alle ore 19 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 30 marzo 2008

†

E' mancata ai suoi cari

Lilia Dapiran in Meton

Scrittrice

Sconsolati ed addolorati lo annunciano il marito GIORGIO, la sorella DORA unitamente ai parenti tutti. Scrittrice di racconti e del libro "...e venne quel giorno..." I funerali seguiranno lunedì 31 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 marzo 2008

Alla cara

Lilia

indimenticabile sorella e cognata:
- DORA e DARIO.

Trieste, 30 marzo 2008

Ricordando con affetto la cara

Lilia

- ARGÌ, VITTORIO, MACRI

Trieste, 30 marzo 2008

Addolorati un abbraccio:
- GIANNA, FRANCA e famiglie

Trieste, 30 marzo 2008

Si uniscono al grande dolore di GIORGIO e DORETTA:
- LINDA e MATTIA

Trieste, 30 marzo 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sergio Galante

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, la figlia JENNIFER, i fratelli tutti e famiglie. Ciao

Sergio

I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la sepoltura al Cimitero di Cattinara.

Trieste, 30 marzo 2008

Ciao

Gigante Buono

- SERENA e famiglia

Trieste, 30 marzo 2008

Ci ha lasciati

Paolo Zudini

Addolorati lo annunciano il fratello RICCARDO, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo martedì 1 aprile alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2008

Vicini a RICCARDO e famiglia:
- CARLO, EVIDEA
- FIORENZA, DANILA

Trieste, 30 marzo 2008

†

Si e' spento serenamente

Lazzaro Svevo

Lo annunciano la moglie STANISLAVA, i figli ROBERTO e LUCIANA, il genero EZIO, il nipote LORIS e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì' alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elio Belleli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 2008

4-4-2007

4-4-2008

Pino Vesnaver

Sei sempre con noi. Una Messa sarà celebrata venerdì 4 aprile, ore 18.30, nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso, piazza Hortis.

I tuoi cari

Trieste, 30 marzo 2008

†

Improvvisamente è venuto a mancare il nostro amatissimo

Albino-Zorko Pertot

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA, i figli SUSANNA, SANDRO e SARA con le famiglie.

I funerali con Santa Messa verranno celebrati mercoledì 2 aprile alle ore 13 nella Chiesa di Barcola, seguirà la sepoltura nel Cimitero locale.

Non Fiori Ma Opere Di Bene

Trieste, 30 marzo 2008

Ciao

Zori

è stato per me un grande onore conoscerti. Ricorderò per sempre le tue storie. STEFANO.

Trieste, 30 marzo 2008

Vicini a SARA e famiglia:
- FRANCA, GIUSTO, TATIANA, GIANFRANCO, nonna MARIA e GIORGIO

Trieste, 30 marzo 2008

Affettuosamente vicini a SARA, STEFANO e famiglia:
- FULVIO e LIVIA

Trieste, 30 marzo 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edoardo Sain

Addolorata lo annuncia la mamma BRUNA, MANU, ERICH, CHRISTIAN, DANIELA, MARIA, LIDIA, le famiglie CAPUTO, DEPONTE e SAIN, amici e parenti tutti. Un grazie particolare vada agli amici DIEGO e TONI e al personale tutto della "Casa Bartoli". I funerali seguiranno lunedì 31 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2008

Partecipano al dolore:
- Famiglia CAPUTO e PERSIC

Trieste, 30 marzo 2008

†

L'immenso amore di

Valnea Gall ved. Levi

Ci accompagnerà per sempre. I familiari

Monrupino, 30 marzo 2008

La tua forza d'animo e la tua energia ci accompagneranno sempre.

Il cognato MARIO con i nipoti e pronipoti della tribù LEVI.

Trieste, 30 marzo 2008

†

RITA, EMILIO e PAOLA annunciano, a tumulazione avvenuta, la serena scomparsa della loro cara mamma e nonna

Maria Sussich
ved. Nucli

Grazie infinite alla dott. LUCIA ORLANDO ZON con la signora ROBERTA, alle amiche zia ANITA, ROSA e ALMA, che per tanti anni l'hanno assistita con professionalità e circondata di amorevoli cure.

Trieste, 30 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leopoldo Finotto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vinko Cressi

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro cordoglio.

Barcola, 30 marzo 2008

†

Si è spenta

Marcella Schillani
ved. Buffolini

lo annunciano il figlio ADRIANO con ILSEN, CRISTIAN, MAURIZIO con FRANCESCA, la sorella CARMEN, il nipote FABIO con famiglia. Si ringrazia la casa Relax.

Le ceneri saranno tumulate nel Cimitero di Servola lunedì 31 alle 15.00.

Trieste, 30 marzo 2008

GIORDANA con JACQUELINE abbracciano la cara

Marcella

Zug, 30 marzo 2008

Partecipano al lutto famiglie VUCH e MARIANI.

Trieste, 30 marzo 2008

Partecipano al lutto le famiglie:
- BRADASSI, BRAZZANI, COFOLLI, COK, PONTINI, STRAIN

Trieste, 30 marzo 2008

†

Serenamente ci ha lasciato la nostra

Giovanna Carrella
in Macchitella

Ne danno il triste annuncio il marito SALVATOR MARIO, i figli ANTONIO, YVELISE e CINZIA, i generi ROBERTO e MAURO, i nipoti MARCO e MARIO.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Ieralla.

I funerali avranno luogo lunedì 31 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2008

†

Serenamente si è spento e ha raggiunto la sua amata DANICA

Drago Kukanja

Lo annunciano con dolore il figlio PAVEL con TIZIANA, la figlia VERA con GIORGIO e i nipoti PETRA, SARA e LUCA. Lo saluteremo lunedì 31 marzo dalle 11.30 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga. I funerali si celebreranno alle ore 13 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 30 marzo 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michele Sasso

Con dolore lo annunciano la moglie FRANCESCA, le figlie BEATRICE, CINZIA e CRISTINA unitamente a RENZO ed ANDREA.

I funerali avranno luogo lunedì 31 marzo, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 marzo 2008

In suffragio di

Lidia Chermaz
ved. Ceroici

sarà celebrata una Santa Messa sabato 5 aprile alle ore 19 nella Parrocchia di S. Giovanni Bosco via dell'Istria 53.

Trieste, 30 marzo 2008

I ANNIVERSARIO

Furio Trevisan

Con immutato amore e infinito rimpianto ti ricordiamo.

ANNAMARIA e LUISA

Trieste, 30 marzo 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Grbac
ved. Forchiassin

Lo annunciano addolorate le figlie ANNAMARIA e LUCIANA con CARLO e BRUNO, i nipoti FRANCESCO, ALESSANDRO e GIULIA, la nuora GRAZIA, familiari e parenti tutti.

Si ringraziano per la gentilezza e la dedizione il professor CATTIN, la signora CRISTINA, la dottoressa COLONI, il dottor COSULICH e tutto il personale della III medica e della chirurgia vascolare nonché il medico curante dottor MALISANA. I funerali seguiranno martedì 1 aprile alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero

Trieste, 30 marzo 2008

Partecipiamo al grande dolore per la perdita della cara

Albina

- RENATO, NOVELLA e CRISTIANA MEZZENA

Trieste, 30 marzo 2008

Vi siamo vicini con grande affetto in questo triste momento.
- ALESSANDRO, CHIARA, BEATRICE e CATERINA

Trieste, 30 marzo 2008

†

Si è spento serenamente

Raffaele Strain

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA, ANNAMARIA, RAFFAELLA, il nipote CESARE con GIORGIO e LUCIANO. I funerali avranno luogo lunedì 31 marzo alle ore 11.00 in via Costalunga, con partenza alle ore 13.00 per la Chiesa del Cimitero di San Dorligo della Valle

Trieste, 30 marzo 2008

Con affetto LAURA e GIULIA partecipano al lutto di LIDIA e famiglia.

Trieste, 30 marzo 2008

†

Il 14 marzo è mancata all'affetto dei Suoi cari

Marcello Taucer

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Grado, ne danno il triste annuncio la moglie STANA, il figlio NEVIO con MARIAGRAZIA e KRISTIAN, i parenti tutti.

Trieste, 30 marzo 2008

†

Si è spenta serenamente

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

I bilanci, le proposte e gli impegni dei due candidati presidenti della Regione sulla «questione abitativa»

Sfida sulla casa. Illy: più risorse ai precari
Tondo: vendita agevolata degli alloggi Aterdi **Ciro Esposito**

TRIESTE Il tema della casa accende il dibattito tra i due aspiranti alla presidenza della Regione nel prossimo quinquennio. Riccardo Illy sottolinea quanto ha fatto la sua giunta: 241 milioni di euro per l'edilizia popolare, 231 milioni per i mutui agevolati per l'acquisto della prima abitazione con un fondo di garanzia destinato ai lavoratori precari, 96 milioni destinati al sostegno degli affitti. Più di mezzo miliardo. «Complessivamente le risorse destinate sono cresciute del 57% rispetto alla legislatura del centrodestra - spiega Illy -. Faremo altre leggi per favorire i mutui prima-casa, in modo tale da evadere tutte le domande, come è successo finora», spiega Illy - e aumenteremo il fondo di garanzia per i precari».

Renzo Tondo non risponde a colpi di numeri ma con una proposta popolare: vendere a prezzi scontati e con pagamento rateizzato gli appartamenti Ater agli inquilini. «La casa è per noi uno dei temi centrali che affronteremo in caso di successo - afferma il candidato alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia per il centrodestra - perché è un diritto che va tutelato meglio a favore dei cittadini di questa regione, evitando che vengano addirittura discriminati rispetto agli altri».



Renzo Tondo e Riccardo Illy in un'immagine di archivio

mi arrivati».

«A questo proposito - continua - abbiamo in programma di proporre l'acquisto a prezzi di estremo favore tutti gli appartamenti attualmente in affitto ai rispettivi inquilini, dando vita ad un processo di trasformazione che garantisca a tutti coloro i quali si vedono assegnato l'appartamento la possibilità di acquistarlo da subito, versando al posto del canone una quota ventennale ai fini del riscatto».

Il programma di Illy su questo fronte prevede la novità dell'housing sociale. «È un progetto - spiega il governatore - che prevede accordi per attrarre capitali privati, con la formula del project financing, da utilizzare per urbanizzare aree dismesse e poi dare gli appartamenti in affitto con possibilità di acquisto a medio-lungo termine». Si tratta di una formula moderna del modello delle cooperative edilizie degli anni '70. Ma Tondo avanza un'altra proposta che va nella stessa direzione. «Incentiveremo lo sviluppo dell'edilizia convenzionata - annuncia - attraverso i soggetti privati, vendendo gli appartamenti a prezzi calmie-

rati e con una parte di mutuo a sostegno».

Il programma di Illy si sviluppa su altre tre linee di intervento: conferma e consolidamento del sostegno ai mutui prima-casa con l'obiettivo di azzerare le domande; aumentare il fondo di garanzia per i precari, proseguire sulla strada già intrapresa dell'abbattimento dei canoni di locazione.

«Voglio ricordare - conclude Illy - che grazie alla riduzione dell'Irap le banche hanno costituito un fondo per i precari per l'acquisto di beni mobili come ad esempio gli arredi». A questo proposito invece tra le iniziative di primo piano che Tondo intende mettere in atto, c'è il contributo di 1.000 euro per l'acquisto di arredamento «made in Friuli Venezia Giulia» destinato alle coppie di giovani sposi, favorendo in questo modo anche lo sviluppo dell'imprenditoria locale e della fidelizzazione con il prodotto di casa. Tutta a sostegno dei giovani, invece, l'agevolazione prevista nell'ambito del progetto «Giovani in Europa», un importante aiuto per i neolaureati in funzione del raggiungimento dell'auspicata ma spesso difficile indipendenza abitativa.

Il governatore: mutui, soddisferebbero tutti.

Lo sfidante: un bonus per l'arredamento

Dai vini ai medici
il tour domenicale
dei due candidati

TRIESTE Continua il tour regionale dei due candidati alla presidenza del Friuli Venezia Giulia.

Questa mattina il presidente Illy passerà da un incontro al villaggio Getur di Lignano all'assemblea di Confindustria a Gorizia e quindi alla Cantina Produttori Cormons. Tondo invece si recherà a Ragogna per la cerimonia in ricordo dell'affondamento del Galileo e chiuderà la giornata a Gradisca con un incontro con i medici. Intanto ieri Illy dopo aver sottolineato in una visita alla scuola materna di Turignano come «sull'educazione il Friuli Venezia Giulia sia al primo posto in Italia» ha poi presentato il suo libro a Tolmezzo. «Il fattore produttivo trainante del Nord è manifatturiero - ha detto nel corso della presentazione - mentre il Sud deve sviluppare il terziario e la ricerca».

Botta e risposta sulle grandi opere

Il Pdl: infrastrutture,
il centrosinistra fa spot
Sonego: parlano i fatti

TRIESTE Il centrodestra torna all'attacco sulle infrastrutture: «Quelle di Illy sono una mistificazione, una rappresentazione virtuale» afferma Isidoro Gottardo. Ma il centrosinistra non incassa: «A parlare sono i fatti. E i fatti dicono quali sono gli avanzamenti prodotti dal 2003 a oggi e qual era lo stato, quando Renzo Tondo è andato via» replica Lodovico Sonego.

Gottardo, dopo aver sfogliato il «fascicolo patinato a spese del contribuente» sulle infrastrutture, accusa Illy e il centrosinistra di fornire «una rappresentazione virtuale di una regione a vocazione internazionale con autostrade e sistemi di trasporto che si vogliono far credere moderni e all'avanguardia; si continuano a vendere progetti e programmi che non si sono tradotti in realtà». E ancora: «Illy assicura nelle sue enunciazioni che l'alta velocità non subirà più ritardi, ma la Sinistra arcobaleno che fa parte della sua coalizione promette ai propri elettori di battersi contro la realizzazione della stessa struttura. Queste mistificazioni di Illy e le contraddizioni di una coalizione che ha scelto di conservare forse possono aiutarlo a tentare di vincere, ma non farebbero fare al Friuli Venezia Giulia nessun passo in avanti».



Isidoro Gottardo

Secca la replica di Sonego, assessore regionale alle Infrastrutture: «Autovie venete, nel fascicolo, ha fatto un'operazione di trasparenza comunicando fatti concreti». Nel ribattere a Gottardo, Sonego fa quindi un passo indietro, ricordando «come era la Regione e come era la società autostradale nel 2003, quando è andato via Tondo. La fotografia fatta da Autovie venete dice anche in modo inoppugnabile - sostiene Sonego - quale sia lo stato molto più avanzato delle infrastrutture che lascia la giunta Illy. Capisco che i fatti creino disagio al centrodestra, ma sono difficilmente contestabili».

L'ex segretario nazionale dei Ds dispensa ottimismo: «Berlusconi in difficoltà, partita aperta». E oggi arriva a Trieste

Fassino: l'Euroregione deve guardare a Est

«La tesi della Lega è singolare. E Intesa democratica vincerà come nel 2003»

TRIESTE Convinto dal «modello Illy» di Euroregione. E sicuro che il presidente uscente rivincerà, «per il bene di un Friuli Venezia Giulia che, sotto il suo governo, ha vissuto un periodo di maggiore prosperità rispetto al passato». Piero Fassino, a Udine, conferma che le sensazioni sono favorevoli: «Silvio Berlusconi è in difficoltà, altrimenti non si sarebbe sin qui sottratto al confronto televisivo con Walter Veltroni. Ma quel confronto è scontato: il candidato premier del Pdl non ha una proposta per il Paese e teme che in tv si veda. Oltre un certo limite, però, mostrare di avere paura è anche peggio». L'ex segretario dei Ds, affiancato da Carlo Pegorer e Bruno Zvech, sottolinea in particolare la forza di novità del Pd, quella che ha sollecitato una generale semplificazione del piano politico. Una forza che fa sì che «in questa campagna elettorale siamo

solo noi a dettare l'agenda politica. Il centrodestra si limita a un affannoso inseguimento». La partita «è aperta», insiste Fassino. Lo svantaggio «è in parte già recuperato». E nei prossimi quindici giorni, «rivolgendoci agli indecisi, soprattutto a un Nord che non abbiamo mai perso ma che è più difficile da conquistare perché legittimamente chiede con maggiore decisione alla politica di essere all'altezza, possiamo completare la rimonta e vincere». Sollecitato dai giornalisti, l'ex leader della Quercia non ha poi dubbi nel bocciare l'Euroregione padana di Umberto Bossi e nell'approvare quella voluta da Illy. «E' significativo - commenta - che mentre Maroni fa credere a tutt'Italia che quella dell'aeroporto di Malpensa sia una grande questione del Nord, il governatore del Veneto Giancarlo Galan, a poche centinaia di chilometri di distanza, so-



Piero Fassino durante un comizio tenuto a Gorizia

stiene che la questione non lo riguarda». «L'Euroregione - prosegue Fassino - è una figura istituzionale prevista dall'Unione fattibile quando c'è il consenso delle regioni interessate a costruire insieme forme di cooperazione rafforzata con carattere sovranazionale-transfrontaliero». Giusto dunque, per il Friuli Venezia Giulia, andate verso Est: «Non vediamo rischi di secessionismo e non abbiamo alcun timore: se c'è il consenso, si fa». I tempi? «L'Euroregione potrà essere realizzata dopo la ratifica del Trattato dell'Unione che il parlamento italiano approverà entro la fine del 2008». Tornando alla campagna elettorale, attacca Berlusconi su Alitalia - «Atteggiamento inaccettabile e sconcertante: escludere qualsiasi possibilità per Air France è una vera e propria turbaneria» - Fassino, dà per scontata la vittoria di Illy: «Da quindici anni ha costru-

to con le forze del centrosinistra un percorso politico e istituzionale da uomo della società e dell'economia che ha deciso di impegnarsi, e questa esperienza si è rivelata particolarmente felice. Gli elettori lo torneranno a premiare». C'è anche da sostenere Honsell e Travani: «Già dai tempi dell'Ulivo abbiamo una consolidata esperienza di coinvolgimento di donne e uomini della società civile nella politica: l'ex rettore e l'imprenditore sono personalità in grado di trascinare il Pd a un buon successo nell'Election day». Oggi Fassino è a Trieste: dalle 9 alle 11 gazebo in piazza della Borsa, poi partenza per la Croazia per incontri con la comunità italiana di Fiume (14.30) e di Pola (18.30).

Intanto sull'Euroregione ieri ha preso posizione anche Rosy Bindi durante un incontro elettorale del Pd a Padova. «L'operazione del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia per una macro regione europea - ha detto il ministro - sembra essere più gradita a noi che alla Lega Nord».

m.b.

Destinati all'edilizia e al rinnovo tecnologico

Investimenti sugli ospedali

Beltrame: «Abbiamo ottenuto

114 milioni in due mesi»

TRIESTE Ammontano a 114 milioni di euro le risorse che lo Stato ha complessivamente assegnato al Friuli Venezia Giulia dall'inizio del 2008 per investimenti nell'edilizia e nelle tecnologie della rete ospedaliera.

Lo afferma l'assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale, Ezio Beltrame, spiegando che le risorse sono integralmente destinate a finanziare il Piano decennale di investimenti sanitari.

«I finanziamenti - aggiunge Beltrame - sono stati assegnati attraverso tre distinte intese, sottoscritte tra Stato e Regione tra gennaio e marzo».

Nel dettaglio, l'intesa del 25 gennaio ha «fruttato» 43,7 milioni di euro alla rete ospedaliera del Friuli Venezia Giulia,

quella del 28 febbraio 52,9 milioni, mentre l'ultima - datata 26 marzo - ha destinato 17,8 milioni al Burlo di Trieste e al Cro di Aviano.

Ma non basta: «Alle risorse derivanti dalle tre intese siglate all'inizio di quest'anno - sottolinea, ancora, Beltrame - vanno aggiunti i 50 milioni già assegnati nel 2005, e poi resi disponibili nel 2007: 50 milioni destinati all'Azienda ospedaliera di Udine».

«In soli due mesi - conclude l'assessore alla Salute e alla Protezione sociale (candidato nelle liste del Partito democratico) - abbiamo quindi ottenuto 114 milioni a favore della Regione. Un risultato importante, che premia la credibilità della Regione Friuli Venezia Giulia e la sua progettualità».

Da Malattia a Gottardo, i politici pordenonesi concordano: «La colpa va ricercata a Udine»

«La classe dirigente del Friuli? In crisi profonda»

UDINE Ripartire dal Friuli e in particolare da Udine «dove si registra una crisi della classe dirigente». I politici pordenonesi - di centrodestra e centrosinistra - concordano sulla debolezza politica del Friuli e sui rischi che questo può comportare per il contesto regionale. Ma sulle cause la lettura è diversa come emerso in un confronto avvenuto ieri a Pordenone, durante la presentazione del libro «L'ingorgo» del giornalista Tommaso Cerno.

«Udine per molti anni ha avuto una visione curiale della politica. E stato così con il presidente Comelli -

ha esordito Bruno Malattia, presidente dei Cittadini - che non era uomo proiettato nella modernità». L'era Biasutti portò un cambiamento «ma tangente alla spazzatura via la classe dirigente di allora, lasciando spazio alla Lega che però non è stata capace di ricrearla. La Lega mangia i suoi figli, manda in Parlamento persone sulle quali è meglio non esprimere giudizi».

L'instabilità introdotta da Tangentopoli, è stata superata solo con Intesa Democratica secondo Gianfranco Moretton: «Nel 2003 Intesa ha posto le condizioni - ha detto l'esponente del Pd -

per una stabilità di governo in questa regione che mancava da 10 anni». La crisi friulana è crisi udinese anche secondo Isidoro Gottardo e il fatto «che il centrosinistra abbia scelto un candidato come Furio Honsell è la dimostrazione di quella crisi» e anche se a detta di tutti studia per diventare il futuro candidato alla Regione «non ce la farà» concordano Malattia e Gottardo.

Dopo il patto, «puramente commerciale» aggiunge il coordinatore di Forza Italia, tra Cecotti e Illy, «Udine - prosegue Gottardo - ha avuto una forte crisi di identità che Trieste non ha. Prima

con Illy, che ho la colpa di aver contribuito a creare, e oggi con Dipiazza che è sindaco carismatico».

E c'è chi guarda oltre al disagio di un singolo territorio. «Il problema non è la leadership locale bensì quella regionale. Illy è una marziano, è al di fuori delle categorie, è uno straordinario commissario politico di questa regione - ha evidenziato Michelangelo Agosti - Quando terminerà la sua stagione, però, riemergerà la crisi della politica regionale. Ecco perché la regione ha bisogno dei migliori disubbidienti e non dei peggiori obbedienti».

Continua la polemica tra i due schieramenti sulle interpretazioni dei sondaggi

Cosolini: la Cdl rimpiange Snaidero

TRIESTE Per l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini «se ufficialmente il Centrodestra esprime soddisfazione per i sondaggi, più di qualcuno al suo interno continua a rimpiangere Snaidero e a non rassegnarsi all'improvvisazione di Tondo».

«Prendiamo atto - prosegue Cosolini - che si compiaccono di aver schierato un candidato che fa perdere loro voti. In realtà i più accorti esponenti del Pdl in queste ore hanno fatto un calcolo assai semplice che li ha particolarmente spaventati. Il sondaggio Eurome-



Edy Snaidero

dia, particolarmente benevolo verso il Centrodestra, dimostra come rispetto alle percentuali dei voti conseguiti dai partiti della coalizione nelle regionali, Tondo faccia perdere ai suoi - sottolinea - almeno tre punti percentuali».

Cosolini afferma inoltre che dallo stesso sondaggio «appare evidente come Illy riesca a trainare la sua coalizione dal 48,5 al 52,4%. Se poi consideriamo questo risultato con le proiezioni delle coalizioni - conclude - vediamo che questo scarto raddoppia».

La polemica sui sondaggi

è alimentata anche dal segretario regionale di Rifondazione comunista, Giulio Lauri. «Ferruccio Saro e il Centrodestra - dice Lauri - più guardano i sondaggi a loro sfavorevoli, più cercano appigli a cui aggrapparsi, ma non fanno che arrampicarsi sugli specchi».

«Fingono di non sapere - prosegue - che gli operai non hanno bisogno di suggerimenti, che Berlusconi e Tondo se li ricordano bene, e che alla fiaba che gli interessi degli operai coincidono con quelli dei padroni non ci hanno mai creduto anche perché ogni mese vedono come un numero intollerabile di infortuni sul lavoro colpisce solo loro e non i padroni e che il tenore di vita - sostiene - è molto diverso».

Il candidato premier dell'Udc continua a polemizzare con il Pdl ma difende l'alleanza regionale: «La coalizione di Illy lascia a desiderare»

Casini: Silvio ci teme ma Tondo deve vincere

«Berlusconi strumentalizza la Chiesa. In Friuli Venezia Giulia possiamo conquistare un senatore»

UDINE «Anche in Friuli Venezia Giulia possiamo superare l'8% e conquistare così, oltre al deputato, il senatore». Pier Ferdinando Casini continua a polemizzare con Silvio Berlusconi a Roma, gli ultimi fronti sono la Chiesa e Alitalia, ma a Trieste è alleato fedele del centrodestra. E sostiene dunque, «con assoluta convinzione», Renzo Tondo nella partita anti-Illy. Convinto che i voti dell'Udc «risulteranno determinanti dappertutto».

Determinanti, chissà, se non a far perdere Berlusconi, a non consentirgli una vittoria con numeri convincenti al Senato: «Non a caso, è sempre più nervoso». L'ultimo scontro tra i due ex alleati è sulla Chiesa. Ribattendo al Cavaliere che aveva citato il cardinale Ruini tra chi considera i voti ai partiti del centrodestra, che non siano il Pdl, «utili al centrosinistra», Casini afferma: «Che Berlusconi si improvvisi portavoce del cardinale Ruini la dice lunga sul grande rispetto che ha per la Chiesa italiana».

Ma il leader centrista, candidato premier dell'Udc, oggi a Udine in tour elettorale, ne ha anche per Walter Veltroni: «Sta facendo una campagna elettorale berlusconiana, piena di effetti speciali. Ma siamo sempre fermi alle promesse che non si realizzeranno mai». Nessun dubbio che l'elettorato premierà l'Udc: «Noi non siamo quelli delle promesse. Le nostre, responsabili, sono ricette amare».

Onorevole Casini, Udc oltre l'8% anche in Friuli Venezia Giulia?

Ci contiamo. Vogliamo riprendere il senatore in questa regione. Si è lavorato bene ed è il momento di bissare: puntiamo a conquistare un deputato e un senatore, un risultato che sarebbe importante anche nella prospettiva delle elezioni regionali.

Dove però siete alleati di Berlusconi. Come mai?

Non siamo alleati di Berlusconi ma di Renzo Tondo. Siamo sturziani, riteniamo cioè che le alleanze amministrative si debbano costruire sui bisogni delle comunità. Dopo la rottura a Roma con la destra, si è ritenuto in sede locale che ci fossero le condizioni per riconfermare l'alleanza.

Federalisti?

È l'unico federalismo che conta: consentire al territorio scelte autonome.

Come vede la partita di Tondo contro Riccardo Illy?



Pier Ferdinando Casini, candidato premier per l'Udc

Illy è un uomo intelligente ma la sua maggioranza ha lasciato molto a desiderare. La candidatura di Tondo corrisponde a un bisogno di alternanza che è un fatto di vitalità per una regione.

Si parla tanto di Euro-regione. C'è chi la vuole diretta a Est, chi a Ovest. La sua opinione?

Il modello di Euro-regione andrà stabilito dai cittadini

del Friuli Venezia Giulia. Noi da Roma dobbiamo guardare a questa regione come a un'area dalle potenzialità enormi. Dai giorni dell'allargamento a Est il Friuli Venezia Giulia è uno snodo centrale dei traffici europei.

A Roma l'ultima polemica con Berlusconi è sulla Chiesa. E la solita caccia ai voti cattolici?

Prendo nota che Berlusconi strumentalizza il suo rapporto con la Chiesa davanti all'elettorato cattolico. Credo che tutti i cattolici ne siano testimoni. Non si è mai sentito evocare un ex presidente della Conferenza episcopale in campagna elettorale. È una mancanza di rispetto di cui ci si dovrebbe scusare al più presto. Una evidente dimostrazione del nervosismo di Berlusconi.

Il leader centrista oggi arriva a Udine e a Pordenone

UDINE «Nessun imbarazzo, nessuna contraddizione». Che cosa dirà oggi a Udine Pier Ferdinando Casini ai centristi che vedono l'Udc in posizioni opposte rispetto alla Cdl alle politiche e alle regionali? «Che il loro voto all'Udc non è in contraddizione. Non c'è alcun imbarazzo ad appoggiare me e al tempo stesso Renzo Tondo. In nessuno dei due casi si vota Silvio Berlusconi. E ancora che saremo determinanti sia in regione che a livello nazionale». La visita di Casini inizia in mattinata a Udine per la Festa di primavera promossa dal partito a livello regionale. Appuntamento alle 12.30 all'Istituto Salesiano Bearzi di via don Bosco con il pranzo comunitario. Alle 14.30 è previsto l'intervento del candidato premier, alla presenza di tutti i candidati dell'Udc alle elezioni del 13 e 14 aprile. Alle 17 Casini sarà quindi a Pordenone per l'inaugurazione del «Casini Point» e per incontrare gli elettori.

Provocato da cosa?

Dal fatto che pensava di schiacciare e si è reso conto, invece, che non ci riesce. Non solo. Siamo pure riusciti ad avvicinarci in varie regioni alla soglia dell'8%, quella che mette paura ai partiti maggiori per quel che riguarda il Senato. Così Berlusconi, dopo la panzana del voto utile, si è inventato pure quella del voto disgiun-

to. Un altro segnale di debolezza.

Anche su Alitalia si è scontrato con Berlusconi. Che cosa non la convince?

Ritengo che nelle trattative meno si mette il becco è meglio. Se le cordate ci fossero state, si sarebbero palese in tempo. Si è trattato invece solo di ipotetiche cordate elettorali, l'ennesima strumentalizzazione. Solo una bufala senza mozzarella. Ma non c'è solo Berlusconi.

Prego?

Si ritiene che un'Udc che abbia un successo elettorale farà danni solo al centrodestra. Non è così: abbiamo un sacco di elettori che ci sceglieranno anche dal fronte del centrosinistra. Del resto Berlusconi e Veltroni sono come i ladri di Pisa: litigano di giorno per mettersi d'accordo di notte. Ciò dopo le elezioni. Noi siamo intanto riusciti a mettere le dita nell'ingranaggio, a dimostrare che i due presunti leader sono tigris di carta.

Chi dei due si sta muovendo meglio in campagna elettorale?

Non tocca a me dare le pagelle. Osservo che Veltroni sta facendo una campagna elettorale in stile berlusconiano. Mentre Berlusconi ne fa una con toni più bassi perché ha capito che se si muovesse con gli argomenti di sempre perderebbe. Mi pare una scelta intelligente. Dopo di che entrambi agiscono promettendo ogni cosa quasi che gli italiani fossero scarsamente intelligenti. Noi, che riteniamo al contrario gli italiani intelligenti, non facciamo promesse.

Cosa fate?

Spieghiamo che è arrivato il momento delle scelte importanti, delle verità, delle responsabilità. Servono ricette anche amare, non siamo come Berlusconi e Veltroni medici che, constatata la malattia, ritengono possa bastare un'aspirina. Sosteniamo, dati alla mano, che questo Paese richiede interventi drastici, specie a tutela dei redditi più deboli.

Un esempio?

Pd e Pdl propongono il taglio dell'Irpef per tutti nella misura dell'1 per cento: sarebbe un intervento di lieve incidenza sulle famiglie ma un grande buco per le casse statali. Una politica seria propone invece un abbassamento selettivo delle tasse a partire dalle famiglie, una serie di deduzioni mirate che consentano aiuti a chi fatica a iscriverne i figli a scuola e a comprare i libri di testo.

Marco Ballico

Verso il voto, i big in regione	
OGGI	3-4 APRILE
Piero Fassino (Pd) Trieste	Pierluigi Bersani (Pd) Tolmezzo, Trieste
Franco Giordano (Sinistra Arcobaleno) Trieste e Udine	5 APRILE
Pierferdinando Casini (Udc) Udine e Pordenone	Dario Franceschini (Pd) Pordenone, Udine e Gorizia
DOMANI	8 APRILE
Franco Giordano Monfalcone e Porcia	Paolo Ferrero (Sinistra Arcobaleno) Trieste, Monfalcone, Gradisca, Cervignano e Pordenone
Franco Frattini (Pdl) Trieste e Alto Friuli	9 APRILE
1 APRILE	Cesare Damiano (Pd) Trieste
Gianfranco Fini (Pdl) Trieste e Udine	11 APRILE
Franco Frattini (Pdl) Udine	Silvio Berlusconi (Pdl) Udine

Da Giordano a Bersani, continua la sfilata dei big

TRIESTE La calata dei big è inarrestabile. Nelle ultime due settimane di campagna elettorale, il Friuli Venezia Giulia si prepara a una grande abbuffata di volti noti della politica. Oggi domenica frenetica con la visita di Piero Fassino che sarà a Trieste alle 11 per poi spostarsi in Istria nel pomeriggio. A Fiume alle 14.30 e a Pola alle 18.30. Mattinata triestina anche per l'esponente della Sinistra arcobaleno Franco Giordano che terrà il suo comizio qualche centinaio di metri più in là di Fassino: in piazza Cavana sempre alle 11. Per lui la campagna elettorale proseguirà in Friuli con una tappa alle 18.30 al Teatro San Giorgio. Domani mattina chiuderà la visita a Monfalcone e Pordenone. Il socialista Valdo Spini, alle 11 a Pordenone, conclude la due giorni in regione.

Il centrodestra domani accoglierà nuovamente Franco Frattini. Una troupe televisiva europea, che ha deciso di documentare la campagna elettorale in Italia del vicecommissario europeo, accompagnerà i suoi spostamenti: la mattina a Trieste, dalle 10.45, mentre nel tardo pomeriggio si sposterà in alto Friuli.

Il 1° aprile toccherà a Gianfranco Fini. Il leader di An è atteso in piazza Unità alle 18 per poi proseguire il suo comizio in piazza San Giacomo a Udine alle 19.30. Giorno di tregua mercoledì, mentre giovedì (il pomeriggio in alto Friuli) e venerdì (a Trieste) toccherà a Pierluigi Bersani del Pd. Il ministro incontrerà le imprese alle 10.30 a Trieste, mentre alle 12 Bersani terrà un incontro alla stazione Marittima.

Il 5 aprile sarà la volta di Dario Franceschini - che partirà alla mattina da Pordenone per proseguire alla volta di Udine e Gorizia per poi ripartire da Ronchi - e di Emma Bonino che sarà a Trieste nel pomeriggio. Attraverserà tutta la regione il ministro Paolo Ferrero, in visita l'8 aprile - con tanto di comizi davanti a Fincantieri e al cpt di Gradisca - mentre il 9 e 10 aprile tornerà Cesare Damiano che visiterà anche Trieste. Gran finale l'11 aprile con Silvio Berlusconi a Udine. Il Pd risponderà chiudendo la campagna elettorale in collegamento con il comizio di Veltroni a Roma. E invece delle piazze, a Trieste potrebbe scegliere Melara m. mi.

La questione degli indennizzi per i beni abbandonati sarà affrontata domani in un incontro a Trieste

Giovanardi e Marini incontrano gli esuli

TRIESTE La questione degli indennizzi dei beni abbandonati riconquista l'agenda politica: se ne fa carico Carlo Giovanardi, l'ex ministro dell'Udc approdato nel Popolo della libertà, alla vigilia del suo arrivo a Trieste. E Bruno Marini, consigliere regionale uscente di Forza Italia, ricandidato sotto le insegne del Pdl, ad anticiparlo: «Giovanardi, da sempre attento alle vicende degli esuli istriani, fiumani e dalmati, toccherà i temi della questione mai risolta veramente degli in-

dennizzi dei beni abbandonati».

L'ex ministro interverrà, assieme a Marini e al candidato presidente della Regione, Renzo Tondo, a un incontro pubblico in programma domani alle 18 all'hotel Jolly di corso Cavour 7 a Trieste. Un appuntamento elettorale organizzato dallo stesso Marini che lo scorso gennaio aveva ospitato, sempre nel capoluogo regionale, l'uscita ufficiale dall'Udc di Giovanardi. «Pur riconoscendo che a livello regionale la scelta di Com-



Bruno Marini

pagnon è stata quella di appoggiare Tondo - afferma sempre Marini - gli sviluppi della situazione nazionale, con la scelta dell'Udc di correre da sola alle elezioni politiche, hanno confermato in pieno le ragioni con le quali Giovanardi in quella occasione spiegò la sua scelta di aderire al Popolo della libertà». Una forza politica, aderente al Partito popolare europeo, che rappresenta un punto di riferimento per i cattolici mentre il Pd, conclude Marini, «è totalmente inaffidabile».

Federica Seganti, capolista triestina del Carroccio, propone di eliminare il Consiglio regionale

La Lega lancia il modello Alto Adige: diamo vita a quattro province autonome

TRIESTE Eliminare il Consiglio regionale sul modello del Trentino Alto Adige. È la proposta lanciata dalla leghista Federica Seganti, capolista del Carroccio nella circoscrizione di Trieste. L'ex assessore regionale punta alla creazione in Friuli Venezia Giulia di quattro province autonome sul modello di Trento e Bolzano.

«In questo modo si riducono i costi della politica - dice Seganti - ma anche la burocrazia che incombe sui cittadini ed imprese e, allo stesso tempo, vengono eliminati gli sprechi della macchina pubblica». Si tratta, secondo l'esponente della Lega, di una riforma attuabile attraverso una modifica allo Statuto regionale e di un cambiamento praticabile, «come dimostra l'esempio del Trentino Alto Adige».

In questo modo i consiglieri provinciali avrebbero automaticamente anche la funzione di consiglieri re-



Federica Seganti assieme a Mario Borghezio

gionali «realizzando così una perfetta autonomia amministrativa e fiscale delle Province» che assorbirebbero le funzioni e le competenze regionali. In capo alla Regione rimarrebbero così le funzioni legislative, l'indirizzo strategico e l'alto co-

ordinamento. Grazie a questa riforma, secondo la Seganti, si andrebbe inoltre ad evitare disparità di trattamento tra Friuli e Venezia Giulia: «Basta vedere come attualmente, su 59 consiglieri regionali, 39 rappresentano

il Friuli e 18 la Venezia Giulia (gli ultimi due sono il candidato presidente eletto e quello sconfitto) per capire come sia difficile operare scelte a favore del territorio. Solo attraverso una forte autonomia su base provinciale può essere sviluppata una politica a favore della crescita locale».

La candidata del Carroccio sottolinea con favore l'unità di intenti tra la Lega e le altre forze autonomiste ed indipendentiste triestine: «Questa volta possiamo legittimamente pensare di eleggere un consigliere regionale triestino». La Seganti invece critica la politica della giunta Illy sul piano del federalismo: «Alle parole non hanno seguito i fatti. Un esempio? In altre Regioni come Veneto, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta hanno predisposto i fondi di pensione regionali, qui invece non si è dato seguito ad una proposta che avevo fatto quando ero assessore».

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDETE

RAVIA RISTRUTTURATO e arredato, piano alto con ascensore, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, in bella casa d'epoca, € 199.000

BEL POGGIO MANSARDA ristrutturata e arredata, ampio monolocale con zona cottura e bagno, € 113.000

UNIVERSITA' appartamento in casetta con terrazzo e posto auto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, € 115.000

MONTEBELLO PANORAMICO PRIMINGRESSO soggiorno, cucina abitabile con balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, € 95.000

BALANOVITA' AMBAGNENDE PANORAMICO e tranquillo, soggiorno con balcone, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, posto auto condominiale, € 135.000

VALMURA PANORAMICO piano alto con ascensore, ampio soggiorno con balcone abitabile, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto, termoauforno, ascensore, € 160.000

LARGO BARRIERA PANORAMICO RISTRUTTURATO

115mq, ampio soggiorno, 3 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoauforno, ascensore, in bella casa d'epoca, € 199.000

BENUSI RECENTE vista aperta soggiorno con balcone abitabile, cucina, 3 stanze, doppi servizi, termoauforno, piano alto con ascensore, cantina, garage, € 215.000 trattabili

DEI PORTA PIANO ALTO con ascensore, panoramico, 130mq, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, posto auto coperto, € 249.000

GORTAN VISTA APERTA piano alto con ascensore, in bella casa trentennale, 115mq, ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, posto auto in garage, € 259.000

S. GIOVANNI RINNOVATO 80mq, in bella casa moderna con affaccio nel verde, soggiorno, cucina con balcone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoauforno, € 169.000

LARGO PAPA GIOVANNI piano alto con ascensore, panoramico, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, riscaldamento, ascensore, € 179.000. Possibilità ampio garage a Euro 40.000

FRUMICELLO PRIMINGRESSO ATTICO su 2 livelli con salone con terrazzo, cucina con balcone, 3 stanze, 3 bagni, ripostiglio, cantina, garage, posto auto, termoauforno, € 189.000

FARO ATTICO E SUPER ATTICO

vista totale golfo, 160mq su 2 livelli in casa recente con automato e climatizzatore, 3°p: soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, 4°p: salone con caminetto, matrimoniale, bagno, ripostigli e ampia terrazza a vasca. Posto auto in garage doppio, € 399.000 trattabili

OPICINA ATTICO su 2 livelli in casa del 1982, ampio soggiorno con vasta terrazza, 3 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ampia mansarda di 80mq con caminetto, posto auto, termoauforno, ascensore, € 399.000

CENTRALE ATTICO RISTRUTTURATO PANORAMICO di 150mq, salone doppio con 2 balconi, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ampio guardaroba finestrato, riscaldamento, ascensore, lastrico solare di 150mq, climatizzatore, € 409.000. Possibilità Garage

CANTIERI

CATTINARA 3 VILINI in costruzione su due livelli, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino, garage, porticato, ingresso indipendente, panoramici e con vista mare, da Euro 428.000

DEI PORTA AMBAGNENDE PRIMINGRESSO salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, termoauforno, ascensore, possibilità posto auto coperto, € 430.000

MONTEBELLO PALAZZINA con 4 appartamenti panoramici con terrazzo e giardino, salone con cucina aperta all'americana, 3 stanze, doppi servizi, posto auto, termoauforno, finiture extra lusso, a partire da Euro 360.000

VILLE

ERTA S.ANNA casetta su 2 livelli da rimodernare, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, cortile, termoauforno, € 105.000

SCODILO appartamento 135mq con giardino proprio di 400mq, accesso indipendente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, termoauforno, posto auto, € 320.000. Possibilità ulteriore posto auto.

ROZZA casetta su 2 livelli di cui uno abitativo e con possibilità di ampliamento, accesso auto, giardino, termoauforno, € 175.000

S. GIOVANNI casetta su 2 livelli con giardino, soggiorno, cucina, ampia matrimoniale, bagno, termoauforno, buone condizioni, € 179.000 trattabili. Possibilità box.

STRADA PER LONGERA casetta in fase avanzata di ristrutturazione su 2 livelli di 130mq, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, studio, dispensa, lastrico solare di 40mq, 239.000

LONGERA CASSETTA rinnovata su 2 livelli con cortile, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, accesso auto, termoauforno, € 285.000

VIGNETTI VILLETTA single ristrutturata con finiture lussuose, salone con caminetto, cucina abitabile arredata, 2 stanze, doppi servizi, soffitta, taverna riscaldata, giardino di 400mq, 2 posti auto, termoauforno, € 380.000

AQUILINA VILLA BIFAMILIARE panoramica del 1974, ampia metratura su 3 livelli, alloggio grande tri camera di 120mq più terrazza, alloggio piccolo bicamera di 70mq più terrazza, taverna fuoriborsa di 120mq e giardino di 1.000mq, accesso auto e autometano, € 399.000

COSTALUNA VILLETTA BIFAMILIARE con 2 appartamenti di 75mq ciascuno, soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, garage, giardino di 600mq eventualmente divisibile, accesso auto, € 425.000

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51

TRIESTE - Piazza Garibaldi



VENDIAMO

In zona ben servita da mezzi pubblici e da attività commerciali, vendiamo in stabile completamente rinnovato nelle parti comuni e dotato di ascensore, nuovi appartamenti, in pronta consegna, di varie tipologie e metrature.

- Termoautonomi
- Mutui fino al 100%

Nel centro della città, nelle vicinanze della stazione ferroviaria e ben servita da attività commerciali, vendiamo in stabile in fase di completa ristrutturazione, nuovi appartamenti e uffici, di varie tipologie e metrature.

- Possibilità di personalizzazione e scelta capitolato
- Mutui fino al 100%

TRIESTE - Via Romagna



PER INFORMAZIONI: tel. 040 76.33.25

www.gabetti.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY

“RESIDENZA FENICE”

Staranzano

Vivi la magia
dei tuoi sogni

Risparmio energetico
fino al 50%



- Classe a basso consumo energetico nel rispetto dell'ambiente
- Pannelli solari per la produzione dell'acqua calda
- Isolazioni termo-acustiche per la massima riduzione delle dispersioni e punti termici

- Serramenti in legno-alluminio, termici acustici con vetri a basso emissivo
- Predisposizione impianti fotovoltaico, condizionamento, allarme
- Videocitofono, cassaforte, TV satellitare

Appartamenti da 1 - 2 - 3 camere, attici, solarium
Finiture personalizzate con materiali pregiati • Pagamenti personalizzati



Informazioni e vendite

EUROCOS SRL
impresa costruzioni



Via Chico Mendes, 2 MONFALCONE - Tel. 0481/790742 - 790789 e-mail: info@eurocos.it - www.eurocos.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

IMMOBILI
VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ABC Belpoggio: ingresso spaziosa cucina salone tre grandi matrimoniali due bagni poggolo ripostiglio cantina autonoma. 040761554. (A00)

ABC Boccaccio: fronte mare perfetto: ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali studio bagno cantina autonoma 040761554. (A00)

ABC D'Alviano: ottimo vista aperta luminosissimo ingresso cucinotto soggiorno due spaziose camere bagno autonoma 040761554. (A00)

ABC Duino: panoramico ristrutturato ingresso salone terrazzo 18 mq cucina abitabile 2 matrimoniali 2 bagni box giardino 040761554. (A00)

ABC Molino a Vento: recentissimo attico panoramico cucina salone due camere due bagni tre terrazzi box termoautonoma 040761554. (A00)

ABC S. Francesco: vicinanza perfetta: disimpegno saloncino cucina abitabile 2 grandi stanze bagno cantina. Termoautonoma 040761554. (A00)

CASACITTA' Campanelle casetta vista mare al grezzo avanzato disposta su due livelli cortile posto auto euro 225.000 040362508. (A00)

CASACITTA' Rupingrande casetta indipendente su due livelli giardino di proprietà con accesso auto e box euro 225.000 040362508. (A00)

CASACITTA' San Giacomo ristrutturato ingresso soggiorno con cucina all'americana camera ripostiglio bagno euro 72.000 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - ad.ze Bonomea: appartamento composto da ingresso, salotto con caminetto, cucina abitabile, 2 matrimoniali, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta e giardino. Vista golfo. Euro 185.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - ad.ze Giardino di via Boccaccio: ultimo piano mansardato, luminoso, composto da atrio, tinello con angolo cottura, 2 camere e bagno. Termoautonoma e ristrutturato. Ottimo prezzo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Carpineto: nel complesso «sporting residence» con campo da tennis condominiale, luminosissimo appartamento al piano alto con ascensore, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Giardino e parcheggio condominiale euro 140.000. Possibilità box. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - commerciale: pari primo ingresso, composto da atrio con armadio a muro, soggiorno, cucina abitabile arredato con mobili nuovi, 2 matrimoniali, 2 bagni che rimangono arredati, poggolo, terrazzo, cantina e box. Euro 270.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Ospedale Maggiore: appartamento al piano alto in ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Euro 135.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Paisiello: in stabile signorile con 2 ascensori, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni e terrazzo abitabile. Possibilità di abbinare autorimessa. Euro 160.000. Tel. 040366544.

Continua in 12.a pagina

La qualità dell'abitare.



Anche a Monfalcone, via Ariosto.

Vendita diretta dal costruttore

Appartamenti con 1, 2, 3 camere e villette di testa.
Ottime finiture, mutuo a tassi vantaggiosi, fidejussioni, polizza decennale postuma. Pronta consegna.

Tel. 0481 31693

Ufficio vendite: Cell. 335 6623664 - www.valdadige.it

VALDADIGE
COSTRUZIONI

EDILIZIA SOSTENIBILE IN VIA DELL'AGRO 12

Una proposta immobiliare davvero innovativa per Trieste

Riduzione dei consumi, massimo comfort, alta qualità dell'immobile e interessanti coefficienti di rivalutazione nel tempo: sono questi gli argomenti vincenti di una casa da scoprire

La Settimo Edilizia Sostenibile, neonata divisione della Settimo Costruzioni, sta realizzando un edificio innovativo.

Una palazzina progettata, per forma architettonica, particolari costruttivi e scelta degli impianti assolutamente all'avanguardia in termini di risparmio energetico ed isolamento termico-acustico.

Appartamenti dalle caratteristiche innovative

Tutti gli appartamenti sono soleggiati, serviti da ascensore, dotati di terrazzo, serra solare, porta blindata, riscaldamento a pavimento, predisposizione alla climatizzazione, cantina. Box e posti auto a scelta.

TELESOCOCCO, E LA SICUREZZA È DI CASA.

Con l'acquisto di un appartamento mettiamo a tua disposizione **Telesoccorso**, un servizio che per un anno ti aiuta a far fronte a ogni emergenza, 24 ore su 24.

Televita
Pronto, ci siamo.
www.televita-spa.it

Esempio 1.

Appartamento di 57 mq commerciali, composto da: soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, a partire da € 117.000,00



Esempio 2.

Appartamento di 92 mq commerciali, composto da: soggiorno con zona cottura o cucina abitabile, due/tre stanze, due bagni, terrazzo, cantina, a partire da € 185.000,00



Conviene saperne di più
Vendita diretta dall'Impresa.
Referente per informazioni e visite:
L. Serra - cell. 345-2425096



Informazione pubblicitaria

Settimo
EDILIZIA SOSTENIBILE

Tel. 040.3481595
www.settimocostruzioni.com

Continuaz. dall'11.a pagina

CASAPROGRAMMA - via della Tesa: appartamento composto da ingresso, doppio soggiorno, cucina abitabile con balcone, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Possibilità seconda stanza da letto. Possibilità ascensore. Termoautonomo e ammobiliato. Euro 139.500. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Piccardi: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e 2 balconi. Buone condizioni. Euro 160.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Sara Davis: ottimo appartamento completamente ristrutturato con finiture di pregio composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno con vasca, ripostiglio, balcone e cantina. Termoautonomo. Tel. 040366544.

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso immobile d'ampia metratura con doppio ingresso, da rimodernare, cucina, sei stanze, servizi, balcone. Cod. 394/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà vicinanza viale XX Settembre salone, sala pranzo, studio,

sogliaio, due camere, cucina, servizi, balcone. Euro 280.000. Cod. 652/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Cod. 48/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze con posto auto da 245.000. Cod. 16-17/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ospedale Maggiore salone con cucinino arredato, due stanze, bagno. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 160.000. Cod. 380/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130.000. Cod. 285/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti c.a 78 mq, cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo verandato. Euro 165.000. Cod. 2617/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

MONFALCONE M.J. appartamento ammobiliato 6.0 piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vista mare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85.000 tel. 3337999726. (C00)

A. ALVEARE 040638585 Ponziana soleggiato: soggiorno cucinino due stanze bagno lungo balcone autometano.

OTTIMA OPPORTUNITÀ. Segantini/Navali in palazzina completamente nel verde. Salone 3 stanze letto cucina doppi servizi grande balcone veranda cantina posteggio macchina. Vende euro 215.000 Silvana Immobiliare tel. 040661766.

PRIVATO vende zona Besenghi appartamento in villa

d'epoca giardino condominiale 2 stanze soggiorno cucina abitabile taverna doppi servizi soffitta termoautonomo climatizzato euro 245.000. No intermediari. Tel. 040305700.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina balcone massimo 200.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO vista mare soggiorno 3 stanze cucina bagno posto auto massimo euro 450.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. PRIVATAMENTE affittasi piazza Unità prestigioso ufficio 135 mq termoautonomo ascensore. 3498819368 0403478275. (A2106)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PRIMARIA agenzia di assicurazioni ricerca giovani motivati per potenziare la propria organizzazione commerciale. Si richiede diploma di scuola media superiore forte ambizione ottime capacità comunicative. Verranno prese in considerazione anche candidature di professionisti già attivi nel settore assicurativo e finanziario. Si offre percorso formativo continuo affiancamento incentivazioni personalizzate attività in ambiente stimolante. Possibilità di futura assunzione. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato firmato con liberatoria privacy e lettera accompagnatoria di autoperseguimento manoscritta a cp. 1391 Trieste piazza Verdi.

ARCHITETTO decennale esperienza progettuale-tecnica arredo contract valuta proposte di collaborazione mail archimob@libero.it

AZIENDA automazione industriale provincia Udine ricerca programmatore/avviatore sistemi PLC, progettista hardware quadri elettrici di automazione esperienza triennale. Curriculum e-mail: plc2008@libero.it

AZIENDA consolidata cerca impiegato motivato diplomato/laureato età max 30 buona conoscenza lingue scrivere a Fermo Posta centrale C.I. AK7046422. (A2014)

AZIENDA con sede a Trieste cerca tecnico elettromeccanico - elettronico. Si richiede flessibilità, capacità di relazionarsi con i clienti e buona volontà. Inviare curriculum all'indirizzo di posta elettronica miprima@tin.it (A2174)

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432189130, e-mail: info@molaro.it.

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

CANTIERE nautico a Monfalcone cerca apprendista operaio per lavori di manutenzione su imbarcazioni. Scrivere fermo posta Trieste Centrale C.I. AM5976440. (A2101)

CASA di spedizioni cerca impiegato o apprendista età massima 28 anni. Preferita esperienza tel. 0403220974. (A00)

CASA spedizioni assume 1 esperienza operazioni doganali compilazione bolle doganali, 1 esperienza traffico terrestre marittimo, 1 giovane buona volontà massimo 29 anni. Telefonare 0403220798. (A00)

CERCASI operatori Adest, Oss, competenze minime per servizi socioassistenziali. Inviare curriculum Cooperativa La Quarcia Corso Italia 10 Trieste risorseumane@cooperativa-laquarcia.it (A00)

Continua in 17.a pagina

Dal 31 marzo apre in Friuli il Centro Dentale Low-Cost

Vola dal dentista ci sono i prezzi tra i più bassi d'Europa

(Qualità + Sicurezza + Velocità - Prezzo) = Sorriso

Ecco la formula che ti farà cambiare idea sui dentisti



Il primo obiettivo del Progetto Dentale Apollonia, è quello di portare **vantaggi concreti ai pazienti**. Oggi le tecnologie odontoiatriche sono molto sviluppate ed i materiali che impieghiamo sono tra i migliori presenti sul mercato. Abbiamo reinventato l'organizzazione, grazie a ciò una pulizia dentale da noi costa **40 €**, una ceramica **330 €** una protesi totale superiore o inferiore (dentiera) **400 €**. Impianto endosseale osteointegrato **490 €**. Confrontate i prezzi e la professionalità, siamo certi che volerete subito da noi! **GARANZIA:** Le protesi e otturazioni realizzate dalla nostra struttura sono garantite per **dieci anni** in caso di rotture a noi imputabili.



Tel. 0432 980185 - www.progettodentaleapollonia.it

S.S. Pontebba - Via Taboga, 305 - Gemona del Friuli (Ud) - info@progettodentaleapollonia.it

PRESTITEMPO
Offerte finanziarie dal Gruppo Deutsche Bank

PROGETTO DENTALE
Apollonia
Dentisti low-cost



CULTURA & SPETTACOLI



di Carlo Muscatello

«Noi nel '68 cantavamo "Piccola Katy", che raccontava la storia di una ragazzina scappata di casa, come succedeva a tanti giovanissimi in quegli anni. Al di là del ritornello orecchiabile che tutti ricordano, la canzone parlava di disagio, di malessere giovanile. In fondo, a modo nostro, con quella e altre canzoni anche noi fotografavamo il conflitto generazionale che si consumava in quegli anni tra genitori e figli...».

I Pooh hanno cominciato ieri sera a Mantova - dopo un'anteprima nei giorni scorsi a Isole - il loro «Beat ReGeneration Tour», che mercoledì 2 aprile arriva al PalaTrieste. Una tournée che segue l'album dedicato alla «rilettura delle canzoni» - spiega Stefano D'Orazio, batterista dello storico gruppo - con cui negli anni Sessanta abbiamo imparato a suonare...».

Un titolo, quello del disco e del tour, che rischia di perpetuare l'equivoco e la confusione con i poeti e i romanzieri americani della Beat Generation, che con questa storia non c'entrano nulla... «Certo - dice ancora D'Orazio - ma non dimentichiamo che il beat in Italia ha avuto lo stesso ruolo che, dieci anni prima negli Stati Uniti, aveva avuto il rock di Elvis: ha inventato i giovani, che prima come categoria sociale non esistevano. Prima c'erano solo delle persone destinate a seguire e ripetere il percorso, i valori, i gusti dei propri genitori. Poi è successo qualcosa. Una sorta di esplosione. Musica, vestiti, capelli, tutto quello che significava diversità dagli adulti. Tutto quel che ti permetteva di distinguerti dalla situazione circostante».



CONCERTI Mercoledì 2 aprile la band ritorna con una serata «live» dedicata agli anni '60 e '70

I Pooh: «In tour a Trieste riscopriamo la rivoluzione della musica beat»

Un discorso che andava al di là della musica, da cui comunque partiva. «Nella patria della tradizione e del belcanto, in quegli anni scoprimmo che era possibile fare canzoni in una maniera nuova, con due chitarre, un basso e una batteria. All'inizio mancavano gli autori, e dunque si facevano le "cover" dei brani inglesi e americani. Melodie abbastanza semplici, suoni "easy", ma i testi italiani erano permeati di quel che si respirava nell'aria, di quella voglia di cambiamento».

Anni Sessanta e inizio dei Settanta, si torna sempre lì. «Sono anni che ritornano perché furono un periodo di grande creatività. Uscivamo da un torpore covato troppo a lungo, c'era come un fuoco sommerso che non aspettava altro che

l'occasione per venir fuori. Tutto era nuovo, tutto provocava stupore: la musica, i locali, i capelli lunghi, le minigonne. Una rivoluzione nel costume di dimensioni tali che non era mai avvenuta prima né dopo. C'era l'urgenza di cambiare, di evadere, di uscire fuori dal passato, dalle tradizioni, dai valori che si trasmettevano di generazione in generazione...».

Stagione emozionante ma tutto sommato breve. Gli anni Settanta se la portarono via alla svelta. «Tutto ciò è finito da un lato quando è diventato moda, denaro, industria che detta i tempi e i modelli da seguire. E dall'altro, almeno dal nostro punto di vista, quando la politica è entrata prepotentemente nella musica. Quando i figli dei fiori sono stati sostituiti dai militanti che portavano la con-

testazione anche ai concerti».

Fin qui il passato. «L'idea del disco, cui ora segue il tour, è nata perché noi quell'epoca l'abbiamo vissuta prima da fan e poi da protagonisti. Con un piede sotto il palco e l'altro sopra, insomma. Abbiamo voluto rendere omaggio a quel periodo in cui tutto è cominciato e ai protagonisti dell'epoca».

Operazione non facile, se fatta seriamente. «E infatti è stato il disco più difficile che abbiamo mai fatto. Scrivere nuove canzoni sarebbe stato più semplice. Qui c'era invece da scegliere dei brani rappresentativi, che avessero resistito all'usura degli anni, e "rigenerarli" con grande cura, affetto e attenzione. Non potevamo stravolgerli. In fondo parliamo di pezzi di storia della nostra musica. Ne è venuto

fuori uno spaccato sincero e appassionante di quegli anni».

Rokes, Bisonti, Ribelli, Corvi, Califfi, Quelli, Equipe 84: la storia della musica italiana di quegli anni. «Nella scelta abbiamo privilegiato i gruppi che non ci sono più, cioè quasi tutti... Fa uno strano effetto ritrovarci ancora in scena, con pochissimi altri, come i Nomadi, che però hanno cambiato più volte formazione. Noi l'ultimo innesto l'abbiamo fatto nel '73, quando Red Canzian ha preso il posto di Riccardo Fogli. Tutti gli altri cambiamenti erano avvenuti precedentemente. A volte pensiamo che il nostro segreto è che, nello spirito, siamo rimasti un gruppo beat

Il rischio dell'effetto nostalgia? «Era presente ma siamo convinti di averlo evitato. Dal vivo proponiamo

uno spettacolo moderno, attuale, con suoni all'avanguardia, proprio com'è successo nel disco. Per noi sarà il tour delle emozioni, perché ognuno di noi quattro, passando attraverso le note dei dodici classici riletti, da "La casa del sole" a "Un ragazzo di strada", da "Che colpa abbiamo noi" a "Pugni chiusi", che hanno provocato anche i nostri inizi, non potrà non ripensare a quando tutto era ancora un sogno».

L'altro pericolo è il revival sempre in agguato. «Sì, siamo stati anche attenti a evitare la mera celebrazione del passato, come avevamo fatto per il quarantennale del nostro gruppo. Dunque niente abiti vintage, niente strumenti dell'epoca, niente citazioni filologicamente corrette. La nostra è una lettura moderna, contemporanea di quel-

IN BREVE

Per il nuovo film 007 sbarca sul Lago di Garda



James Bond arriva sul Lago di Garda, portando con sé anche i festeggiamenti per i 100 anni dalla nascita del suo creatore, lo scrittore Ian Fleming. Dal 14 al 24 aprile, infatti, strade e luoghi dell'Alto Garda, dalla sponda lombarda a quelle trentina e veronese, saranno lo sfondo delle riprese del 22.o film della saga di 007, «Quantum of Solace».

Daniel Craig, al suo secondo Bond, attraverserà con la celebre Aston Martin le strade gardesane, tra inseguimenti e incendi. Ad incontrare il pubblico arriverà il 19 aprile anche Raymond Benson, scrittore che ha raccolto l'eredità di Fleming.

Cardinale: i 70 anni festeggiati a Cannes



A Cannes sarà festeggiata come la regina di quel matrimonio tra Italia e Francia, che nel cinema è stato un fenomeno costante nell'ultimo mezzo secolo. La notizia non è ancora ufficiale (il programma del festival sarà noto il 17 aprile), ma Claudia Cardinale sarà sulla Croisette con le immagini della sua magnifica carriera in occasione del suo compleanno. Il quale, a dire il vero, ricorre un po' prima, il 15 aprile; ma questo è tutto un anno particolare, perché, saluta i 70 anni di un'iconica della settemila arte e coincide con i suoi 50 anni di carriera.

Fu nel 1958 con «I soliti ignoti», infatti, che la Cardinale conobbe un successo fulmineo.

Morto il musicista Dimitri Nicolau

È morto ieri a Roma, dopo una lunga malattia, il compositore Dimitri Nicolau nato a Keratea, in Grecia, nel 1946.

«Un grande amico che avevo conosciuto già nel 1968 quando faceva il direttore della fotografia in un film sull'occupazione delle case», così lo ricorda il regista Marco Bellocchio. «Abbiamo poi collaborato insieme per "Matti da slegare" e poi per "Il sogno della farfalla", per cui aveva scritto le musiche insieme a Carlo Crivelli. Per me era un referente sulla musica lirica. Comunemente Dimitri era uno di quegli artisti piuttosto appartati, ma con grandissimo rigore e talento».

Elisabetta d'Erme

FESTIVAL Parla la presidente del Comitato scientifico della rassegna

Chiara Frugoni: «A Gorizia va in scena a maggio l'immenso, affascinante mondo della Storia»

La Storia, quella con la s maiuscola, interessa un pubblico sempre più vasto. Nelle librerie lo spazio dedicato alle novità editoriali in questo settore è ormai lo stesso riservato alla narrativa. La riflessione sulla Storia nasce dall'urgente bisogno di interpretare la complessità dei nostri tempi e fare tesoro degli insegnamenti del passato, tendenza che si riscontra, purtroppo, più tra il «common reader» che non tra i grandi che governano il mondo. Non stupisce quindi il successo d'una manifestazione come èStoria, il festival internazionale che si svolge a Gorizia dal 16 al 18 maggio.

Presidente del Comitato scientifico del Festival è Chiara Frugoni, già professore di Storia medioevale all'Università di Roma II e autrice di importanti saggi come «Una solitudine abitata. Chiara d'Assisi» (Laterza), «Vita di un uomo: Francesco d'Assisi» (Einaudi) e «Medioevo sul naso. Occhiali, bottoni e altre invenzioni medioevali» (Laterza). Chiara Frugoni scrive anche per il «Manifesto» e la «la Repubblica» le abbia-

mo chiesto di parlarci della sua attività di storica e di anticiparci i temi della prossima edizione di èStoria.

Quali le ambizioni per il futuro di èStoria?

«Ovviamente continuare a incontrare e accrescere il gradimento del pubblico. Per spiegare il successo straordinario di èStoria vorrei ricordare brevemente il cammino percorso. Il Festival è nato a Gorizia nel 2005; questa è dunque la sua quarta edizione che si terrà dal 16 al 18 maggio. Già dalla seconda edizione la manifestazione è stata affidata alla vivacissima Libreria Editrice Goriziana (da quest'anno confluita nell'Associazione culturale èStoria). È una formula felice per più ragioni, che indicano senza ordine di priorità. Il Festival si svolge in un grande, magnifico giardino pubblico, con alberi ombrosi, fontane, panchine e fiori in un periodo dell'anno quando tutto è verde e colorato, e la temperatura è mite. Nel parco sono sistemati i padiglioni per gli incontri, e il pubblico può spostarsi con spontaneità e senza fatica. Finito un dibattito o una lezione, il pub-

blico intavola una discussione assolutamente non formale. Uscito dai padiglioni, ritrovandosi all'aperto, continua a commentare quanto ha sentito. Le persone si conoscono e fanno amicizia, interrogano da vicino l'autore o l'autrice che spesso, seduti su una panchina, chiacchierano con i propri interlocutori. Poi ci sono gli stand dei libri divisi per editore. Vorrei sottolineare che questi incontri non hanno nulla di accademico: la Storia si ricostruisce e si ripensa anche con l'apporto del mondo del cinema, del teatro, della canzone, della televisione, non circolano insomma soltanto professori. Del resto anche nel comitato scientifico la composizione è varia, accanto agli storici italiani e stranieri figurano ad esempio il musicologo Quirino Principe o il politologo Sergio Romano».

Ci può anticipare qualcosa del tema dell'edizione di quest'anno?

«Quest'anno saranno in scena gli eroi: Ulisse, Alessandro Magno, Gilgamesh, Garibaldi e Mazzini, ma anche Giordano Bruno, sante e streghe, le eroine della guerra civile spagnola, gli

eroi della Seconda guerra mondiale (alcuni famosi, altri sconosciuti ai più) e gli eroi del fascismo. Ci sarà anche Vittorio Sermoni che legge l'Eneide; molti di questi temi saranno trattati non singolarmente ma in un incontro a più voci, magari che non concordano fra di loro. Quindi si aspetta un dibattito molto vivace e stimolante».

Il luogo che ospita il Festival è un paradigma di Storia, che ruolo gioca il passato geopolitico di Gorizia nelle scelte tematiche di èStoria?

«Gorizia, città di confine, circondata dai monti famosi per le terribili battaglie della prima e della Seconda guerra mondiale, nella sua stessa architettura veneta e asburgica - per noi oggi solo incantevole - mostra il succedersi delle dominazioni cui dovette sottostare, e fa intuire un passato drammatico. Separata dalla linea di frontiera dalla città gemella di Nova Gorica, istituita nel 1948, ora finalmente rimossa con l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea, Gorizia è lo specchio ideale per rivivere concretamente nel territo-



Chiara Frugoni ha scritto molti saggi storici sul Medioevo

rio quanto il Festival internazionale racconta e dibatte».

Il lavoro di uno storico si basa sui documenti e gli archivi, per lei sono importanti anche le fonti iconografiche. Ci può illustrare questo aspetto della Sua ricerca?

«Fa parte del mio modo di intendere la Storia medioevale. Il Medioevo era una civiltà visiva, come la nostra, dove molti messaggi passavano attraverso una comunicazione non verbale. Quello che per noi og-

gi sono i cartelloni pubblicitari, le riviste, la televisione, nel Medioevo erano i dipinti o, più in generale, le immagini: nei palazzi pubblici e nelle chiese. Ovviamente non bastano le immagini per capire il Medioevo; bisogna sempre integrarle anche con le fonti scritte. Tuttavia le immagini, se si sanno interrogare, forniscono una quantità di informazioni che non troviamo nelle fonti scritte. Ad esempio, il mio prossimo libro dedicato agli affreschi di Giotto nella Cappella

Dal 16 fino al 18 si parlerà di eroi, sante, streghe, eretici. Ci sarà anche Sermoni che leggerà dei brani tratti dall'Eneide»

Scrovegni a Padova (in uscita ad ottobre per Einaudi) intende dimostrare che il committente Enrico Scrovegni attraverso quegli affreschi volle inviare un messaggio politico alla sua città, lodando se stesso e il buon uso della ricchezza, mentre sui libri di scuola avevano imparato che avesse costruito la Cappella per alleviare le pene del padre che Dante mette all'Inferno».

Il mondo degli storici è essenzialmente maschile, ma le storiche brillano per la loro importanza, da Maria Bellocchi a Mary Beard, da Marina Cattaruzza a Marta Verginella. Sulle dinamiche della storia lo sguardo di una donna è diverso?

«Non posso rispondere a nome altrui. Per quel che mi riguarda vorrei essere giudicata come persona e non come donna. Non credo ai cervelli maschili o femminili. Credo ai condizionamenti culturali, per cui può darsi che nel mio modo di scrivere si veda che sono una donna, ma non mi pare che sia un valore da preservare».

CINEMA La rassegna riproporrà i suoi capolavori dall'1 al 17 aprile nelle sale dell'Ariston e del Kinemax

Wilder su grande schermo a Trieste e Gorizia

Parte dalla «Fiamma del peccato» l'omaggio al regista più mitteleuropeo di Hollywood

TRIESTE Anche nell'era del dvd, nulla può sostituire il vecchio cineclub - con le sue proiezioni filologiche su grande schermo - nel piacere inesauribile di recuperare al meglio i classici del cinema del passato. Così una coalizione di cineclub e associazioni cineculturali di Trieste (Alpe Adria, Cappella Underground, Associazione Italo-americana) e Gorizia (Kinoatelje, Mediateca, Transmedia) si è formata per riproporre - rispettivamente al Cinema Ariston di Trieste e al Kinemax di Gorizia dall'1 al 17 aprile - sei gioielli da quella collezione unica di capolavori che sono i film di Billy Wilder. In nuove ristampe a cura del Lab 80 di Bergamo, saranno dunque proiettati - in lingua originale sottotitolati - «La fiamma del peccato» e «Uno, due, tre!» (Ariston l'1 aprile, replicati al Kinemax il 3 aprile), «Testimone d'accusa» e «Non per soldi... ma per denaro» (8-10 aprile), «Arianna» e «Baciami, stupido» (15-17 aprile).

L'omaggio a Billy Wilder in questo angolo di Mitteleuropa assume, per diversi aspetti, un sapore particolare, «speziato», e sarebbe senz'altro piaciuto al grande maestro, che aveva l'umiltà autoironica di definirsi un «fornai», che cerca di rendere il pane più saporito mettendoci un pizzico di kümmel». Originario della Galizia, Wilder era cresciuto a Vienna dove aveva fatto il giornalista (cercando di intervistare Freud), e dopo Hitler era fuggito a Hollywood, diventando uno dei massimi cineasti di tutti i tempi.

Ma oltre a questo asburgico «ritorno a casa», va ricordato che è stato un triestino, Callisto Cosulich, a divulgare in Italia la grandezza artistica di Wilder grazie a un memorabile ciclo tv nel 1977 (con commento alla moviola), ai tempi in cui la Rai era un cineclub di massa. E anche prima era stata la Cappella Underground a riscoprire, per i cinefili triestini, l'eterna attualità del suo cinema intriso di «witz», proponendo travolgenti serate estive con i suoi capolavori.

Scomparso nel 2002 all'età di 95 anni, ricco sfondato dopo aver venduto la sua col-

lezione d'arte per 30 milioni di dollari (una ricchezza che il cinema non gli aveva dato), Wilder aveva fatto in tempo a raccontare la sua vita al regista Cameron Crowe, suo ammiratore, in uno straordinario e monumentale libro-intervista, «Conversazioni con Billy Wilder». Lì si possono scovare i segreti del suo sguardo geniale, del suo talento di completo narratore, più che di semplice regista, che fra parole e immagini ha sempre cercato e trovato un perfetto equilibrio, fondendole in un terzo elemento che è il ritmo. Lo spettatore riceve da Wilder la storia in tutta la sua compiutezza, perché per lui il cinema è arte narrativa, e il grande Billy è stato tra i massimi narratori che il cinema abbia mai avuto.

Sceneggiatore di tutte le sue regie (e prima per Lubitsch e Hawks), ha scritto con Raymond Chandler forse il più bel «noir» di sempre, «La fiamma del peccato» (1944), che apre l'omaggio triestino e che è un mirabile esempio del suo cinema vero e spietato, in anticipo sui tempi. All'inizio del film, vediamo il protagonista morente, l'assicuratore Fred McMurray, confessare il suo omicidio a un magnetofono e insieme far partire i ricordi e la vicenda: «Ho fatto tutto per i soldi, e per una donna. E alla fine non ho i soldi, e non ho la donna».

Grande cinico era definito Wilder, ad esempio per il secondo film della rassegna, «Uno, due, tre!» (1961), esilarante commedia con James Cagney nella Berlino appena divisa dal Muro, che gli costò l'odio sia dei comunisti, sia degli anticomunisti. Ma il cinismo è spesso l'accusa che il vero cinico muove a chiunque gli presenti la realtà in tutta la sua naturale fragilità, senza in-zuccherarla di sentimentalismo. Wilder era invece realista, tanto che diffidava beffardamente (come Hitchcock) di ogni deformante innovazione tecnica.

Definendo da par suo il cinemascope «il formato perfetto per riprendere funerali o lunghi serpenti».



Paolo Lugi Barbara Stanwyck, splendida nella «Fiamma del peccato»

IN BREVE

Con la pièce «Le Troiane»
Css di Udine apre
il Napoli Festival



NAPOLI Dal 6 al 29 giugno Napoli ospiterà la prima edizione del Teatro Festival Italia sotto la direzione artistica e organizzativa di Renato Quaglia (nella foto). Il programma di spettacoli (peraltro fittissimo e soprattutto internazionale: 38 debutti, 200 rappresentazioni, 15 paesi coinvolti, 2000 artisti, 9 lingue parlate), verrà inaugurato dalle «Troiane», che sancirà la nascita della prima Compagnia teatrale europea, realizzato in collaborazione con il Css di Udine e la regia di Annalisa Bianco e Virgilio Liberti.

Il 3 maggio a Udine
Recital della Cedolins:
partono le prevendite



UDINE Partono domani le prevendite per l'attesissimo concerto di Fiorenza Cedolins al Teatro Nuovo di Udine, la cui data è stata spostata a sabato 3 maggio. Il concerto, organizzato dall'Orchestra Filarmonica di Udine con la collaborazione del Comune di Udine e del Teatro Nuovo, è un progetto sostenuto dall'assessorato regionale alle Attività Produttive nella rosa dei grandi eventi del 2008: è la prima volta che la grande soprano friulana, acclamata dalle platee di tutto il mondo, si esibisce in regione come protagonista assoluta di un recital in cui canterà pagine della letteratura operistica, da Bizet a Verdi.

La prevendita dei biglietti è aperta al Teatro Nuovo di Udine, con orario dalle 16 alle 19 da lunedì a sabato, con possibilità di acquistare anche online attraverso sito www.teatroudine.it.

MUSICA Concerto alla Sala Tripovich

Con due sinfonie di Schubert la Sinfonica regionale

vola alto diretta da Severini

TRIESTE Per l'ultimo appuntamento in cartellone della mini tournée triestina ospitata in Sala Tripovich, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia ha optato per un congedo d'impronta romantica sull'onda della musica di Franz Schubert. In programma la «Sinfonia n. 3 in re magg. D200» e la «Sinfonia n. 4 in do min. D417», due capisaldi del repertorio romantico che videro la luce tra maggio del 1815 e l'aprile del 1816 ovvero in un periodo che si configura tra i più fecondi del compositore viennese, all'epoca in particolare stato di grazia creativa.

Rispetto alla precedente, la terza sinfonia appare concisa nella forma, compatta nei rimandi ritmici e tematici, equilibrata nel rapporto timbrico tra archi e fiati che la avvicina al modello classico mentre la quarta, condotta a termine in poche settimane nell'aprile del 1816 e universalmente nota con l'appellativo di «Tragica», fa pensare alla ricerca di un confronto con tensioni d'impronta beethoveniana. Di certo il carattere della composizione rispecchia una ricerca innovativa che inizia proprio dalla scelta della tonalità - do minore - simbolicamente carica di risvolti drammatici, prosegue nella voglia di grandiosità magniloquente ottenuta con l'ampliamento strumentale che prevede la presenza di quattro corni invece dei due canonici e porta a termine in modo epico la parabola creativa nei risvolti trionfalistici del modo maggiore. Il tutto appare, però, mitigato dalle divagazioni formali e tonali e dai procedimenti armonici inconsueti che stemperano la tensio-

ne drammatica, indirizzando lo scontro dialettico della forma-sonata verso zone espressive meno impervie.

Il complesso regionale ha offerto, a conferma del buon livello raggiunto, un'ottima prova caratterizzata da brillantezza timbrica e un'estrovertita naturalezza esecutiva che trova sponda nell'impegnoso gesto direttoriale del maestro Tiziano Severini. L'intera orchestra-direttore, pur non regalando tratti di originalità illuminante, ha portato a cogliere comunque l'essenza di entrambe le partiture, calibrata per la giustezza dei tempi e l'adeguato respiro nel fraseggio. Allora



Il direttore d'orchestra Tiziano Severini

la Terza, tratteggiata secondo una dimensione classica che rimanda alla lezione haydniana, si accende nell'allegretto, con il suo andamento sornione e spiritoso, così come nel minuetto la melodia del trio rimanda a quella vena popolare intimamente propria al linguaggio schubertiano laddove la Quarta vibra nella tensione incalzante dei movimenti veloci e palpa nel bellissimo andante, con la melodia ricamata dai violini e contrappuntata dal pacato intervento dell'oboe.

Interpretazione particolarmente apprezzata dal pubblico, che ha riservato agli esecutori calorosi e prolungati applausi.

Patrizia Ferialdi

Anche il regista Andrei Konchalovsky intenzionato a donare le pellicole

La regione ha il suo Archivio Cinema

Inaugurata ieri a Gemona la moderna struttura che conserverà i film

GEMONA Le pellicole sono come gli esseri viventi: con il tempo tendono a logorarsi, perdono colore, suono e qualità. E possono anche ammalarsi, colpite da un morbo micidiale, la sindrome acetica. Così il patrimonio cinematografico si deteriora e benché siano possibili interventi di restauro, la cosa migliore è conservarlo in modo appropriato. A pensarci, in regione, ma con lo sguardo rivolto ben oltre i nostri confini, sarà d'ora in poi l'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia, inaugurato ieri in una nuova e moderna struttura nella zona artigianale di Gemona.

Nato per iniziativa della locale Cineteca del Friuli, diretta da Livio Jacob, con la gloria del cinema italiano Dante Spinotti nel ruolo di presidente onorario, lo scrigno di memoria cinematografica e audiovisiva è stato ultimato nel tempo record di sei mesi dall'inizio lavori. Perfettamente climatizzato, costruito con tecnologie all'avanguardia e secondo criteri di rispetto dell'ambiente, l'Archivio ha



L'inaugurazione dell'Archivio Cinema (foto di Paolo Jacob)

avuto il sostegno finanziario e ideale della Regione, presente ieri al taglio del nastro con il presidente Riccardo Illy, l'assessore alla

Cultura Roberto Antonaz, e i consiglieri Piero Colussi, presidente della Commissione cinema, e Carlo Monai. All'appello non sono man-

cati i rappresentanti delle maggiori cineteche nazionali e di alcuni Paesi europei, le autorità civili e religiose locali, ma anche moltissimi cittadini, incuriositi dalla struttura progettata dagli architetti pordenonesi Giuliana Raffin e Michele De Mattio. Che si sono prestati a condurre il pubblico nella visita guidata all'edificio, con due sale al piano terra e un salone al primo piano capaci di ospitare, in condizioni ottimali di temperatura e umidità, 50 mila bobine da 35 e 16 mm. «Una quantità ingente - commenta Livio Jacob -, ma non fatteremo a riempire le raffinate scaffalature mobili, perché arrivano le prime richieste». E, infatti, se l'Archivio al momento contiene solo due pellicole, «La notte del toro giallo», sul terremoto in Turkmenistan nel '48, e il docufilm sulla Grande Guerra «La presa di Gorizia», la Regione Veneto porterà tra poco a Gemona oltre 200 titoli per 1000 bobine. Interessato a depositare le sue pellicole il regista russo Andrei Konchalovsky, «mentre una signora

di Roma - racconta Jacob - farà arrivare 24 copie rarissime, perché a 22 mm, di alcuni film del 1908 a firma di Thomas Edison».

In coda per il super-deposito anche l'Archivio del cinema latino-americano, e nei prossimi mesi saranno traslocati qui gli oltre 10 mila film della Cineteca del Friuli e i materiali già custoditi nell'ex sede della Cineteca regionale a Trieste. Illy, sottolineando la vocazione cinematografica del Friuli Venezia Giulia, ribadisce l'apertura dell'Archivio all'Euroregione. E Livio Jacob raccoglie la sfida: «Questo centro - dice -, data l'affiliazione della Cineteca alla Fiaf, sarà un naturale punto di riferimento nazionale e internazionale». Con solide radici, però, nel territorio e nella sua storia. Tanto che a salutare gli ospiti ieri nel bel patio centrale con «impluvium» abbellito da sassi del Tagliamento, è stata una suggestiva immagine-simbolo tratta dal set del celebre «Gli ultimi», girato in Friuli nel '62 da Vito Pandolci e padre David Maria Turoldo.

Alberto Rochira

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti. volume 11 Tante idee con le verdure libro € 2,90	ogni sabato VERDE PRATICO Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante. volume 5 I fiori del mio giardino libro € 5,00	disponibile TOP SECRET A SPASSO COL DUCE Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dall'ottobre 1922 al 25 luglio 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini. A spasso col Duce libro € 5,90	a richiesta TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINO ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti. Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra ogni libro € 5,90	a richiesta TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca. L'Italia della Shoah il libro € 5,90
--	--	--	---	--

TEATRO Fino a domenica la versione rivista di un testo del 1974

«Spesa ridotta» al Bobbio: Dario Fo rifà se stesso ma è tutta un'altra Storia

TRIESTE La Storia va avanti, e non si ripete. Ma le piccole storie che formano la vita quotidiana, quelle si rischia di ripetersi, per ripresentarsi identiche attraverso i decenni. Austerità, si chiamò in Italia, tra il '73 e il '74, un periodo di gravi difficoltà economiche. C'era il petrolio che schizzava in alto e i soldi nel portafoglio delle famiglie diminuivano a vista d'occhio.

Niente di diverso da ciò che succede oggi. Proprio nel '74 Dario Fo aveva scritto una delle sue farse, che parve allora fantapolitica. Il futuro Premio Nobel immaginava che, stremate dai costi dei generi alimentari cresciuti alle stelle, alcune donne della periferia milanese decidessero di «autoriudire» il prezzo della spesa quotidiana.

Avrebbero pagato metà dello scontrino alla cassa.

Fo e Franca Rame interpretarono lo spettacolo, anzi ci inaugurarono la Palazzina Liberty. Il titolo, clamoroso e incisivo come tutti i loro titoli, fu «Non si paga! Non si paga!». Qualcuno prese sul serio quell'indicazione e alle cassiere allibite di alcuni supermercati del centro di Milano ripeté le stesse battute che in palcoscenico venivano recitate da Franca Rame. «Volevamo chiedere i diritti d'autore - scherza a più di trent'anni di distanza Fo - ma poi abbiamo lasciato correre...» Qualcun altro esagerò pure, portandosi direttamente a casa pacchi di riso e qualche bottiglia senza nemmeno passare per la cassa. Dai giornali, in particolare dal «Giornale Nuovo» diretto allora da Indro Montanelli, partì l'allarme di «esproprio proletario» e i due attori vennero indicati come «istigatori del reato».

In tempi di rinnovata austerità e soglia della povertà in crescita, Fo e Rame hanno pensato che «Non si paga! Non si paga!» potesse essere d'attualità. Lo hanno riproposto, scegliendo come protagonisti due attori legati al clima urbano milanese, Marina Massironi e Antonio Catania. Leggermente sfalsato nel titolo e con piccoli aggiustamenti al testo, «Sotto paga! Non si paga!» va in scena fino a domenica 6 aprile al Teatro Bobbio, dopo essere stato ospite qualche settimana fa anche al Comunale di Monfalcone.

Se le piccole storie di vita quotidiana a volte tornano, è la Storia con la esse maiuscola che non si ripete.

Raccontata oggi, recitata quasi con le stesse parole, la vicenda di Giovanni e Antonia (operaio, comunista, ortodosso, lui; casalinga, con un bilancio da far quadrare



Una scena dello spettacolo «Sotto paga! Non si paga!» al Teatro Bobbio di Trieste

e un sacco di senso pratico, lei) sembra arrivare da un altro mondo, da un'epoca archiviata, di conflitti duri e linguaggi stereotipati, di caratteri rigidi e incapacità dialettiche.

Un'epoca alla quale abbiamo appiccicato un'etichetta difficile - anni di piombo - e che vorremmo restasse chiusa in quell'archivio. Se non è quindi l'attualità, e nemmeno il versante satirico, a pre-

miare oggi «Sotto paga! Non ti pago!», apprezzabile è invece la sua teatralità, che dimostra quanto Fo sia stato un campione della nostra cultura nazionale, capace di riabilitare gli antichi schemi della farsa e della commedia dell'arte, geniale nel rinnovare le maschere regionali (gli arlecchini, i pantaloni) in maschere sociali (l'operaio, il poliziotto, la casalinga) conformate su un nuovo mo-

mento epocale. Certo che per parlare al pubblico di oggi, di altre maschere e di altri personaggi c'è bisogno. Oggi le storie sono storie di precariato e immigrazione, part-time e flessibilità aziendale, stage e call center. E se non lo può più fare Fo, è tempo che qualcun altro, molti altri, non solo Ascanio Celestini o la Cortellesi, ci mettano mano.

Roberto Canziani

«El congresso dei nonzoli» fino al 6 aprile

Tre sacrestani furbetti scatenano le risate in scena all'Armonia»

TRIESTE Si conclude in allegria, al Teatro Silvio Pellico, con le ultime repliche dello spettacolo «El congresso dei nonzoli» degli Ex Allievi del Toti, la XXIII stagione dell'Armonia. La divertente commedia, in scena sino al 6 aprile, è diretta da Paolo Dalfovo, ed è la versione in dialetto triestino firmata da Bruno Cappelletti di un testo di Edoardo Paoletti.

Lo spettacolo, anche per la vivace recitazione degli interpreti, gioca benissimo sui contrasti: quello fra i tre sacrestani protagonisti - apparentemente onesti e timorati, ma la cui esuberanza non vede l'ora di esplodere - e le loro mogli, tutte casa e chiesa. Un'opposizione che rivive anche nelle belle scenografie di Giulia Zuccheri e Maria Luisa Moro (che firmano anche i costumi). Se i nonzoli Bortolo e Piero (Walter Bertocchi e Enzo Umek) lasciano da subito intendere comicamente al pubblico il loro lato birbante, Gaudenzio (Paolo Dalfovo) più di tutti si divide tra due immagini di sé opposte, volendo difendere a tutti i costi quella più pura di fronte alla sua con-

sorte. Paola Tramontini è sua moglie Claretta, interessante personaggio in cui spiccano, oltre alla semplicità e alla devozione, anche un pizzico di orgoglio nel sentirsi dalla parte dei «giusti».

Volutamente più eccessivi sono i toni delle altre due mogli, interpretate da Bianca Giordano e Anna Maria Termini, che insieme regalano godibilissimi siparietti da sospettose e grintose «basabanchi». Nella commedia, compresi i ruoli minori, si muovono ben 17 personaggi. Tra loro i due pretendenti della giovane Cede (Chiara Bedini), il furbo pittore (Marco Stener) e l'ingenuo, e un po' invadente, vicino canterino (Claudio Petrina). Cristina Primavera è invece l'ironica santola, Libera di nome e di fatto. Completano il cast Paolo Prelog, Roberto Tramontini, Roberto Lanza, Daniele Lenassi, Michela D'Ambrosio, Antonella D'Ambrosio e Alessandra Rossi. Luci e la fonica sono a cura di Franco Davide e Paolo Slavez. Roberto Tramontini è l'aiuto regista.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Monfalcone ospita «Madre coraggio»

TRIESTE Fino a domenica 6 aprile al Teatro Bobbio per la stagione della Contrada è di scena «Sotto paga! Non si paga!», di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananias si replica «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti, regia Paolo Dalfovo.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, per la stagione della Barcaccia si replica «Finirà bene» nell'allestimento del Teatro Rotondo di Trieste per la regia di Riccardo Fortuna.

Oggi, alle 17, al Teatro San Giovanni il Pat Teatro replica la commedia «Dighe de yes» di Loredana Cont e Gerry Braidà.

Oggi, alle 17.30, alla casa culturale di Col (Monrupino) il Gruppo proposte teatrali propone la commedia «Ma... quanti semo a zena?».

Domani, alle 18, alla Sala Bartoli concerto della cantante Daniela Barra con il pianista Giovanni Maria Monti per i Pomeriggi Musicali al Rossetti.

Domani, alle 17, per il cilo «I lunedì dello Schmidl» conversazione con ascolti e proiezioni su «Giuseppina Strepponi e Giuseppe Verdi all'ombra di San Giusto», con Stefano Bianchi e Antenor Schiavon.

Martedì, alle 21, al Rossetti, concerto del pianista Giovanni Allevi.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale va in scena «Madre Coraggio» di Brecht con Isa Danielli.

PORDENONE Oggi, alle 16, al Teatro Verdi, va in scena il musical «Grease» prodotto dalla Compagnia della Rancia con la regia di Federico Bellone.

UDINE Oggi, alle 20.45, alla sala ex Gil di Mortegliano, lo «Sfarzo nella tempesta» di Cosmesi.

Raiz al Teatro Miela con gli SteelA tra reggae, dub, taranta e nostalgia

TRIESTE Meno di duecento paganti hanno assistito al concerto del cantante napoletano Raiz, venerdì sera al Teatro Miela. Pochi ma buoni. Nel senso che il pubblico presente ha manifestato comunque molto affetto e calore per l'ex leader degli Almamegretta.

L'esibizione di Raiz rientrava nella rassegna «Made in Miela», che vedrà protagonisti anche i Tre Allegri Ragazzi Morti (2 aprile), i Casinò Royale (10 aprile) e Caparezza (7 maggio).

Nella data triestina, Gennaro Della Volpe alias Raiz, Raiss o Raiz si è fatto accompagnare da una formazione giovane e davvero grintosa, ovvero i salentini SteelA, che hanno avuto il compito (prima) di riscaldare l'audience con un breve set e (poi) di trasformarsi nella backing-band di Raiz.

Gli SteelA (affiliati a Casasonica e prodotti da Madaski) hanno contribuito in maniera determinante alla riuscita dello spettacolo. Raiz c'ha messo mestiere ed esperienza. L'artista partenopeo va rispettato per quello che ha fatto in passato, ma oggi sembra la ripetizione di se stesso. Una copia sbiadita degli Almamegretta.

Lo show ha tenuto un buon ritmo. Errico Carcagni e Donatello Vitto alle tastiere, Valerio Greco al basso, Emanuele Carcagni alla chitarra e Antonio De Marianis alla batteria hanno macinato reggae, dub, taranta, pizzica, dance hall, elettronica. Raiz, con la coppola



Raiz, l'ex voce degli Almamegretta

d'ordinanza e il carisma da frontman, ha proposto molti brani dell'ultimo album solista, «Uno». In scalletta, infatti, hanno trovato spazio: «Statte ccà» (potente dub in apertura del concerto), «Never forget U», «O Paraviso n'terra» (scritta assieme a Teresa De Sio), «Nun me arrendo», «Jerusalem» (riletta degli Alpha Blondie) e «Nanninella X».

Molto apprezzate le esecuzioni di «Wop» (l'omonima traccia dell'esordio solista, acronimo dispregiativo con cui veniva indicato negli Usa l'immigrato italiano senza documenti), «Black Athena» e «Nun te scurda» dal repertorio degli Almamegretta.

In chiusura è ritornato sul palco Moreno Turi, voce degli SteelA, per una bella versione di «Rub A Dub» al fianco di Raiz.

Ricky Russo

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.
Il film più atteso dell'anno.

IL CACCIATORE DI AQUILONI

un film di MARC FORSTER

NAZIONALE CINEMA MULTISALA UN FILM DI PAOLO VIRZI
TUTTA LA VITA DAVANTI



NAZIONALE CINEMA MULTISALA un film di CARLO VERDONE
grande grosso e... verdone



GIOTTO CINEMA MULTISALA in un film di Sidney Lumet
ONORA IL PADRE E LA MADRE



NAZIONALE CINEMA MULTISALA DOPO IL DIAVOLO VESTE PRADA LA NUOVA COMMEDIA AL FEMMINILE CHE FARÀ IMPAZZIRE GLI UOMINI
27 VOLTE... IN BIANCO



PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

DA VENERDI' 4 JUNO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
da romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

ODETTE TOULEMONDE
- LEZIONI DI FELICITA' 16.30, 20.00
di Eric Emmanuel Schmitt, con Catherine Frot. IV settimana.

LEONI PER AGNELLI 18.20, 22.00
di e con Robert Redford, Meryl Streep e Tom Cruise.
Domani: ACTAS DE MARUSIA.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Aviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 11.00, 14.50, 17.15, 19.40, 22.10

dal best seller di Khaled Hosseini.

TUTTA LA VITA DAVANTI 10.55, 14.55, 17.20, 19.50, 22.15

di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Elio Germano. Sabato 5 aprile alla fine della proiezione delle 19.30 il regista Paolo Virzi incontrerà il pubblico di Cinecity (a cura di FilMakers).

L'AMORE SECONDO DAN 10.45, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20

con Steve Carrell e Juliette Binoche.

27 VOLTE IN BIANCO 10.45, 13.10, 15.20, 17.40, 19.50, 22.00

dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada».

SPIDERWICK - LE CRONACHE 10.50, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25

a Cinecity con proiezione digitale.

LA VOLPE E LA BAMBINA 10.55, 12.50, 14.45, 16.35, 18.25

dal regista de «La marcia dei pinguini».

10.000 A.C. 22.15
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow».

A Cinecity con proiezione digitale.

WATER HORSE: LA LEGGENDA 10.45, 12.55, 15.15, 17.25

DEGLI ABBISSI la storia di un'amicizia tra mito e leggenda.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.15
con Nicolas Vapouridis.

COLPO D'OCCHIO 22.20
di (e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini.

GRANDE GROSSO... E VERDONE 19.35, 22.10
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari.
Giovedì 3 aprile Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Laurenti ospiti a Cinecity per presentare alle 20.00 in anteprima nazionale il film AMORE, BUGIE E CALCETTO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I

matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Ingresso 6 €, ridotto 4,50 €, abbonamenti 17,50 €

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00.
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe.

IL FALSARIO 18.30
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20

E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20

di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 18.30, 20.20, 22.20

di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio

SPIDERWICK LE CRONACHE 15.30, 17.00

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 15.20

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada».

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

L'AMORE SECONDO DAN 16.40, 18.20, 20.15, 22.15

Una commedia irresistibile con Steve Carrell e Juliette Binoche.

SPIDERWICK LE CRONACHE, CENERENTOLA E GLI 007 NANI, WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABBISSI E ASTERIX ALLE OLIMPIADI alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABBISSI 15.30, 17.10

Dagli autori di «Le cronache di Narnia».

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 18.50, 20.30, 22.15

con Nicolas Vapouridis.

■ ALCIONE

LO SCAFIANDRO E LA FARFALLA 15.00, 17.00, 19.00, 21.00

di Julian Schnabel.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373;

biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-17; biglietti solo per lo spettacolo pomeridiano. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Durata dello spettacolo 2 h e 30' ca. Ultima rappresentazione oggi, ore 16.00 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. «HAIR», ore 16.00. Direzione musicale di Elisa. Coreografie di David Parsons. Regia di Giampiero Solari. Turno P. 2 h.

POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI. Associazione Internazionale dell'opera. Lunedì 31 marzo, alle 18.00, sala Bartoli del Politeama Rossetti, Concerto «CIAK, MUSICAL», con Daniela Barra e Giovanni Maria Monti. I biglietti si possono acquistare al Teatro Rossetti da un'ora prima dello spettacolo.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 SOTTO PAGA! NON SI PAGA! Di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. 2.30'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananias

Ore 16.30 la Compagnia Teatrale Ex allievi del Toti con la commedia brillante «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti, regia di Paolo Dalfovo. Prevedita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO MIELA

LA STAGIONE DEL RACCOLTO - La maturità della vita nel cinema/rassegna di film per imparare a invecchiare bene. Oggi ore 10.00 «PARENTI SERPENTI» di Mario Monicelli. Ingresso libero.

MADEINMIELA - Prevedita da lunedì a venerdì ore 17.00 - 19.00 presso la biglietteria del teatro.

■ TEATRO SAN GIOVANNI

via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «DIGHE DE YES!» di Loredana Cont e Gerry Braidà. Ampio parcheggio custodito.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040-364863

Ore 17.30 FINIRÀ BENE! Di Roger Rueff, regia e adattamento teatrale di Riccardo Fortuna. A cura del Gruppo Teatro Rotondo. Ingresso 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net

■ CASA CULTURALE DI COL

Monrupino.

Ore 17.30 «FUORISCENA 2008» rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia, il Gruppo Proposte teatrali (F.i.ta.) presenta la commedia «MA... QUANTI SEMO A ZENA?» da Marc Gilbert Sauvagnon, adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno. Ingresso gratuito.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431-370216

27 VOLTE IN BIANCO 17.30, 19.30, 21.30

5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Prosa e musica 2007/2008. Oggi (turno B), ore 20.45 MADRE CORAGGIO di Bertolt Brecht con Isa Danielli.

Lunedì 7 aprile ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Prevedita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 15.15, 17.30, 19.50, 22.10



NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:



TRIESTE

Via Rossetti, 26

In stabile ristrutturato con ascensore,
appartamenti liberi e occupati di 2/3 camere,
cucina e servizi, a partire da € 75.000,00.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018

www.novaspa.to

Continuaz. dalla 12.a pagina

COMMESSA pratica abbigliamento donna cercasi. Scrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. 1397061AA.

COMMESSO/A libraio con esperienza anche pensionato cercasi per inserimento libreria prossima apertura. Cell. 3491809360. (A00)

COOPERATIVA pulizie cerca pulitore referenziato pratico uso macchine lavatura vetri patente B. Tel. 040390004. (A00)

IMMOBILIARE Borsa cerca agente immobiliare esperto/a nel settore acquisizione/ vendite con referenze dimostrabili e disponibilità immediata. Inviare curriculum in Piazza della Borsa, 13 - Trieste o via fax 040367500. (A00)

INDUSTRIA metalmeccanica settore navale ricerca: progettista per ufficio tecnico comprovata esperienza nel settore elettrotecnico-termotecnico conoscenza inglese. Inviare curriculum a fermo posta ag. 17 Trieste c.i. AJ7660750. (A00)

ISTRUTTORE palestra qualificato cerca per collaborazione presso splendido Centro Benessere a Sgonico (Ts). Si prega di contattare lo 040327431. (A2171)

MONFALCONE, cercasi impiegato/a contabile con discreta esperienza, ottimo uso Excel e pacchetto Msoffice. Inviare c.v. al fax 0481712682 - rif. ufficio. (C00)

NEGOZIO cerca operaio per montaggio mobili con esperienza. Inviare curriculum a fermo posta Centrale Trieste CI AK7046473. (A2107)

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale per lavoro seminotturno di confezionamento e consegne. Inviare curriculum al fax 0481712682 rif. distribuzione. (C00)

PROGRAMMATORE PER ampliamento organico società di informatica ricerca. Si richiede esperienza nello sviluppo di applicazioni web in ambiente Microsoft. Nel Framework o Java. Inviare curriculum dettagliato a cv@infoprostudio.com.

SOCIETA' operante nel settore bancario a livello europeo seleziona per sviluppo

zona Trieste 6 persone dinamiche e ambiziose età minima 27 anni diplomate o laureate. Scrivere a: curriculumvitaefvg@yahoo.it

SPA italiana operante nel settore dei servizi della tecnologia e dell'e-commerce (quotata in borsa) dopo l'apertura di nuove filiali estere, valuta per il proprio mercato italiano, 2 responsabili automobili 23/35 anni, anche senza esperienza specifica per propria filiale operativa in Trieste, Gorizia e provincia da inserire nel proprio staff. La mansione avrà aspetti organizzativi, di marketing innovativo, di gestione del personale locale, pianificazione e programmazione quotidiana. L'azienda necessita di figure con ottime capacità di comunicazione. Offriamo formazione in aula e assistenza personale, riunioni settimanali con gli altri junior e senior managers del Nord Est, crescita e avviamento ad attività manageriale. Retribuzione media iniziale euro 2.000 secondo contratto di competenza. Per informazioni Dueffe 0498072862.

STUDIO commercialista cerca diplomata in ragioneria (anche prima esperienza) seria e volenterosa per apprendistato. Scrivere a f.p. Trieste centrale c.i. AA025560.

STUDIO commercialista cerca persona esperta contabilità tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste CI 1403279AA. (A2169)

STUDIO legale Trieste cerca impiegata dattilografa affidabile, pratica lavori d'ufficio e computer, part-time, pomeridiano di 5 ore. Inviare curriculum fermo posta ufficio postale 7 Ts carta d'identità AK7067075.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (A00)

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.bpv.it

SE CERCHI UN PRESTITO DA NOI SEI SEMPRE IN PRIMO PIANO.

Realizza i tuoi progetti con Personal Credit,
il prestito per la famiglia!

Ecco un esempio:

Con soli **7€** al giorno

subito tuoi

10.000 €
in 66 rate mensili da 209,50 €

PERSONAL CREDIT

Numero Verde
800-024024

CHIEDI IN FILIALE

BANCA POPOLARE DI VERONA

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A.A. STUPENDA e particolare senza fretta 3337076610. (A00)
A.A.A.A. GORIZIA Daniela splendida ragazza 23 anni, disponibilissima. 3335421474. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. GRADO scusa! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335. (A00)

A.A.A.A. GRADO un attimo! Dolce sorridente svedese anche diplomata! 3276958457.

A.A.A. MONFALCONE super coccolona bellissima 20enne, disponibilissima senza fretta. 3473225346. (A00)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima e sorridente mulatta alta 1,70, 7m, 3409116222. (A2178)

A.A.A. TRIESTE russa nuovissima biondissima sesta misura statuaria padrona 3313853798. (A2168)

BELLISSIMA ragazza da Ucraina dolcissima, molto riservata, paziente e affascinante... Tel. 3288235818.

MONFALCONE bellissima bionda vestita supersexy, 8a m. formosa bel fondoschiena completissima 3201468998. (A00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso, 6a misura completissima 3338826483. (A00)

NOVITÀ bellissima ragazza giovane disponibilissima, fisico mozzafiato, ambiente riservato. Tel. 3385384340. SIGNORA triestina esegue massaggi e altro massima riservatezza. 3397655432.

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente 3400927365. (A2100)

TRIESTE NOVITÀ bellissima bomba Samara grossa sorpresa molto femminile completissima bellissima 3472821028. (A2005)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9 misura 3355787056. (A1752)

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



MARTEDÌ 1 APRILE
ORE 18.00
LIBRERIA MINERVA
Presentazione viaggio
Dalmazia e filmato Yemen

TRIESTE
via Imbriani 11
tel. 040.3789382
www.cividinviaggi.it

TORINO CON LA REGGIA DI VENARIA REALE
NOVITÀ
DAL 25 AL 27 APRILE

SALISBURGO E IL WOLFGANGSEE
DAL 25 AL 27 APRILE

LE CINQUE TERRE
DALL'1 AL 4 MAGGIO

DALMAZIA
SEBENICO • TRAU • SPALATO
ZARA • DUBROVNIK
MONTENEGRO • CURZOLA
DALL'11 AL 17 MAGGIO

WEEKEND A PRAGA
CON VOLO DIRETTO DA TRIESTE
DAL 29 MAGGIO ALL'1 GIUGNO

CAPITALI BALTICHE
VILNIUS • RIGA • TALLIN
DAL 26 GIUGNO AL 3 LUGLIO

GRANDE VIAGGIO IN CINA

SHANGAI • SUZHOU • HANGZHOU
PECHINO • XIAN • GUILIN • CANTON

Viaggio di gruppo con accompagnatore da Trieste
DAL 13 AL 27 SETTEMBRE



Filosofo triestino tenta la sorte al «Milionario» di Gerry Scotti

La faccia da primo della classe ce l'ha. Ma certo non basta per portarsi a casa una considerevole cifra, vinta al popolare quiz di Gerry Scotti: «Chi vuol essere milionario?». Il triestino Carlo Chiuro, classe 1971, single, già da ieri è seduto sullo sgabello di fronte al celebre conduttore e stasera occuperà tutta la puntata.

Docente di Filosofia medioevale all'Università di Verona, il giovane triestino si è spinto parecchio in alto sulla scala delle quindici domande che portano al milione.



Il triestino Carlo Chiuro

«Il merito – ci dice – è di un amico di Padova che a mia insaputa in ottobre ha chiamato la redazione ed ha avuto la fortuna di trovare un operatore invece della solita segreteria telefonica. In questo modo è quasi automatico che ti richiamino». E così è stato. Lo scorso febbraio Carlo Chiuro, dopo una prima selezione telefonica di dieci domande, ha partecipato

al casting organizzato al Jolly Hotel: «Il primo che si è svolto a Trieste – osserva – dopo sette anni che la trasmissione va in onda». E su quaranta partecipanti è stato ancora Chiuro a superare la prova. Ben diverse le emozioni provate negli studi Mediaset: «Non sono un emoduttore e stasera occuperà tutta la puntata».

Docente di Filosofia medioevale all'Università di Verona, il giovane triestino si è spinto parecchio in alto sulla scala delle quindici domande che portano al milione. «Il merito – ci dice – è di un amico di Padova che a mia insaputa in ottobre ha chiamato la redazione ed ha avuto la fortuna di trovare un operatore invece della solita segreteria telefonica. In questo modo è quasi automatico che ti richiamino». E così è stato. Lo scorso febbraio Carlo Chiuro, dopo una prima selezione telefonica di dieci domande, ha partecipato

stai seduto per sei ore sulla tua postazione». Si però ne vale la pena, soprattutto se la posta in gioco sono un bel po' di migliaia di euro. «La cultura – continua – è certamente la cosa che mi ha aiutato di più, le domande sono nozionistiche, e per certune bisogna proprio essere degli appassionati della materia».

Mary B. Toluoso

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
SAVIANO A «CHE TEMPO CHE FA»

Lo scrittore Roberto Saviano e l'attore Valerio Mastrandrea saranno gli ospiti di «Che tempo che fa», il talk show condotto da Fabio Fazio. Saviano torna, dopo quattro mesi, per parlare dell'emergenza rifiuti in Campania e del rapporto tra politica e malavita.

RAITRE ORE 15.00
VIAGGIO IN ISLANDA

Nella nuova puntata di Alle Falde del Kilimangiaro, Licia Colò aprirà la trasmissione con un reportage che mostrerà le bellezze dell'Islanda: ghiacciai, sorgenti termali, geysir, vulcani attivi, picchi innevati e vasti deserti di lava.

RAIUNO ORE 12.20
LA CIOCIARA E IL CINEMA

Erminia Manfredi, la moglie del grande Nino, sarà tra gli ospiti di Linea Verde - In Diretta dalla Natura. conduttori Massimiliano Ossini e Veronica Maya visiteranno infatti la Ciociaria, terra che ha dato i natali a molti grandi personaggi del cinema italiano.

LA 7 ORE 20.30
CHEF PER UN GIORNO

Da oggi su La7, ritorna Chef per un giorno, il docu-reality che mette alla prova le doti culinarie dei personaggi famosi. L'ospite sarà l'istrionico giornalista e scrittore Giampiero Mughini. Chef per un giorno prevede un ciclo di dieci puntate.

I FILM DI OGGI

AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO...
di Michele Lupo con Giuliano Gemma (nella foto), George Eastman



GENERE: WESTERN
(Italia, 1972)

RETE 4 15.55

Un ragazzo uscito di prigione ritrova un suo vecchio complice: i due tornano in società e partono in cerca di fortuna. Il loro primo colpo sarà l'assalto a una banca.

AUTUNNO FRA LE NUOVE
di Timothy Hutton con Evan Rachel Wood, Kevin Bacon (nella foto)



GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 1998)

LA 7 18.00

Siamo nel New Hampshire, negli anni 60. Una bambina, figlia di un'alcolizzata, stringe amicizia con un giovane ritardato.

Ma il loro legame non è ben visto.

MULHOLLAND DRIVE
di David Lynch con Naomi Watts (nella foto), Laura Elena Harring



GENERE: THRILLER
(Usa/Fra, 2001)

RETE 4 23.30

Una donna, unica sopravvissuta a un'aggressione, perde la memoria. Betty, un'attrice che la ospita, s'impegna per aiutarla. Complicata storia sullo scambio d'identità.

LA RAPINA
di Demian Lichtenstein con Kurt Russell, Kevin Costner (nella foto), Courteney Cox



GENERE: AZIONE
(Usa, 2001)

LA 7 21.30

Tre ex criminali tornano in attività e progettano di rapinare un casinò. L'occasione è offerta da una manifestazione dedicata ai sosia di Elvis.

ROCKY BALBOA
di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone (nella foto), Burt Young



GENERE: SPORTIVO
(Usa, 2006)

SKY 1 19.15

Adriana è morta, e Rocky, malinconico, gestisce un ristorante con discreto successo. La sua è una vita tranquilla, fatta di lavoro e di valori, dalla relazione con il figlio all'amicizia con il vecchio Paulie. A Rocky, però, manca la boxe.

SALVATE IL SOLDATO RYAN
di Steven Spielberg con Tom Sizemore, Tom Hanks (nella foto)



GENERE: GUERRA
(Usa, 1998)

SKY MAX 13.00

Il 6 giugno 1944 il capitano John Miller sbarca con i suoi uomini a Omaha Beach, settore Dog Green. E un massacro sotto il micidiale fuoco tedesco. E Miller dovrà trovare il soldato Ryan e riportarlo a casa sano e salvo.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.30 Stella del Sud. Con Lucia Francioli.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita del Regina Coeli
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
15.10 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
16.30 Tg 1
17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.40 Viva Radio2... minuti. Con Fiorello.

RAIDUE

06.20 Nella profondità di Psiche
06.45 Mattina in famiglia
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!.
10.30 Random
10.45 Art Attack. Con Giovanni Muciaccia.
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Mattina
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.15 Quelli che il calcio e...
15.30 Con Simona Ventura, Max Giusti.
17.05 X Factor
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli.
19.30 Kripto the Superdog
19.55 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 Aspettando È domenica papà
08.00 È domenica papà. Con Armando Traverso.
09.05 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.45 Timbuctu
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.45 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg 3 Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

06.00 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck e Richard Long e Peter Breck.
06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.00 Mediashopping
07.20 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Artezio
09.40 Gargano
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Daniela Bello e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Ieri e oggi in Tv
14.15 Yogi, Cindy e Bubù. Film (animazione '64). Di William Hanna e Joseph Barbera.
15.55 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film (western '73). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma e George Eastman.
18.20 Casa Vinello
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
10.10 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
12.35 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Sara Varone e Elisabetta Gregoraci e Carmen Russo e Iva Zanicchi e Gianni Mazza.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5

ITALIA 1

07.00 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
07.55 Dora l'esploratrice
08.10 Fragolina dolcemente
08.30 Ai confini dell'Universo
09.00 Space Goofs
09.20 Il laboratorio di Dexter
09.35 Hunter x Hunter
10.05 I cavalieri dello zodiaco
10.30 Svalcone
10.45 Grand Prix: GP di Spagna - 125cc
12.00 Studio Aperto
12.10 Grand Prix: GP di Spagna - 250cc
13.05 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
13.35 Grand Prix: GP di Spagna - MotoGp
15.00 Grand Prix - Fuori giri. Con Franco Bobbisse.
16.15 Domenica studio. Con Paolo Bargiggia.
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccini.
19.50 Controcampo - Tempi supplementari
20.00 RTL - La tv della realtà
20.30 Candid Camera Show. Con Federica Panfili.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.10 I tesori dell'umanità
10.30 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Bliker.
14.00 Per amore di Lassie. Film Tv (avventura '70). Di Jack B. Hively, e James B. Clark e Sigmund Neufeld. Con Robert Sampson e Bruce Bennett.
16.00 L'ultimo treno da Vienna. Film (drammatico '63). Di Arthur Hill. Con Robert Taylor e Lili Palmer e Curd Jurgens e Eddie Albert.
18.00 Autunno fra le nuvole. Film (drammatico '98). Di Timothy Hutton. Con Kevin Bacon.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY SKY 1

08.00 Arthur e il popolo dei Minime. Film (fantastico '06). Di Luc Besson. Con Freddie Highmore e Mia Farrow e Penny Balfour e Doug Rand.
09.45 The Contract. Film (thriller '06). Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman e John Cusack.
11.45 Notte prima degli esami oggi. Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi. Con Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini.
13.35 Una poltrona per due
13.45 Barnyard '07. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk
15.20 Uno su due. Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccino. Con Fabio Volpe e Anita Caprioli.
17.10 Number 23. Film (thriller '07). Di Joel Schumacher. Con Jim Carrey e Virginia Madsen.
19.15 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone

21.30 FICTION



> Capri 2
La nuova serie della fiction ambientata a Villa Isabella

21.05 REALITY SHOW



> X Factor
Quarta puntata per i giovani in cerca di una ribalta

21.30 ATTUALITÀ



> Report
Inchiesta sulla legge che eliminò la Cassa del Mezzogiorno

21.30 TELEFILM



> Il comandante Florent
Isabella è costretta a uccidere un uomo

20.40 TELEFILM



> Dr. House
Un ragazzo dal volto deformato vuole farsi operare

21.05 QUIZ



> Canta & vinci
I concorrenti devono indovinare i testi di brani musicali

21.30 FILM



> La rapina
Cinque malviventi svaligiano l'hotel Riviera a Las Vegas

21.00 FILM



> In the Mix
Un famoso DJ salva per caso la vita alla figlia di un mafioso

23.30 Tg 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Ultiremo. Con Katia Novotna.
01.10 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.30 SuperStar
04.00 Il commissario Corso. Con Diego Abatantuono e Chiara Caselli.
04.50 Tunisi

00.30 Tg 2
00.50 Sorgente di vita
01.20 Squadra speciale Lipsia. Con Gabriel Merz e Marco Ginnth.
02.05 Alimacco. Con Alessandro Canale.
02.10 Tg 2 Costume e società
02.25 Le ragazze di Piazza di Spagna. Con Vittoria Belvedere e Romina Mondello.
03.00 Nella profondità di Psiche
03.40 Cercando cercando
04.00 Polvere di stelle

23.20 Tg 3
23.30 Tg 3 Regione
23.40 Speciale Campionato. Con Gabriel Merz e Marco Ginnth.
01.30 Tg 3
01.50 Fuori orario. Cose (mail) viste. Con Enrico Ghezzi.
01.55 Brevi incontri. Film.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 TV TRANSFRONTAUE RA

23.30 Mulholland Drive. Film (drammatico '01). Di David Lynch. Con Naomi Watts e Laura Harring e Ann Miller e Dan Hedaya e Justin Theroux.
02.25 Sipario del Tg 4
03.25 Demonlover. Film (drammatico '02). Di Olivier Assayas. Con Connie Nielsen e Chloe Sevigny e Charles Berling e Gina Gershon.
05.30 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

22.30 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis, la partecipazione Luca Laurenti.
00.15 Terra!
01.20 Tg 5 Notte
02.05 Disaster. Film Tv (azione '01). Di Yossi Wein. Con Jim Davidson e Mamie Alton.
04.00 Mediashopping
04.15 Tg 5
04.45 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot.
05.30 Tg 5

22.35 Controcampo - Posticipo
23.05 Controcampo - Diritto di replica. Con Alberto Brandi.
01.05 Studio Sport
01.35 Fuori campo
02.20 Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Film (commedia '96). Di Enza Negroni. Con Stefano Accorsi.
04.20 Dark Angel. Con Jessica Alba e Michael Weatherly e John Savage.
05.40 Studio Sport

23.55 Reality
00.55 Sport 7
01.25 Tg La7
01.50 Analisi di un delitto. Film (thriller '98). Di Roddy Herrington. Con Cuba Gooding Jr. e Tom Berenger e Marianne Jean - Baptiste e Marc Pellegrino e Eric Stoltz.
03.55 CNN News

22.40 Jesus Video
00.25 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Di Robert De Niro. Con Matt Damon e Robert De Niro e Angelina Jolie
04.55 Uno su due. Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccino. Con Fabio Volpe e Anita Caprioli.

SKY SKY 3

08.00 Un fidanzato per mamma e papà. Film Tv (commedia '07).
09.35 I passi dell'amore. Film (sentimentale '02).
11.20 Amore in affitto. Film (commedia '01).
13.10 8 amici da salvare. Film (avventura '06).
15.10 Amore senza confini. Film (drammatico '03). Di Martin Campbell.
17.35 Hot Movie. Film (commedia '06). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer.
19.05 Un fidanzato per mamma e papà. Film Tv (commedia '07).
21.00 8 amici da salvare. Film (avventura '06). Di Frank Marshall.
23.05 Amore in affitto. Film (commedia '01).
00.40 Porky College: Un duro per amico. Film (commedia '04).
02.10 Hot Movie. Film (commedia '06).

SKY SKY MAX

07.15 Chiamata da uno sconosciuto. Film (thriller '06).
08.50 Stormbreaker. Film (azione '06).
10.30 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film (avventura '06). Di Gore Verbinski.
13.00 Salvate il soldato Ryan. Film (guerra '98).
16.05 Concorde 909: pericolo nel vuoto. Film (drammatico '00).
17.45 The Man - La talpa. Film (azione '05).
19.15 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03).
21.00 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film (avventura '06).
23.35 Stigmat. Film (horror '99).
01.40 Salvate il soldato Ryan. Film (guerra '98). Di Steven Spielberg.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Roma
10.45 Adidas Cup
11.00 Goal Deepay
11.30 Campionato italiano Primavera: Juventus - Fiorentina
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Genoa - Reggina
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparata
20.30 Campionato italiano di Serie A: Napoli - Palermo
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Parma
02.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Atalanta
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Il tempo della politica
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
14.00 Mtv The Most
15.00 Pageant Place
16.00 Pimp My Ride
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.05 No Excuse
20.00 Flash
20.05 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
21.00 100 Greatest Songs of the 80's
22.00 Celebrity Deathmatch
22.30 Flash
22.35 Rock in Rebibbia
23.00 True Life
00.30 Jackass. Con Bam Margera e Chris Pontius.
01.00 Supercock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
14.00 Generazione Ak. Con Chiara Tortorella.
15.00 Cash - Viaggio di una banconota
16.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale Webli. Con Luca Fiammenghi.
22.00 Blister. Con Albertino.
22.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
23.30 The Oblongs
00.00 Sons of Butcher
00.30 Pelle
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.30 Voci dal ghetto
11.10 Appuntamento con la musica classica
11.40 Le perle dell'Istria
12.00 Collegamento con Piazza S. Pietro
12.50 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
13.00 Il borsino dei personaggi
13.10 Musa Tv
13.20 Musica, che passione!
14.05 Camper magazine
14.30 Campagna amica
15.05 La compagnia del libro
16.40 Guatemala, antica terra del Maya
17.30 K2
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... E domani è lunedì!
22.50 Domande a Riccardo Illy
23.05 Buffalo Bill e gli indiani. Film (western '76).
01.05 Guatemala, antica terra del Maya

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R.F.V.G.
14.10 Euronews
14.20 In orbita
14.50 Q - l'attualità giovane
15.35 Eco
16.15 Incontri in comunità
16.55 City Folk. Norimberga
17.25 Itinerari
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Appuntamento con la fantasia
21.15 Interreg. III: Italia - Slovenia
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Linx Magazine
23.00 Coppa Slovenia: Finale maschile
00.20 Tuttoggi

Tvm - Odeon Tv

08.00 NU - Wrestling Evolution
08.30 Rondò. Con Roberto Micelelli.
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Rebus
20.00 NU - Wrestling Evolution
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Solidi. Con Cosimo Pastorelli.
23.40 Parla Trieste
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI: lun-ven: 9.00-13.30-15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA	ISRAELE da Trieste	LE GITE IN GIORNATA
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04 Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04 Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04 Sicilia e Isole Eolie 1-8/05	Tour del Portogallo 14-20/05 Austria e Germania 31/05-2/06 Budapest 31/05-3/06 Slovenia e Terme Olimia 31/05-2/06	Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04 Venezia per la mostra Roma e i barbari 19/04 Brescia e la pittura americana 26/04 Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani 03/05 Isola di Veglia 18/05

E... LE ISOLE GRECHE, DJERBA, MALTA, LA ROMANIA CON VOLI DIRETTI DA LUBIANA E TRIESTE - OFFERTA PRENOTA PRIMA ENTRO IL 31 MARZO!



**Camera di Commercio
Trieste**

DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto Impresa

Assistenza e orientamento
per la tua impresa
Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE



L'esterno della trattoria Lily Bontempo a Muggia e la sua titolare (Foto Lasorte)

A lezione di storia da Lily Pesce e carne a Muggia vicino al porticciolo

di Furio Baldassi

Trasuda storia questo locale su cui sbattete praticamente contro appena superato l'arco di pietra che divide il porticciolo interno da quello esterno di Muggia. «Covo» di anarchici e comunisti durante il ventennio fascista, ebbe una certa notorietà nel secondo dopoguerra quando un buon tempone di nome Stener ebbe la bella idea di pettinarsi e farsi crescere due baffetti come lo «zio» Adolf Hitler. Per tutti, a Muggia, la trattoria divenne dunque Hitler, e la leggenda narra che la voce sia giunta addirittura ad alcuni giornalisti americani che, in caccia del satrapo nazista di cui si dubitava la morte, arrivarono fin qui, salvo accontentarsi di un fritto di pesce e di tante risate... Leggende. La realtà parla invece di un locale che dopo svariate gestioni all'insegna del nome «Ex Hitler» (e te pareva) sta vivendo una nuova gestione sotto la guida di Lily Bontempo. Navigatrice di lungo corso della ristorazione triestina, Lily ha dato nuovo impulso al posto, ben coadiuvata da un ottimo servizio e dall'abilità dello chef, Luca Del Piero.



Ristorante Lily Bontempo
Località Muggia (Ts)
Indirizzo Riva Nazario Sauro 10
Telefono 0409278908
Chiuso mercoledì
Ferie tre settimane a ottobre
Coperti 50-60
Orario 11-16 18.30-23.30
Buoni pasto no
Carte di credito tutte tranne American Ex.
Parcheggio no
Accessibile ai disabili sì
Tavoli all'aperto sì con 60 coperti
Aria condizionata sì
Divisione fumatori non fumatori no
Prezzo medio, vini esclusi 25-30 euro

LA GUIDA


praticamente un compendio del nostro golfo né svariati stuzzichini, sempre diversi e creativi. Si parlava di storia comunque e si può dire che la si trova su ogni parete della trattoria, soffitto compreso, visto che è stato rinforzato nientemeno che con alcuni binari dell'ex ferrovia Parenzana che esibiscono ancora il marchio di fabbrica dell'acciaieria di Graz che li forgò nel 1875. Per chi invece vuol rivivere

re un momento tra le due guerre, quando il golfo pululava di vaporette di linea basta buttare un'occhiata alla splendida riproduzione di una barca del 1920 che occupa un'intera parete. Non distraetevi troppo, comunque, che la cucina merita attenzione. Tra un piatto e l'altro, dunque, possono esservi serviti alcuni «giochi» dello chef come ad esempio delicati involtini di melanzana in salsa marinara o dei mini-fritti dove accanto a

schile e zottoli sbucano le rarissime «cieche» e cioè gli avanotti dell'anguilla di cui la Bontempo vanta l'esclusiva in zona.

Sempre presenti pedoci, spesso mussoli e altro, dalla cucina che tra l'altro, piccola curiosità, è a vista e si affaccia sulla sala, esce un no-stop di prodotti che incomincia già alla mattina, visto che la Bontempo ha recuperato il vecchio rito veneto-mugge-sano del «bacaro» e cioè dell'aperitivo con antipastini. A pranzo conviene dare un'occhiata ai primi, con i bigoli con sardoni, pomodori e capperi, giustamente vincenti in un concorso, in pole position. Ampia scelta tra i secondi e simpatiche sorprese anche dalla cantina, dove spicca il Prosecco di Nino Franco ma anche i prodotti di Attimis di Maniago e, tra le grappe, sempreché non vogliate accontentarvi di quella gradevolissima della casa, quella di Bepi Topolini. L'escursione storico-gastronomica, oltre a tutto non vi porterà oltre i 30 euro e, nell'incombente bella stagione, può regalarvi anche un paio d'orette di brezza marina nel patio esterno.



La ricetta
proposta dalla trattoria Lily Bontempo

Piatto Istria
Ingredienti per 4 persone
4 seppioline, 4 scampi interi, un trancio di coda di rospo di 240 gr, 100 gr di schile, 100 gr di ribaltavapor, 150 gr di calamari, 4 sardoni impanati, 8 sardoni fritti, 4 pomodori gratinati, finocchi gratinati, riso pilaf, olio extravergine d'oliva, pangrattato,
Preparazione
Mettere sulla griglia le seppie e la coda di rospo e friggere il resto del pesce tranne la parte di sardoni che vanno impanati. A parte mescolare del pangrattato con olio, aglio e prezzemolo e usare l'impasto per gratinare i pomodori, che poi vanno messi in forno a 180° per 10 minuti e i finocchi, che invece vanno prima sbollentati. Far cucinare per 20 minuti il riso pilaf con olio e aromi vari. Servire in piatto mettendo il pesce fritto da una parte, quello grigliato dall'altra e al centro i contorni.



IL POSTO

Piccolo Dreher un classico del «rebechin»

Certo che parlare di buffet, quando si parla della nostra Trieste, è quasi scontato. Per ragioni storiche e culturali, infatti, la tradizione del buffet è molto presente, sia per un «rebechin» di mezza mattina, sia per una rapida pausa pranzo all'insegna della gastronomia tipica, qualunque ora è buona per farci un passaggio. L'Osteria Piccolo Dreher ha qualche punto in più del classico buffet anche perché Gino, da consumato oste, ha messo in sicurezza la qualità del cibo affidando la cucina a sua moglie la quale sforna ottimi piatti lungo tutto l'arco della giornata. Ecco qualche gustoso esempio: spaghetti con pomodori e sardoni freschi, gnocchi di pane con goulash, gnocchi di patate al ragu, spezzatino di rosetta di manzo, parmigiana di melanzane, bra-



Gino del Piccolo Dreher

sati, stracotti, grigiate e verdure cotte e crude di ogni genere. Da Gino si va senza problemi, anche per una jota, un «birrino» e via, restando con sorpresa sotto ai 10 euro. E poi ancora le tipiche «stuzzicherie» da assaggiare al volo, come recita la lavagnetta d'invito: polpettine, fritti, cotte e crudo di Sfreddo, formaggi vari. Al banco, un'altra lavagna segnala la mescolta dei vini del giorno, tutti di buon livello, alcuni dal Collio, altri dal Carso e della buona birra alla spina. Il locale è più lungo che largo, ma comodo e accogliente, e sia ai tavoli, apparecchiati con semplice cartapaglia, sia agli alti, informali banchetti poggiagomiti, danno il benvenuto allegri galletti dai vivaci colori e dai differenti materiali.

Rossana Bettini

Osteria Piccolo Dreher
Corso Italia 29/D
Chiuso la domenica, e i pomeriggi di lunedì e martedì
Tel 040 3498099

IL VINO



Il viticoltore Ivan Vogric all'interno della sua cantina (Foto Bumbaca)

Sauvignon di Vogric Le nuove tecniche del giovane Ivan

Venerdì a Giasbana, nel comune di San Floriano del Collio, è stato inaugurato uno spazio per la promozione dei prodotti enogastronomici realizzato con il fondi del progetto europeo Tipi-net, cofinanziato da Interreg Italia-Slovenia. Fra i vini delle aziende del territorio ci sono anche quelli di Ivan Vogric, giovane produttore nella località di Uclanzi. L'azienda nasce nel 1932, grazie al matrimonio dei nonni che, vicini di casa, hanno unito in tal modo le loro vite e pure le loro viti. Negli anni Sessanta, poi, la terra viene acquistata dall'azienda agricola e dall'attività colonica il loro figlio Luciano passa a quella in proprio. Nel frattempo, esattamente nel 1984 – erano gli anni in cui poco

Perciò Vogric ha sempre destinato una buona parte del suo prodotto alla vendita in damigiana, dove i margini di utile sono maggiori e gli consentono di commercializzare le bottiglie per passi successivi. Le sue bottiglie, infatti – oltre che «Da Vogric» il locale dello zio e delle cugine a San Floriano –, si trovano in un'area circoscritta, ma in costante crescita. Il Sauvignon, in particolare, che cresce in vigneti esposti a nord, ha ottimi profumi e contiene tutte le caratteristiche migliori della varietà. Caratteristiche organolettiche che, come afferma Ivan, si trovano anche in un Sauvignon che produce il suo dirimpettaio di collina, in Slovenia. Quindi esprime proprio il terroir di una piccola zona, un microclima particolarmente felice per questa varietà di origine francese. Vendemmia manuale, macerazione breve, di poche ore, e subito si passa alla vinificazione. Ivan utilizza lieviti selezionati, chiarifica i suoi vini e punta, a differenza di altri produttori, su vini freschi, da bere giovani. Il suo Sauvignon 2006, già un paio di mesi dopo la vendemmia, era pronto ed in quel momento era anche ricco di profumi vegetali. Il 2007, assaggiato dalla botte, che andrà in bottiglia tra un mese, ha il suadente profumo di banana. Ivan Vogric: chi va piano, va sano e va lontano.

Stefano Cosma



Una bottiglia di Vogric

LA SCHEDA

Azienda agricola
Ivan Vogric
Località
Uclanzi 16
San Floriano del Collio (Go)
Telefono
0481 884152
Sauvignon 2006
doc Collio
Euro 6
Bottiglie totali
15.000
Bottiglie di Sauvignon 2006
5.000
Altri vitigni:
Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai

MANGIA E BEVI

Prodotti e ristoranti del territorio: domani alle 18 all'Expomittelschool, via San Nicolò 5, Trieste presentazione del numero di aprile della rivista fuoculent. Protagonisti Piero Zanini della Taverna di Colloredo di Montalbano e Damijan Podversic con i suoi grandi vini. Non mancheranno come ogni mese gli agriturismi del Carso con le loro specialità.

Erbe spontanee in cucina: si svolgerà nelle sere di lunedì 31 marzo e lunedì 7 aprile nella sede dell'Enologica friulana in via Stiria a Udine un corso di preparazione e conservazione di erbe spontanee, con degustazione, sotto la guida dello chef Ennio Furlan.

Ottava di Pasqua: oggi a Comerzo e a Tiveriaco (Majano) festa paesana con chioschi enogastronomici.

Frittate in allegria: oggi a Collerumiz (Tarcento) benvenuto in piazza alla primavera con tante frittate alle erbe spontanee di stagione.

Piante essenze e fiori: oggi a Sacile nell'ambito della Fiera primaverile degli Uccelli manifestazioni dedicate all'utilizzo in cucina di erbe e fiori



Un piatto di asparagi

Festival degli asparagi: dal 5 al 13 aprile a Laurana (Lovran) si svolge l'8° Festival degli asparagi. Tutti i ristoranti e le trattorie della zona propongono menu a base di asparagi selvatici che crescono sulle pendici del Monte Maggiore.

Prodotti tipici tappeti e quadri: il 4 aprile alle 19 nel nuovo concept store Hc di Manzano, in viale Trieste 9 le degustazioni di vini dei Colli Orientali avranno luogo fra tappeti Wissenbach e preziosi quadri **Gourmet festival**: continua fino al 6 aprile nella valle austriaca del Wachau il tradizionale festival dei vini abbinati alle creazioni degli chef. Evento con degustazioni guidate, food shows e cene nei ristoranti di Spitz, Weissenkirchen, Rossats, Durnstein, Mautern e Krems. Il 5 aprile al ristorante Lanhuas è di scena l'attesissima champagne soirée.

La baracca del pesce: riapre l'11 aprile a Turriaco il ristorante della famiglia Sanson da tre generazioni sui mari: da assaggiare boretto a la graisana, sepe in umido, bisato fritto.

A tutta birra: il 4 aprile alle 20.30 al ristorante Villa Policreti di Castel d'Aviano l'associazione **Sommelier** propone una degustazione di cinque birre belegghe a diverso grado di fermentazione introdotte dal giornalista Lorenzo Dabove.

fabiana@romanutti.it

ACQUARI E PARCO DEL MARE DI TRIESTE: MOTORI DELL'ECONOMIA E DEL TURISMO

CONVEGNO INTERNAZIONALE - Mercoledì 2 aprile 2008, ore 9.00 - Camera di Commercio di Trieste - Sala Maggiore

Il convegno "Acquari e Parco del Mare di Trieste: motori dell'economia e del turismo" porta a Trieste un confronto tra parchi tematici e marini protagonisti nel panorama mondiale, nonché la presentazione di una ricerca su come questo tipo di strutture hanno modificato il tessuto sociale ed economico locale. La presentazione dell'Acquario di Genova, dell'Oceanário di Lisbona e del National Aquarium di Baltimora fungono da testimonianza concreta e diretta dell'impatto che le tre strutture realizzate hanno portato nei rispettivi territori di appartenenza. Ampio spazio sarà poi destinato alla presentazione avanzata delle caratteristiche del costituendo Parco del Mare di Trieste.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Ore 9.00
SALUTI DELLE AUTORITÀ
Antonio Paoletti *Presidente della Camera di Commercio di Trieste*
Roberto Dipiazza *Sindaco di Trieste*
Maria Teresa Bassa Poropat *Presidente della Provincia di Trieste*
Roberto Cosolini *Assessore al Lavoro, formazione, università e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia*
Moderatore: Franco Di Mare *Giornalista*

Ore 10.00
COME GLI ACQUARI NEL MONDO HANNO APPORTATO GRANDI CAMBIAMENTI NELLE CITTÀ, CON FORTI RICADUTE ECONOMICHE E CULTURALI: CASE HISTORIES
Acquario Nazionale di Baltimora: Peter Chermayeff
World Aquarium Designer



Acquario di Lisbona: João Falcato Pereira
Amministratore Delegato Oceanário de Lisboa
Rolando Borges Martins *Presidente Oceanário de Lisboa e già Presidente Expo di Lisbona 1998*
Claudio Burlando *Presidente della Regione Liguria*
Acquario di Genova: Giovanni Battista Costa
Responsabile Strategie e Sviluppo Costa Edutainment S.p.A.

Ore 11.30 - Coffee Break

Ore 11.50
RICERCA UNIONCAMERE: COME IL TURISMO CAMBIA LA REALTÀ DELLA CITTÀ
Sandro Pettinato *Dirigente Area Servizi Finanziari Infrastrutture e Internazionalizzazione*



Camera di Commercio
Trieste

Piazza della Borsa 14, 34121 - Trieste
Tel. (+39) 040 6701111
Fax (+39) 040 6701321
www.ts.camcom.it

Ore 12.20
PARCO DEL MARE DI TRIESTE: UN SISTEMA UNICO OPPORTUNITÀ ED ATTRATTIVITÀ
Emilio Valdameri *General Manager Progetto Turismo Real Estate*

DALL'IDEA AL PROGETTO ALLA GESTIONE
Dott. Maurizio Spoto e Arch. Giovanni Fraziano

NUOVO CATALIZZATORE TURISTICO DELLA CITTÀ
Josep Ejarque *Direttore Turismo Friuli Venezia Giulia*

Ore 13.30 - Lunch

Ore 15.30
TAVOLA ROTONDA
IL RAPPORTO TRA ACQUARI E RICERCA SCIENTIFICA
Confronto tra acquari, parchi tematici ed enti di ricerca

Ore 17.30: CONCLUSIONE

INGRESSO LIBERO E GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI IN SALA
Prenotazioni via e-mail a: presidenza@ts.camcom.it o via fax allo 040 6701 321

Corsa One da € 9.900



ESP Plus, climatizzatore
radio CD/MP3, cerchi design 15"

Astra Anniversary da € 15.500



Kit Sport design, ESP Plus, clima
cerchi in lega, radio CD/MP3

Gamma Opel.
Oggi Ultimo Giorno per avere il massimo. **Scattate!**
Megasconto + tasso ZERO* su tutta la gamma!

Hai **150 Opel** disponibili per te. Scegli quella che ti piace.

Lunedì 31 marzo: ti porti a casa la tua nuova fiamma...

Martedì 1 aprile: gita fuori porta con lei (noi non facciamo scherzi!)



Zafira da € 15.850

ESP Plus, clima, radio CD
anche a **METANO**



Meriva One da € 12.600

ESP Plus, climatizzatore
radio CD, cerchi design 15"

Vi aspettiamo nei nostri show room

DOMENICA 30 MARZO
9:30-12:30/ 15:30-18:30



TRIESTE
PANAUTO
Strada della Rosandra, 2
040/2610026

MONFALCONE
BOATO CAR
L.go dell'Anconetta, 1
0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO)
PANAUTO
SS 305 (1 km da Gradisca)
0481/699800



www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

*Informazioni solo presso la concessionaria. Per il finanziamento sono necessari l'ultimo foglio paga ed un documento valido. Offerta valida con immatricolazione lunedì 31 marzo.



E-mail:
barche@ilpiccolo.it

Barche

A cura di
ALESSIO RADOSSI



ANDAR PER ISOLE Le guide turistiche inseriscono il grande viaggiatore veneziano, che qui nacque, fra i croati del passato

Curzola, la fortezza di Marco Polo

Da visitare Lombarda: spiagge di sabbia, ciottoli e lastre di pietra levigate dal mare

di Fulvio Molinari

Quando è morto, quasi trent'anni fa, sulle isole si celebrò un funerale che così solenne non s'era mai visto. Centinaia di barche arrivarono da tutte le isole vicine e dalla costa, e il corteo funebre riempì la strada principale e le vie secondarie fino al cimitero, dove i morti, da sempre, vengono seppelliti nella terra rossa di bauxite e i sassi bianchi di calcare, in riva al mare. L'ammiraglio Villevecich era da tutti considerato una "gloria" dell'isola di Curzola (Korcula per i croati), avendo comandato la flotta della marina da guerra (Ratna mornarica) della ex Jugoslavia, ed essendo, negli anni Settanta, stato nominato capo del cerimoniale del maresciallo Tito. In quella veste aveva ricevuto capi di stato e di governo, sfoggiando un'impeccabile inglese, ma durante le visite di esponenti italiani (Fanfani, Colombo, Andreotti) si esprimeva in dialetto istro-veneto, per mettere a modo suo a loro agio gli interlocutori, sottolineando, al tempo stesso, che sulle due sponde dell'Adriatico la cultura si nutre delle stesse tradizioni, e che sul mare le due lingue hanno centinaia di vocaboli in comune.

Nel cimitero di Curzola la tomba dell'ammiraglio Villevecich non viene più segnalata ai turisti, data la nuova temperie politica croata. Si insiste piuttosto sulla casa di Marko Polo (Marco per noi italiani) di cui si mostrano con orgoglio i pochi muri rimasti intatti, e i perimetri delle stanze così anguste che non ci si meraviglia che il supposto Marko Polo di Curzola abbia scelto nuovi e più ampi orizzonti, recandosi in terraferma e spingendosi fino alla lontana Cina.



Una veduta dall'alto di Curzola (Korcula): da vedere il centro storico all'interno della fortezza.

na. Per la guida turistica locale il fatto che il vero Marco Polo sia stato veneziano, come sostengono all'ombra del campanile di San Marco, è un fatto da non prendere neanche in considerazione, e ufficialmente non viene considerata l'ipotesi che Curzola e Venezia abbiano avuto nei secoli rapporti così stretti che la casa nata di Marco (Marko) Polo è un particolare del tutto trascurabile in prospettiva storica. Del resto sulla Riva degli Schiavoni, all'inizio del Canal Grande, sono scolpite nella pietra le destinazioni degli ormezzai ai velieri che provengono da Curzola, Lesina e Spalato: segni indelebili di un comune destino sul mare che nessuno passaggio politico riesce a cancellare.

Marco Polo a parte, arrivando a Curzola ci si ritro-

va in una cittadina fortificata, costruita sulla costa meridionale di una bellissima isola che dista appena 2.500 metri dalla terraferma, cui è collegata da traghetti che fanno la spola tutto il giorno, tanto che si sta pensando di costruirvi un ponte con un'unica arcata. I muraglioni che difendono il centro storico, le calli, i palazzi gotico-rinascimentali parlano veneto, a sottolineare i percorsi di una comune storia adriatica. All'esterno della cinta muraria il grande complesso turistico Liburnia protegge dai venti meridionali il marina, il cui accesso è reso pericoloso dal vento di bora che scende talora impetuoso dai monti della vicina costa. Per allontanarsi dalle migliaia di turisti, soprattutto italiani e nordici, la vicina Lombarda offre



La «Moreska», la saga in costume a Curzola

spiagge di sabbia, ciottoli e lastre di pietra levigate dal mare e dal vento. Anche qui c'è un marina, meno alla moda di quello di Curzola-città, ma più appartato e tranquillo.

Arrivando in barca quaggiù vale la pena di noleggiare una macchina e recarsi al centro dell'isola, dove si apre un'ampia e verde vallata, e scoprire, un po' a sorpresa, che Curzola è anche un centro agricolo. La ricchezza dei contadini, raccolti attorno a case sparse sui lati della collina che protegge tutta l'isola, è data da fichi, olivi, peschi e mandorli, ma soprattutto dai filari di viti che producono alcuni vini famosi, il postup, il posip e il dingac, tutti ad alta gradazione, di cui si può riempire la cambusa senza timore che la salsedine ne alteri il gusto, dal momento che le viti fin dal loro fiorire hanno respirato il profumo del mare.

Chi capita a Curzola a Ferragosto può assistere alla Moreska, saga in costume che ricorda le epiche battaglie tra cristiani e saraceni, e scoprire come questi luoghi siano sempre stati contesi da diversi poteri che miravano a trarre profitto dai frutti della terra e dalla pesca, abbondanti e generosi come il sole che segna di rughe i volti dei vecchi, e il vento che porta tra le case il profumo di salsedine.

Curzola, a nord ovest, offre il porto protetto di Vela Luka, in fondo ad un canale in cui trovano riparo i pescherecci che battono le rotte di un mare azzurro a profondità, in cui non è impossibile imbattersi in branchi di delfini, e vedere pescatori su piccole colorate barche che tirano a bordo nasce intrecciate di vimini, alla maniera antica, in cui si dibattono furetti astici. E vien da chiedersi quando tutto questo finirà.

SICUREZZA

Aumentano gli incidenti in mare: serve più educazione e formazione

Le statistiche dimostrano che è in aumento il numero d'incidenti in mare causati dalle imbarcazioni da diporto. Si tratta d'incendi a bordo, investimenti di bagnanti, collisioni ed incagli. Da qui l'esigenza di diffondere la cultura della sicurezza anche in mare. Si è pensato quindi a uno spazio periodico sulle pagine del Piccolo, che avrà come argomentazione principale proprio una serie di riflessioni sulla conoscenza e il rispetto del mare.

L'incremento degli incidenti, che trova in parte la sua giustificazione nel maggior numero d'unità da diporto in attività rispetto

ci marinai) argomenti vicini al mare di casa nostra ma non solo. Un supporto fondamentale sarà fornito dalla Lega Navale Sezione di Trieste e dal suo Presidente Ennio Abate, coordinatore di questa iniziativa.

Navigare è un'arte: lo è stato nel passato, lo è oggi e lo sarà in futuro. Arte intesa come passione, sensibilità, esperienza, interpretazione dei fenomeni, intuito nella soluzione dei problemi. L'odierna tecnica indubbiamente rende molto più facile e sicuro il navigare, ma non può sostituire la sensibilità del navigante di prevedere, prevenire, affrontare e risolvere gli even-



Una motovedetta

ti cui il mare lo mette di fronte. Per poter affrontare e godere il gran senso di libertà che dona il navigare, occorre un continuo affinamento d'esperienza condotto con costanza e umiltà, per maturare appunto la sensibilità dell'arte marinara. Con queste poche righe settimanali, si cercherà di fornire agli appassionati del mare un ausilio per maturare il senso di quella che è definita "arte marinara", indispensabile per navigare con successo e in sicurezza, cogliendo le grandi soddisfazioni che il mare sa dare a chi lo ama e lo rispetta. Di questo ed altro cercheremo di parlare in questo appuntamento che va incontro all'estate ormai vicina, con le imbarcazioni che iniziano a lasciare gli "Invasi invernali", per ritornare in acqua, pronte a salpare per una nuova stagione.

Gabriele Cutini

Una tradizione tipica dei circoli nautici locali. Il termine risale probabilmente al Tre-Quattrocento

Barca nuova? Scatta il «licof», banchetto per il nuovo acquisto

La vita in uno Yacht Club o Circolo Nautico è segnata da tanti episodi ovviamente legati al mare, alle barche, alle regate, alle premiazioni e a tante altre ricorrenze annuali ma gli incontri non ufficiali, più informali, simpatici e amichevoli avvengono in occasione del varo di una nuova imbarcazione.

Nessuno dei soci infatti si sognerebbe di acquistare e sistemare all'ormeggio la sua nuova barca senza organizzarle per l'occasione un, possibilmente ricco, licof.

Per spiegare l'origine di questa antica parola biso-

gna risalire ai documenti triestini del Tre e Quattrocento in cui si legge: *lico-fium* sempre nel senso di donare cibarie, di fare una bicchierata per festeggiare la conclusione di un affare o di un lavoro artigianale, come la copertura di una casa o la fine della costruzione in uno squero di una barca in legno.

Questa parola, usata con poche varianti in Istria e nelle Tre Venezie, sempre con il significato di banchetto per il felice completamento di qualcosa, ha origini incerte forse proviene dal neolatino *in gula offerre* cioè boccone in gola o

dal toscano *ingoffo* o dal moto tedesco di varie corporazioni artigiane: *Gluk auf!* Ma, molto più probabilmente, deriva dal tedesco alto medioevale *Lithof* composto da *Lit* (sidro) e *Kauf* (acquisto), bevuta di vino di mele per sancire la soddisfacente conclusione di qualcosa di importante.

Chiarite (forse) le origini della parola, bisogna subito aggiungere che a questo rito nei Circoli è difficile sfuggire, anzi a volte basta solo aver portato in cantiere la vecchia barca e fare alcune modifiche o restauri conservativi...che scatta il licof!

Solo qualche armatore, speriamo per timidezza e non per tirchieria, cerca, nascondendosi, di sottrarsi alla allegra festa conviviale, ma sempre o quasi viene smascherato e costretto a rifugiarsi in scuse banali rimediando quanto prima almeno con una bicchierata.

Il licof per una barca dovrebbe svolgersi in modo semplice, sui moli o sulla suola, vicino alla barca, con tavolate improvvisate di assi di legno e cavalletti, con allegria e offerte di doni come in una animata festa campestre anche se siamo al mare.

Qualcuno anche esagera e offre ricchi banchetti nel ristorante del Circolo, ma in verità non è questo il vero licof di medioevale e austro-ungarica memoria; il tutto dovrebbe infatti svolgersi in piedi nei pressi della barca che per l'occasione ostenta a riva il coloratissimo gran pavese.

Di licof piacevoli e festosi, ovviamente aperti a tutti e senza inviti particolari, solo il passa parola, in un Circolo ne avvengono tanti sempre (ovviamente!) molto apprezzati.

A volte persino bonariamente si esagera a pretendere come recentemente



La sede dello storico Yacht club Adriaco a Trieste

in uno Yacht Club triestino dove è bastata la consegna di un modellino di una nota barca d'epoca attualmente in cantiere per un restauro, a far scattare il licof, evidentemente ogni occasione è buona per ritrovarsi in allegria fra amici.

Il licof è dunque una consolidata tradizione che, grazie al cielo, non accenna a morire e che distingue certe Marine asettiche dove ognuno, come in certi condomini, si chiude nel suo guscio privato ed impenetrabile, da un Circolo aperto e ben frequentato.

Niki Orciuolo



VENDITA IMBARCAZIONI NUOVE & USATE

MERIDIANA - RENT

presso



MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA - MONFALCONE

OFFERTA DEL MESE: OCCASIONE IMPERDIBILE!!!!!!



POSSIBILITÀ DI LEASING NAUTICO: ACCONTO € 30.000 E 84 RATE DA € 887,00 IVA INCLUSA. RISCATTO 0,1%

QUICKSILVER M ARBOR

POSTI BARCA DISPONIBILI PRESSO MARINA LEPANTO: INFO 0481 45555 UN APPRODO DI LUSO PER LE VOSTRE IMBARCAZIONI.

APERTO TUTTI I SABATI E DOMENICA

PER PRENOTAZIONI TEL. 0481 45555 - WWW.MERIDIANARENT.COM

ما في لا
Degli Artisti
نقودني

Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven NON STOP 9.00-19.00

RISPARMIA FINO A 400 €
a coppia, prenota entro il 15 maggio

ما في لا
Degli Artisti
نقودني

Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven NON STOP 9.00-19.00

MAGGIO SARDEGNA € 616
7 notti, 4 stelle, pensione completa, volo da Verona



Stefano Fantoni

di Gabriella Ziani

I complimenti del Presidente della Repubblica hanno ridato vigore e orgoglio alla Trieste della scienza e una spinta quasi allegra a ricongiungersi al distante tessuto della città nella convinzione che sia una strada obbligata, l'unica proficua. E così all'indomani della partenza di Giorgio Napolitano escono dal cassetto idee e progetti che oggi sembrano più validi, e più urgenti. L'Ezìt si prepara a creare in zona industriale un «villaggio» dedicato alle imprese di nuova generazione. La Camera di commercio ha quasi in stampa il volume «Investire a Trieste» che sarà diffuso in Italia e all'estero per attrarre imprese da mettere in connessione con tutti gli istituti scientifici, già radunati in uno specifico comitato e nel sito «Trieste-on-line». La Sissa sta intensificando i colloqui diretti con le imprese. Il Mib ha preso accordi con l'Area di ricerca per istituire studi specialistici in campo mana-



Il Presidente Giorgio Napolitano rivolto al pubblico di scienziati e autorità al Centro di fisica teorica di Miramare, dove ha ricevuto in omaggio una targa ricordo (Lasorte)

All'Ezìt il villaggio delle aziende innovative. E la Camera di commercio crea un libro-marketing

Scienza e impresa: progetti allo scoperto

La visita di Napolitano dà nuovo vigore alle iniziative per coniugare ricerca e business

geriale anche per i ricercatori. Sono lavori in corso. Ma lo sguardo esclusivo e comprensivo del Presidente della Repubblica sembra aver messo allo specchio queste iniziative, validandole, togliendo solitudine agli sforzi singoli: sentirsi marginali è il male cronico di Trieste.

«È chiaro - afferma **Vladimir Nanut**, direttore del Mib (School of management) - che il Presidente non ha poteri effettivi, però è rimasto colpito da ciò che ha visto e non ci si poteva aspettare di più, da parte nostra c'è stata una presa di consapevolezza che siamo complementari e che ciascuno avrà risultati migliori se capisce che solo alleandosi farà non solo meglio, ma anche cose nuove».

Da qui un progetto nato da un più ampio dialogo e confronto con l'Area di ricerca, il cui presidente Giancarlo Michellone invoca dei «talent scout» capaci di individuare le ricerche più traducibili in effettiva produzione di qualcosa. «Cerchiamo talenti - dice in-

fatti Nanut - con una buona base tecnica cui dare anche una formazione imprenditoriale, inoltre dobbiamo insieme uscire dal localismo e guardare al mondo, attrarre talenti da India, Cina, Romania, affinché vengano a fare impresa da noi».

In questo senso lavora il presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti**, che a ridosso della visita presidenziale rivela il nuovo asso nella manica, un'azione specifica di marketing frutto di un protocollo d'intesa stretto con l'Area di ricerca nel luglio del 2007, e ora maturo per uscire allo scoperto: «Abbiamo inserito nella nostra Agenzia "Trieste-on line" tutti gli istituti di ricerca e adesso pubblicheremo "Investire a Trieste", libro in più lingue che conterrà il profilo di ogni ente di ricerca, tutte le professionalità presenti, e tutti gli incentivi che questa Regione possiede per le imprese innovative, e lo presenteremo in vari "workshop" nei settori interessa-

ti, ma anche all'estero, per suscitare l'attenzione del settore biomedicale, delle nanotecnologie, delle macchine di luce e così via».

Insomma, non sono solo i tanti «supercervelli» che studiano qui a doversi rimboccare le maniche al di fuori di aule e laboratori. Potrebbero al contrario essere già sufficientemente essi stessi un punto di attrazione per altri. E così la tessitura per ricucire i due mondi separati sembra procedere in doppia direzione, e dal proprio osservatorio Nanut lo traduce in questi termini: «Noi, che diamo alta formazione, possiamo diventare cerniera, addestrare all'impresa giovani che escono dalla Sissa, dai dottorati di ricerca e così via».

«Che il Presidente sia venuto a trovarci è stata un'attestazione di interesse molto forte - afferma **Stefano Fantoni**, direttore della Sissa -, ci ha dato il senso di ciò che siamo, e di essere utili per lo sviluppo del pae-

se, ma non si diventa competitivi in Europa in un giorno, e già mantenere viva la ricerca che abbiamo non è semplice, e mentre noi dobbiamo avere forte coesione fra enti per produrre nuove idee e dialogare (come già facciamo) con le imprese, gli enti locali devono continuare a dare il loro supporto». In queste parole si cela un'amarezza.

L'imminente «Fest», festival della scienza di cui Fantoni stesso è il responsabile, nasce fra serie difficoltà economiche. «Se vogliamo affermarci per l'innovazione tecnologica dobbiamo anche farlo sapere, fare di noi stessi bandiera, e "Fest" lo è, ma per accre-

ditarsi ha bisogno di tempo, e chi può finanziarlo se ne deve rendere conto, non tirarsi poi indietro... Il costo del resto non è alto, abbiamo fior di scienziati che vengono senza compenso, perché ci conoscono». Fantoni vedrà nuovamente Napolitano martedì, nell'ambito della conferenza dei rettori delle Scuole di alta formazione.

Felice che il Presidente abbia «toccato con mano il gioiello della città», il presidente dell'Ezìt **Mauro Azzarita** sostiene invece che l'unica competizione possibile per Trieste «è nell'alta tecnologia», ma che «pochissime sono le aziende nate dall'Area di ricerca, appena una ventina». Tuttavia, ecco l'idea nuova pronta a partire: il «villaggio degli spin-off», delle aziende generate dalla scienza. «Vanno però incentivate - aggiunge -, e accompagnate con leggi nazionali, a Lisbona era stato stabilito il 3 per cento dei Pil nazionali per la ricerca, e siamo ben al di sotto». Conclude Azzarita, con una provocazione: «Ma lo sappiamo quanto costa mantenere il sistema scientifico di Trieste? Ora costa più di quel che produce, quindi è nell'interesse di tutti farlo produrre, è un'esigenza obiettiva».

Per Dipiazza e il sottosegretario Rosato la grande scommessa del recupero dello scalo meriterebbe una sosta dell'inquilino del Quirinale

«Anche Porto Vecchio aspetta il Presidente»

Nella visita di novembre potrebbe inaugurare ufficialmente la Cattinara-Padriciano

Non si è ancora spenta l'eco della visita del Presidente Giorgio Napolitano che già si pensa a un'ipotetica scalletta per il ventilato ritorno a Trieste del Capo dello Stato in occasione del 4 Novembre e delle tappe al Sacro di Redipuglia e Gorizia per i 90 anni della fine della Grande guerra. Un'ipotesi, quella della «deviazione» della trasferta presidenziale fino in riva al Golfo, che in ogni caso sarebbe estremamente breve, avanzata durante il sopralluogo alla Grande viabilità.

«Sono soddisfatto del carattere concreto della due-giorni del Presidente - afferma ancora entusiasta il sindaco **Roberto Dipiazza** - e tenterò, in occasioni analoghe, di ripetere la formula in futuro. Napolitano potreb-

be inaugurare proprio la Grande viabilità, che con la Lacotisce-Rabuiese dato il carattere transfrontaliero riveste un grande significato sotto il profilo logistico e per i rapporti tra i due Paesi». Il primo cittadino vorrebbe fare visitare al Capo dello Stato anche Porto Vecchio: «A quel tempo saranno pronte le concessioni, primo passo reale per il progetto».

L'idea di Porto Vecchio è del sottosegretario triestino agli Interni **Ettore Rosato**. «Qui si tratta quasi di un volo pindarico - dichiara - data l'incertezza della visita e della sicura rapidissima tempistica. Accanto a scienza e tecnologia l'altra grande opportunità che Trieste ha e può offrire è il Porto Vecchio, una grande scommessa di recupero di un'area molto



Il Capo dello Stato a Trieste

particolare». Altri, specie pensando al significato della ricorrenza nella quale Giorgio Napolitano tornerebbe, danno valutazioni diverse. «Nel contesto della Festa

dell'unità nazionale e delle Forze armate - spiega il deputato triestino di **An Roberto Menia** - la presenza del Capo dello Stato non può risolversi in visite "tecniche", che sanno di rabberciato. Le date non devono risolversi solo in riti e musealità ma piuttosto che in Porto Vecchio o sulla Grande viabilità vedrei molto meglio il Presidente al Molo Audace o al Colle di San Giusto con tutti i sacelli, proprio nella sua sua veste di garante dell'unità nazionale, il 4 Novembre che per Trieste rappresenta la prima redenzione: sarebbe molto significativo». Un'ottica, quella del parlamentare, condivisa dal senatore di Forza Italia e cittadino **Roberto Antonione**: «Francamente se la visita deve risultare solo

una carrellata delle autorità locali, fermo restando il piacere di ospitare sempre il Presidente, ritengo che non assuma grandi significati. Certo, se si trattasse di un approfondimento sarebbe diverso. Credo sarebbe molto utile che tutti ci si mobilitasse invece perché il nuovo presidente del Consiglio visitasse la nostra città nel più breve tempo possibile».

Il sottosegretario agli Esteri **Milos Budin** tiene anzitutto a sottolineare l'impostazione e la risonanza che ha avuto la recente visita di Napolitano. «Il grande pubblico - spiega - ha avuto modo di conoscere nostre realtà locali che fanno grande la regione e l'Italia, come scienza, Fincantieri e Gruppo Danieli. Spero che la tappa del Presidente sia da sti-



Napolitano in visita al cantiere della Grande viabilità

molo al mondo della politica e delle istituzioni a fare meglio, a uniformarsi agli standard molto alti di queste realtà. La visita, proprio per la data ipotizzata, dovrebbe esprimere il contributo di questa area al processo d'integrazione europea, un'area che da terreno di scontro è diventata d'incontro. I luoghi fisici dove portare Napolitano dovrebbero ricalcare tali principi». Il dimissiona-

rio presidente della Regione **Riccardo Illy** condivide l'ultimo aspetto. «Punterei - racconta - a organizzare un incontro a Trieste dei tre presidenti di Italia, Croazia e Slovenia, per un gesto di definitiva riconciliazione ma sganciato dalla data del 4 Novembre: potrebbe apparire impropria. Non dovrebbe essere collegata da eventi nazionali, potrebbe essere l'inizio della primavera, il 21 mar-

Il deputato Menia:
«Nel 90.o anniversario del conflitto mondiale più significativa una tappa a San Giusto». Antonione:
«Portiamo qui il neopremier»

zo. Quanto a una veloce tappa triestina di Napolitano, gli farei visitare Assicurazioni Generali, Wärsilä e Allianz Italia. Fuori provincia Electrolux. Piuttosto che al Porto Vecchio lo porterei al Nuovo, con lo Scalo container e altre realtà in espansione e con grandi potenziali». **Walter Grandis**, vice presidente della Provincia, mette in guardia dal rischio di banalizzare il buon lavoro della due-giorni: «Un nuovo arrivo non potrebbe avere in ogni caso il significato di questo recente. Meglio evitare tagli di nastri; proponiamoci invece di fare vedere, a lui ma anche all'Italia e all'Europa, che sappiamo tramutare in ricchezza le nostre peculiarità tecnologico-scientifiche».

Pier Paolo Garofalo

A Gorizia vedrà il Museo dedicato alla Grande guerra

Quando il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano farà, tra sei mesi, il suo ritorno in Regione si recherà in visita anche al Museo della Grande guerra sul Sabotino. La prossima settimana, infatti, il Comune di Gorizia - dopo aver ricevuto per questo progetto l'Alto patronato del presidente - illustrerà in una conferenza stampa il piano di sviluppo del Parco culturale.

Il placet ottenuto dalla più alta carica dello Stato italiano consentirà all'iniziativa di far convergere su di sé altri fondi destinati allo sviluppo turistico.

Il percorso culturale si estenderà da Piedimonte fino alla cima del Calvario e sarà realizzato nella vecchia sede della caserma di Gorizia.

Si potrà ricavare un'attrezzata sala espositiva e un piccolo ristoro con gli appositi servizi.

Il presidente, che l'altro giorno ha dato l'arrivederci a Trieste, dopo aver visitato Gorizia e Monfalcone, tornerà nella nostra città in occasione del novantesimo anno della Vittoria. Un'occasione speciale, dunque, sul cui allestimento le istituzioni hanno già iniziato a porre una serie di riflessioni.

«Sono stato felice come nell'inaugurare un supermercato o a tagliare un nastro, il Presidente - confessa il sindaco Dipiazza che ha accompagnato Napolitano in ogni tappa della sua visita triestina - è persona di estrema intelligenza, è amabile, un gran bel personaggio, e io ero consapevole di presentare qualcosa d'importante, che riguarda il futuro, non più il passato (che pure va ricordato e rispettato). Essere sindaco di una città superindustrializzata può presentare degli alti e bassi, ma proiettarci così sulla ricerca e sulla scienza, su un livello tanto alto, non è male...».

Il sindaco prende comunque nota che, sebbene la visita fosse tenacemente blindata, Napolitano ha prestato orecchio ai sindacati della Ferriera e anche al comitato di protesta di Cattinara: «Ho dovuto abbandonare la nave» e correre a scrivere un resoconto dell'intera vicenda della Grande viabilità, spiegando che abbiamo dovuto abbattere una sola casa a fronte di 240 milioni di euro di lavori, e che abbiamo aiutato una famiglia che ha subito disagi, e promesso che metteremo le barriere antirumore, ma tutto si è svolto senza polemiche, con serenità».

Quanto all'impulso lascia-

to dalla visita di Napolitano al mondo dell'università e della scienza, Dipiazza ritiene che ciò che più conta ora è prendere lo scatto nella direzione indicata, partendo soprattutto da una migliore comunicazione, oggi punto debole di un sistema che invece «ha imparato da me e dal mio predecessore - dice il sindaco - che bisogna dare concretezza alla ricerca, dopo che noi abbiamo capito dai ricercatori che non li si può economicamente rinchiudere in una tenuta conto da negozio». Insomma, la politica deve pagare, ma i finanziati devono restituire ricchezza.

«Abbiamo imparato gli

uni dagli altri - aggiunge Dipiazza -, e sono abbastanza ottimista, importante è che la ricerca così come i teatri deve fare con i soldi che ha, e che per lo sviluppo servono tante caselle che procedono assieme, non bastano eventi come "Innovation" a Udine o "Fest" a Trieste». Per il quale, tuttavia, Dipiazza è interessato con la Fondazione CRITrieste affinché il finanziamento mancante venga ripristinato.

E da oggi in poi? «Mostre-remo a ogni ministro o personalità che arrivi a Trieste ciò abbiamo illustrato al Presidente Napolitano - conclude il sindaco - dobbiamo fare più notizia, però per fa-



Roberto Dipiazza

vore non dobbiamo più chiamare "Sissa" la Sissa, diciamo Scuola superiore di studi avanzati, basta con "Icegeb", chiamiamolo Centro di ingegneria genetica e biotecnologie, non vendiamoci più genericamente come luogo del "terziario avanzato" dove vivono migliaia di scienziati: diamo un nome a ciascuna cosa, solo così verremo conosciuti. Quando Ciampi venne a visitare la Fincantieri anni fa pochi ancora sapevano che lì si costruiscono le più grandi e belle navi da crociera del mondo, e dunque il fattore comunicazione è determinante».

La decisione al termine di un'infuocata assemblea sull'incidente di venerdì. Accuse rivolte anche ai rappresentanti dei sindacati

Il Porto si ferma: sciopero a oltranza

I lavoratori chiedono un protocollo d'intesa sulla sicurezza, il prefetto media

di Tiziana Carpinelli

Il Porto si ferma. Sospesa ogni attività almeno fino a domani, ma lo sciopero può proseguire a oltranza. Dopo l'incidente che l'altro giorno è costato la perdita di una gamba al portuale Sandro Paoluzzi, i lavoratori del Porto hanno proclamato l'astensione totale dalle attività fino a quando non verrà siglato il Protocollo d'intesa sulla sicurezza.

L'assemblea convocata ieri con urgenza alla Stazione marittima dai sindacati si è conclusa, tra fischi e proteste, dopo meno di venti minuti. I portuali hanno infatti voltato le spalle ai rappresentanti di categoria e si sono diretti in massa verso piazza Unità d'Italia, alla volta del Palazzo del Governo, dove hanno inscenato una manifestazione-lampo e chiesto un incontro col prefetto Giovanni Balsamo, che li ha immediatamente ricevuti in delegazione.

Il blitz, appoggiato anche dai sindacati, va inquadrato nel clima di profondo turbamento venutosi a creare dopo l'incidente di venerdì. Alla Marittima, ieri, sono volate parole pesanti: i sindacati sono stati accusati dai portuali di non fare abbastanza, mentre la critica più feroce si è scagliata verso il mondo dell'imprenditoria, ritenuto dai lavoratori «responsabile di non tutelare fino in fondo la salute dei dipendenti». Sul tavolo del prefetto è dunque finita la necessità di arrivare subito alla sigla del Protocollo d'intesa sulla sicurezza: un documento già firmato in altri scali, come quella di Genova, Venezia e Napoli, e per il quale le trattative risultano in fase avanzata. I portuali hanno strappato al prefetto Balsamo - che in qualità di mediatore ha ribadito la necessità di adottare il protocollo - l'anticipazione a domani, lunedì, dell'incontro tra le parti, in origine fissato per mercoledì.



I lavoratori del Porto in piazza Unità, davanti alla Prefettura. A fianco il sindacalista Rosario Gallitelli (Cisl) con operai davanti all'ingresso (Lasorte)

«Esamineremo - ha affermato il segretario provinciale della Fit-Cisl Rosario Gallitelli - la bozza di protocollo, che sarà portata all'evidenza dei lavoratori prima della firma. Attualmente non ci sono le condizioni per ripartire, né dal punto di vista della sicurezza né della riorganizzazione del lavoro e

delle regole».

Al centro del braccio di ferro tra lavoratori, sindacati, Autorità portuale e imprenditori, due punti in particolare: l'istituzione di un presidio sanitario, corredato da autoambulanza, all'interno dello scalo e la costituzione dei cosiddetti Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

(Rls) di sito. Figure deputate a funzioni di controllo dell'intera area portuale per la denuncia di eventuali situazioni a rischio, sotto il profilo della tutela della salute del dipendente. «I sindacati - ha sostenuto Angelo D'Adamo (Filt-Cgil) - chiedono che i Rls di sito vengano inseriti nello scalo

in numero di tre unità, eletti tra i Rls aziendali, e che si occupino in via esclusiva e a tempo pieno delle mansioni relative al controllo della sicurezza, coordinamento degli altri Rls e relazione con le istituzioni. Il costo della loro formazione e retribuzione deve gravare in toto sull'imprenditoria, come a Ve-

nezia».

«Martedì - ha riferito il prefetto ai lavoratori - il decreto attuativo varato dalla XI commissione del Senato verrà deliberato dal Consiglio dei ministri, fornendo così la necessaria cornice normativa ai Rls. Ora qui si tratta di calare la legge nella pratica, ma lo ritengo comunque un tassello importante. Il Protocollo recepisce tutte le questioni sollevate nel corso dei nostri tavoli e, alla luce anche del dialogo avuto con il Presidente Napolitano, nonché dell'ultimo infortunio, ribadisco la necessità di arrivare quanto prima alla sigla del documento. Da parte mia - così Balsamo - assicuro il massimo impegno e la disponibilità ad anticipare il tavolo a lunedì, dopo aver cercato di attivare subito i contatti con le parti». Nel pomeriggio nuovo incontro, anche con l'Autorità portuale, per la sigla di una pre-intesa, rifiutata dai sindacati. Se ne riparla domani.

L'AUTORITÀ PORTUALE

Boniciolli: «Un accordo è possibile già domani, resta il danno d'immagine»

Mai l'attività del porto di Trieste era rimasta ferma per tre giorni di seguito, come sta accadendo dopo il terribile incidente di venerdì. Le perdite, in termini economici, andranno stimate nei prossimi giorni. «Sicuramente per noi si tratta di un danno d'immagine - afferma il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli - mentre per il resto vedremo. Al momento, non è possibile quantificare nulla».

Quanto alla firma sul Protocollo d'intesa, Boniciolli spiega che «se tutto procederà come credo, ritengo si possa trovare l'accordo già lunedì (domani, ndr). Con un giorno d'anticipo, dunque, rispetto all'approvazione del decreto legislativo relativo alla sicurezza sul lavoro da parte del governo, prevista per martedì. «Ovviamente

nel protocollo si farà riferimento ai contenuti del decreto - aggiunge il numero uno dell'Authority -. Ma l'intesa era già stata raggiunta, poi quanto successo venerdì, di cui peraltro non si conosce ancora la dinamica esatta, ha innescato una tensione comprensibile». Una situazione che, secondo Boniciolli, ha mes-

so in risalto anche uno specifico disagio: «Il testo, come ho detto, era pronto ma ritengo vi sia stato qualche difetto di comunicazione fra sindacati e lavoratori, visto come sono andate le cose ieri mattina».

«Dovevamo firmare l'intesa la prossima settimana. Quanto accaduto, però, ha impresso un'improvvisa accelerazione al tutto». Così Marino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale. «I punti inseriti nella bozza di protocollo - dice ancora Conticelli - sono attinenti al decreto del governo. Restavano delle limitature da fare, ma adesso la situazione si è fatta più pesante e tutto si potrebbe concludere con la firma molto rapidamente».

Facendo un passo indietro, il segretario generale dell'Autorità ritorna sull'incidente di venerdì: «Quanto accaduto era imprevedibile. Si trattava comunque di un'operazione che si fa normalmente, dentro il porto come anche al di fuori. Inoltre, mi hanno riferito che la persona rimasta coinvolta è un lavoratore esperto».



Claudio Boniciolli

ma. un.

Rimane sotto osservazione il giovane che ha perso una gamba

Restano sotto osservazione le condizioni di Sandro Paoluzzi, il giovane portuale ricoverato nel reparto di rianimazione di Cattinara a seguito del grave infortunio avvenuto venerdì al Punto franco nuovo.

Il trentenne ha subito l'amputazione parziale della gamba sinistra e rischia di perdere anche l'uso di un braccio, interessato da

cinque fratture scomposte. Fino in serata le condizioni cliniche del portuale sono apparse stabili.

Al suo capezzale si sono alternati ieri la moglie, la figlioletta di 3 anni e i familiari.

L'infortunio è avvenuto attorno a mezzogiorno: Paoluzzi si trovava impegnato, assieme ad altri due colleghi, nelle operazioni di



In Porto, dopo l'incidente

manovra di un locomotore all'interno del piazzale ferroviario vicino al varco IV. Una manovra che l'uomo, addetto «agganciatore» da sei anni, conosceva bene. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto e, nell'eseguire la procedura di aggancio e sgancio dei vagoni, l'uomo è finito a terra, rimanendo incastrato sotto le ruote.

t.c.



A sinistra l'incontro con il prefetto Giovanni Balsamo (Lasorte). Sopra Tir in coda all'ingresso del Porto nuovo (Bruni)

La vera emergenza potrebbe verificarsi oggi, mobilitati due mezzi di soccorso da Palmanova

I Tir dirottati da Ferneti a Gorizia

Protezione civile in preallarme per le eventuali code

È scattato il pre-allarme Tir in Porto nuovo e all'Autoporto di Ferneti ieri, in conseguenza dello sciopero dei lavoratori portuali. Niente merci movimentate e il rischio concreto di vedere parecchi autotreni costretti di conseguenza ad attendere in fila. Per questo la Prefettura ha allertato la Protezione civile, chiamata a fare rifornimento di viveri da recapitare ai camionisti. «Due camion sono partiti verso la nostra sala operativa di Palmanova - spiega Piero Giacomelli, uno dei capisquadra del gruppo comunale della Protezione civile - per prelevare bottiglie d'acqua e generi di prima necessità, da portare poi a Trieste. L'emergenza ci è stata segnalata soprattutto a Ferneti». In effetti, nella serata di ieri, i due ingressi del

Porto nuovo non presentavano file, nessun problema di ordine pubblico e, specie in zona Campi Elisi, i soli finanziari in servizio a vigilare nell'area d'accesso. Per il resto, il solito numero di autotreni parcheggiati nelle aree esterne.

«Probabilmente la vera emergenza si avrà oggi. Il recupero di viveri è stato effettuato soprattutto con questa prospettiva», ha aggiunto Giacomelli. Si annuncia, dunque, una domenica molto calda sotto questo punto di vista.

In serata erano circolate anche delle voci di navi dirottate in altri porti, una volta diffusasi la notizia dello sciopero a oltranza de-

ciso a Trieste. Nessuna segnalazione, tuttavia, è arrivata alla sala operativa della Capitaneria di porto.

Probabilmente a contribuire ad alleggerire i possi-

L'autoporto isontino ha dato la disponibilità ad accogliere duecento autotreni

bili problemi di file a Trieste, è stato il supporto dell'autoporto di Sant'Andrea, diventato la valvola di sfogo per lo scalo portuale del capoluogo regionale. I piazzali della stazione confinaria di Sant'Andrea, infatti, hanno accolto duecento e più autotreni che altrimenti sarebbero stati disseminati per le strade della città triestina.

La richiesta di soccorso alla Sdag è arrivata ieri in tarda serata direttamente

dalla Prefettura di Trieste. Che ha contattato il direttore Bruno Podbersig, il quale ha immediatamente allertato il personale, a cominciare dal responsabile tecnico Ugo Tunì. Il porto era paralizzato dallo sciopero, non si sapeva più dove collocare gli autotreni arrivati con i traghetti. E soprattutto come garantire servizi dignitosi ai camionisti.

Gorizia ha dato la disponibilità ad accogliere 200 autotreni, un numero che è stato quantificato sulla base degli spazi che nei piazzali erano liberi al mattino. Gli autotreni, che dalle 21 sono arrivati alla spicciolata, dalle pattuglie della Polstrada nei piazzali nei quali la Sdag nel frattempo aveva provveduto a potenziare l'illuminazione e ad aumentare i servizi.

ma. un. l.t.

ELEZIONI POLITICHE E REGIONALI 13-14 APRILE 2008



INCONTRO PUBBLICO

**I NOSTRI VALORI IRRINUNCIABILI:
IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA
E LA TUTELA DELLA VITA**

On. Luisa SANTOLINI

Fondatrice del Forum delle Associazioni Familiari

Vice Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati

Sen. Luca MARCONI

Responsabile Nazionale UDC per il Mondo Cattolico e le Realtà Ecclesiali

Capolista UDC alle Elezioni al Senato della Repubblica

Ing. Edoardo SASCO

Segretario Provinciale UDC di Trieste

Capolista UDC alle Elezioni Regionali del Friuli Venezia Giulia

martedì 1 aprile - ore 17.30
"Sala Vulcania" Stazione Marittima
Molo Bersaglieri, 3 - Trieste

MESSAGGIO ELETTORALE - Comitato Roberto Basso UDC TS

Si delinea il futuro dell'area. Domani la cerimonia di chiusura del Reggimento San Giusto

Succursali di scuole superiori, un nuovo asilo e case Ater nell'ex caserma di via Rossetti

di Matteo Unterweger

Non solo lo spostamento delle succursali dei licei Galilei e Petrarca, ma anche l'apertura di almeno un asilo e la destinazione di un'area all'edilizia residenziale pubblica. Nessun interesse, invece, per la creazione di appendici universitarie.

Il futuro della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti, nella quale domani ufficialmente chiuderà ogni attività con la soppressione del 1° Reggimento San Giusto, va delineandosi in questa direzione, dopo l'accordo di massima tra le parti trovato due giorni fa in Prefettura. Comune e Provincia hanno già espresso il loro favore a rilevare il complesso, con il supporto della Regione, per trasformarlo in seguito in un polo scolastico.

Ma un altro attore, ovvero l'Ater, sta alla finestra, pronto a inserirsi in un secondo momento. «L'Ater ha manifestato il proprio interesse sia agli assessori regionali competenti che al sindaco di Trieste per tutto l'insieme delle aree ex demanio militare, proprio perché nella provincia triestina c'è una notevole difficoltà a reperire spazi a basso costo per recuperarli in prospettiva edilizia residenziale pubblica», spiega Perla Lusa, presidente dell'Ater: «Aspettiamo che le cose maturino. L'amministrazione regionale, attraverso l'assessore Michela Del Piero, ha già mostrato grande attenzione a questo tema, allo sviluppo dell'edilizia sociale. Dipiazza, dal canto suo, sa che la tensione abitativa è molto alta a Trieste».

Quanto alla questione polo scolastico, è l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Mauro

Tommasini a puntualizzare come le priorità nell'ambito degli istituti superiori non riguardino solamente le succursali di Galilei e Petrarca: «C'è anche il Carducci, il ragionamento da fare è molto ampio. Bisogna mettere in fila le necessità».

Dal Comune è Giorgio Rossi, assessore all'educazione, infanzia e giovani, a puntualizzare come gli sforzi del Municipio si concentreranno prima di tutto su un'altra area per garantire nuovi spazi alle scuole, ovvero «quella di San Giovanni, precisamente in via delle Dozze, che per metà è di proprietà comunale e per l'altra parte demaniale. Ma ci sono pure altre aree, per destinare

Il rettore Peroni: nessun interesse a insediamenti da parte dell'Università

le quali all'attività scolastica ci vorrà comunque una variante urbanistica. Prima di tracciare un quadro generale, bisogna tuttavia capire quale potrà essere il trend cittadino nei prossimi 10-20 anni. In ogni caso, per il comprensorio di via Rossetti, andrà valutato chi farà la parte del leone fra gli enti: oltre alle superiori, si potrebbero piazzare degli asili o in certe palazzine delle scuole elementari».

«Tra le priorità cittadine, oltre allo spostamento delle succursali, c'è anche quella dell'apertura di un asilo. Per farlo,

si potrà ricorrere alla vendita a privati per finanziare l'opera pubblica», gli fa eco l'assessore comunale al demanio e patrimonio, Piero Tononi. Che però poi sull'ipotesi di tempi brevi per la risoluzione dell'iter di acquisto del comprensorio di via Rossetti frena con decisione: «In Finanziaria regionale non è stato inserito nulla, ad assestamenti di bilancio non si potrebbe ricorrere visto l'importo da milioni di euro per l'operazione. Fino al 2009, a mio avviso, non se ne potrà parlare».

Per qualcuno, poi, non se ne discuterà neanche oltre, ossia per l'Università. «Quella di via Rossetti è un'area che non abbiamo mai contemplato - dice chiaramente il rettore Francesco Peroni - Non c'è una prospettiva di interesse da parte della realtà universitaria».

Domani alle 10.30, prenderà il via la cerimonia di chiusura del 1° Reggimento San Giusto. Ieri mattina il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha ricevuto in municipio il generale di divisione Antonio De Vita, comandante del Raggruppamento unità addestrative dell'Esercito che ha sede a Capua e da cui dipendeva il reggimento di stanza in via Rossetti. «Pur nel dolore per la perdita del San Giusto è tuttavia importante che la sua antica sede non resti uno scheletro inanimato, ma ritrovi una nuova vita con i giovani e per i giovani», ha dichiarato il primo cittadino riferendosi al grande polo scolastico-educativo che sorgerà nel comprensorio. In questo modo, peraltro, si recupereranno le risorse per il potenziamento del reggimento Piemonte cavalleria, che ha sede alla caserma Brunner di Opicina.



La caserma Vittorio Emanuele III, in via Rossetti

I residenti chiedono il riuso della struttura: se n'è parlato in un affollato incontro

Banne: «Ex area militare da salvare»

Il paese di Banne da tempo chiede a autorità e enti di far rivivere l'antica tenuta signorile poi trasformata in caserma. La comunità chiede ragione del degrado in cui versa l'ex caserma Monte Cimone, dismessa da 14 anni, e di cui diversi edifici gravitano sul centro della località. Del futuro del comprensorio si è parlato al Circolo Grad di Banne, in un incontro affollato e animato. Al centro degli interventi dei residenti, il recupero dell'ex caserma di proprietà del Demanio dello Stato: oltre 140.000 metri quadri.

Solo la vecchia cappella dei Burgstaller, antichi proprietari del fondo, risulta accessibile. Per il resto, solo filo spinato sulle recinzioni che delimitano l'ex caserma che ormai rischia di cadere a pezzi. «Sul futuro dell'area si è fatto per anni un gran parlare - afferma il residente Guglielmo Husu, presidente della locale Comunella - e abbiamo sentito i soggetti più disparati delineare progetti. Chi voleva farne case per gli anziani oppure centro di aggregazione, luogo dove accogliere il canile sanitario op-

pure nuova sede per istituti universitari e di ricerca. Tutto questo vagheggiare - continua Husu - non ha portato a nulla, e i residenti attendono di capire cosa succederà di un capitale di strutture e verde che si va deteriorando».

«L'incontro - interviene Neva Hussu Magagnato, animatrice del Circolo Grad - è servito per tenere desta l'attenzione sul futuro di una struttura che deve ritrovare un senso e utilizzi». Le famiglie di Banne hanno potuto dire la propria: chi vorrebbe la costruzione di un centro sportivo, chi una Palestra, chi un punto di aggregazione per giovani. «Tutti concordano su un punto», sostiene l'animatrice: «Il paese deve poter rientrare in possesso della parte storica dell'ex caserma, quella che apparteneva ai Burgstaller/Bidischini. Quest'anno - ricorda Hussu - è il centenario della morte di Gabriella Burgstaller. Sarebbe importante iniziare da questa ricorrenza per la rinascita per un'area che si identifica con le radici di Banne».

m.l.

VERSO LE ELEZIONI

Votate le donne, di qualsiasi partito, ma donne. È questo il messaggio lanciato ieri dal «Forum delle donne», associazione presieduta da Ester Pacor, nel pieno della campagna elettorale.

Si sono presentate in tante, all'appuntamento fissato per spiegare che «donna è bello», soprattutto quando si tratta di amministrare la cosa pubblica. L'incontro era finalizzato ad approfondire le problematiche delle donne nel contesto della chiamata alle urne. E così è successo che Giuliana Zagabria e Giorgia Visintin, della Sinistra arcobaleno, non hanno esitato a presentarsi a fianco di Paola Marsich, della lista di Alessandra Mussolini. Certo, ciascuna delle candidate che si sono alternate al microfono ieri, conserva la propria identità politica, ma su alcuni aspetti si sono dichiarate d'accordo.

«La campagna elettorale sembra riservata agli uomini - hanno detto in tante - perché i costi della pubblicità, indispensabili per proporre il proprio nome e il proprio programma sono proibitivi, e le donne



Un momento dell'incontro organizzato ieri al caffè San Marco dal Forum delle donne con l'obiettivo di presentare le candidate di tutti i partiti alle prossime elezioni (Lasorte)

All'iniziativa promossa dal Forum rappresentati tutti i partiti, dalla Sinistra arcobaleno a Azione sociale

Un appello bipartisan dalle candidate alle regionali: «Votate per una donna»

difficilmente possono permetterselo». Il tetto è stato indicato in 18mila euro «una cifra che non riusciamo a coprire» hanno detto all'unisono. Esauriti i temi comuni, che riguardano soprattutto «la necessità di essere tante, comunitarie», le candidate hanno parlato dei vari temi sul tappeto.

Gabriella Bon, dell'Italia dei valori-Lista Di Pietro, ha affermato la necessità di «migliorare i servizi e di fare squadra fra le donne elette». Renata Brovedani, candidata del Pd, ma da tempo sulla scena politica, ha ricordato «l'urgenza di aiutare l'occupazione femminile», indican-

do nel raddoppio degli asili nido in regione uno dei suoi obiettivi. Sabrina Castro, del Pdl, ha indicato fra le priorità «l'importanza del sociale», mentre Carla Mocavero (Pd) ha chiesto «un cambiamento della politica a favore delle donne». Mocavero, in un altro appuntamento organiz-

zato ieri pomeriggio ha presentato il proprio programma alla presenza di Ettore Rosato e Cristiano Degano.

Adriana Cosulich dei Cittadini ha sottolineato di essere «una delle rare donne capolista». Laura Famulari, anche lei del Pd, ha chiesto «il migliora-

mento dei servizi», seguita da Paola Marsich (Azione sociale): «Bisogna tenersi in contatto con la realtà». Alessia Rosolen, capolista di An in Comune, ha smorzato i facili entusiasmi: «Essere in lista non significa essere elette - ha detto - mentre va puntualizzato che nei Paesi dove ci sono più donne nelle assemblee elettive i servizi sono migliori». Laura Rudella, del Pd, ha ammonito tutti «perché bisogna puntare a migliorare la situazione economica della più ampia fascia della popolazione». Gabriella Vaglieri, del Pd, ha invitato tutti a «investire nell'esperienza delle donne, che può essere utile per la società».

Giorgia Visintin della Sinistra arcobaleno ha invitato tutte a «essere gruppo al di là dell'appartenenza politica», mentre la compagna di partito, Giuliana Zagabria (Sinistra arcobaleno) ha proposto di «reagire a un sistema votato al maschile». Rina Anna Rusconi, del Pd, ha infine denunciato «il progressivo decadimento del sistema scolastico».

u. s.

E Bucci (Pdl) girerà la città con il trenino

Appuntamenti elettorali: incontri con i cittadini

Proseguono gli incontri preelettorali dei candidati alle elezioni del 13-14 aprile. Oggi l'esponente del Pd **Piero Fassino** incontra i cittadini al gazebo del Pd nella città, per essere poi alle 11 in piazza della Borsa. **Sergio Lupieri**, candidato del Pd alle regionali, è alle 10 a Barcola, alle 11 con Fassino al gazebo di Capo di piazza, dalle 12 al Circolo Tabar di Opicina, in via del Riceratorio 1. **Maurizio Ferrara**, candidato della Lista Dipiazza, è dalle 10.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18 in piazza della Borsa per incontrare la cittadina, **Italia dei Valori-Lista di Pietro** e i suoi candidati alle regionali sono a disposizione dalle 10 alle 19 in piazza della Borsa. Tra le 11.30 e le 12.30 e dalle 16 alle 17 è presente il coordinatore regionale Paolo Bassi. Alle 11 in piazza Cavana la Sinistra arcobaleno organizza un comizio di **Franco Giordano**, segretario nazionale di Rifondazione comunista. **Piero Camber**, candidato del Pdl, a Sistiana nella giornata incontra i cittadini. Ieri intanto il candidato Pdl **Maurizio Bucci** ha presentato il trenino con cui girerà per illustrare ai cittadini il suo programma, soprattutto dal punto di vista del turismo.



Bucci sul suo trenino

CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE

**1 APRILE
ore 19:00**

**Illustrerà il suo
programma
nella sede
di Via
Torrebianca, 43**



**Roberto
DE GIOIA**

Candidato indipendente nella lista della Lega Nord

Lippi (Pdl): ingiusto lo stato contrattuale dei dipendenti Itis

Farsi carico delle «legittime istanze» dei dipendenti Itis relegati a un «ruolo di dipendente pubblico di serie B pur essendo chiamati a partecipare in modo importante alla risoluzione di problematiche sociali pesanti»: è l'impegno che prende Paris Lippi, candidato del Pdl alle regionali. Per Lippi i dipendenti dell'Itis soffrono di «evidente ingiustizia economica e giuridica per volontà dell'attuale giunta di centro-sinistra guidata da Illy», con un contratto che non rende ragione del fatto che «sono chiamati a far parte a tutti gli effetti della rete integrata dei servizi sociali».

CARMIL

candidato al Consiglio regionale

PD Partito Democratico

messaggio elettorale

incontra oggi i cittadini a Opicina alle 10

ELEZIONI REGIONALI FVG

DOMENICA 13 - LUNEDÌ 14 APRILE 2008

FRANCO CODEGA

Martedì 1 aprile ore 18.30 al Caffè James Joyce in v. Roma 14 incontra il mondo della scuola

PD Partito Democratico

Il ritrovamento ieri pomeriggio sotto il belvedere di San Lorenzo. Il corpo recuperato dal soccorso alpino e dai vigili del fuoco

Legale trovato morto in Val Rosandra

La vittima è Roberto Priolo, 55 anni: era un noto scalatore, accademico del Cai

di Maddalena Rebecca

L'hanno trovato senza vita ieri pomeriggio tra la boscaglia della Val Rosandra, sotto il belvedere di San Lorenzo. Roberto Priolo, procuratore legale di 55 anni in servizio all'Ufficio sinistri del Lloyd Adriatico, uno dei massimi esperti di alpinismo in città, ha trovato la morte proprio tra le montagne che tanto amava. Morte che, secondo gli accertamenti del medico legale, risalirebbe al giorno precedente.

Priolo mancava da casa infatti dal primo pomeriggio di venerdì. Ieri i fratelli Giorgio ed Enrico, non ricevendo più sue notizie, ne avevano segnalato la scomparsa ai carabinieri di Muggia. Le ricerche sono durate appena qualche ora. L'auto del 55enne è stata individuata nel parcheggio vicino al belvedere e il suo corpo è stato subito avvistato tra i rovi dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco.

La notizia della disgrazia ha destato grande commozione tra gli appassionati di roccia. Roberto Priolo, accademico del Cai e maestro di sci, era infatti una delle persone più in vista nell'ambiente. «Era un faro

Il ricordo di Spiro

Dalla Porta Xydias: «Faro

per gli escursionisti

più giovani»

importanti e impegnative (tra le ultime la Trieste-Cina Expedition portata termine nel 2000 assieme ad altri quattro soci del Cai ndr). Era davvero un alpinista in gamma».

«Con Roberto ho fatto la parete Nord delle Presanella: lui saliva alla velocità della luce e io gli stavo dietro a fatica - ricorda il giornalista e scrittore Paolo Rumiz -. Aveva tutti i numeri per essere una persona fortunata: bellissimo ragazzo, fisico eccezionale, arrampicatore bravissimo e procuratore legale affermato. Eppure aveva un carattere difficile ed era spesso ombroso». Un tratto malinconico che, evidenziano i racconti di altri compagni di arrampicate, ultimamente appariva ancora più pronunciato.

«Roberto è sempre stata una persona schiva e piuttosto chiusa - aggiunge l'amico Virgilio Zecchini -. Non si lasciava mai andare più di tanto. Carattere a parte, comunque, aveva un talento incredibile, coltivato fin da piccolo. La prima arrampicata, da piccolino, l'ha fatta proprio con me sul monte Pelmo, lo ricordo benissimo. L'ultima volta che l'ho visto? Appena quattro giorni fa - conclude Zecchini -. Ci siamo visti su a Basovizza, dove Roberto veniva spesso a correre, anche in compagnia del suo cane. Ha salutato facendomi i complimenti per la mia forma fisica. Ma quello realmente in forma era lui: anche a 55 anni aveva mantenuto il suo fisico nervoso e scattante».



Roberto Priolo: aveva 55 anni

Appese a un filo le speranze per Milan Del Fabro. Ancora da definire la dinamica

Scontro: sempre gravissimo il pensionato

Restano sempre appese a un filo le speranze di miglioramento per l'anziano Milan Del Fabro, 86 anni, triestino, in coma a seguito del violento incidente stradale di cui è rimasto vittima venerdì sera, poco prima delle 22, sulla rotatoria di via delle Saline, in zona Noghère.

L'uomo, che ha moglie e figli, risulta ricoverato in Terapia Intensiva all'ospedale di Cattinara. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, con conseguente stato di coma profondo (terzo grado della scala Glasgow, il più grave). Le speranze

di sopravvivenza, per lui, sono flebili.

L'anziano, venerdì sera, si trovava alla guida della sua Seat Arosa, andata a sbattere contro la Peugeot 206 guidata da una donna, V.D., 53 anni, residente in città, rimasta policonfusa nella collisione.

Ancora tutta da ricostruire la dinamica dell'incidente, al vaglio dei carabinieri di Muggia, intervenuti sul posto: non è esclusa, infatti, l'ipotesi che l'uomo sia stato colpito da un malore mentre si trovava alla guida della vettura. Secondo una prima ricostruzione dei fat-

ti, la Seat stava scendendo, proveniente da Rabuiese, dalla rampa che si immette sulla rotatoria, in direzione Trieste. Ma nella sua traiettoria s'è trovata davanti la Peugeot, che regolarmente stava impegnando la corsia, proveniente da via delle Saline.

La Peugeot ha terminato la sua corsa contro la segnaletica e il cordolo della rotonda, mentre la Arosa ha compiuto una carambola di 360 gradi. L'anziano è stato stabilizzato sul posto dai medici del 118 e trasportato immediatamente a Cattinara.

ti. ca.

IN BREVE

Cassazione: minori in comunità se i genitori non li rieducano

Resta in comunità il minore che continua a spacciare se i genitori falliscono nell'opera di rieducazione. Lo ha stabilito la Cassazione rigettando il ricorso dei genitori di un ragazzo triestino contro la decisione del tribunale per i minorenni che aveva annullato la misura della «permanenza in casa». Nel rivolgersi alla Suprema Corte il ragazzo e i genitori avevano contestato la valutazione della «inefficacia dell'opera svolta dai genitori e dagli operatori del Sert e sull'effetto anch'esso positivo che il lasso di tempo trascorso avrebbe avuto sul cambiamento dell'atteggiamento del minore». La quarta sezione della Cassazione ha ritenuto però corretta la valutazione del tribunale sul fatto che l'ordinanza del gip con cui era stata disposta la permanenza in casa non era fondata su «fatti nuovi idonei a modificare apprezzabilmente il quadro probatorio o ad escludere la sussistenza delle esigenze cautelari». Per i giudici supremi è stato dimostrato che «l'opera di dissuasione intrapresa dai genitori si è rivelata infruttuosa ai fini del contenimento delle spinte criminose del ragazzo».

Sciopero Rdb: «Ieri fermi quasi la metà dei bus»

La Rdb Trasporti di Trieste trae un bilancio dalla giornata di mobilitazione proclamata ieri tra il personale della Trieste Trasporti. Secondo l'organizzazione sindacale, «nonostante il personale chiamato dai funzionari della Società a coprire in straordinario i turni degli autisti scioperanti - spiega un comunicato - alle 17 erano già rientrati nei depositi il 44 per cento dei bus in servizio sul territorio provinciale». Le Rdb, a seguito della mobilitazione «si augurano che l'intervento richiesto alla Provincia costituisca la premessa per una soluzione che eviti la privatizzazione di numerose linee, ma anche i disagi per lo sciopero previsto per il 9 aprile».

Oggi la riapertura solenne del Tempio di Monte Grisa

Riapre ufficialmente oggi il Tempio di Monte Grisa. Alle 16.30 nel piazzale del parcheggio il Vescovo monsignor Eugenio Ravignani accoglierà la venerata immagine della Madonna di Fatima proveniente da Borgo San Nazario. Si formerà una processione fino al Tempio dove alle 17 inizierà la solenne celebrazione eucaristica. Al termine del rito sarà impartita la benedizione alla città.

Montrone lascia l'incarico, tocca a un nuovo magistrato coordinare il lavoro che raccoglie 13 anni di accertamenti

Inchiesta su Unabomber: cambia il pm

La decisione del procuratore Pace, sul bombarolo indagherà il sostituto Frezza

Elvo Zornitta, l'unico indagato: «Mi sembra di essere in un incubo. Ogni giorno sento novità, sarebbe quasi meglio una condanna, almeno avrei certezze»

Cambia il pubblico ministero che a Trieste coordina le indagini su Unabomber. Il procuratore distrettuale Antimafia Nicola Maria Pace ha deciso di assegnare l'intero procedimento relativo agli attentati compiuti negli ultimi 13 anni nel Nordest al sostituto procuratore Federico Frezza. Questi subentra al pm Pietro Montrone che ha condotto le indagini sul misterioso bombarolo negli ultimi anni. Pace ha adottato questa decisione in seguito a una richiesta avanzata dallo stesso Montrone nelle scorse settimane.

La decisione è stata resa pubblica con un comunicato stampa diffuso dalla stessa procura distrettuale Antimafia. Nel testo si legge: «In data odierna ho dispo-

sto l'assegnazione del procedimento Unabomber al sostituto dr. Federico Frezza. Ciò - continua il testo del procuratore generale Pace - a seguito della manifestata disponibilità del predetto magistrato e ad esplicita richiesta del precedente assegnatario dr. Pietro Montrone. Riservo ogni altra rilevante comunicazione nel prosieguo del procedimento sempre affidandola alla forma scritta quale misura idonea a coniugare il diritto di informazione con il dovere di verità, a fronte - conclude il comunicato stampa - di propalazioni mediatiche talora intempestive, strumentali, prive di serio fondamento se non del tutto campate in aria».

L'inchiesta su Unabomber riguarda tutti gli episo-

di che gli sono stati attribuiti in questi anni. Complessivamente sono 29, tutti messi a segno nel Veneto occidentale e nella nostra regione. Il primo attentato che viene attribuito a Unabomber risale al 21 agosto 1994 quando un tubo bomba esplose alla Sagra degli Osei di Sacile, in provincia di Pordenone.

Attualmente c'è un solo indagato da parte della procura triestina: è l'ingegner Elvo Zornitta di Azzano Decimo. A suo carico gli inquirenti triestini hanno formulato le ipotesi di reato di attentato di tipo terroristico, lesioni personali gravi e aggravate, detenzione e uso di esplosivo.

I magistrati triestini si sono chiusi nel riserbo, senza rilasciare commenti sul passaggio di mano nell'inchiesta.

Ha commentato la vicenda invece Elvo Zornitta: «Non vedo l'ora che questo incubo finisca - ha dichiara-



In una foto d'archivio il procuratore Pace con il pm Frezza

to alle agenzie di stampa - in un modo o nell'altro. Se devono venire a prendermi lo facciano subito, però. Questo stillicidio di notizie è peggio di una condanna. Almeno di fronte a quella c'è una certezza, mentre co-

si ogni giorno può succedere qualcosa».

Vivissimo apprezzamento per la linea scelta dalla procura triestina di ricorrere a comunicazioni scritte viene espresso dal legale di Zornitta Maurizio Paniz.

LUNEDÌ 31 MARZO ORE 18 HOTEL JOLLY CORSO CAVOUR 7



INCONTRO CON

Carlo GIOVANARDI

Renzo TONDO

Bruno MARINI



ELEZIONI REGIONALI 13_14 APRILE 2008

L'inaugurazione della nuova area ha completato il riordino delle bancarelle rionali: più visitatori che acquisti nella giornata d'apertura

Chiarbola, il mercatino parla anche cinese

Primo sabato di vendite in piazzale delle Puglie: quaranta ambulanti non solo italiani

Un cinese che vende capi d'abbigliamento. Un ambulante africano che propone oggetti. Un banco di prodotti alimentari.

Il mercatino di Chiarbola, inaugurato ieri a pochi passi dal campo di calcio intitolato a Giorgio Ferrini, parla molte lingue. Nel sito che fino a pochi anni fa ospitava l'autoparco le bancarelle hanno preso il sopravvento: sono passati cinquant'anni. Nel luogo che per lungo tempo ha ospitato veicoli testimoni di un'altra epoca, prima di essere sostituito dai campi di calcio improvvisati fra le erbacce dai ragazzini del rione, ieri è stato inaugurato il secondo mercatino per le bancarelle della città.

Dopo quello di Borgo San Sergio, il mercatino di Chiarbola è il più grande di Trieste. Vi agiscono una quarantina di ambulanti capaci di proporre i generi più diversi: calzature, articoli per la casa, ricordi d'altri tempi. Un venditore propone addirittura un tabellone in metallo con i gelati i cui prezzi denunciano la loro età, essendo ancora espressi in decine di lire. «Non si vende moltissimo» confessa Ahmed, che sul bancone ha sistemati i berretti di Milan, Juve, Inter, tutti genuinamente contraffatti, con tanto di scritta che garantisce che «il modello non è conforme all'originale» - ma siamo al primo giorno, in futuro gli affari saranno sicuramente migliori.

La vicinanza con alcuni grandi supermercati non

preoccupa troppo i titolari delle bancarelle e l'atmosfera primaverile di ieri ha favorito l'afflusso di clientela, anche se le vendite non sono state mirabolanti. Il piazzale delle Puglie, che normalmente accoglie le vetture di coloro che frequentano il vicino campo di calcio, e talvolta si presta come piazzale per il circo di turno, non batte ciglio: i condomini che lo circondano sono tanti, la popolazione residente assomma a migliaia di persone. C'è spazio per un mercatino che aprirà i battenti ogni sabato.

«Vogliamo utilizzare le aree disponibili» - precisa l'assessore comunale Paolo Rovis, che ieri ha inaugurato la struttura - rispondendo a un'esigenza che arriva dalla gente.

Dopo il nuovo sito per il mercato di Opicina e l'apertura della struttura di via Costalunga, il Comune ha completato così il riordino dei mercatini rionali. Bisogna ora che la gente si abitui alla presenza delle bancarelle, ogni sabato, a pochi metri del campo del Ponziana. La crisi economica avvicina la gente alle bancarelle: chissà che non si trovi qualcosa a prezzo ridotto rispetto ai vicini supermercati, ai negozi stanziali. La facilità di parcheggio c'è: basta utilizzare le aree predisposte per coloro che devono raggiungere il campo di calcio o il vecchio palasport di Chiarbola. L'estate è alle porte, per un bilancio definitivo c'è tempo.

Ugo Salvini



Due immagini del mercatino di Chiarbola inaugurato ieri mattina: una quarantina gli ambulanti presenti (Lasorte)

Il parlamentino chiede che siano realizzati attraversamenti pedonali adeguati

«Rampe per disabili in via Svevo»

Un attraversamento pedonale con rampe per disabili in via Italo Svevo e zone limitrofe: è questa la proposta della settima circoscrizione.

Considerato il notevole flusso pedonale nella zona delle fermate e dei capolinea degli autobus (fermate della linea 8 e capolinea delle linee 1 e 29) e la mancanza di adeguate strutture per permettere l'attraversamento alle persone disabili, il parlamentino di via Paisiello ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal consigliere forzista Francesco Bettio.

I marciapiedi di via Italo Svevo e

delle strade che la incrociano in prossimità delle strisce pedonali non presentano sempre la rampa che agevola l'attraversamento ai diversamente abili con difficoltà motorie e agli anziani con analoghe difficoltà.

La proposta individua la necessità di creare delle rampe in prossimità delle strisce pedonali per l'attraversamento pedonale di via Pola all'incrocio con via Svevo, per il passaggio di via Svevo presso l'incrocio con via Pola e per l'attraversamento di via Capodistria presso l'incrocio con via Svevo.

«Il problema passa sempre inosservato da chi ha la fortuna di non venir toccato direttamente da questa situazione - spiega il promotore della proposta - la zona interessata vede un intensissimo traffico pedonale dato da persone che usano i mezzi pubblici e che non sempre hanno facilità di deambulazione. Si pensi infatti che le fermate, una dinanzi all'altra, vanno a servire la totalità della parte bassa del rione di Chiarbola: via Svevo, la parte bassa di via Capodistria, via Pola e limitrofe».

Linda Dorigo

Dopo le proteste per il nuovo progetto edilizio, resta alta la preoccupazione per la soppressione di altre aree verdi di Roiano

I residenti: «Salvare il verde di Rio Martesin»

Dopo il no del Comune a via Giusti ampliata, la gente insiste: si evitino nuove costruzioni

«Il Comune non intende autorizzare l'allargamento di via Giusti? Ne prendiamo atto, ma questo è solo il primo passo per salvare la valle di Rio Martesin. Quello decisivo sta nella tutela definitiva di quest'area con una variazione del piano regolatore che la destini a parco di quartiere». Dice così Serena Persi, residente in vicolo Rio Martesin, nella vallata incastonata tra il versante ovest del colle di Scala Santa e quello est di Grotta/Monteradio. «Mi è difficile concepire l'ennesima rapacità verso uno degli ultimi angoli verdi del rione - insiste Persi. Ci mancava solo un nuovo progetto edilizio».

Si tratta dei sette edifici - 70 alloggi - che dovrebbero sorgere assieme a oltre un centinaio di posti auto. «Il

progetto urbanistico è ben più lungimirante e sinistro di quel che appare - interviste però Daniel Comin Segua. Se passa l'idea di allargare via Giusti, i costruttori avranno via libera per costruire su tutto il lato ovest di Scala Santa, facendo arrivare la strada nel comprensorio dell'ex Ospedale Santorio. Un bel modo per distruggere il verde rimasto e far schiattare i residenti che sin qui hanno cercato di mantenere terrazzi e pastini». «Mi fa piacere che il Comune non abbia dato l'ok per allargare via Giusti. Ora vorrei sapere - continua Rosanna Klaus - come i costruttori faranno passare camion e betoni per quel budello di vicolo Rio Martesin. Spero di poter portare a passeggio nel bosco i miei nipotini». «Il



Rosario Formica



Rosanna Klaus



Alessandro Cavalli



Daniel Comin Segua



Gabriella Orsini



Serena Persi

bosco sovrastante il Rio Martesin - interviste Rosario Formica, insegnante - presenta tratti significativi per una didattica dell'ambiente naturale. Ho condotto delle escursioni con alcune mie classi. E non sono il solo docente a farlo».

«Altre case nel fondo valle? Non mi sembra una buona idea - afferma Alessandro Cavalli, che con la sua cagnetta Ariel è giunto nella valletta per una passeggiata. Certo tutti hanno bisogno di uno spazio dove alloggiare ma perché non restaurare e riadattare i tanti appartamenti sfitti nel centro storico?». «Il Comune ha fatto bene a mettere le mani avanti - dice Gabriella Orsini - perché allargare la via Giusti è pura follia. Già oggi soffriamo per il traffico incessante nel rione. Non voglio immaginare cosa potrebbe riversarsi lungo questa direttrice una volta creato un collegamento con la collina superiore. Un disastro non solo ecologico, ma il decisivo peggioramento per una qualità di vita roianese già scadente».

Maurizio Lozei

L'ipotesi sarà discussa in Municipio

Salita di Vuardel chiusa dal cantiere: varco in uscita su via Valerio

In salita di Vuardel, strada a fondo cieco, potrebbe essere creata un'uscita provvisoria sulla via Valerio usando temporaneamente uno spazio di proprietà privata. Si potrebbero così alleggerire i fastidi dovuti alla prevista chiusura al traffico della stradina di San Giovanni posta all'incrocio delle vie San Pelagio, Brandesia e Pagliericci.

Di questa ipotesi e di altre problematiche dovute ai lavori si discuterà martedì in Municipio. Dopo una prima tranche di interventi già ultimati sino al civico 7, l'AcegasAps infatti dovrebbe ora proseguire con il rinnovo delle condutture di acqua e gas e con la creazione ex novo delle fognature in

vari pubblico Franco Bandelli: «Gli interventi AcegasAps non partiranno - assicura comunque Bernetti - se non si saranno messe a posto queste questioni».

Giorni fa, interpellato, il direttore dell'Amt Davide Fermo aveva detto che per i residenti erano state studiate due tariffe di favore per la sosta sul lastrico solare nel park di San Giovanni: l'una da 40 euro mensili per l'orario notturno dalle 21 alle 7, l'altra da 70 euro per il parcheggio delle 24 ore. «La tariffa - aveva detto Fermo - riguarda il periodo dei lavori, ma poi si potrà vedere se mantenerla».

Insoddisfatto il presidente della circoscrizione Bonazza (Pdl), secondo il qua-



Il cantiere in salita di Vuardel

In ballo soprattutto la chiusura totale della strada al traffico per ben due mesi e il conseguente problema dei parcheggi privati, che i residenti non ovviamente potranno usare e per i quali il Municipio si era impegnato a reperire una alternativa a prezzo «politico» nel vicino parcheggio della piscina.

Sull'ipotesi di creare un'uscita provvisoria sulla via Valerio però Bernetti non si sbilancia spiegando che di questo così come delle tariffe del parking si dovrà discutere. Gli esiti dell'incontro andranno poi al vaglio dell'assessore alla viabilità Maurizio Bucci e in successione a quello ai la-

le la tariffa andrebbe ulteriormente ridotta per venire incontro ai residenti che non potranno usare per due mesi il loro parcheggio privato: «Ho chiesto a Fermo la possibilità della sosta gratuita, ma il direttore mi ha spiegato - dice - che lo statuto dell'Amt lo vieta. Disputeremo di tutto comunque martedì in Comune».

«La tariffa che è stata ventilata - dice invece il consigliere circoscrizionale Krappe (Pd) - è troppo alta. Lo dicono tutti in via Vuardel, dove abito anch'io. Speriamo che si decida per il bene di tutti. I residenti parcheggiando sotto casa non avrebbero speso una lira».

Daria Camillucci

Lavori AcegasAps a San Giovanni

Possibili disagi all'utenza mercoledì prossimo nel rione di San Giovanni. AcegasAps informa infatti che sono previsti dei lavori di manutenzione sulla rete idrica in via del Capofonte, interessata in questo periodo da un cantiere.

I lavori AcegasAps sono programmati nella mattinata di mercoledì nella fascia oraria compresa tra le 8:30 e le 13:30. Per questo motivo si potranno verificare degli abbassamenti di pres-

sione nell'erogazione dell'acqua nell'ambito del rione. Il disagio potrà interessare in particolare l'area delimitata da piazzale Gioberti, via delle Dolci, via San Pelagio, via alle Cave e via San Ciriaco.

In vista dei lavori, AcegasAps con l'obiettivo di limitare i possibili disagi, invita la clientela che risiede nella zona a ridurre il prelievo di acqua, solitamente per il periodo di tempo necessario ai lavori.

Via Sinico, altre lamentele per l'illuminazione pubblica

È sempre più deficitaria l'illuminazione pubblica in via Sinico. Nella stradina, che si incrocia sia con via dell'Eremo che con via Revoltella, da mesi gli abitanti protestano per questa o quella lampada che non funziona o che si accende a intermittenza. Un mese fa l'AcegasAps era intervenuta su due lampade alla fine della strada, ma ora c'è un altro faro che si accende e si spegne.

A suo tempo la commissione trasparenza, che aveva fatto un sopralluogo, era stata rassicurata da AcegasAps che aveva promesso il rifacimento complessivo dell'illuminazione della via, oggi scarsa e obsoleta. Ma sinora nessun intervento risolutivo è stato fatto. Anche nella adiacente via Timmel ci si lamenta: qui l'illuminazione è addirittura assente. Si attende che l'Ater proprietaria della

strada in qualche modo intervenga, magari chiedendo un sostegno al Municipio.

Tornando a via Sinico, la lampada in cattivo stato è posta all'altezza del civico 13, quasi dirimpetto ad una pizzeria dove il via vai dei motorini è continuo. Dice una anziana residente nel quartiere: «Ho paura di uscire di casa perché all'improvviso quel tratto di strada passa dalla luce al buio più completo. Si rischia di finire sotto un'auto o un motorino perché non si è visti e la strada è molto stretta con tante auto parcheggiate in entrambi i lati». Quanto a via Timmel, un dirigente Ater aveva fatto balenare qualche tempo fa la possibilità che la strada potesse essere presa in carico dal Comune, facendo poi i dovuti interventi di illuminazione pubblica.

d.c.

www.gabrielabon.helloweb.eu

DiPIETRO
ITALIA dei VALORI

Elezioni Regionali 13 e 14 aprile

scrivi BON

Per nuovi servizi agli anziani,
alle persone disabili e alle famiglie con bambini.

Incontriamoci il 1 aprile alle 10.00 al negozio FBOCUS in via Ponchielli 1

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

ELEZIONI REGIONALI 13-14 APRILE 2008

CASINI
LIBERTAS
UDC

Stefano RISMONDO

incontrerà gli elettori
lunedì alle ore 12
presso il gazebo di piazza della Borsa

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

BERLUSCONI
PRESIDENTE

GIORGIO LA MALFA
capolista circoscrizione Marche

SERGIO PACOR
candidato al consiglio regionale
Friuli Venezia Giulia

incontreranno i cittadini di Trieste
Lunedì 31 marzo alle 18.30
al Caffè S.Marco



Una parte del terreno franato in seguito al cedimento



Una veduta d'insieme della situazione dopo il crollo



Un particolare della struttura che ha ceduto (Lasorte)

Domani con i commercianti Muggia, confronto per modificare la raccolta rifiuti

MUGGIA Il Comune di Muggia intende migliorare gradualmente la raccolta differenziata dei rifiuti e parte dalle oltre trecento attività commerciali ed industriali locali. Domani alle 17.30 alla sala Millo ci sarà un incontro con gli operatori muggesani per spiegare e delineare le linee di intervento. L'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani (Pd) spiega: «Per avviare questo importante progetto di aumento della raccolta differenziata, che ormai è una esigenza, è importante conoscere fin dappresso la realtà esistente. Soprattutto tra le aziende, che sono i maggiori singoli produttori di rifiuti». A loro, infatti, viene chiesto di far conoscere, tramite un questionario che è stato inviato in questi giorni, la quantità di rifiuti prodotti, la loro tipologia, e i metodi adottati per lo smaltimento.

Secondo il Comune, la soluzione del problema dei rifiuti «deve essere basata principalmente su un ciclo virtuale» che va sviluppato sulla raccolta differenziata e i sistemi di recupero, valorizzazione e di sfruttamento dei rifiuti differenziati (compostaggio, termovalorizzatori, sistemi di



Edmondo Bussani

recupero di sostanze varie, trasformazione della materia prima in materia secondaria, e così via). Ne deriverebbero vari vantaggi, come la diminuzione del costo di incenerimento nei termovalorizzatori attraverso la riduzione della quantità dei rifiuti conferiti, i ricavi derivanti dal riutilizzo di rifiuti riciclabili, la possibilità di trasformare, in prospettiva, la tassa dei rifiuti (Tarsu) in tariffa, proporzionale alle quantità e qualità dei rifiuti smaltiti.

Attualmente, in base al capitolato d'appalto del gestore dei rifiuti a Muggia, la raccolta differenziata punta al raggiungimento del 45% entro la fine dell'anno e del 70% del totale entro fine 2011. «Un progetto così complesso, che comporta dei cambiamenti radicali nelle abitudini delle persone, si gioca in gran parte sul senso civico della popolazione - ancora Bussani - e non può essere imposto solo in termini autoritari, ma deve essere condiviso».

S. RE.

Il fatto nella notte tra mercoledì e giovedì: seppelliti micropali e altri materiali. Previsti almeno 5 mesi di ritardo sui lavori

Crollo al cantiere dell'ex Europa

Cede paratia, giù 7mila metri cubi di terra. Scavi da rifare, danni vicini ai 2 milioni

di Maddalena Rebecca

DUINO AURISINA Circa settemila metri cubi di terreno rotolati a valle, danni vicini ai due milioni di euro, quattro mesi di lavori buttati letteralmente all'aria. Sono le conseguenze dell'impressionante crollo che ha interessato il cantiere dell'ex hotel Europa a Marina di Aurisina, acquistato dalla Palazzo Ralli srl e dalla Sviluppo 54 di Conegliano e destinato a diventare un residence da 140 appartamenti di lusso progettati dallo studio di Giovanni Cervesi.

A cedere nella notte tra mercoledì e giovedì è stata la paratia in calcestruzzo con micropali e tiranti interni, posta a protezione degli scavi nell'area in cui saranno ricavati i parcheggi. Una struttura provvisoria, necessaria a contenere il terreno in attesa di procedere con l'edificazione dei cinque piani di posteggi previsti. Un passaggio questo che sarebbe avvenuto a breve. «Gli scavi erano praticamente conclusi», spiega il direttore dei lavori Roberto Bradaschia: «Li avevamo iniziati in dicembre e li avremmo

terminati a breve. Ora, a causa del crollo dell'altro giorno, dovremmo ricominciare da capo. Sotto il peso del materiale caduto a valle, infatti, la paratia si è di fatto rovesciata e non è possibile recuperare né i micropali né gli altri materiali. Una volta completata la messa in sicurezza dell'area e ottenute le necessarie autorizzazioni per riaprire il cantiere,

ripartiremo da zero. Questo fuori programma determinerà inevitabilmente un ritardo di almeno cinque mesi sulla tabella di marcia. Contiamo in ogni caso di riuscire a rispettare i tempi di consegna degli appartamenti, prevista nella seconda metà del 2009. Quanto ai danni, si aggireranno tra uno e due milioni di euro». Ancora da accertare le cause

del cedimento. A provocarlo potrebbe essere stato ad esempio un errore di calcolo o un numero insufficiente di micropali piantati nel terreno. Due ipotesi che, al momento, i commitenti tendono tuttavia a escludere. «Stiamo lavorando sulla base di un progetto frutto di indagini geologiche e calcoli rigorosi», commenta Fabio Bison, collaboratore di Sviluppo 54:

«Un progetto che ha poi ottenuto ogni tipo di autorizzazione». «Credo che dietro il cedimento ci sia piuttosto un imprevisto geologico», continua Roberto Bradaschia: «Il terreno, probabilmente, aveva caratteristiche diverse da quelle previste in un primo momento. Forse semplicemente la parte alta della montagna aveva una minor resistenza rispetto alla par-

te bassa. Imprevista, peraltro, si è rivelata anche la presenza di un grosso masso di arenaria al centro della voragine». Quel che è certo è che se non si fosse verificato di notte il crollo avrebbe avuto conseguenze ben più drammatiche, vista la presenza dei tanti operai impegnati nel cantiere. «Cantiere che comunque era stato bloccato il giorno prima del crollo - continua il direttore dei lavori -. Gli "inclinometri" (strumenti tecnici utilizzati per rilevare oscillazioni ndr) avevano infatti accertato il lieve spaccamento di un muro. Un campanello d'allarme che ci aveva convinti a sospendere gli scavi e a eseguire accertamenti e misure specifiche, che avremmo dovuto analizzare il giorno successivo. Ma il crollo, avvenuto attorno alle 4.30 di mattina, ha finito per spiazzare tutti». L'apertura della voragine ha spiazzato soprattutto i residenti della zona, svegliati in piena notte da un boato impressionante. E più di qualcuno, dopo aver visto il cantiere inghiottito dalla montagna, inizia ad avere forti timori anche per la stabilità della propria abitazione.

fr.c.

L'unica concessione edilizia finora autorizzata dal Comune di Duino riguarda il park

Prima il caso amianto, poi un lento degrado

Due anni fa la Palazzo Ralli si era aggiudicata all'asta l'area per rilanciarla

DUINO AURISINA Dopo anni di abbandono è stata la società Palazzo Ralli spa ad aggiudicarsi all'asta l'ex Hotel Europa. Di proprietà della Regione, la struttura alberghiera - famosa a livello europeo tra gli anni Sessanta e Ottanta - era rimasta invenduta a lungo a causa dei forti costi di smaltimento delle strutture in amianto e della difficoltà operativa di rilanciarla. La Palazzo

Ralli, a oltre due anni dall'acquisto, ha avviato i lavori di ristrutturazione per trasformare l'hotel in un residence con appartamenti per vacanze. Niente più albergo, nemmeno la necessità di una concessione edilizia trattandosi solo di un restauro interno, per quanto imponente.

L'unica concessione edilizia, autorizzata oltre un anno fa dal Comune di Duino Aurisina, ri-

guarda proprio il parcheggio la cui realizzazione è connessa al crollo: 120 posti auto di pertinenza delle abitazioni, voluti dal comune di Duino Aurisina come condizione necessaria a avviare l'intero progetto, per evitare ulteriore congestione di automobili nella zona. Con i lavori ampiamente avviati, le vendite in corso da qualche mese, gli oneri di urbanizzazione sal-

dati al Comune, il comprensorio dell'«Europa» si avvia a essere, in anticipo rispetto alla Baia di Sistiana, il primo punto di nuova attrazione turistica, per quanto gli ambientalisti abbiano criticato la modifica di destinazione d'uso da hotel a residence, temendo la vendita a triestini come seconde case, e non l'arrivo di nuovo turismo.

SH 300i

È arrivata la

TRECENTO MANIA.
Fatti contagiare.



300€

di rottamazione per il tuo Euro 0
di supervalutazione se permuti un SH 125i o 150i
in accessori se acquisti senza usato

Tutto con straordinari finanziamenti **Agos** anche a tasso 0 e con possibilità di furto e incendio compresi*.

Anche nella nuova versione Sporty.



PRENOTA LA PROVA NELLA CONCESSIONARIA UFFICIALE:



DIRT BIKE

SRL > VIA FABIO SEVERO, 56/58 > 34127 TRIESTE > 040 575321

HONDA
The Power of Dreams

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Salvo approvazione Agos. Avviso e fogli informativi disponibili presso le Concessionarie Honda aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 30 aprile 2008.

Domani gli studenti, con i coetanei di altri istituti, presteranno servizio a favore di anziani e bambini

Tutti volontari al Collegio del Mondo unito

Centinaia di studenti di tutto il Friuli Venezia Giulia prenderanno parte domani, all'auditorium Principe Raimondo a Duino, alla giornata intitolata «I giovani e il volontariato», che prevede, sia al mattino che al pomeriggio, incontri, conferenze, dibattiti, momenti di confronto e anche un aiuto fornito direttamente, da parte dei ragazzi, a bambini e anziani del territorio.

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, in collaborazione con l'Associazione dei Volontariato Mondo 2000, con il patrocinio della Regione e con il sostegno del Centro Servizi Volontariato, in occasione del venticinquesimo anniversario dalla fondazione, promuove una giornata

di riflessione e di lavoro, sul tema del volontariato dei giovani a livello locale e internazionale. Gli argomenti che saranno discussi, e i laboratori organizzati, sono stati ideati dagli studenti ed ex-studenti del collegio e da quelli delle scuole secondarie «Marinelli» di Udine, «Buonarroti» di Monfalcone, «Galilei» e «Oberdan» di Trieste, «D'Annunzio» di Gorizia, International School di Stoccarda, e anche da Aiesec Trieste e da Europe Direct-Info Point Europa del Comune di Trieste.

La giornata prevede anche un momento di volontariato sul campo, svolto nella zona di Duino, con alcune visite alle case di riposo della zona, l'organizzazione di

una festa per gli anziani, un momento di animazione per i bambini della scuola elementare e la pulizia di diverse aree verdi dai rifiuti. Molteplici le finalità della giornata: promuovere la cultura del volontariato, offrire agli studenti un'occasione di confronto tra coetanei, contribuire a creare una rete tra le scuole della regione, fornire agli studenti opzioni e idee per il volontariato sul territorio italiano e all'estero, garantire ai giovani l'occasione di una breve esperienza concreta di aiuto agli altri. Tra gli obiettivi anche quello di riesaminare l'attività che settimanalmente gli studenti del collegio svolgono nella provincia e nella regione, nel quadro del programma

denominato «Social Service», che viene attuato ormai da anni con successo e con entusiasmo sia da parte dei ragazzi sia da parte delle realtà del territorio che vengono coinvolte nell'iniziativa.

Il programma prevede inoltre gli interventi di Tonio dell'Olio di Libera International, che si occupa della lotta alla mafia e alla criminalità in Italia e nel mondo, e di Ann Olivarius, avvocatessa a Yale e Oxford. Gli incontri cominceranno alle 9, per poi proseguire anche nel corso del pomeriggio. Per informazioni è possibile contattare il Collegio allo 0403739559.

mi.b.



I giovani del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico con le bandiere nazionali

MATTINA

Cinema al Miela

Oggi al Miela alle 10 a ingresso libero «La stagione del raccolto / La maturità della vita nel cinema», rassegna cinematografica per imparare a invecchiare bene propone il film «Parenti serpenti» di Mario Monicelli, interpretato da Paolo Panelli, Alessandro Haber. Sarà presente il direttore artistico del Teatro Stabile Sloveno Marko Sosic.

Antiquari a Trieste

«Antiquari a Trieste» sarà al pubblico ancora oggi nel Salone degli Incanti, negli spazi della vecchia pescheria sulle Rive dalle 10 alle 20.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: pomeriggio dedicato alla musica e alle canzoni evergreen con il gruppo «I Romantici». Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Cappella Tergestina

Oggi alle 17.30 la Cappella Tergestina, in occasione della riapertura del Tempio di Montegrisa, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo mons. Ravignani, animerà la liturgia, in presenza delle autorità cittadine. Dirigerà il maestro Marco Podda, all'organo m. Manuela Tomadin.

Pat Teatro

Oggi alle 17 nel Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 per la VII Stagione Teatrale di Prosa dialettale la compagnia «P.A.T. Teatro» replica «Dighe De Yes» di Loredana Cont con l'adattamento e la traduzione dialettale di Gerry Braidà. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio. Info 040/351330 e sul sito www.patteatro.it

Fuoriscena a Monrupino

Questo pomeriggio alle 17.30 alla Casa Cultura di Col (Comune di Monrupino) appuntamento con «Fuoriscena 2008» la rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia, il gruppo Proposte Teatrali (Fita) metterà in scena la commedia «Ma... quanti semo a zena?» da Marc Gilbert Savajon, adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno. Ingresso gratuito.

Dance Project

Oggi all'interno della Serra di Villa Revoltella, l'associazione culturale Teatro Immagine Suono, presenta il suo primo happening di danza contemporanea «Dance Project». In programma: alle 16.30 e alle 18.30, performance di teatro e danza dedicata a Tennessee Williams «Quel tram chiamato desiderio». Alle 17.30: performance di danza contemporanea con Valentina Morpurgo, Manuela Parovel e Lorenza Masutto.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia sezione di Trieste, comunica che sono ancora disponibili pochi posti per la gita in Toscana dal 16 al 20 aprile. Tutti gli interessati sono pregati di telefonare al n. 040/362809 o passare in sezione (Casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19, per eventuali prenotazioni.

Oggi il «Carso mediterraneo», passeggiata con la Provincia

Nell'ambito di «Itinerando», prenderanno il via oggi le «Passeggiate di primavera»: si tratta di cinque passeggiate accompagnate, finanziate dalla Provincia di Trieste per conoscere la flora, la fauna, la geomorfologia ma anche la storia e la cultura dell'altipiano carsico.

L'escursione di oggi si intitola «Il Carso mediterraneo: passeggiata fra le rocce e il mare»: l'itinerario è relativamente semplice e si sviluppa lungo la linea di costa.

Interessanti gli aspetti della vegetazione rappresentata da elementi tipicamente mediterranei e della fauna che si

Teatro al Pellico

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXIII stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia Teatrale ex allievi del Toti (Fita) con la commedia brillante «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti. Prevendita alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 6/c.

SERA

Alcolisti Anonimi

Oggi incontro al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 3333665862, 33340400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Società Maria Theresia

Durante l'ultima assemblea ordinaria dei soci è stato nominato il nuovo consiglio direttivo della Società triestina di cultura «Maria Theresia»: presidente Sandra Fragiaco; segretario Fabio Ferluga; consiglieri Arrigo Ravenna, Patrizia Stallio, Claudio Tedeschi; revisori dei conti Pierpaolo Sancio, Giorgio Xicovich.

Urgenze Enpa

L'Enpa informa che perdurando il disservizio Telecom la sede di Trieste è senza telefono fisso, fax ed e-mail da una settimana. Per urgenze sono attivi dalle 14 alle 20 i cellulari 3391996881 e 3331775353. La sede e l'ambulatorio veterinario sono comunque aperti.

DOMANI

Expo Mittelschool

Alle 18, sarà la Taverna di Colloredo con la cucina di Pietro Zanini - che narra dei prodotti stagionali - a riaprire l'Expomittelschool di via San Nicolò. Un'occasione anche per presentare Fuocoletto del mese di aprile con i suoi protagonisti. Fra questi, Damjan Podversic con i suoi grandi vini di matrice contemporanea. Non mancheranno gli agriturismi del Carso. Per informazioni: 040/3478869, www.expomittelschool.it

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica a soci e simpatizzanti che il consueto appuntamento è dedicato a «La parte fertile dei funghi: l'imenio 1.a parte - Ascomiceti», proiezione digitale presentata da Mario Fabian. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Seminario Vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

All'Immaginario scientifico mostre e giochi per bambini

Oggi l'Immaginario Scientifico di Grignano - riva Massimiliana e Carlotta 15 - è aperto con il consueto orario invernale, dalle 10 alle 20.

Si potranno visitare tutte le aree del museo: nella sezione «Fenomena» le postazioni interattive permettono di avvicinarsi alla scienza mettendo le mani sui fenomeni della natura, giocando con specchi, luci, colori, ombre, moti, suoni e percezioni; nel planetario «Cosmo» invece sarà possibile scoprire le stelle, i pianeti e le meraviglie della volta celeste. Nella sezione «Kaleido» infine, si assiste alle spettacolari mostre multimediali dell'Immaginario Scientifico. Da poche settimane è stata inaugurata la nuova mostra «DeRevoluzioniibus», 500 anni di scoperte, invenzioni, idee: mille immagini per raccontare il cammino del pensiero scientifico da Copernico a Einstein, da Vesalio a Fleming, passando per l'arte di Caravaggio, Vermeer, Picasso e per Don Chisciotte, Charlie Chaplin, Marilyn Monroe...

Per i piccoli inoltre, l'Immaginario Scientifico organizza ogni domenica alle 15.30 nuovi divertenti laboratori di Scienze della domenica, dove i bambini dai 4 agli 11 anni costruiscono giocattoli che possono poi portare a casa. Oggi i bambini della fascia 4-7 anni costruiranno una «lampada da comodino», mentre quelli della fascia 8-11 realizzeranno una «orologio astronomico». www.immaginarioscientifico.it.

Scienza e fede

Il prof. José G. Funes S. J. direttore della Specola Vaticana parlerà sul tema: «Scienza e fede: dicotomia o simbiosi?», alle 18 nella sala Oceania - Stazione Marittima, Molo Bersagliere. Ingresso libero. Organizzano il centro culturale «Giorgio La Pira» e il centro culturale «Mons. Lorenzo Belomi».

Incontro con Callea

Alle 17.30, nella Sala Baroncini della Assicurazioni Generali (via Trento n. 8), avrà luogo l'incontro con l'artista Giuseppe Callea. Interverrà il critico prof. Enzo Santese. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Incontri Acat

Alle 18 nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pelligrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina alle ore 20, il Club Dolina e alle 20.30 al C.E.O. a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690 - 3316445079).

Concerto delle scuole

Per la sesta edizione di «Coralmente», concerto dei Cori delle scuole di Trieste al Teatro Rossetti, alle 20.30.

CERCASI

CHIAVE. Smarrita chiave automobile Nissan con poartachieve con telecomando della Volkswagen 3404802261 - 040/364367.

GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugia, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianca, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche, ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, di chiamare allo 040/772568 o cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.

CATENINA. Smarrita catenina con perline di fiume, caro ricordo. Tel. 040/52062.

ORECCHINO. Venerdì 14 marzo ho perso un orecchino in oro giallo formato da due cuori intrecciati e sovrapposti, caro ricordo della prima comunione. Prego chiunque l'avesse ritrovato di contattare il numero 349-3751941. Prevista adeguata ricompensa.

TESTIMONI. Sabato di Pasqua alle 12.40 (circa) un'automobile rossa parcheggiata in seconda fila in via Revoltella (salendo sulla destra) all'altezza della Scala Bonghi, dopo il passaggio pedonale, partendo improvvisamente senza dare precedenza, ha provocato un incidente a un ciclomotore Honda 150 che sopraggiungeva in quel momento. Telefonare allo 040-371282 ore negozio da martedì a sabato.

MATRIMONI

Iugovac Diego con Pahor Patrizia, Indiano Giuseppe con Degrassi Elisa, Baici Antonio con Antonini Monica, Missio Andrea con Gerin Monica, Anacur Ozcan con Zigiene Laima, Grando Silvio Alessandro con Pastore Nicoletta, Pompetti Alessandro con Larosa Anna Grazia, Bernobich Vito con Pulin Eda, Sodomaco Piero con Gubaro Luisa, Marozzi Enzo con Agostinis Chiara, Fano Flavio con Valenta Grete, Colbasso Stefano con Giuliani Gabriella, Cragnolin Cristiano con Grio Cristina, Giarrizzo Antonina con Monachino Stefania, Hrelia Mario con Zentilomo Antonella, Novio Giuseppe con Castellaneta Maria, Bonabello Marco con Stocco Elena, Cavalieri Lorenzo con Argenti Monica, Antonini Edoardo con Manfredi Concetta, Mantissa Marco con Tamara Alessandra, Bonifacio Alois con Finaurini Sara, Esposito Antonio con Romano Annunziata, Serravallo Fabio con Depase Rossella, Bartoli Enrico con Colizza Serena.

ELARGIZIONI

- In memoria di Erich Reinhart dalla fam. Lorenzutti 15 pro Astad.
- In memoria di Bruss Silvio (per il compleanno 30/3) dalla moglie 30 pro Ass. Girasoli Onlus.
- In memoria del papà (per il compleanno) dalla figlia 50 pro «Girasoli» Onlus.
- In memoria di Licia Cettin da V. B. 100 pro Airc (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro).
- In memoria della piccola Cho (30/3) da Cesarina Cesari 20 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Carlo Cogoy (XXII) anniv. dalla moglie 100 pro Agmen.
- In memoria della mamma e della nonna Vilma Degrassi ved. Moro da Debora, Luigi, Stefania e Samantha 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del caro Lino Dobrilla nel XII anniv. (30/3) da Gianna e Alessandra 50 pro Amici del Cuore.
- In memoria Luciano Dougan per il VI anniv. (30/3) dalla moglie 25 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Armando Kristan (30/3) dalla moglie Bianca e il figlio Aldo 50 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Cleonice Mambrini (per il IV anniv.) dalla figlia Marica 50, da Sonia Gruden 50 pro Agmen.
- In memoria di Cesare Passante Spaccapietra nel III anniv. dalla moglie Savina il figlio Fabio e la nipote Laura 50 pro Missione Triestina in Iriamurai Kenya.
- In memoria di don Giuseppe Passante Spaccapietra nel XX anniv. dalla cognata Savina e il nipote Fabio 50 pro Missione Triestina in Iriamurai Kenya.
- In memoria di Daria Stock nel XI anniv. (30/3) da Pia Stok 50 pro Astad, 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Teo per il 4.º anniv. (30/3) da Donatella 40 pro Astad.
- In memoria del dott. Alvise Abbati dalla moglie e figli 50 pro Astad.
- In memoria di Bruna Bobini dalle famiglie Fuccaro, Elegate, Delfina 20 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Albino Cociancich da Albina e Livio 50 pro Airc.
- In memoria di Pierina Colombini dalla figlia 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Milka D'Agostino da Lia Tuvo 50 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro Ermanis dal Servizio Sport via Rossini 75 pro Servizio trasfusione.
- In memoria del piccolo Ettore dalle zie del venerdì 90, da Rosanna Crucitti e fam. 100 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.
- In memoria di Licinia Fernetich da Carlo, Laura e Rita 100 pro Centro Tumori.
- In memoria di Alfredo Godigna dalle fam. Polselli e Creevatin 40 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.
- In memoria di Tina Gortan da Noemi Beltram 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Zita Grego da Romana Pacia 150 pro Astad.
- In memoria di Stefania e Fernando Majola dai famigliari di Genova 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luciana Porcelli in Sidari da Anna Carboni Miraglia 20 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.
- In memoria di Silvano Pugliese dalla fam. Enzo Colavecchia e fam. Giordano Stulle 100 pro Airc.
- In memoria di Maria Luigia e Agostino Redolfi dalla figlia 50 pro Chiesa del Rosario (don Antonio).
- In memoria di Licia Rizzo dall'amica Nives 50 pro Casa sollievo della sofferenza (Fg).
- In memoria di Umberto Rizzo da Mariuccia Cogoi 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciana Sidari da Bruno Baldi 50 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.
- In memoria di Daniela Slama da Anna Maria Ukmar e Luigi Slama 50 pro Div. Centro cardiologia.
- In memoria di Ornella Spolverini da Norita e Norma Ukmar 25 pro Lega Tumori Manni.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Avviso a pagamento

Il giorno 27 marzo la sign. CINZIA LONGO si è brillantemente laureata con 110 e lode discutendo con il chiar.mo prof. Gabriele Toigo una tesi specialistica in geriatria e gerontologia: «Allenamento fisico in donne anziane sane». Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime

ANTICHITÀ e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:
— ANCHE A DOMICILIO —

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle e coralli
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti di pittori locali...

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

GLI AUGURI



Lidia festeggia 70 anni
Lidia festeggia oggi i suoi settant'anni. Tanti auguri e un grande abbraccio da tutti quelli che le vogliono bene



Benito, sono settanta
Benito compie settant'anni. Ad un nonno speciale gli auguri più sinceri dalla moglie, dai figli, nipoti e da tutti i parenti



Le nozze d'oro di Nedda ed Enzo
Nedda ed Enzo celebrano oggi cinquant'anni di matrimonio. Tantissimi auguri dai figli Fabio e Daniela, dal genero, nipoti e da tutti gli amici



Reddito di cittadinanza

● Vi scrivo in merito alla mia richiesta del contributo detto «Reddito di base per la cittadinanza», istituito dal Comune di Trieste per agevolare economicamente quei nuclei familiari che hanno difficoltà economiche.

Il primo incontro con l'assistente sociale è avvenuto in data 12 dicembre 2007 alla Uot di via Valmaura; qui, in presenza anche del mio convivente, ho firmato un Patto Preliminare, che mi garantisce un sussidio per 3 mesi. Al termine dell'incontro è stato fissato un successivo appuntamento per il giorno 11 marzo 2008, in occasione del quale si sarebbe dovuto discutere sulla possibilità di rinnovo del suddetto sussidio.

Questo aiuto è utile per il nostro nucleo familiare, in quanto soltanto il mio fidanzato attualmente lavora mentre io mi sto avvalendo dell'indennità di disoccupazione.

Qualche giorno prima dell'incontro dell'11 marzo 2008, siamo stati contattati per posticipare l'appuntamento (senza che ci venisse fornito un motivo valido) in data 21 marzo 2008, andando così oltre il limite dei 3 mesi dalla firma del Patto Preliminare, condizione obbligatoria come da regolamento. I primi dubbi riguardo l'efficienza del servizio sono «venuti a galla».

Il 21 marzo 2008 sono stata impossibilitata a presentarmi al colloquio, in quanto malata; per cui il mio fidanzato era il solo presente all'incontro.

L'assistente sociale però ha rifiutato di parlare con lui, dicendo che in mia assenza non poteva fare nulla. Il mio fidanzato ha chiesto allora un altro appuntamento, ricevendo risposta negativa.

Ha inoltre chiesto delucidazioni sul perché fosse stato spostato il primo incontro (quello fissato per l'11 marzo). La risposta è stata molto approssimativa e terminata con le seguenti parole: «Non vi posso mica regalare dei soldi». Ma come può un assistente sociale dire una cosa simile quando c'è un dato oggettivo (Cee) che mi permette di ottenere tale contributo? E soprattutto come può capire una persona, con un posto di lavoro fisso, cosa vuol dire andare a fare la spesa facendo il calcolo di quanto si può spendere?

Il 25 marzo 2008 ho provato a contattare varie volte la signora, senza però essere mai ricontattata. Inoltre sono venuta a sapere che la stessa ha chiesto informazioni sul nostro conto, dubitando senza motivo sulla nostra situazione.

Si parla di Servizi Sociali e aiuto concreto da parte del Comune per appianare i disagi dei propri cittadini ma, con questo modo di agire da parte dei loro rappre-

sentanti, più che offrire un servizio, mi sembra venga negato. Sarebbe utile sensibilizzare maggiormente, sul problema del precariato odierno, le persone che lavorano per risolverlo, visto che spesso, non conoscendo bene il significato di tale situazione, non possono andare incontro alle problematiche dei cittadini.

Lettera firmata

Quiz sbagliati

● Alla mia sposa piace il quiz del milionario e distratamente lo ascolto anch'io, constatando che a volte certe domande sono imprecise. L'anno scorso ho avuto la soddisfazione di sapere la risposta da un milione di euro - un verso di Paul Verlaine -, ma non per questo è cambiata la mia opinione sulla validità di questo gioco e di altri consimili. Il 12/3 è stata posta a un concorrente una domanda su Mussolini, la quale comportava d'individuare tra quattro risposte quella errata. Io amo la storia e conosco abbastanza bene quella del duce ed ero certo che erano tutte esatte, invece il conduttore decretò esser sbagliato che egli aveva fatto il militare. Dovendo escludere che gli autori del quiz siano faziosi, l'alternativa è che in questo caso essi si sono dimostrati ignoranti.

In effetti Mussolini era risultato renitente alla leva nel 1903 per essere riparato in Svizzera, ma allo scoppio della guerra si presentò come volontario pur essendo esentato dall'arruolamento quale direttore del giornale L'Avanti, da lui fondato. Venne così aggregato all'11° Reggimento Bersaglieri e combatté sulle Alpi Carniche e Giulie, dimostrando ottime qualità di soldato, che gli valsero la promozione a caporal maggiore. Il suo battaglione venne poi trasferito sul fronte carsico e qui il 23/2/1916 egli rimase gravemente ferito per lo scoppio di un lanciabombe di fabbricazione inglese che si stava provando.

Non sto a ripetere il fatto del monumento con una magniloquente epigrafe eretto a Jamiano quando Mussolini divenne il capo del fascismo e di come egli fece sostituire la scritta che lo glorificava con una a ricordo di quelli che avevano chiuso

IL CASO

La qualità dei servizi agli anziani deve essere verificata dall'assessore

«L'assistenza non si demanda»

Merita un plauso, un bene e bravo, l'assessore alla promozione e protezione sociale del comune di Trieste, Carlo Grilli, per quanto affermato nell'intervista rilasciata al Piccolo e pubblicata il 27 marzo, inerente all'articolo a titolo «Gregoretti, poco personale e l'assistenza è in crisi».

Emerge dal testo: «... quanto a capitolati, gare e dettagli di ogni singola struttura, io domando ai dirigenti e non voglio nemmeno saperne». Il capitolato d'appalto, signor assessore, rappresenta uno strumento fondamentale che regola il rapporto tra il committente (il comune/che lei rappresenta) e l'appaltatore (ente esterno - cooperativa sociale), al fine di tutelare il soggetto centrale «l'anziano» accolto nella struttura protetta, in stato di «bisogno» e controllare la qualità dei servizi erogati. Nel contempo, tutelare e fare ri-

spettare le condizioni di lavoro, di sicurezza ed economiche del lavoratore e della lavoratrice appartenente all'ente appaltatore.

Domanda ai suoi dirigenti? Stando seduti dietro a una scrivania è difficile condividere le problematiche della realtà vissuta nella struttura; si riporta quanto avviene nelle medesime per sentito dire oppure... «proteste dei parenti, quelle che più contano, non ne ho»: dice l'assessore.

Signor assessore, se venissero rispettati i capitolati d'appalto gran parte delle difficoltà e della crisi annunciata, verrebbero dimezzate. Meno carichi di lavoro e continue richieste di prestazioni quantitative (extra minutaggio standard) pretese al personale del servizio assistenza diretta alla persona (lavoratori e lavoratrici di cooperativa sociale). Ora i cittadini, elettori, contribuenti,

lo sanno in quali «mani» e perché continuando su questa strada: l'assistenza sociale a Trieste non può avere futuro.

Ponzio Pilato, lavandosi le mani, si comportò meglio con Gesù. Ormai, signor Grilli, ci ha abituati che a ogni affermazione detta oggi domani la smentisce... «non ci si deve nascondere dietro il denaro quando si parla di servizi sociali. Io credo che il denaro ci sia, e che comunque anche se ne avessimo di più non basterebbe mai»; intervista pubblicata sul Piccolo in data 24 agosto 2006, rilasciata dall'assessore Grilli, neolettore assessore alla promozione e protezione sociale del Comune di Trieste.

...Passa il tempo e con esso spariscono i buoni propositi.

Sergio Vicini
operatore socio-sanitario
servizio assistenza anziani

La cultura del turismo

● Presunzione, ignoranza e occasioni mancate. Vorrei intrufolarmi anch'io nel mare magnum delle riflessioni su e per Trieste ponendo l'accento su alcune contraddizioni a mio avviso lampanti. Citando i soliti luoghi comuni: Trieste ha sia il mare che i monti; ha tanti musei; tanti accoglienti caffè; il castello di Miramare, la Grotta Gigante ecc., perché non decidersi a sfruttarli? Bisognerebbe scrollarsi di dosso il tanto sfruttato quanto odiato «No se pol» e sostituirlo con un «Perché no?». Stiamo perdendo il treno... Certo Trieste negli ultimi anni ha goduto di un buon maquillage ed i turisti hanno cominciato ad accorgersene! Ma come definire i triestini civili ed ospitali, quando quotidianamente bisogna zigzagare sui marciapiedi per evitare di insozzarsi le scarpe non specifico con cosa, non mi sembra un cordiale benvenuto. Come avere la presunzione di descrivere Trieste come una città turistica, quando il Comune stesso prepara degli utilissi-

mi pieghevoli tascabili con l'elenco di tutti i musei (comuni per carità, aggiungere anche gli altri potrebbe disorientare il turista curioso) tralasciando l'insignificante informazione relativa agli orari di apertura? Oppure quando illumina con accostamenti cromatici quantomeno originali la Fontana di Montuza senza pulire (perlomeno) la Scala dei giganti, abbandonata a sé stessa e adoperata sovente come vespasiano o improvvisato piano bar? Come ignorare l'ignoranza di quanti tempo fa affermavano che Trieste ha troppi musei? La cultura è passata e progressiva, non il «Sardon day». Ed è la cultura che paga, sapendola far fruttare, sempre! Come affermare infine che Trieste è pronta ad aprirsi al futuro e ad Est, quando oltre confine tutto masticano (eufemismo) un po' di italiano mentre nei nostri licei (linguistici per lo meno) l'insegnamento della lingua slovena non è nemmeno contemplato come opzionale? Certo certi tipi di ferite richiedono molto tempo per rimarginarsi ma una volta disinfettate e messi sopra un cerotto il sangue non esce più, resta sempre una leggera cicatrice a memento, ma il dolore non si sente più, se non nelle giornate umide. Ma proprio queste, tutto sommato poche, giornate nebbiose ci stanno facendo perdere delle buone occasioni, per ignoranza, ottusità e presunzione dettata forse dalla paura di fare e fare bene.

Tamara Gentile

Fiducia nel porto

● A Trieste da molti anni e molto spesso si continua a discutere di problemi del Porto Vecchio, della Ferriera, della Fiera e quant'altro e ora anche del bagno Ferroviario, ma in genere, poco si sente concludere ad eccezione della realizzazione di parcheggi e del rifacimento delle pavimentazioni di vie e piazze.

Come si è letto nell'editoriale del 12 marzo, intitolato «Trieste qui e ora», di cui si è condivisa l'attenta opinione, esiste nella nostra città, «un'evidente inflazione di suggerimenti», di carattere sociale e politico sulla portualità e cultura, specie nel clima della campagna elettorale.

Poiché si ricordano però le informazioni fornite dal nostro quotidiano del 20 febbraio, sul caso del principale vettore mondiale di container, ossia la Maersk, già pronta a sbarcare a Trieste, dobbiamo constatare con grande soddisfazione che, a distanza di meno di un mese, si è saputo che, «per la prima volta al Molo Settimo «sono sbarcate le super-portacontainer», secondo le «strategie» della stessa Maersk e di Evergreen, col programma di un collegamento navale settimanale del capoluogo giuliano con i porti cinesi, come comunicato il 14 marzo.

Queste straordinarie notizie mi hanno collegato a una foto della «veduta panoramica del Porto Nuovo di Trieste», pubblicata il 19 febbraio, che da sola riesce a descrivere i valori posseduti dal nostro scalo, sia per la sua conformazione naturale, sia per gli approdi realizzati a completamento del Porto Vecchio, davanti a una rada ampia e profonda, difesa da robuste dighe.

Con tali positive considerazioni può finalmente essere atteso con fiducia un rinnovamento dell'antica e prestigiosa funzione internazionale del porto di Trieste.

Guido Placido

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Il sogno dello spettacolo nasconde tanti sogni

di don Mario Vatta

Si dice che leggiamo poco. Persino i giornali non possono vantare una larghissima schiera di lettori. I tre argomenti che vedono più impegnato il lettore italiano sono la politica, lo sport e la cronaca, rosa ma soprattutto nera. Si tratta di un'analisi un po' sbrigativa, me ne rendo conto. Ma non è questo che, oggi, mi interessa tanto. Vorrei poter soddisfare una curiosità che io chiamerei sana; vorrei conoscere, cioè, che cosa sta dietro soprattutto ai sogni e ai drammi della gente ... in cronaca.

Sogni e drammi di cui la stampa - la comunicazione in genere - ci rivela, credo, gli aspetti che più «tirano» e che non manifestano, quasi mai, il vissuto delle persone coinvolte. E ciò sinceramente mi dispiace perché si rischia che, leggendo alle volte, delle espressioni superficiali e troppo semplicistiche, ci si faccia un'idea lontanissima di quella che è stata la reale partecipazione - e con quali modalità e tremore - dei partecipanti ai fatti riferiti.

Chi di noi si sofferma a riflettere, per esempio, sui sogni di quei giovani che buttano tutte le speranze della loro vita nel mondo dello spettacolo, affascinante, non spesso generoso ma in grado di far sognare forse per una vita intera seppur lontana dai successi sognati?

Chi di noi è in grado di fare delle riflessioni serie su entusiasmi, forza, speranze, investimenti di giovani disposti a fatiche, scontri con ambienti difficili, fallimenti, soltanto perché spinti da amore per l'arte, per la musica e, spesso, per un successo che a tutti, giovani o meno, viene fatto intravedere come di faci-

le realizzazione?

A me piace soffermarmi, non raramente, sull'aspetto della passione che anima certi giovani che, preparati e determinati, muovono i primi passi nel campo dello spettacolo. Resto affascinato dalla loro preparazione, risultato di uno studio puntuale e appassionato. Mi sembra quasi di affiancarli nel loro procedere, giorno dopo giorno. Sono per me una certa immagine della vita, quando l'uomo è chiamato a lottare, ricercare, risollevarsi in vista di un altro giorno.

A questo punto mi sembra inutile confessare che nutro particolare simpatia per tutto ciò che è arte e spettacolo e per quei giovani che in tale percorso intendono impegnarsi.

Spesso mi sorprende a fare delle considerazioni come quelle che, in un tempo di preoccupazioni a tutti i livelli, proprio l'arte, lo spettacolo sono in grado di suscitare in noi speranza attraverso il sorriso, e una riflessione sana proiettata ad immaginare un domani, preferibilmente non lontano, decisamente migliore.

Buona domenica.

L'OPINIONE

Italiani e sloveni: una storia da riscrivere e condividere

L'articolo di Paolo Rumiz dedicato ai nodi della politica italiana sui Balcani mi ha fatto venire in mente una frase di Giani Stuparich, scritta negli anni '20, che ricordava come sull'altopiano c'era gente che da sempre «parlava, pensava e pregava in sloveno». E c'erano altre persone... che, con la rivolta in mano lo impedivano. E allora, concludeva Stuparich, non dobbiamo stupirci se gli sloveni vanno a seppellire le armi nella loro terra. Ecco, già 80 anni fa Stuparich ci aveva messo davanti alle colpe di un nazionalismo aggressivo, aveva già previsto quello che sarebbe successo, la reazione che ne sarebbe seguita. Io credo sia veramente ora di affrontare questo nodo, questo nervo scoperto nella vita di questa terra di frontiera, non in termini di colpe, né di contrapposizione tra torti o ragioni, ma nei termini di corretta conoscenza storica. Certamente ci sono storici, italiani e sloveni che da anni lavorano per costruire una visione quanto più possibile oggettiva e condivisa della storia di questo ventoso angolo di Adriatico. Sarebbe importante, importante, importantissimo che le loro discussioni uscissero dalle riviste per specialisti, dai volumi inaccessibili e diventassero base per una discussione che coinvolga la città e il Carso e tutti quelli che vi abitano.

Furio Finocchiaro

L'ALBUM



La prima C della «Giotto» del maestro Sussa nell'anno 1938-'39

Gli scolari della IC, anno 1938-1939 della «Giotto», dove insegnava il maestro Alfredo Sussa, di cui il lettore che ci invia la foto, Lionello Taboga, ha un carissimo e grato ricordo. Il maestro era padre di numerosa famiglia, morto centenariano nel 1997. Diversamente dalle solite foto di gruppo, questa scattata dentro l'aula fa rivivere «una giornata di scuola». A destra il grande pallottoliere, sulla lavagna la scritta «Duce tu sei tanto buono con i bimbi e i bimbi ti amano con tutto il cuore», per cui il signor Lionello, che è lo scolaretti lì a fianco, declina ogni responsabilità...

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

IL PICCOLO

il giornale della tua città



Ufficio Sinistri

SEI STATO LIQUIDATO DALLA TUA ASSICURAZIONE A SEGUITO DELL'INDENNIZZO DIRETTO CON UN IMPORTO CHE TI SODDISFA? L'UFFICIO SINISTRI DI VIA CARDUCCI 37/A GRATUITAMENTE, È A TUA COMPLETA DISPOSIZIONE PER LA RI QUANTIFICAZIONE DEL DANNO FISICO CHE HAI SUBITO E L'EVENTUALE TRATTATIVA.

VUOI VENDERE L'AUTO?

TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI
AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO
S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395
www.visintiniauto.it / info@visintiniauto.it



SPECIALE UDINEMOTORI 2008

A cura della Manzoni & C. Pubblicità



Udinemotori è tempo di occasioni

Sabato e Domenica ritorna in Fiera a Udine la rassegna mercato dell'auto e del veicolo usato con oltre un centinaio di espositori presenti

E' il più grande mercato del veicolo usato d'Italia e unica manifestazione fieristica sul genere, Udinemotori - Rassegna mercato dell'auto e del veicolo usato - in programma il 29 e 30 marzo in fiera a Udine. Giunta alla sua quinta edizione la manifestazione è costantemente cresciuta negli anni - proponendo anche una serie di eventi che hanno catturato l'interesse degli oltre 150.000 visitatori presenti nelle passate edizioni - confermando la sua formula che è risultata particolarmente azzeccata.

Un grandissimo mercato dal quale attingere veicoli d'occasione di ogni genere, dalla classica autovettura usata, alla moto per passare al veicolo commerciale o addirittura alla barca a prezzi definiti "fiera" e quindi difficilmente "spuntabili" durante l'anno.

Un appuntamento molto importante che è particolarmente atteso da chi è alla ricerca della migliore occasione e che permette al visitatore di poter ammirare e toccare oltre gli 1000 veicoli esposti da circa 70 espositori.

Ma la vera novità dell'edizione 2008 di Udinemotori è la 1ª edizione di For4for - La fiera del fuoristrada e del SUV - che si svilupperà all'interno del padiglione n. 6 con oltre 50 fuoristrada di tutte le marche esposti e che si svilupperà nell'attigua area esterna proponendo i veicoli fuoristrada della Protezione Civile Regionale debitamente allestiti ed i mezzi di ultima generazione utilizzati dall'Esercito Italiano oltre ad una nutrita presenza di fuoristrada da "competizione".

Udinemotori, tra l'altro, quest'anno si è arricchita di un'ulteriore ed importante evento qual'è la prima tappa del campionato nazionale M-MX MOTARD 2008 organizzato dall'associazione TOP GUM che si svolgerà all'interno del quartiere fieristico domenica 30 marzo, alla quale parteciperanno oltre un centinaio di centauri provenienti da tutta Italia.

Domenica 30 marzo sarà anche la giornata del 3º Motoincontro Udinemotori - che nelle passate edizioni è riuscita a portare in fiera oltre 5000 appassionati della 2 ruote - e del 3º Salone del HIFI CAR.

Quest'anno l'evento è ulteriormente cresciuto tanto da farci riflettere seriamente su come poter cambiare la sua formula senza farne perdere le sue caratteristiche d'origine - dice Oscar Noselli, organizzatore della manifestazione - in quanto riteniamo che eventi e proposta del nuovo non debbano interferire sulle caratteristiche classiche del mercato d'occasione che la manifestazione ha mantenuto in questi anni regalandoci grosse soddisfazioni.

Dovremmo quindi aspettarci grosse novità per

l'edizione 2009 di Udinemotori godendoci intanto quelle che anche quest'anno l'evento propone. Appuntamento, quindi, per tutti gli appassionati di motori e per chi è alla ricerca della sua nuova vettura d'occasione, sabato 29 e domenica 30 marzo dalle ore 9,00 alle ore 20,00 in fiera a Udine. L'ingresso, come ormai è consuetudine, sarà gratuito.



UNA VASTA AREA DEDICATA AI BAMBINI

Che "Udinemotori" in questi anni sia diventato un'evento dedicato anche alle famiglie è sottolineato dalla presenza di tantissimi piccoli visitatori attratti dal variopinto e variegato mondo dei motori.

Mentre i genitori sono alla ricerca della migliore occasione fra le innumerevoli offerte proposte in fiera, quello che sembra interessare maggiormente i bimbi e la possibilità di vedere, toccare e magari riuscire a sentire il rombo di qualche motore. Un fascino particolare, poi, è quello che emanano i mezzi dell'Esercito Italiano sotto i quali c'è sempre la coda in attesa di poterci salire. Quest'anno l'organizzazione ha pensato che, oltre alla kinder area con i vari giochi, anche i piccoli ospiti hanno diritto ad uno spazio "motoristico" tutto loro e quindi è stata allestita una pista di micro quad all'interno dell'area fieristica perché questo sia un week end sì all'insegna dei motori ma anche un'occasione per passare qualche ora spensierata assieme alla propria famiglia.



"4For4" IL PRIMO SALONE DEL FUORISTRADA E DEL SUV

E' la novità della 5ª edizione di Udinemotori, "4for4" ovvero il primo salone del fuoristrada e del SUV che si svilupperà all'interno della manifestazione sabato e domenica. Una vetrina con tutte le opportunità che il mercato automobilistico propone in un segmento in costante crescita.

Infatti il concetto di un veicolo che possa essere talmente versatile da coniugare il fabbisogno giornaliero con le esigenze del tempo libero ha contribuito alla crescita della vendite e quindi all'entrata in campo di quasi tutte le case automobilistiche.

Oggi il mercato del Fuoristrada e del SUV si è ritagliato un'importante quota ed è destinato a crescere ulteriormente nel settore degli autocarri e dei Pick Up.

I visitatori che entreranno all'interno del Padiglione 6 della Fiera potranno ammirare oltre una sessantina di mezzi mentre nell'area esterna saranno esposti i mezzi fuoristrada della Protezione Civile Regionale ed una gamma di vetture allestite per le competizioni fuoristradistiche oltre ai mezzi dell'Esercito Italiano.

Una novità che sicuramente richiamerà curiosi ed appassionati del fantastico mondo del 4x4. E' ed solo l'inizio dell'evoluzione che Udinemotori proporrà dalla prossima edizione - sono le parole di Oscar Noselli, ideatore ed organizzatore dell'evento - sulla quale stiamo già lavorando.



... PITBIKE ... UN GRAN PREMIO IN MINIATURA

Domenica a "Udinemotori" la prima tappa del campionato Nazionale Mini-Mx Motard 2008

Piloti provenienti da tutta Italia, dilettanti e professionisti animeranno la giornata di domenica 30 marzo con la prima prova di questo campionato che mette a confronto gli appassionati del mondo pitbike che alla terra e al fango preferiscono l'asfalto. Molti si chiedono cosa sia una pit bike: una definizione potrebbe essere quella di piccola moto leggera e facilmente trasportabile. Le dimensioni delle ruote variano da 10 a 14 pollici (quelle di uno scooter). Una nuova moda anche per l'Italia, dopo Stati Uniti, Spagna, Francia e Germania, ora arrivano anche da noi. Sono piccole moto che non possono circolare su strada, ma solo in aree private e/o per manifestazioni ed eventi sportivi. Pensate per i piloti in erba, sono subito state apprezzate dai più grandi e, capaci di reggere fino a 100 kg, vengono utilizzate sia su piste sterrate (cross) sia sul nastro asfaltato (motard). Facili da guidare, almeno finché non vengono elaborate, permettono a piloti esperti e non di divertirsi moltissimo. Il loro pezzo forte è il prezzo, si parte da poche centinaia di euro per un prodotto ludico fino ad arrivare a 2 o 3 mila per i prodotti da gara. I siti americani del settore sono carichi di elaborazioni di ogni tipo, da quelle estetiche (kit di adesivi) a quelle per il motore, passando per telai in alluminio, cerchi colorati per arrivare fino ai pneumatici multicolori. Diversi produttori/importatori nazionali ha già in piedi un trofeo ufficiale. Il bello di questo sport è che, per il momento, è ancora abbordabile per molte tasche. Piccole moto per grande divertimento un gioco per adulti e bambini, un giocattolo divertente e gratificante che permette di entrare in pista con una spesa iniziale decisamente contenuta. L'evento è stato organizzato dall'associazione TOP GUM di Udine alla quale potete rivolgervi per qualsiasi informazione riguardante questo "micro" emisfero sportivo visitando il sito www.topgum.it.

Il Friuli Fuoristrada sarà presente a UDINEMOTORI

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando il Friuli Fuoristrada nel lontano 1993 nacque in un bel giorno di primavera, da quel momento l'attività è sempre stata ricca di iniziative: le prime uscite fra amici appassionati dei mezzi 4x4, i primi raduni ufficiali e le partecipazioni agonistiche dei nostri soci al C.I.V.F. (Campionato Italiano Velocità Fuoristrada) e Baja; ma la sola partecipazione non bastava e così è iniziata l'opera di promozione ed organizzazione di eventi: - Raduni amatoriali (il più noto è quello che si svolge, ormai da oltre dieci anni, all'inizio di dicembre a Ravosa) - Competizioni di trial o di regolarità come lo "SNOW DAY" che si svolge ogni anno a Sappada (BL) o come il TRIAL NAZIONALE valido per "Coppa C.S.A.I. TRIAL 4X4", per il "f.i.f. Trofeo Trial 4X4" e per il "GLOBAL TRIAL 4x4" - Corsi di guida in fuoristrada, corsi di cartografia e

orientamento: ha ottenuto un grande successo la "Scuola di guida in 4x4" che ha rivolto la sua attenzione non solo agli appassionati, ma anche ad istituzioni come la Protezione Civile Regionale e il Corpo Forestale Regionale del F.V.G. Il Friuli Fuoristrada ha il piacere e l'onore di essere ospite il prossimo 29 e 30 Marzo alla Fiera di Udine in occasione di UDINEMOTORI 2008; in tale occasione sarà possibile visionare immagini e filmati che documentano le attività del club; inoltre saranno presenti alcuni mezzi "opportunamente preparati" per l'attività ludico-agonistica affiancati a mezzi della Protezione Civile Regionale (con la collaborazione del Distretto di Protezione Civile "Val Torre") a dimostrazione che l'attività fuoristradistica oltre che essere una piacevole passione può avere anche utilità sociale.



Partner ufficiale dell'evento:
Agos
Un mondo di flessibilità

FIERA DI UDINE 29/30 MARZO 2008

Partner ufficiale dell'evento:
Agos
Un mondo di flessibilità

UDINEMOTORI

5ª RASSEGNA MERCATO DELL'AUTO E DEL VEICOLO USATO

4x4

SALONE DEL FUORISTRADA NUOVO E USATO

1º SALONE DEL FUORISTRADA E DEL SUV

Sabato e Domenica dalle ore 9.00 alle 20.00

DOMENICA 30 MARZO - 1ª tappa del campionato italiano minimotard series 2008

3º Salone del HI-FI CAR

3º Motoincontro "Udinemotori" 3º Gran Prix Tuning

Organizzazione:
(e)venti & co.

INGRESSO GRATUITO

Radio Ufficiale
fantasy

ALPINA
040 231905
dal 1979 la tua Concessionaria
HYUNDAI

SPORT

BUONE NOTIZIE dalla ALPINA
da € 71⁹⁹ mese
con rottamazione di qualsiasi auto o furgone

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

Prima occasione dopo un minuto e mezzo per la Triestina con Granoche che conclude debolmente quasi dal dischetto e Gillet para a terra.
3': ancora Unione: palla dentro da destra di Kyriazis per Sgrigna il quale s'incunea bene in area, arriva in area piccola da dove cerca il secondo palo con una conclusione che diventa un ottimo assist per Granoche il quale interviene in scivolata con un attimo di ritardo.
5': al primo affondo passa il Bari: Bonanni va via a sinistra, arriva quasi sul fondo da dove crossa a

mezza altezza: non ci arriva Dei e Pesaresi sul secondo palo si fa anticipare da Jadid che insacca con un facile tocco.
8': Tabbiani prova la bomba da fuori e Gillet respinge di pugno.
9': botta anche di Princivalli da posizione defilata di poco sopra l'incrocio.
19': tocca a Sgrigna dai 25 metri impegnare Gillet.
20': scatta il contropiede alabardato ma Della Rocca forza il tiro anziché servire lo smarcato Sgrigna a sinistra.

SECONDO TEMPO

25': insidioso tiro-cross su punizione di Strambelli e Dei para a terra malgrado il velo degli attaccanti baresi.
41': gran sberla di Babù da fuori dopo un angolo ma sorvola la traversa.
44': i pugliesi raddoppiano in contropiede a tempo scaduto con il nuovo entrato Desideri che salta un difensore e poi con un bel pallonetto alza la palla sopra la testa di Dei.
46': lo stesso Desideri sfiora il 3-0 con un colpo di testa in tuffo davanti alla porta.

47': Princivalli vicino al 2-1 con una legnata su punizione che esce di poco.



Si ferma al San Nicola la striscia di quattro successi. Ma per gioco e occasioni la Triestina ha messo in difficoltà gli avversari

L'Unione ci prova, il Bari la punisce

I pugliesi passano in avvio con Jadid e raddoppiano nel finale con Desideri

Dall'inciso
Maurizio Cattaruzza

BARI Rolando Maran non si aspettava champagne e pasticcini ma almeno un punto si per festeggiare il «matrimonio biennale» appena celebrato a metà settimana con la Triestina. E invece è arrivata una sconfitta assurda e beffarda ma anche così terribilmente vera date le proporzioni. La Triestina al San Nicola macina gioco, a tratti mette anche alle corde il Bari che sembra un pugile suonato, conclude in porta una dozzina di volte ma alla fine torna a casa con due ceffoni. Sberle che bruciano se si considera che già il pareggio, guardando lo score dell'incontro, poteva star stretto agli alabardati.

A farla breve poteva essere una classica partita da 0-0, condizionata anche dal primo caldo che ha costretto le due squadre ad abbassare il ritmo. I pugliesi hanno però potuto costruire la vittoria su quel balordo gol di Jadid subito dagli alabardati dopo 6'. Hanno aperto e chiuso la partita (col raddoppio di Desideri) ma in mezzo c'è un grande vuoto. Non hanno combinato altro ma hanno visto premiata la loro concretezza. Virtù, questa, che è totalmente mancata alla Triestina. Poco cattiva e precipitosa quando avrebbe dovuto affondare il col-

tello nella difesa del Bari. Aveva fucili caricati con coriandoli come quei giocattolini che vendono per Carnevale. L'Unione ha dominato in lungo e in largo il primo tempo, ha sparato più di una raffica verso la porta di Gillet ma col gol ieri ha avuto un rapporto difficile, anzi impossibile. Così si spiega questo rovescio che interrompe una serie di quattro vittorie consecutive e che consente ai pugliesi di agguanciare la formazione di Maran.

Eppure allo sparo dello starter il Bari sembra restare sui pedali. Granoche insidia subito due volte (sulla seconda doveva far gol) la porta di Gillet ma probabilmente è solo un'illusione ottica visto che è la squadra di casa a passare su un vistoso buco (l'unico dei primi 45'): Bonanni va in fuga a destra prendendo in contropiede la difesa, Dei rimane un po' imbambolato, indeciso sul da farsi, e anche Pesaresi s'addormenta in piedi lasciando a Jadid la possibilità di correggere il pallone in porta.

Bari

2

Triestina

0

MARCATORI: pt 6' Jadid; st 44' Desideri.
BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, Belmonte, Masiello, Marchese, Jadid (st 25' Desideri), Carozza (st 1' Rajcic), Gazzi, Bonanni (st 12' Strambelli), Cavalli, Lanzafame. All. Conte.
TRIESTINA (4-4-2): Dei, Kyriazis, Petras, Minelli, Pesaresi (st 32' Rizzi), Tabbiani, Piangerelli, Princivalli, Sgrigna (st 22' Sedivec), Granoche, Della Rocca (st 15' Babù). All. Maran.
ARBITRO: Cavarretta di Trapani.
NOTE: angoli 6-2 per la Triestina. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Jadid per gioco non regolamentare, Carozza, Strambelli, Minelli per gioco falloso.

Ma è l'unica fiammata dei pugliesi. Gli ex forse avvertono ancora l'aria di casa e non si sentono intimoriti al San Nicola. Proprio Sgrigna a sinistra e Tabbiani a destra sono i più scatenati, il gioco della Triestina è essenziale ma efficace, si sviluppa prevalentemente sulle fasce e gli esterni.

Specialmente Sgrigna non si limita al cross, entra spesso in

area con un'accetta in mano per cercare di sfasciare tutto. Con Galasso e Marchese è guerra aperta. Il Bari soccombe, anche troppo per il suo pubblico. Ogni volta che mette il naso fuori dalla sua metacampo finisce per perdere palla. Cavalli e il golden-boy Lanzafame sono poco ispirati, non ne prendono una ma sono anche scarsamente serviti.

Meriti loro, ma merito anche di un autoritario Minelli e di Petras che chiudono ogni varco. Anche Kyriazis (gol a parte) non dà confidenza a Bonanni e spesso trova il tempo per sganciarsi in avanti come è sua abitudine. Traversone e tiri dalla distanza costringono il sicuro Gillet a restare sotto pressione, anche se non deve

compiere miracoli. Princivalli sembra avere due motori, lo trovi un po' dappertutto: cuce, spinge, va al tiro e Piangerelli gli copre bene le spalle. Certo manca la regia di Allegretti ma i due s'arrangiano benino. Contro un Bari così anestetizzato, l'Alabarda arriva alla conclusione otto volte. Di più dovrebbero fare le punte: Della Rocca fa il suo solito gioco di sponde e appoggi fuori dall'area e Granoche è sì vispo ma morde poco.

La ripresa è peggio. Proprio brutta con il Bari che se la prende ancora più comoda, bada solo a difendere lo striminzito vantaggio con il contropiede. Il guaio è che la Triestina ha speso molto e ha quasi già scaricato le batterie. Il mattatore Sgrigna è in affanno (anche quando va a fare la seconda punta). Il Bari è un po' più ordinato ma è sempre la pur stanca Alabarda a fare le cose migliori. Purtroppo le sue iniziative non vanno mai a buon fine. Allora Maran prova a restituire alla squadra un po' di verve inserendo prima Babù e poi Sedivec. Niente: Gillet deve solo uscire su traversoni lunghi. Nel confuso finale l'Unione è anche un po' stordita e si becca la seconda sberla su un contropiede di Desideri. Il nuovo entrato potrebbe siglare anche il terzo gol in tuffo di testa a tempo scaduto ma sarebbe stato veramente troppo.

LE PAGELLE DEI TIFOSI

Squadra assolta nonostante il punteggio. Tutti concordi: «Era destino, lì non si vince mai»

«Niente drammi ma ora torniamo a vincere»

«Scivolone accettabile su un campo ostico per tradizione. Princivalli un leone»

LA CURIOSITÀ

Per la seconda volta una trasferta sfortunata ha chiuso la serie positiva

Come a Piacenza: 0-2 dopo il filotto

TRIESTE Niente da fare, la Puglia continua a restare terreno minato per l'Alabarda (appena un mese e mezzo fa aveva perso a Lecce), che al San Nicola non è riuscita a evitare le due maledizioni che incombevano sulla partita di ieri: i 50 anni senza vittorie nelle trasferte a Bari (l'ultima è datata 1958, 2-1 con gol di Renosto e Petris), e l'implacabile sconfitta che arriva dopo un poker di successi. Per carità, non che sia una passeggiata ottenere ancora un risultato positivo dopo quattro vittorie consecutive (che già di per se sono un'impresa), ma è curioso che per la seconda volta in questo campionato l'Unione ha trovato ad attenderla in agguato un secco 2-0 in trasferta a interrompere la sua serie positiva. E proprio come accaduto ieri a Bari, anche a metà dicembre a Piacenza ad affossare l'Unione erano stati un gol in apertura di match e un altro nella ripresa.

Partite strane: niente cali di tensione o prestazioni disastrose, semplicemente la ruota del calcio che dopo aver girato per

un mese da una parte ha deciso di cambiare verso. C'è solo da sperare che adesso la squadra di Maran non ripeta il cammino che aveva ripercorso in quell'occasione, quando erano cominciati a fioccare pareggi interni e sconfitte esterne. Ora la situazione di classifica è decisamente più rilassante, e dovrebbe permettere agli alabardati di scendere in campo con maggior serenità. Una tranquillità che ovviamente non deve tramutarsi in calo di tensione, altrimenti sono guai. Anche perché adesso la Triestina si trova proprio a cavallo della metà classifica e il presidente Fantinel ha ribadito più volte di voler chiudere dalla parte sinistra. Ora l'Unione divide il suo undicesimo posto con Bari e Piacenza. Per fare meglio, dovrà trovare anche una maggior incisività offensiva fuori dal Rocco: se nei gol segnati in casa (27 in 17 partite) l'Alabarda è infatti in linea con la sua classifica, in quelli segnati in trasferta (13 in 16 partite) solamente sei squadre hanno fatto peggio.

an.ro.



Sgrigna, per i tifosi uno dei migliori con Princivalli, contrastato da Masiello. Nella foto centrale il gol dell'1-0 di Jadid (Foto Lasorte)

«Peccato per quella rete presa a freddo. I ragazzi sono partiti forte, fosse arrivato il pareggio prima dell'intervallo non sarebbe finita così»

TRIESTE Sconfitta accettabile per i tifosi dopo quattro vittorie consecutive. La Triestina ha subito un gol a freddo, ha cercato di reagire, ha dominato il primo tempo ma non è riuscita a concretizzare. Nella ripresa invece gli alabardati sono calati di tono. Migliori in campo Sgrigna e Princivalli. Si è sentita a centrocampo l'assenza di capitano Allegretti. La situazione in classifica non cambia, per i tifosi l'obiettivo salvezza è ormai raggiunto.

«A Bari - spiega **Piero Stinco** - nonostante la sconfitta la Triestina ha disputato una bella partita: peccato per quel gol iniziale che ha compromesso tutto. Una sconfitta dopo quattro successi consecutivi ci può anche stare, soprattutto in un campo a noi ostico. Gli alabardati sono partiti bene e solo nella ripresa sono calati, se il pareggio fosse arrivato in una delle tante azioni del primo tempo magari la gara poteva finire diversamente. In classifica non cambia nulla, l'obiettivo salvezza credo sia già raggiunto anche se mancano ancora

dei punti per poter stare tranquilli».

«Con un vantaggio di dodici punti sulla quint'ultima - prosegue Stinco - si può dire che siamo quasi salvi a meno che non scaturiscano disastri incredibili. Le ultime della classe non stanno certo correndo e ora dovranno affrontare quegli squadroni che invece noi abbiamo già incontrato. A centrocampo si è sentita l'assenza di Allegretti, è il giocatore fondamentale per questa Triestina, senza togliere nulla agli altri ragazzi. A Bari migliori in campo Sgrigna e Princivalli che si è dimostrato in

questa parte di stagione una lietissima sorpresa. Molti erano contrari ad un suo utilizzo ed invece è riuscito a smentire tutti sul campo, sono veramente contento per lui. Anche per il prossimo anno, Princivalli sarà una pedina fondamentale, lui ci tiene e gioca per la maglia».

Una sconfitta che può anche starci a detta di **Eugenio Molli**: «Peccato dopo quattro vittorie perdere in questo modo con un primo gol balordo segnato ad inizio gara e dopo aver noi dominato il primo tempo. Ma il calcio purtroppo è fatto di episo-

che **Vittorio Tormelli**: «Non c'è da fare nessun dramma, abbiamo perso e a Bari non è una grossa novità, poiché è da cinquant'anni che lì non si vince. Dispiace solo per quel gol iniziale che ha costretto la Triestina ad una gara tutta in salita. E pensare che Granoche aveva avuto una buona occasione proprio prima del loro vantaggio. Numerose le iniziative del primo tempo, la squadra era viva ma è mancato il gol e forse anche un po' di cattiveria. Nella ripresa Triestina invece meno concreta, soprattutto nella





Uno stacco di testa in mezzo al campo di Nicola Princivalli: per lui una prova generosa (Foto Lasorte)



Il barese Gazzzi nella morsa di Della Rocca e Tabbiani, quest'ultimo uno degli ex in campo ieri

Il centrocampista, reduce dal rinnovo del contratto come Maran, è stato il migliore dei suoi: «Inconsciamente, forse, ci siamo un po' rilassati»

Princivalli: «Un incidente di percorso»

«Ci è mancato un pizzico di cattiveria sotto porta. Peccato, volevo segnare a tutti i costi»

BARI In campo è stato tra i migliori. Nicola Princivalli a Bari ci teneva a fare risultato e possibilmente a segnare il primo gol della sua stagione. Fresco di rinnovo, come il suo allenatore, il triestino alla fine sul piano dell'intensità è risultato il più positivo dei suoi. Chiamato a tessere la trama del gioco alabardato provando, in occasione dei calci piazzati, a mettere in azione il suo proverbiale sinistro.

passo ritieni sia venuta meno la fame di punti emersa nelle ultime sfide?

Può darsi, anche se non dovrebbe succedere. Sarebbe stato bello continuare la striscia positiva per ottenere la definitiva tranquillità. Inconsciamente è chiaro che può arrivare una certa rilassatezza mentale, perché la squadra ha dato tutto nelle scorse quattro partite per riuscire a recuperare il terreno perso. Credo che alla fine a Bari è mancato solo l'ultimo assalto alla porta di Gillet.

Gara decisa alla fine dagli episodi?

In occasione del gol di Jaddid, Tabbiani ha perso palla e Bonanni ha messo indubbiamente un gran cross in mezzo all'area. Direi che in questa occasione non siamo stati attenti un po' tutti perché ci hanno colti di sorpresa in ripartenza. Anche il gol



Nicola Princivalli

Princivalli nonostante una discreta prestazione a Bari la Triestina è incapata nella decima sconfitta stagionale: come mai?

Un vero peccato aver perso al San Nicola. Tutto sommato ritengo che la Triestina abbia disputato una buona partita. Alla fine però ha dovuto lasciare il campo con zero punti in tasca e due gol sul groppone. Peccato perché avevamo tenuto bene il campo, mantenendo nel primo tempo l'iniziativa in maniera costante e creando diverse occasioni. Nella ripresa abbiamo creato meno ma non abbiamo mai rischiato. La stanchezza poi ha fatto il suo corso. Resta il rammarico per il risultato alla luce del fatto che siamo sempre riusciti ad attaccare la trequarti fallendo solo l'ultimo tocco o qualche cross. È mancato solo quel pizzico di cattiveria che non ci ha permesso di sfruttare sino in fondo i punti deboli del Bari che Maran ci aveva segnalato.

Dopo quattro vittorie consecutive e la salvezza matematica ad un

di Desideri a mio avviso è stato del tutto fortuito. Forse il pallone era uscito in precedenza, forse il giocatore del Bari era in fuorigioco, tuttavia la rete è arrivata alla fine dell'incontro. Sono stati due episodi che ci hanno condannato.

Senza Allegretti ti sei dovuto improvvisare regista, tirando anche le punizioni: com'è andata?

Questa settimana ci tenevo molto a fare gol. Ho cercato di buttarla dentro in diversi modi. Ci tenevo veramente tanto, avrei voluto, non mi è capitato e abbiamo anche perso. Un peccato perché in questa partita, viste le caratteristiche di Piangerelli, per me gli spazi erano maggiori. Non è andata bene, però possiamo pensare che alla fine sia stato solo un incidente di percorso. Ci sarà tempo per recuperare e fare bene sin da sabato prossimo con l'Albinoleffe.

g.r.

IL PUNTO

Il Pisa manca l'appuntamento con il dodicesimo successo esterno. Colpaccio dell'Avellino mentre il Frosinone può respirare

Si rivede Zampagna: due schiaffi da ex al Messina

TRIESTE Il Bologna si fa raggiungere in extremis dall'Ascoli e lascia il primo posto solitario della classifica di serie B ad un Chievo spietato e «corsaro» sul campo dell'Albinoleffe. La squadra di Arrigoni pareggia 2-2 al «Del Duca» al termine di un match rocambolesco: Bucchi sbloccava il punteggio, poi il pareggio di Soncin ma gli emiliani si portavano nuovamente avanti con Marazzina in chiusura di prima frazione.

L'illusione di portar via l'intera posta in palio sfumava al 4' di recupero con il gol di Bernacci. Da segnalare però che l'Ascoli ha cercato più volte il pareggio, sfruttando la superiorità numerica (espulso al 30' della ripresa Bonetto).

Il Chievo quindi torna al comando da solo, grazie al 2-0 secco inflitto in trasferta all'Albinoleffe. Per la squadra di la-

chini il vantaggio di Pellissier dopo appena 1', il raddoppio di Bentivoglio al 12' della ripresa. Il Brescia, con il minimo sforzo porta via tre punti preziosi nel match casalingo contro lo Spezia. Decide il gol di Taddei, cinque minuti dopo l'espulsione (42') tra i liguri di Herzan.

Il Pisa manca la vittoria in trasferta numero 12 in campionato, tornando dal campo del

Modena con un solo punticino. I nerazzurri di Ventura hanno cercato più volte la via della rete ma senza fortuna e per bravura della difesa emiliana.

Vittoria preziosa per il Piacenza che prosegue il brillante rendimento casalingo. I biancorossi di Mario Somma superano 2-1 il Rimini con la doppietta di Decid. Per i romagnoli l'utile centro di Docente.

Portano via un punto per parte dal «Manuzzi» Cesena e Mantova: 1-1 con i gol di Spina per gli ospiti e Moscardelli per i romagnoli.

Il Frosinone non fallisce la gara del «Matusa» contro il Treviso. I tre punti, preziosissimi in chiave-salvezza, vanno ai ci-

ciari di Cavasin, a segno con Eder in apertura di ripresa.

Il Lecce di Papadopulo non va oltre l'1-1 a Grosseto contro la matricola di Pioli. Toscani in vantaggio al 4' con Danilevicius. Pareggio al 24' con la sfortunata autorete di Innocenti.

Colpaccio dell'Avellino che con la rete di Nardini a 9' dalla fine espugna il campo del Ravenna, in lotta con gli irpini per evitare la retrocessione.

Infine il Vicenza torna alla vittoria con Zampagna protagonista. L'ex di turno firma una splendida doppietta nel 3-1 che affonda decisamente il Messina che ha completato la gara in nove per le espulsioni di Biancolino e Rea.

SERIE A

La squadra di Mancini cala alla distanza lasciando l'iniziativa ai padroni di casa. Ma grazie al risultato del Sant'Elia il margine sulla banda Spalletti è immutato

L'Inter vacilla con la Lazio ma non cede e resta a +4

Nerazzurri avanti subito con Crespo. Ripresa di marca biancoceleste: pari di Rocchi e due traverse

ROMA Altro che partita «arrangiata»: l'Inter, in vantaggio con Crespo, ha subito il pareggio di Rocchi (in posizione dubbia) e poi è stata salvata dal solito formidabile Julio Cesar, aiutato due volte dalla traversa. Alla fine si è avuta la sensazione di un'Inter non certo brillante, in calo fisico e salvata dal pareggio della Roma a Cagliari. Troppa gente affaticata, malandata, infortunata. Meglio la Lazio.

Il pareggio ha «respinto» l'assalto dei giallorossi che ora dovranno pensare alla Champions e potrebbero perdere lucidità. Certo, l'Inter non è quella di due mesi fa, sembra attaccata con lo sputo, anche se ha anche sprazzi di buon gioco. Ma Ibrahimovic non è più lui, e in generale la squadra nerazzurra sembra in reale difficoltà, senza Cambiasso, senza il vero Vieira, eccetera. La Lazio si è

impegnata ma non ha vinto. E questo era importante per la squadra di Mancini. Rossi, privo dello squalificato Mutarelli, ha varato una difesa con i rientranti Radu (bene) a sinistra e Cribari al centro. A centrocampo è tornato Behrami (dinamico, ma non impeccabile), davanti il tridente.

Mancini ha dovuto fare i conti con il lungo elenco di infortunati. Così Rivas (tempestivo) ha giocato dall'inizio centrale in coppia con Burdisso (in buona serata). A centrocampo Chivu (bene) mentre Materazzi, Pelé, Vieira e Jimenez sono finiti in panchina. Gli ultimi due (e Suazo) sono entrati nella ripresa. Maniche (bravo) ha giocato in appoggio alle punte, Crespo (tornato al gol) da spalla di Ibrahimovic (a sprazzi), al posto dello squalificato Cruz.

L'Inter ha avuto un ottimo avvio ed è andata in gol,



La gioia di Crespo dopo l'1-0

mostrandosi più concreta di una Lazio che ha tirato efficacemente solo una o due volte. Il primo tempo si è giocato su ritmi blandi e la squadra di Rossi, che ha cercato di spingere con Dabo a destra e Behrami sulla sinistra, non ha trovato molta precisione davanti, dove Bianchi si è visto poco, Pandev ha spesso pasticciato e Rocchi è apparso soffocato

Lazio	1
Inter	1
MARCATORI: pt 11' Crespo, st 14' Rocchi. LAZIO (4-3-3): Ballotta, De Silvestri (st 38' Kolarov), Siviglia, Cribari, Radu, Dabo, Ledesma, Behrami, Pandev, Bianchi (st 44' Tare), Rocchi 6.5. All. Rossi. INTER (4-4-2): Julio Cesar, Maicon, Rivas, Burdisso, Maxwell, Zanetti, Stankovic, Chivu (st 28' Vieira), Maniche (st 21' Jimenez), Ibrahimovic (st 24' Suazo), Crespo. All. Mancini. ARBITRO: Rosetti di Torino. NOTE. Ammoniti: Dabo, Jimenez e Behrami. Angoli 11-1 per la Lazio. Recupero 0' pt, 3' st.	

dai difensori interisti. Il gol nerazzurro, segnato dopo 11', è stato costruito da Maicon e Stankovic sulla destra: il brasiliano ha messo in centro basso e Crespo da due passi ha insaccato. Dopo un regalo di Ibrahimovic a Dabo che ha costretto J. Cesar a una parata a terra, Maniche ha impegnato a sua volta Ballotta. A questo punto è venuta fuori la La-

zio che ha tentato il tiro con De Silvestri centralmente. Poi una bella punizione di Chivu è stata deviata di testa da Burdisso che ha costretto Ballotta a parare in tuffo sulla destra. Al 27' Ibrahimovic in contropiede è andato al tiro di destra, ancora attento Ballotta. L'Inter avrebbe potuto raddoppiare al 35': Chivu ha dato a Crespo che, non mar-

cato da De Silvestri, ha tirato ma troppo centrale. Un gran destro di Dabo dal limite ha costretto quindi a volare J. Cesar per deviare alto di pugno.

Nella ripresa si è vista più la Lazio, anche perché l'Inter ha perso Ibrahimovic e Chivu, per problemi fisici, e Maniche, sostituito da Jimenez. I nerazzurri non hanno fatto grandi cose: Crespo si è eclissato, Ibrahimovic e Stankovic hanno sprecato e così al 14', su un lungo lancio dalle retrovie, Rocchi solo al centro ha battuto J. Cesar in uscita. Dopo un colpo di testa di Ibrahimovic (in mischia) di testa, a lato, l'Inter ha corso due clamorosi pericoli. J. Cesar ha deviato miracolosamente su un bel tiro di Behrami dai 20 metri e la palla ha sbattuto sulla traversa. Altra traversa al 37' di Dabo da trenta metri. E qui si è conclusa una giornata tutto sommato favorevole ai nerazzurri.

L'ANALISI

Sono mancati i suoi piazzati

Bomber a secco: pesa l'assenza di capitan Allegretti

BARI Ci aveva abituato a goleade (col Vicenza) e comunque a grandinate di gol (col Ravenna) negli ultimi tempi, tanto che sembra inaudito che la Triestina abbia di colpo perso la parola nell'area avversaria. Undici reti in 4 partite erano una dote consistente che stava a testimoniare la ritrovata vena degli attaccanti e l'ottimo stato di salute di tutta la squadra. Ieri però Granoche, Della Rocca e Sgrigna (quest'ultimo solo negli ultimi 20 metri perché ha giocato bene) si sono concessi una vacanza. Nessun dubbio sulla forma dell'Unione, è sempre soddisfacente ma al San Nicola nessuno ne ha voluto sapere di far gol. «Troppa precipitazione ma anche troppa imprecisione che è figlia della prima», così Maran.

Semmai il dubbio che ci assale è un altro: ma la Triestina è davvero così Allegretti-dipendente? Fateci caso, la serie positiva s'è spezzata quando è uscito il capitano, operato giovedì al mignolo della mano destra. Ed era cominciata con il rientro del centrocampista dopo la squalifica. Con ciò, nulla va tolto a Princivalli (e anche a Piangerelli). Nicola è diventato un elemento imprescindibile ma ha caratteristiche diverse. In questo momento è il motore della squadra ma non ha quel lancio lungo e soprattutto quella lucidità in fase di impostazione.

Ma l'assenza di Allegretti non si è avvertita solo quando c'era da costruire, lui è anche il più grande fornitore di pale-gol. Tutte le sue punizioni, con quei palloni tagliati sotto porta, e anche i calci d'angolo costituiscono un vero pericolo per i portieri avversari. Nessuno sa calciare come Allegretti. E quando non c'è lui, il gol diventa un problema. Gli alabardati avranno la partita casalinga con l'Albinoleffe (difficile il recupero del capitano) per fare a pezzi questa tesi.



Riccardo Allegretti

Cat.

1-1

Cagliari **1**

Roma **1**

MARCATORI: pt 3' Ferrarini (a.), 45' Totti.

CAGLIARI (4-3-2-1): Storari, F. Pisano, Canini, Lopez, Agostini, Fini, Cossu (st 35' Del Grosso), Parola, Foggia (st 29' Biondini), Jeda, Acquafresca (st 37' Matri). All. Ballardini. ROMA (4-2-3-1): Doni, Cincin, Mexes, Ferrari, Tonetto (st 9' Cassetti), Brighi (st 28' Aquilani), Pizarro, Taddei (st 35' Esposito), Giuly, Mancini, Totti. All. Spalletti.

ARBITRO: Saccani di Mantova 7.

NOTE: nel 40' st allontanato dal campo l'allenatore del Cagliari, Ballardini, per proteste.

Giallorossi colpiti a freddo e poi imprecisi. Sul pareggio la firma del solito Totti

La Roma sbatte sul fortino Cagliari

CAGLIARI Al Sant'Elia finisce 1-1 una partita ricca di pathos. In vantaggio al 3', il Cagliari ha subito la superiorità della Roma che dopo il pareggio di Totti al 45' ha avuto tutto il secondo tempo per provare a vincere, ma ha sciupato una marea di occasioni rischiando di subire gol in contropiede.

Reduce da quattro vittorie consecutive in casa e galvanizzato dai tre punti in più in classifica dopo la sentenza della Corte di giustizia federale, il Cagliari ha disputato una buona prova. La Roma, costretta subito a inseguire, non ha avuto neanche il tempo per pensare

alla sfida con il Manchester di martedì sera ed eventualmente a risparmiare qualche energia.

Senza De Rossi, Perrotta e Vucinic, tutti appiedati dal giudice sportivo, Spalletti lascia a riposo anche Aquilani e propone una linea mediana con Pizarro e Brighi. Nel Cagliari manca Conti, anch'egli squalificato, rosblo da otto anni ma romanista dentro (che segue la gara i tribuna con papà Bruno). Pronti via e il Cagliari è in vantaggio, grazie ad una sfortunata deviazione nella propria porta di Ferrari, su angolo battuto da Foggia. La Roma accusa il colpo. Il

Cagliari va vicino al raddoppio, al 9', con Foggia che scattato sul filo del fuorigioco supera Doni con un pallonetto ma la palla va oltre la traversa. Passato lo spavento, la Roma sale in cattedra. Protagonista Mancini che prima spreca da due passi e due minuti dopo colpisce il palo esterno. Ci pensa Totti a resistere le cose, con una punizione rasoterra.

Nella ripresa Roma a tratti devastante e davvero bella a vedersi, e Cagliari chiuso in difesa a ribattere colpo su colpo. Ma la squadra di Spalletti sciupa con Giuly, Mancini e il neo entrato Aquilani.

UDINESE

Sfida decisiva con la Fiorentina. Marino senza Zapata e Felipe: «Siamo in emergenza ma possiamo farcela»

Di Natale e Quagliarella, assalto al sogno Champions

UDINE A Udine è un sogno surreale, a Firenze un traguardo che la città considerava quasi dovuto, dopo essersi visto sfuggire a tavolino due volte. Si chiama Champions League ed è una di quelle poche cose che mettono d'accordo le ragioni del cuore con quelle del portafoglio. La vogliono fortissimamente i tifosi viola, la vogliono fortissimamente i Della Valle e il più emergente tra i tecnici emergenti, quel Prandelli che si dice piaccia all'Inter quasi quanto Mourinho. L'Udinese ci sta solo facendo un pensierino: a -6 dai viola e -2 dal Milan i bianconeri sono il terzo inco-

modo, una fastidiosa zanzara che oggi vuole sfruttare lo scontro diretto. Zanzara l'Udinese, zanzare i suoi attaccanti colorati d'azzurro, Di Natale e Quagliarella, che già all'andata punsero in modo letale la Fiorentina. «Potevamo vincere più largo, però all'inizio soffrimmo parecchio», ricorda Pasquale Marino. Ripetere l'impresa non sarà facile, anche se la Fiorentina arriva a Udine senz Mutu, Liverani, Gambineri e Semoli. L'Udinese ha poco da festeggiare, con una difesa falcidiata dalle assenze. «Sarebbe stato bello affrontarci a pieni organici», commenta Marino, che

però esprime piena fiducia in Ferronetti e Zapotocny, chiamati a rimpiazzare Zapata e Felipe: «Tutte le volte che ci siamo trovati in emergenza, la squadra ha risposto bene. Le assenze sono pesanti, ma possiamo vincere lo stesso».

Esclusi cambiamenti di modulo: «Non vedo perché dovrei farne: siamo a fine stagione e la squadra, ormai, gioca a memoria». Davanti alla difesa a tre, probabilmente con Lukovic al centro, Marino conferma la formazione tipo. Sull'altro fronte l'unica certezza è Kuzmanovic per Liverani. In difesa dubbio tra Dainelli e Poten-

za, Ujfalusi a destra oppure centrale in coppia con l'ex Kroldrup. In attacco la certezza è Pazzini, con Santana, Osvaldo e l'altro ex Jorgensen in lizza per due maglie. In panchina Vieri.

LE ALTRE Aspetta buone notizie da Udine il Milan, che ospita l'Atalanta. Già con un piede in Champions invece la Juve: Ranieiri, in odore di conferma, cerca la vittoria da ex contro il Parma. A Empoli la Samp, settima a -1 dall'Udinese. In zona salvezza spiccano Livorno-Siena e Catania-Torino. Il posticipo delle 20.30 è Napoli-Palermo.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B2 Pasini potrà schierare i ristabiliti Pigato e Tonetti cercando una migliore posizione per i play-out

Acegas al completo e col tiratore Guerra

Contro il CariChieti ritorna con la maglia biancorossa il «Conte Max»

TRIESTE Comincia questa sera la lunga marcia di avvicinamento dell'Acegas ai play-out. Contro Chieti, PalaTrieste ore 18, la formazione di Pasini affronta il penultimo impegno casalingo della stagione regolare in un match che in palio mette posta pesante per due squadre impegnate nella rincorsa ai rispettivi obiettivi. Capitan Muzio e compagni non possono permettersi di lasciare per strada punti fondamentali in chiave salvezza, lo stesso discorso vale per la formazione abruzzese assestata in classifica proprio al limite della zona play-off con Monfalcone e Gorizia che spingono alle sue spalle. Una sfida che, toccheranno ferro gli ospiti, potrebbe riproporsi nel primo turno dei play-out nel caso in cui Chieti dovesse arrivare nona e l'Acegas concludere al dodicesimo posto.

Senza anticipare troppo i tempi, l'Acegas che questa sera cercherà di dare continuità alle buone prestazioni casalinghe delle ultime settimane proporrà sul parquet la novità Guerra. Il ritorno a Trieste del «Conte Max» (vecchio striscione biancorosso che campeggiava più di dieci anni fa a Chiarbola) regala all'Acegas quel tiratore puro che coach Pasini chiedeva già da qualche mese. Un arma in più all'arco di una squadra che con il recupero di Pigato e Tonetti e le buone condizioni di forma dei giocatori di maggiore esperienza può finalmente mettere in campo una squadra in grado di far bene e andare a prendersi una salvezza imprescindibile per il futuro della società.

Acegas più perimetrata grazie alla presenza di Guerra, dunque, con coach Pasini che in questo fine

settimana ha rispolverato un gioco utilizzato per Bonaccorsi proprio per sfruttare le doti di realizzatore della guardia isolana. Al quale, comunque, sarebbe sbagliato e ingeneroso chiedere miracoli già alla sua prima uscita di questo ritorno a Trieste. Massimo si è integrato bene nella squadra proponendosi con il giusto spirito e portando nell'ambiente quella ventata di ottimismo che serviva. Per vederlo al top, servirà un minimo di tempo indispensabile per conoscere a fondo schemi e nuovi compagni. Per il resto l'obiettivo generale dell'Acegas sarà quello di cancellare l'opaca prestazione disputata a Mestre e riproporsi davanti al pubblico del PalaTrieste con la ferrea determinazione che aveva permesso ai biancorossi di fermare la corsa della capolista Trento.

La decima giornata, in chiave play-out, propone le sfide casalinghe per Civitanova Marche e Oderzo rispettivamente contro Stamura Ancona e Atri.

Programma della decima giornata di ritorno: Pmp Oderzo-Hatria Basket Atri, Naturino Civitanova Marche-Sef Stamura Ancona, Bitumcalor Trento-Goldengas Senigallia, Nuova Pallacanestro Gorizia-Umana Bears Mestre, Acegas Trieste-CariChieti, Falconstar Alikè Monfalcone-Fiorese Bassano, Smile Jesolo-SanDonà-Zepa Marostica.

Classifica: Bitumcalor Trento 32, Smile Jesolo-SanDonà e Zepa Marostica 28, Umana Bears Mestre, Goldengas Senigallia, Hatria Basket Atri 24, Sef Stamura Ancona, Carichieti 22, Falconstar Alikè Monfalcone e Nuova Pallacanestro Gorizia 20, Naturino Civitanova Marche 18, Acegas Trieste e Pmp Oderzo 16, Fiorese Bassano 12.

Lorenzo Gatto



Capitan Muzio finalmente con la squadra al completo

SERIE C1

Samec con 19, Bole (16), Visciano (15) e Kralj (14) i migliori marcatori

Bor Radenska perfetto con Roncade

TRIESTE Il Radenska più frizzante della stagione, tale da far annegare una compagine come Roncade, giunta a Trieste al terzo posto e con l'attacco più prolifico della C1. Ieri i triestini sono stati invece quasi perfetti, stellari nel primo quarto, attenti e sempre efficaci nelle restanti frazioni. Sintomatico l'avvio di gara.

Il tecnico del Radenska lancia nella mischia un quintetto alto, con Samec e Visciano, e proprio dai due «quintali» arrivano le prime certezze, anche sotto forma di siluri da tre punti. La prima frazione, archiviata

sul 30-12, è da applausi. Roncade, in avvio opaca anche ai rimbalzi, non vuole tuttavia fare la parte dello sparring partner e torna in



I fan si aspettano la solita ottima prova di Pilat (Foto Bruni)

Bor Radenska Trieste	84
Roncade	62
(30-12, 44-36, 73-54)	
BOR RADENSKA: Bole 16, Krizman 8, Visciano 15, Crevatin, Stokelj 5, Babich 7, Burni ne, Samec 19, Kralj 14, Madonia ne. All. Mura.	
RONCADE: Visentin 13, Conte 2, Colladon 6, Tiseno ne, Sales 11, Arnaboldi 7, Martinelli, Ortolan 14, Brugnera 9, Davanzo. All. Seno.	
ARBITRI: Galluzzi e Bogino di Torino.	
NOTE - Radenska tl 17/22; Roncade tiri liberi 21/28.	

terzo quarto gli ospiti danno il meglio, continuano a rosciare qualcosa e si portano sul parziale di 50-45, quando mancano 6'38". In quel frangente viene inoltre fischio un tecnico a Krizman, costretto a uscire, obbligando il Radenska ad alternare tuttavia con successo in regia Crevatin, Stokelj e Kralj. Al resto ci pensano Bole, Visciano e ancora Samec, protagonisti di una gara da incorniciare, artefici dei canestri che terranno a debita distanza il Roncade.

Nell'ultimo quarto l'imperiosa si perfeziona. L'assetto difensivo del Radenska sale in cattedra e blocca sul nascente ogni tentativo di rimonta del Roncade, ieri alla sua nona sconfitta in campionato.

Francesco Cardella

MOTOMONDIALE Melandri ultimo in griglia

Lorenzo in pole a Jerez, le Bridgestone tradiscono Rossi che partirà quinto

JEREZ DE LA FRONTERA Ancora Yamaha sugli scudi e soprattutto ancora Jorge Lorenzo in pole. Il pilota spagnolo, dopo aver realizzato il miglior tempo alla sua prima gara in MotoGp nella notturna di Losail, ora, sotto il sole di Jerez de la Frontera si ripete dando una lezione a tutti. Il pilota del Team Fiat Yamaha, però, non si accontenta e firma la pole a tempo di record abbassando con la sua 800 cc. di circa un secondo il precedente primato di Capirossi con la Ducati da un litro. Lorenzo è stato sempre in testa e il suo connazionale Dani Pedrosa, autore del secondo tempo con la Repsol Honda Hrc, non è riuscito mai ad avvicinarsi, fermandosi a sei decimi. Ad oltre sette decimi Colin Edwards con la Yamaha Tech3. Il texano conferma quanto di buono fatto vedere già in Qatar e nonostante abbia una Yzr M1 senza valvole pneumatiche è stato più veloce di chi, come Valentino Rossi, può usufruire della moto ultima generazione. Il pesarese partirà dalla seconda fila con il quinto tempo con 1'39"064, a tre millesimi dall'altra Repsol Honda Hrc di Nicky Hayden. Rossi accusa un ritardo di 875 millesimi da Lorenzo che sono frutto in gran parte del grande divario delle Bridgestone da qualifica rispetto alle Michelin.

Peggio di lui ha fatto Casey Stoner (settimo). Il campione del mondo non è mai stato soddisfatto del «setting» della sua Ducati. Così, sommando il divario in negativo delle gomme giapponesi e lo scarso feeling con il circuito andaluso, l'australiano è un secondo e un decimo dietro. Scorrendo la griglia, poi, c'è da notare come tre esordienti come James Toseland, Andrea Dovizioso ed Alex De Angelis non hanno ripetuto gli ottimi risultati delle qualifiche in Qatar. Il campione del mondo della Sbk è ottavo con la seconda Yamaha Tech3, mentre il forlivese ed il sammarinese sono 13.o e 14.o. Quarta fila e decimo tempo per Loris Capirossi con la sua Suzuki «ibrida» (telajo e motore 2008 ed aerodinamica 2007, ndr). Ma chi vive forse il periodo più buio della sua carriera è Marco Melandri, mai così indietro nella griglia di partenza, visto che è diciottesimo ed ultimo con la Ducati.

Nelle altre due classi, ancora una pole di casa con Alvaro Bautista su Aprilia. Migliore degli italiani il «vecchio» Roberto Locatelli, ottavo con la Gilera davanti alla moto gemella di Marco Simoncelli e all'Aprilia del trionfatore di Losail Mattia Pasini. Tra le 125 bis del giovanissimo britannico Bradley Smith con l'Aprilia. Quarto il campione del mondo Gabor Talmaci, davanti all'altra moto di Noale di Simone Corsi. Il via alle gare alle 11 proprio con la gara delle ottavo di litro.



Valentino Rossi impegnato nelle prove di Jerez de la Frontera

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza: Muggia-Azzanese (16, Zaccaria). **Promozione girone B:** Kras-Centro Sedia (16, Rupingrande), San Luigi-Sangiorgina (16, via Felluga). **Prima categoria girone C:** Primorje-San Canzian (16, Ervati), Gallery-San Sergio (16, Visogliano). **Seconda categoria girone D:** Chiarbola-Esperia Anthares (16, Ferrini), Opicina-Lucino (16, via degli Alpini 128/1), Zaulle Rabuiese-Piedimonte (16, Dolina), Zarja Gaja-Ronchi (16, Basovizza). **Terza categoria girone D:** Campanelle-Sant'Andrea San Vito (15, Campanelle), Aurisina-Malisina (15, Aurisina). **Serie C femminile:** Montebello Don Bosco-Pro Fagagna (18, via Locchi).

BASKET

Serie B2: Acegas Trieste-Chieti (18, PalaTrieste). **Serie C2:** Jadran-Tricesimo (18, Ervati), Muggia Venezia Giulia-Aviano (18, Aquilina).

NUOTO

Alla piscina Bianchi, dalle 8.45 alle 14, la seconda giornata del IV Memorial Calligaris di nuoto.

PALLANUOTO

Serie B femminile: Pallanuoto Trieste-Vicenza (14, Bianchi). **Ragazze:** Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova (15.30, Bianchi).

TENNIS

Serie B: Gaja-Alba (9, Padriciano).

PALLAMANO

Under 18: Pallamano Trieste-Tassina Rovigo (11.30, PalaChiarbola).

GOLF

Al Golf Club Trieste di Padriciano si disputa il Trofeo Unicef.

PALLAMANO

APPIANO Classico scontro tra Davide e Golia: netto il divario in classifica e le ambizioni, diametralmente opposte, nutrite da Eppan e Trieste. I locali sono reduci dalla cocente sconfitta contro Padova, mentre Trieste ha potuto esultare, riuscendo a conservare la vetta. Il lavoro di Marco Bozzola, che negli ultimi giorni ha sostituito il tecnico Radojkovic impegnato con l'under 20, è stato proficuo. Miglior attacco e migliore difesa per i giuliani, peggior vena realizzativa e peggiore difesa

quella di Steiner: questi i presupposti ad un secondo dal fischio d'inizio. Tra gli ospiti da annotare l'assenza di Pastorelli e l'avvio incerto: nei primi minuti l'Eppan riesce a rispondere colpo su colpo alle sortite di Mammi e compagni, poi la manovra di Trieste si fa più incisiva e il primo parziale importante porta gli alabardati sul 7-2. Nel

la prima parte giganteggia Mestriner, la solita sicurezza tra i pali, e Lo Duca, che continua la serie di ottime prestazioni infilando cinque reti molto belle. Il 18-5 con cui si chiude la frazione conferma la previsioni iniziali e garantisce agli ospiti la possibilità di controllare nel migliore dei modi la partita. Nella ripresa Radojkovic lascia

Oltre la metà delle marcature porta la firma di Lo Duca, Tokic e Visintin, «top scorer» della partita con sei reti a testa

Trieste passeggia con l'Eppan e resta in vetta

Sonante vittoria esterna della compagine ieri guidata dal vice ct Bozzola

Eppan	18
Pallamano Trieste	31
EPPAN: Ortler, Andergassen 4, Walcher, Haller 1, Birello 1, Wiedenhofer 1, H.Meraner 3, Tschigg 1, Zozin 1, Pircher 4, Kofler 2, Schepper, All. Forer.	
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Scavone, Mammi 3, Fanelli 1, Nadoh 7, Tokic 6, Carpanese 1, Lo Duca 6, Leone, Sardoc 1, Visintin 6, Varesano. All. Bozzola (Radojkovic impegnato con gli Under 20 azzurri).	
ARBITRI: Musaner e Zanella.	
NOTE: primo tempo 5-18.	

spazio alle riserve e i ritmi si fanno più blandi ma la reazione dei padroni di casa non arriva e a metà tempo ecco puntuale il massimo vantaggio: 27-11 per Trieste, spinta dalle intuizioni di Visintin e dalle ottime invenzioni di Nadoh, capace di incidere anche quando non gioca al meglio delle possibilità. I soli Andergassen e Pircher pro-

PUGILATO

A Chiarbola la riunione messa a punto dal Porto. Pajtin vince per ko

In luce il massimo giuliano Babudri

TRIESTE Emanuele Daneluzzi, peso welter della Pugilistica Pordenonese, e Marco Babudri, giovane peso massimo della Associazione Porto Trieste, sono stati gli atleti premiati al termine del Trofeo Porto di Trieste, manifestazione promossa dal sodalizio pugilistico portuale al Palasport di Chiarbola. Il presidente Bruno Vizzaccaro è stato di parola. Rispetto alla prima edizione la serata ha offerto una serie di incontri più degni per la platea. Certo, mancano ancora alcuni ingredienti classici di contorno - da una «voce» che faccia da collante con il pubblico e le ragazze sul ring a segnare le riprese - ma ciò che conta è che il cartellone allestito dai tecnici Degrassi e Romano sia riuscito a regalare una nuova vetrina per il pugilato dilettantistico, non solo giuliano.

Daneluzzi e Babudri in luce quindi. Il primo, 23enne peso welter pordenonese, ha liquidato per intervento medico l'udinese Zamborlini, verdetto giunto alla quarta e ultima ripresa. Match vivace, sin dall'inizio, con Daneluzzi mobile, veloce, capace di gestire il centro-ring e imporre due volte il conteggio al friulano prima dell'intervento medico. Il successo del triestino Babudri (Porto Trieste) è giunto ai punti, a spese dello sloveno Kosir. Dicroto incassatore Kosir ma Babudri ha legittimato la vittoria, attaccando in pratica sino ai respiri finali del match sulla distanza delle quattro riprese.

Un solo ko ma che ha bagnato il battesimo del ring di Fandaj Pajtin, junior peso medio della Pugilistica Porto Trieste. L'allevio di Degrassi e Romano, pur confondendo all'inizio i ganci con sventole, ha liquidato lo sloveno Majetic. Sentenza nitida, maturata nel secondo round (primo conteggio) perfezionata in avvio della terza, quando Pajtin ha demolito senza appelli l'avversario. Tra i triestini in lizza anche Schiavon, medio junior del Club Sportivo Trieste, vittorioso ai punti su Kuslakovic. Reattivo e ben preparato atleticamente Schiavon, duro lo sloveno ma successo senza ombre.

Qualche perplessità invece sugli altri verdeti. Il medio massimo Leone (Ente Porto) è stato sconfitto ai punti dal pur eccellente Boudiziol (Pordenone) ma un pareggio non avrebbe offeso nessuno. Grigio pari invece tra Volini (Boxing Trieste) e Morterra (Pino Culot) ed equità anche tra il massimo veneto Casagrande e Slavec. Vittoria ai punti infine per il welter Matteo Sabatino (Codroipo, 2° serie) ai danni di Mihic. La saga del pugilato triestino continua. Due infatti le imminenti riunioni, entrambe in maggio. La prima, ancora a carattere dilettantistico, curata dalla società Boxing Trieste, l'altra di grande rilievo professionistico, con il contemporaneo ritorno di Tuiach e Zamora.

fr.car.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 31%!

Pampers baby dry pannolini pacco doppio taglie assortite

15.99

10.99

sconto 30%!

Viakal casa 500 ml. (lt.=2.30)

1.84

1.15

sconto 40%!

Fabuloso ammorbidente 1,5 lt. (lt.=0.94)

2.35

1.41

sconto 50%!

Neutro med doccia assortito 250 ml. (lt.=4.00)

1.99

1.00

sconto 50%!

Foxy carta igienica camilla 8 rotoli

3.99

1.99

sconto 50%!

Capitano dentifricio antitartaro / placca e carie 75 ml. (lt.=10.00)

1.49

0.75

La vostra segnalazione è importante!

848 694 658

Fax.: 0432-858401

www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA FULLINO 135 MM.

10 x 15 - 0.12

13 x 19 - 0.17

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 - 0.17

10 x 15 - 0.15

13 x 19 - 0.22

13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

CALCIO DILETTANTI: ANTICIPI La squadra di Sciarone in campo al completo, quella di Macor in stato di emergenza

San Giovanni beffato al 93' da Sardoc

Rossoneri in vantaggio con Podgornik raggiunti allo scadere dal pericolante Primorec

TRIESTE Una rete di Sardoc, messa a segno ad una manciata di secondi dalla fine, regala il pareggio a Primorec e perpetua la crisi di risultati del San Giovanni, a digiuno di vittorie da oltre un mese.

Derby poco spettacolare. Entrambe le squadre, classificate alla mano, dovevano badare al sodo. Un punto che risana, solo in parte, il Primorec ma che pesa come un macigno sul cammino della compagine sangiovanina.

San Giovanni ieri al completo, Primorec in stato di emergenza. Macor tuttavia non rinuncia, nemmeno in casa della capolista, al 3-5-1-1 che portato ossigeno nelle ultime gare. Non sbaglierà.

Avvio di marca San Giovanni. La squadra di Sciarone, superiore tecnicamente ai carso-lini, accelera le operazioni offensive dall'inizio, affidando a Varagnolo una serie di interessanti incursioni sulla corsia destra. Primorec ben abbottonato in difesa, con l'ex Meola a centrocampo abbastanza attivo e con il solo Lanza lasciato in avanti a cercar fortuna. Proprio il numero 9 ospite ha una palla buona verso il 25': Meola pesca l'attaccante in area, questi si beve Santoro sullo stretto ma calibra poi male su Messina in uscita. San Giovanni



Il gol dell'1-0 di Podgornik (Foto Bruni)

San Giovanni 1
Primorec 1

MARCATORI: pt 38' Podgornik, st 48' Sardoc. SAN GIOVANNI: Messina, Varagnolo, Santoro, Caserta, Pocecco, Tognon, Antonaci (st 15' Romano) Godas, Savic (st 30' Minio) Bernabei, Podgornik. All. Sciarone. PRIMOREC: Trevisan, Santi, Petranich, Cadel, Braini, Meola, Laghezza, Mercandell (st 35' Sardoc), Lanza, Franceschini (st 29' Manfreda) Ursic. All. Macor.

fica tra le due triestine. Il taccuino è colorato infatti solo da occasioni create dai rossoneri. Tra queste la traversa al 9', colta di testa in tuffo da Godas su invito di Bernabei su punizione, il calcio piazzato ancora di Bernabei alzata di pugno in angolo da Trevisan, la parata di piede al 23' dell'estremo ospite su una gran incursione di Varagnolo e quindi il palo scalfito da Caserta, al 25', con l'estremo immobile sulla conclusione dal limite. Al San Giovanni potrebbe star bene anche così e forse depone le armi prima del tempo. Sono quattro i minuti di recupero concessi e verso la fine dell'ultimo giro di lancette un rimpallo mette Sardoc, entrato da poco, a tu per tu con Messina, stoccata ravvicinata vincente, con la difesa del San Giovanni in preda al torpore.

Francesco Cardella

2-1

Union, tre punti preziosi Palmanova a picco nel finale

LAUZACCO Impresa Union, Palmanova battuto e discorso salvezza riaperto. Palmanova più volitivo nella prima frazione. Ripresa di tutt'altro tenore con la squadra di Canciani decisa a vendere cara la pelle. Al 16' Fabris tira al volo di poco fuori. Al 22' però, Palmanova in vantaggio: punizione dalla sinistra e Giacomi sventa di testa e insacca. Al 29' nuovamente gli amaranto pericolosi con un tiro di Maki, mentre l'Union'91 risponde al 31' con un diagonale. Al 38' e al 39' Pajer

salva due volte la porta. Nel secondo tempo, dopo due tiri pericolosi al 18' e al 22', il pareggio arriva al 29'. Punizione fuori area da posizione centrale, tira Fabris che aggira la barriera a manda il pallone nell'angolino sinistro dove Strukelj non arriva. Dopo la rete, la partita sembra avviarsi verso il pareggio, ma al 47' colpaccio di Tosolini che in mischia trova la rete e regala all'Union'91 tre punti che valgono doppio in chiave salvezza.

Mauro Meneghini

Union 2
Palmanova 1

MARCATORI: pt 22' Giacomi; st 28' Fabris, 47' Tosolini. UNION'91: Pajer, Iussa, Ma-sotti, Strizzolo (st 32' Zanon), Purino, Antonutti, Spinello, Fabris, Catanzaro (st 16' Beltrami), Scarbolo, Chiarandini (st 25' Tosolini). All. Canciani. PALMANOVA: Strukelj, Mos-senta, Ell, Tonizzo (st 45' Stelinato), Fiorentini, Giacomi, Bobbato, Battistin, Tomada (st 42' Quagliattini), Rossi (st 34' Bazeu), Maki. All. Rossi.

1-1

Le reti realizzate entrambe nella seconda frazione. Il Medea fallisce un'occasione d'oro a tempo scaduto

Derby isontino: a Speranza replica Pascoletti

L'Azzurra Gorizia sbaglia un rigore e si fa raggiungere nel finale di gara

GORIZIA Finisce 1-1 il derby d'anticipo tra Azzurra e Medea, con un pareggio che lascia più di qualche rammarico a entrambe le formazioni.

Deve mangiarsi le mani l'Azzurra, che è andata vicina a cogliere una vittoria preziosissima per la corsa alla salvezza, ma ha sbagliato un calcio di rigore e, una volta in vantaggio, si è fatta

raggiungere nel finale. Ma poteva vincere anche il Medea, che nel complesso ha fatto di più, ma è stato troppo impreciso sotto porta.

Lottando contro un vento fastidiosissimo, le due squadre partono piano. Al 15', al termine di una grande azione corale del Medea, Sgubin colpisce di testa da due passi, chiamando Alderuccio al

miracolo. Al 22' Pecorari spara un missile da punizione che trova il portiere dell'Azzurra ben piazzato tra i pali, ma al 28' la grande occasione è per i padroni di casa, con un rigore fischiatto per fallo di Rigonat in uscita su Gaggioli: sul dischetto va Roman, che calcia incredibilmente a lato. Il finale di tempo è invece tutto del Medea: al 38' Ulian colpisce di testa, trovando ancora Alderuccio, mentre al 45' un sinistro di Pascoletti dal limite si abbassa tardi e sfilata alto di pochissimo.

Nella ripresa L'Azzurra trova il vantaggio al 19': gran controllo in area di Speranza e sinistro incrociato che non dà scampo a Rigonat. I padroni di casa sembrano poter controllare, ma al 35' gli ospiti trovano il pareggio. Surace sbaglia un di-



Una conclusione di Daniele Panico (Azzurra)

simpegno in area, e il più lesto ad approfittarne è il solito Pascoletti, che di potenza trova l'1-1. Il Medea non si accontenta e prova il colp-

gio, ma al 46' Chiappo da solo in area non controlla un pallone d'oro e non punisce un'Azzurra che non avrebbe meritato la sconfitta.

Marco Bisiach

Azzurra 1
Medea 1

MARCATORI: st 19' Speranza, 35' Pascoletti. AZZURRA: Alderuccio, Brockmann, L. Panico, Pittino, Donati, Surace (st 40' Redzic), Roman (st 31' Bercè), D. Panico, Gaggioli, Speranza, Micusan (st 7' Cecotti). All. S. Panico. MEDEA: Rigonat, Baresi, Ulian, Visintin (st 13' Chiappo), Stacul, Chiabai, Sgubin (st 31' Pernoi), Pecorari (st 23' Cristancig), Zorzin, Pascoletti, Pavan. All. P. Leban.

0-1

Il team di Corona corsaro a San Pier

Isonzo, ko in casa Per lo Staranzano salvezza più vicina

Isonzo 0
Staranzano 1

MARCATORE: pt 35' Longo. ISONZO: Allisi, Cosolo, Braico, Buffolin, Pacor Sell (st 25' Forte), Macor, Baldan, Trentin, Degano (st 12' Baci), Gismano (st 25' Forte). All. Zucco. STARANZANO: Zanier, Passaro, Covacevich, Bianco, Zonta, Palombieri, Baucio (st 42' Corona Max), Fogar, Jurada (st 49' Capane), Longo (st 32' Morganti), Calabrò. All. Corona.

SAN PIER D'ISONZO Lo Staranzano si aggiudica di stretta misura lo spareggio salvezza nell'anticipo con l'Isonzo. Per i padroni di casa una sconfitta che sancisce virtualmente la retrocessione, poiché questa era davvero l'ultima spiaggia. Al di là dei propri limiti l'Isonzo paga qualche errore di troppo in zona gol e un po' di sfortuna. Lo Staranzano, invece, trova tre punti fondamentali per rilanciarsi e dimostra ancora una volta di possedere un eccellente pacchetto difensivo che lo sorregge nei momenti difficili.

Mister Corona schiera all'inizio una formazione offensiva con le tre punte in campo mettendo un po' in difficoltà i locali. Tuttavia, prese le misure l'Isonzo comincia a guadagnare metri e al 28' sulla destra Gismano finta per Macor che crolla dal fondo per l'accorrente Trentin che colpisce debolmente e Passaro può liberare a due passi dalla porta.

Al 33 Macor si fa largo in area e spara a botta sicura ma la palla viene respinta con il braccio alzato da Zonta. Sembra rigore ma l'arbitro fa proseguire fra le proteste dei padroni di casa. Al 35' su un capovolgimento di fronte lo Staranzano sigla il gol che decide il match. Fuga sulla destra di Baucio che effettua un bel cross per Jurada che viene anticipato da Allisi che però non trattiene il pallone che finisce sui piedi di Longo, il quale trova lo spiraglio giusto e mette in rete.

Nicola Tempesta

TRIS DI SABATO 29			
1.a corsa Bologna			
18	6	5	
1384	346,91		
2.a corsa Milano			
9	1	4	
242	1471,32		

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana tel. 0432 971400

www.larredopiù.com

info@arredogemona.com

Orari espos.: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso il Sabato e la Domenica orario continuato. Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia 0432 971400 Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

compra adesso paghi nel

marzo 2009

promozione valida su
tutto l'arredamento

Supervalutiamo il tuo usato



Parete attrezzata moderna con particolari laccati disponibili in varie tinte
H 234 x L 374,9
P 56/43,2 cm
~~3.800 €~~
- 25%
2.850 €
compresa la consegna



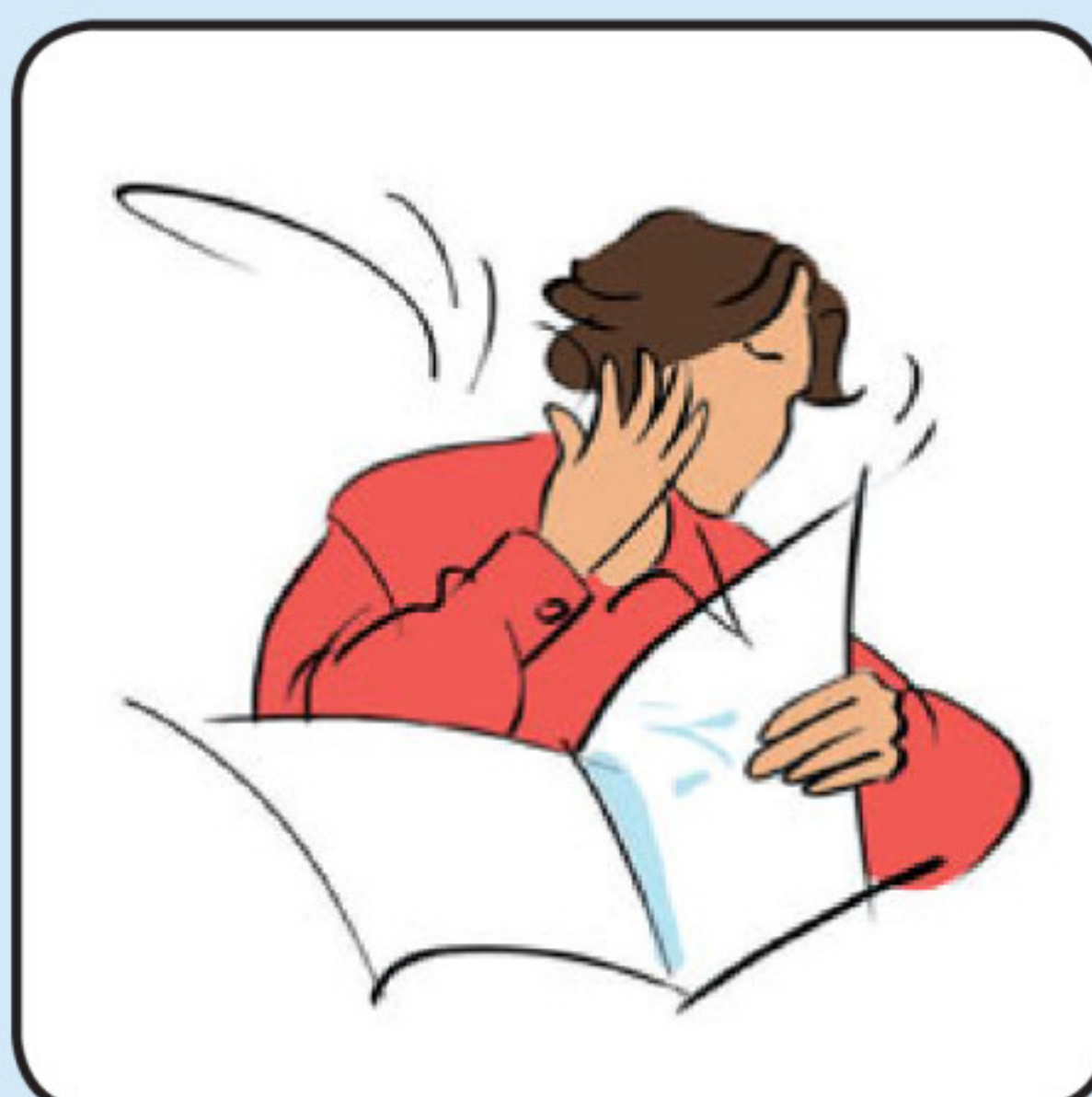
Parete attrezzata moderna bianca con particolari rovere sbiancato
H 234 x L 378
P 56/43,2 cm
~~3.400 €~~
- 25%
2.550 €
compresa la consegna

promozione valida fino al 30/04/2008

Come risparmiare 3.500 euro in questo weekend.



1 - Leggi questa pagina.



2 - Ti rendi conto che non è uno scherzo.



3 - Corri in concessionaria.

Sulla gamma Fiat fino a **€ 3.500** per il tuo usato da rottamare.

E in più **5 anni** a **tasso zero** con **anticipo zero**.
Prova la nuova gamma Fiat **anche sabato 29** e **domenica 30** marzo.



CIAOFIAT 800342800
N° VERDE

www.fiat.it

Fiat Punto Classic 1.2 65 CV 3 porte, prezzo di listino 11.250 euro, prezzo promozionale di vendita 7.700 euro (chiavi in mano IPT esclusa), al netto dello sconto rottamazione Fiat e dell'incentivo Statale per rottamazioni di vetture come previsto dal Decreto Legge 248/2007, convertito in legge il 27/02/2008. Esempio di finanziamento: anticipo zero - durata 60 mesi; 60 rate mensili da 143,50 euro comprensive di copertura Prestito Protetto ed Antifurto Identicar. Spese di gestione pratica 250 euro + bolli - TAN 0,00% - TAEG 1,88%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/03/2008 per vetture disponibili in rete ad esclusione di Fiat 500.